

La condanna di Banchetto

Moralità attribuita tradizionalmente a Nicolas, o Nicole, de La Chesnaye

Testo base: P. L. Jacob, *Recueil de farces, soties et moralités du quinzième siècle*, Paris, Garnier, 1876.

Introduzione

La condanna di Banchetto mette in scena una disputa sulla maniera di mangiare e di vivere, trasformando abitudini alimentari, malattie e rimedi in personaggi teatrali. Pranzo, Cena e Banchetto offrono ospitalità a Buona Compagnia e al suo seguito; le gioie della tavola preparano però un incontro violento con le Malattie e, infine, un procedimento giudiziario. L'insegnamento favorevole alla sobrietà si sviluppa attraverso inviti, danze, schermaglie comiche, aggressioni e atti di giustizia. Il testo appartiene al genere della moralità: un teatro nel quale figure allegoriche rendono visibili comportamenti, valori e forze che intervengono nella vita umana.

Nelle pagine introduttive dell'edizione qui utilizzata, Jacob colloca l'opera in una raccolta rara, intitolata *La Nef de santé*, che comprende scritti in prosa e in versi dedicati al governo del corpo e alle passioni dell'anima. La prima edizione da lui descritta fu pubblicata a Parigi per il libraio Antoine Vérard e reca, nel colophon, la data del 18 gennaio 1507. Jacob segnala anche successive stampe cinquecentesche, alcune prive di data, e ricorda quanto la raccolta fosse poco conosciuta dai bibliografi nonostante le sue diverse edizioni. La moralità va dunque letta anche come parte di un progetto di educazione alla salute: l'intrattenimento teatrale dà una forma memorabile ai precetti di moderazione alimentare.

L'attribuzione a Nicole o Nicolas de La Chesnaye si fonda, secondo Jacob, sul nome ricavabile da un acrostico nel prologo della *Nef de santé*. La prefazione riporta inoltre una nota dell'erudito Mercier de Saint-Léger, che proponeva di identificare questo autore con il compilatore di un'opera latina, il *Liber auctoritatum*, pubblicata anch'essa per Vérard. Jacob presenta La Chesnaye come medico di Luigi XII, ma offre pochissime notizie biografiche. Poiché questa introduzione riassume il suo paratesto ottocentesco, tali indicazioni vengono riferite come notizie e proposte dell'editore, senza trasformarle in risultati di una nuova indagine sull'identità dell'autore.

Particolarmente utile è il prologo in prosa che Jacob riproduce. L'autore vi dichiara di essersi accinto al lavoro dietro sollecitazioni autorevoli e richieste di amici, per condannare ingordigia, ubriachezza e voracità e lodare sobrietà, frugalità, temperanza e buon regime di vita. Jacob ipotizza che fra coloro che sollecitarono la composizione figurassero il re e Anna di Bretagna; il prologo, tuttavia, non li nomina. L'identificazione resta pertanto un'interpretazione dell'editore.

Il medesimo prologo precisa che l'opera è destinata sia alla rappresentazione sia alla lettura, individuale o ad alta voce. Questa doppia destinazione spiega l'abbondanza di indicazioni pratiche: l'autore descrive costumi, gesti, collocazione degli strumenti musicali e oggetti necessari all'azione. Accanto ai versi figurano glosse e richiami alle autorità da cui sono tratte storie e sentenze. Le rubriche non costituiscono quindi un rivestimento accessorio: aiutano a comprendere il funzionamento della scena e l'alternarsi di ammaestramento e comicità.

Anche l'aspetto delle personificazioni è deliberatamente significativo. L'autore avverte che le Malattie possono essere trattate ora al maschile ora al femminile, senza rispettare stabilmente il genere grammaticale dei loro nomi: le loro figure devono apparire mostruose quanto umane. I servitori di dama Esperienza, fra i quali Sobrietà, Dieta, Salasso e Pillola, sono invece previsti in abito maschile, perché svolgono funzioni di ufficiali, incaricati e ministri della giustizia. Queste precisazioni permettono di intendere oscillazioni e incongruenze apparenti senza attribuirle automaticamente a errori.

Jacob ricorda infine gli arazzi che riproducono il soggetto e ne sottolinea l'interesse per la storia dei costumi e del teatro. La sua affermazione che l'opera fosse stata rappresentata dagli Enfants-sans-Souci e dalla Mère-Sotte non viene accompagnata, nelle pagine qui riassunte, da una prova diretta di quella specifica rappresentazione. Più evidente, nella descrizione offerta dalla prefazione, è la possibilità di trasferire la vicenda da un mezzo all'altro: testo, scena e immagini.

Per il lettore moderno, il piacere dell'opera sta anche nella tensione fra la condanna degli eccessi e l'energia con cui quegli stessi eccessi vengono rappresentati. Il cibo, il vino, i brindisi e la conversazione rendono vivace il mondo che la morale intende disciplinare. I riferimenti medici appartengono all'orizzonte culturale del testo; comprenderli significa riconoscere il linguaggio con cui esso collega il disordine dei comportamenti alla sofferenza del corpo.

Nota alla traduzione

La traduzione segue il testo dell'edizione Jacob, conservando l'ordine delle battute, le rubriche e le indicazioni sceniche. L'italiano moderno privilegia il significato e la recitabilità; metro e rima non vengono riprodotti sistematicamente, mentre riprese e ripetizioni significative sono mantenute. I nomi allegorici sono tradotti e, quando occorre, chiariti alla prima apparizione. Anche i passi latini sono resi in italiano, segnalando in nota il cambio di lingua quando è utile. Le note distinguono chiarimenti del traduttore e informazioni riprese dalle annotazioni presenti nell'edizione; le difficoltà non risolte vengono dichiarate.

Nota a questa versione con testo a fronte

Il francese è riprodotto in facsimile dall'edizione Jacob del 1876, con le annotazioni originali. La traduzione italiana è quella della versione completa da lettura, qui affiancata per pagina dell'edizione: la corrispondenza riguarda il contenuto della pagina, non l'allineamento di ciascun verso. L'italiano è composto in corpo 11 e le note in corpo 9; il francese mantiene i caratteri della stampa ottocentesca, ridimensionata per questo formato. Le eventuali continuazioni sono esplicitamente segnalate.

La numerazione «Jacob, p. ...» permette di ritrovare i passi nell'edizione di riferimento. Il testo termina a p. 453; la p. 454 è bianca e non contiene altro testo da affiancare. Le note italiane conservano la numerazione della traduzione; quelle francesi appartengono all'edizione Jacob e hanno una numerazione indipendente.

LA
COMDAMNACION DE BANCQUET
MORALITÉ

LE DOCTEUR PROLOCUTEUR commence.

*Non oculus saturatur visu,
Sed nec auris impletur auditu.*

ECCLESIASTES, primo capitulo :

Non saturatur oculus visu, etc.

Salomon dit que l'œil de l'homme humain,
Soit de Romain ou d'autre nacion,
N'est assufy ¹, en voyant soir et main ²,
Pays loingtain, ediffice certain,
Palays haultain, pour recreation;
L'affection, pour occupacion,
Ou action de joye et de plaisance :
Dessoubz le ciel n'a jamais suffisance ³.

¹ Pour : *assouvi*.

² Pour : *matin*, par ellipse.

³ Il y a, dans cette moralité, beaucoup de passages en vers de dix syllabes, dans lesquels la rime est redoublée à la césure du premier hémistiche; c'était là un de ces jeux de prosodie, que Molinet, Cretin, Lemaire de Belges, et leurs imitateurs avaient mis à la mode. On nommait *rimes batelées* ce redoublement de rimes ou d'assonnances, qui produisent l'effet de petits vers de quatre et de six syllabes.

La condanna di Banchetto

Moralità

Comincia il Dottore che recita il prologo.

DOTTORE DEL PROLOGO

L'occhio non si sazia di vedere, neppure l'orecchio si riempie di ascoltare.

Ecclesiaste, capitolo primo: «L'occhio non si sazia di vedere», eccetera.¹

Salomone dice che l'occhio dell'uomo, romano o di qualunque altra nazione, non si sazia, guardando sera e mattina, di paesi lontani, di solidi edifici, di alti palazzi, per ricrearsi. Il desiderio di occupazioni o di attività gioiose e piacevoli, sotto il cielo, non trova mai appagamento.²

¹ I versi e il rinvio che li segue sono in latino nell'originale. Il Dottore apre dunque il prologo con un'autorità scritturale, prima di svilupparne il senso in francese. Il testo attribuisce il libro a Salomone.

² Jacob richiama qui le rime interne e i raddoppiamenti rimici, detti *rimes batelées*: l'accumulo di suoni contribuisce all'elaborazione retorica del prologo. L'italiano conserva l'accumulo delle immagini, senza riprodurre sistematicamente questi effetti. La sintassi degli ultimi tre versi francesi è compressa; si intende il desiderio umano di attività e piaceri che non trova mai piena soddisfazione.

274

LA CONDAMNACION

Tousjours voulons veoir
 Blanches ou vermeilles,
 Ouyr et sçavoir
 Choses nompareilles;
 Les yeulx, les oreilles,
 Selon que j'entens,
 Ne sont pas contens.

Ce nonobstant, pour leur donner
 Quelque briefve refection,
 Avons bien voulu ordonner
 Aucune compilacion,
 Dont la clere narracion,
 Les signes, les motz, la sentence,
 Bailleront bonne instruction
 A ceux qui nous font assistance.

Pour vous plus à plain informer,
 De ce qui sera recité :
 Nous desirons de reformer
 Excès et superfluité,
 En detestant gulosité ¹,
 Qui consume vin, chair et pain,
 Recommandant sobrieté,
 Qui rend l'homme legier et sain.

Medecine consent assez,
 Qu'on doit disner competemment ²;
 Car l'estomac point ne cassez,
 Pour disner raisonnablement,
 Or faut-il soupper sobrement,
 Tant les druz ³, que les indigens,
 Sans bancqueter aucunement,
 Car banquet fait tuer les gens.

¹ Gourmandise, goinfrerie; en latin, *gulositas*.

² Suffisamment, convenablement.

³ Riches, bien pourvus, bons compagnons.

Vogliamo sempre vedere cose bianche o vermiglie, ascoltare e conoscere cose senza pari; gli occhi e gli orecchi, per quanto ne capisco, non si accontentano.

Eppure, per dare loro un breve ristoro, abbiamo voluto comporre una certa raccolta, la cui chiara esposizione, i gesti, le parole e il significato daranno un buon insegnamento a coloro che sono qui ad ascoltarci.

Per informarvi più compiutamente di ciò che verrà rappresentato: noi desideriamo correggere gli eccessi e il superfluo, condannando l'ingordigia, che consuma vino, carne e pane, e raccomandando la sobrietà, che rende l'uomo agile e sano.

La medicina ammette senz'altro che a pranzo si debba mangiare a sufficienza: non rovinare lo stomaco se pranzate ragionevolmente. Bisogna però cenare con sobrietà, sia i ben provvisti sia gli indigenti, senza abbandonarsi affatto ai banchetti, perché Banchetto fa morire la gente.

DE BANCQUET.

273

Saichez que manger à oultrance
 Destruit les gens et moult peut nuire ;
 Mais la vertu de temperance,
 Fait l'homme priser et reluyre.
 Tous ces propos ôrréz deduyre,
 En escoutant et parlant bas :
 Et pourtant veuillez vous conduire
 Paisiblement sans nulz debas.

Après ces motz, se retirera le Docteur et se yra seoir jusques à ce
 qu'il viendra faire son sermon. Et Disner vient en place, qui dit :

DISNER.

Quant Polemo venoit de son solas,
 De divers mestz tout replet et tout las,
 Il faisoit lors bon veoir sa contenance ¹.

SOUPPER.

Xenocrates, qui ne l'espargna pas,
 Discrettement refrena ses repas,
 Par ung sermon de douce consonnance.

BANCQUET.

Bien peut gaudir, qui a foison chevance ².

DISNER.

Le gent gaudisseur ³,
 Devoit, de lieu seur,
 Prendre sa douceur,
 Sa joye et son bien.

SOUPPER.

Mais le bon Docteur,
 Parfait orateur,

¹ L'hystoire de Polemo, gaudisseur de Athenes est escripte au
 vi^e livre de Valere, au chapitre : *De mutacione morum aut for-*
tunæ. (Note de l'auteur.)

² C'est-à-dire : qui a de l'argent à foison.

³ Le gentil ami de la joie, un Roger Bontemps.

Sappiate che mangiare senza misura distrugge gli uomini e può nuocere molto; la virtù della temperanza, invece, li rende stimati e dà loro lustro. Sentirete sviluppare tutti questi argomenti se ascolterete e parlerete a bassa voce; vogliate dunque comportarvi tranquillamente, senza litigare.

Dopo queste parole, il Dottore si ritirerà e andrà a sedersi finché verrà il momento di pronunciare il suo sermone. Entra in scena Pranzo, che dice:

PRANZO

Quando Polemone tornava dai suoi divertimenti, sazio di ogni sorta di cibi e tutto spossato, che spettacolo era il suo contegno!³

CENA

Senocrate, che non lo risparmiò, con saggezza mise un freno ai suoi pasti mediante un discorso dal suono soave.

BANCHETTO

Può ben godersela chi ha beni in abbondanza.

PRANZO

Quel caro gaudente avrebbe dovuto cercare la sua dolcezza, la sua gioia e il suo bene in un luogo sicuro.

CENA

Ma il buon maestro, perfetto oratore,

³ Polemone è presentato come un gaudente corretto dal discorso del filosofo Senocrate. La nota dell'autore rinvia a Valerio Massimo, libro VI, alla rubrica sul mutamento dei costumi o della fortuna; il riferimento è riportato qui come compare nell'edizione, senza assumerne verificata la numerazione.

276

LA COMDAMNACION

Sans estre flateur,
Luy remonstra bien.

BANQUET.

Doctrine vault, mais on ne sçait combien.

DISNER.

Quant Luculus, pour festoyer Pompée,
Rendit si fort sa famille entrapée,
Le cuysinier devoit bien estre habille ¹.

SOUPPER.

Par Plutarcus, la chose est désignée;
Car il escript que, pour une disnée,
Il exposa jusqu'à cinquante mille.

BANQUET.

Pecune doit tousjours estre mobile.

DISNER.

Plusieurs ont esté,
Yver et esté,
Qui ont fort gousté
Des fruitz de la terre.

SOUPPER.

S'il en est planté ²,
C'est grant lascheté,
Blasme ou chicheté,
Les tenir en serre ³.

BANQUET.

Où les biens sont, illec il les fault querre.

¹ Luculus, comme dit Plutarque en son livre *De Viris illustribus*, estoit excessif en convis, et quant il vouloit soupper en ung lieu nommé Appolin, le repas coustoit cinquante mil.

(Note de l'auteur.)

² Beaucoup, abondance de biens.

³ En réserve.

senza adularlo, lo ammonì per bene.

BANCHETTO

L'insegnamento vale, ma non si sa quanto.

PRANZO

Quando Lucullo, per festeggiare Pompeo, mise tanto in subbuglio la sua servitù, il cuoco doveva essere davvero abile!⁴

CENA

La cosa è raccontata da Plutarco: scrive infatti che, per un solo pranzo, arrivò a spenderne cinquantamila.

BANCHETTO

Il denaro deve sempre circolare.

PRANZO

Molti, d'inverno e d'estate, hanno largamente gustato i frutti della terra.

CENA

Se ce n'è abbondanza, è una gran miseria, una vergogna, un'avarizia, tenerli sotto chiave.

BANCHETTO

Dove sono i beni, là bisogna cercarli.

⁴ La nota dell'autore ricorda la prodigalità di Lucullo e il costo del pasto nella sala chiamata Apollo, rinviando a Plutarco. I versi non specificano l'unità monetaria della somma di cinquantamila.

DE BANCQUET.

277

DISNER.

Laissons les acquerans acquerre,
Laissons monter les haultz montans :
Puisqu'il n'est plus discord ne guerre,
Rien ne devons estre doubans.

SOUPPER.

Mais que nous fault-il ?

DISNER.

Passetemps.

SOUPPER.

Comme quoy ?

DISNER.

Entretenement ¹,
Fréquenter les gens esbatans,
Pour vivre plus joyeusement

BANCQUET.

Qui passe temps joyeusement,
Ne commet point de villennie;
Mais Passetemps presentement,
Est avec Bonne Compagnie.

SOUPPER.

Ilz mainent très-joyeuse vie,
Soir et matin, sans repos prendre.

DISNER.

De les trouver j'ay grant envie,
Pour leurs condicions apprendre.

BANCQUET.

Le cueur humain doit tousjours tendre
A veoir quelque nouvelleté.

¹ Ordinairement, de temps à autre.

PRANZO

Lasciamo accumulare a chi accumula, lasciamo salire chi vuole arrivare in alto:
poiché non ci sono più discordie né guerre, non dobbiamo avere alcun timore.

CENA

Ma che cosa ci manca?

PRANZO

Passatempo.

CENA

Cioè?

PRANZO

Svago. Frequentare gente che si diverte, per vivere più allegramente.

BANCHETTO

Chi passa il tempo allegramente non commette alcuna bassezza; ma Passatempo,
in questo momento, è con Buona Compagnia.

CENA

Fanno una vita molto allegra, sera e mattina, senza mai riposarsi.

PRANZO

Ho gran voglia di trovarli, per conoscere le loro abitudini.

BANCHETTO

Il cuore umano deve sempre aspirare a vedere qualche novità.

278

LA CONDAMNACION

SOUPPER.

A subtiles choses entendre,
Le cueur humain doit tousjours tendre.

LE FOL.

Ces trois folz ont grant volonté
De chercher leur malle meschance ¹.
Quant on a bien ris ou chanté,
A la fin fault tourner la chance.
Ha! vous voulez avoir plaisance ²?
Bien vous l'aurez pour ung tandis ³;
Mais gens qui prennent leur aisance,
Se retreuvent les plus mauldis.

BONNE COMPAGNIE, gorriere ⁴ damoiselle, se tire avant, avec
tous ses gens en bon ordre, et dit:

Arriere, chagrins et marris ⁵!
Car je ne quiers que plaisans ris,
Et de tous esbatz abondance.

GOURMANDISE, femme.

Et, moy, le gras beuf et le riz,
Chappons et pouletz bien nourris,
Car de la pance vient la dance.

FRIANDISE, femme.

Bon fait, attendant le disner,
D'ung petit pasté desjeuner,
Pourveu qu'il soit chault et friant.

PASSETEMPS, homme.

Riens, riens ⁶! tousjours solas ⁷ mener;

¹ Pour : *meschéance*, mauvaise chance,

² Satisfaction, plaisir.

³ Pour un moment.

⁴ De bonne mine, bien parée.

⁵ Gens moroses.

⁶ Cette exclamation équivaut à celle-ci : *Bien, bien!*

⁷ Joyeuse vie; *solas* ou *soulas* vient de *solatium*.

CENA

A comprendere cose ingegnose il cuore umano deve sempre aspirare.

IL MATTO

Questi tre matti hanno una gran voglia di andare in cerca della propria sventura. Quando si è riso e cantato a dovere, alla fine la sorte deve pur cambiare. Ah! Volete provare piacere? Lo avrete, sì, per un po'; ma quelli che se la prendono comoda si ritrovano i più maledetti.

Buona Compagnia, damigella elegantemente abbigliata, si fa avanti con tutto il suo seguito in buon ordine e dice:

BUONA COMPAGNIA

Indietro, malinconici e scontenti! Io cerco soltanto risa piacevoli e abbondanza di ogni divertimento.

INGORDIGIA, donna

E io il manzo grasso e il riso, i capponi e i polli ben nutriti: perché dalla pancia nasce la danza.⁵

GOLOSITÀ, donna

È bello, mentre si aspetta il pranzo, fare colazione con un piccolo pasticcio, purché sia caldo e appetitoso.⁶

PASSATEMPO, uomo

Bene, bene! Sempre in allegria:

⁵ Il proverbio francese *de la pance vient la dance* accosta con una rima il ventre pieno e la voglia di ballare. I nomi *Gourmandise* e *Friandise* sono resi rispettivamente con «Ingordigia» e «Golosità»: la prima cerca la quantità, la seconda il cibo scelto e raffinato.

⁶ Il *pasté* è una preparazione racchiusa in un involucri di pasta, spesso con ripieno salato; non va inteso automaticamente come un dolce.

DE BANQUET.

279

Jouer, chanter, dancier, tourner,
En babillant et en riant.

JE-BOY-A-VOUS, homme.

Cela ne vault pas ung neret ¹,
Mais vin vermeil et vin cleret,
Pour arrouser la conscience.

JE-PLÉIGE-D'AUTANT ², homme.

Je prise mieulx le muscadet ³ :
Quant on en verse plain godet,
Je le prens bien en pascience.

ACOUTUMANCE, femme.

Quiconque ung train encommence,
Soit de mestier ou de science,
D'exercice ou de nourriture,
Laisser n'en peut l'experience,
Car nous avons clere apparence
Que coustume est autre nature,
Non pas nature proprement
Touchant nature naturée,
Mais ung train tenu longuement,
C'est quasi nature alterée.

BONNE COMPAGNIE.

Il fault commencer la journée.
Sus, je vous ordonne qu'on fine
D'une tostée enluminée ⁴?

JE-BOY-A-VOUS.

Et de bon vin.

BONNE COMPAGNIE.

Quarte ou chopine.

¹ Liard, petite monnaie de billon noir ou *neret*.² Ce surnom signifie : *j'accepte tous les toasts*.³ Vin muscat cuit et épicé.⁴ Grillade dorée par le feu.

giocare, cantare, ballare, girare, chiacchierando e ridendo.

BEVO-ALLA-VOSTRA, uomo

Tutto questo non vale un soldo! Ci vuole vino rosso e vino chiaretto, per annaffiare la coscienza.

BEVO-ALTRETTANTO, uomo

Io apprezzo di più il moscatello: quando me ne versano un bicchiere pieno, lo sopporto di buon grado.⁷

ABITUDINE, donna

Chiunque intraprenda una pratica, di mestiere o di studio, di esercizio o di alimentazione, non riesce a smettere di seguirla: vediamo infatti chiaramente che l'abitudine è un'altra natura. Non proprio natura nel senso della natura creata: ma un comportamento seguito a lungo è quasi una natura trasformata.⁸

BUONA COMPAGNIA

Bisogna cominciare la giornata. Su, ordinate che si procuri una bella fetta di pane abbrustolito.

BEVO-ALLA-VOSTRA

E del buon vino.

BUONA COMPAGNIA

Una misura grande o una piccola.⁹

⁷ *Je-boy-à-vous* e *Je-pleige-d'autant* sono nomi formati da espressioni da brindisi. Il secondo indica chi risponde bevendo a sua volta la stessa quantità. Jacob spiega il *muscadet* del passo come vino moscato cotto e speziato; «moscatello» evita di identificarlo senza riserve con un vino odierno che porti lo stesso nome.

⁸ L'espressione «natura creata» rende *nature naturée*, termine del lessico filosofico per la natura considerata come prodotta. La precisazione pedante di Abitudine introduce un registro dotto nella conversazione conviviale.

⁹ *Quarte* e *chopine* sono misure di capacità variabili secondo i luoghi: si evitano conversioni in litri. *Tostée enluminée* è inteso, con Jacob, come pane dorato dal fuoco.

280

LA COMDAMNACION

JE-PLEIGE-D'AUTANT.

Tantost vous en feray l'amas.

BONNE COMPAGNIE.

Et, au surplus, qu'on nous propine ¹

Deux platz de prunes de Damas.

Ce premier repas se fera sur une table ronde ou carrée, et se la saison est qu'on ne puisse finer ² de prunes, il faut prendre prunes seiches ou en faire de cire qui auront forme et couleur de Damas.

GOURMANDISE.

Il fault remplir nos estomacz

Soit de trippes ou de jambon.

FRIANDISE.

Fy! fy! C'est pour Jehan ou Thomas :

Il me suffist de pou ³ et bon.

JE-BOY-A-VOUS.

Voicy belle provision :

Pastez, prunes, pain, vin et tasse.

BONNE COMPAGNIE.

Chascun preigne sa porcion,

Puisqu'il y a viande en place.

JE-PLEIGE-D'AUTANT

Et comment Gourmandise amasse

Ces prunes, pour les enfourner!

JE-BOY-A-VOUS.

Elle a mangé une lymace ⁴.

BONNE COMPAGNIE.

Paix! paix! il n'en fault mot sonner.

¹ C'est-à-dire : qu'on nous apporte, qu'on nous serve; du latin *propinare*.

² Avoir, trouver.

³ Pour : *peu*, avec la prononciation italienne.

⁴ Gourmandise mange si gloutonnement, qu'elle avale une limace qui se trouvait sur les prunes.

BEVO-ALTRETTANTO

Ve ne procuro subito una scorta.

BUONA COMPAGNIA

E, per di più, che ci servano due piatti di susine di Damasco.

Questo primo pasto si farà su una tavola rotonda o quadrata. Se la stagione non permette di trovare susine, bisognerà prenderne di secche oppure farne di cera, con la forma e il colore delle susine di Damasco.

INGORDIGIA

Bisogna riempire i nostri stomaci, con trippa oppure prosciutto.

GOLOSITÀ

Puah! Puah! È roba da Giovanni o Tommaso: a me basta poco, purché buono.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Ecco delle belle provviste: pasticci, susine, pane, vino e coppa.

BUONA COMPAGNIA

Ognuno prenda la sua porzione, ora che c'è da mangiare.

BEVO-ALTRETTANTO

Guardate come Ingordigia ammuccia quelle susine per cacciarsele in bocca!

BEVO-ALLA-VOSTRA

Ha mangiato una lumaca!

BUONA COMPAGNIA

Zitti, zitti! Non dite una parola.

DE BANCQUET.

281

PASSETEMPS.

Gente dame, pour vous donner
 Ung peu de resjouissement,
 Quelque dance veulx ordonner
 S'il vous plaist?

BONNE COMPAGNIE.

Tost, legierement.

PASSETEMPS.

Pour commencer l'esbatement,
 Ça, Friandise, ma mignonne,
 Je vous vueil mener gentement,
 S'il ne tient à vostre personne?

FRIANDISE.

A vostre gré je m'abandonne,
 En tout honneur, sans mal penser.

PASSETEMPS.

Qui à villennie s'adonne,
 Jamais pas ne puist-il passer.

Il la prent par la main.

Quant ainsi vous tiens par la main
 Et voy vostre visage humain
 Plus doulx que d'une Magdaleine,
 Il me souvient du joyeux train
 De Paris, qui ronge son frain,
 Tant est surpris de dame Helaine ¹.

FRIANDISE.

Et quand je voy le doulx ymaige
 De vostre gracieux visaige
 Oh il y a beaulté foison,
 Il m'est advis, en mon couraige ²,

¹ Paris, filz du roy Priam, ravit Helaine, femme de Menelaus,
 roy de Lacedemonnie. (Note de l'auteur.)

² For intérieur, esprit, cœur.

PASSATEMPO

Gentile signora, per darvi un po' di divertimento, vorrei organizzare una danza, se vi fa piacere.

BUONA COMPAGNIA

Presto, svelto!

PASSATEMPO

Per cominciare a divertirci, qua, Golosità, mia graziosa amica: vorrei condurvi con garbo, se da parte vostra non ci sono obiezioni.

GOLOSITÀ

Mi affido al vostro piacere, con tutto l'onore, senza malizia.

PASSATEMPO

Chi si abbandona alla bassezza possa non muovere mai più un passo!

La prende per mano.

Quando vi tengo così per mano e vedo il vostro viso gentile, più dolce di quello di una Maddalena, mi torna in mente il lieto caso di Paride, che freme d'impazienza, tanto è preso da dama Elena.¹⁰

GOLOSITÀ

E quando vedo la dolce immagine del vostro grazioso volto, così ricco di bellezza, mi sembra, in cuor mio,

¹⁰ La nota dell'autore identifica Paride come figlio di Priamo ed Elena come moglie di Menelao, re di Lacedemone. Il corteggiamento viene nobilitato comicamente mediante il richiamo alla vicenda troiana.

282

LA · COMPAMNACION

Que je face le personnage
De Medée, et vous, de Jason ¹ ?

BONNE COMPAGNIE.

Sus, sus, sonnez une chanson :
Si verrez quelque sault gaillart !

PASSETEMPS.

Tantost monstreray là façon
De dancier sur le nouvel art.

Est à noter que, sur l'eschaffaut ou en quelque lieu plus hault, seront
les instrumens de diverses façons, pour en jouer et diversifier,
quant temps sera. Et sur ce présent passaige pourront jouer une
basse dance assez briefve, puis dira Disner :

DISNER.

Il nous fault tyrer ceste part,
Où sont toutes joyeusetes :
Bonne Compaignie y depart
Ses jeux et gracieusetes.

SOUPPER.

Tous troys avons les vouldentez
De la suyvir ² à toute instance.

BANQUET.

Un beau salut luy presentez,
Pour impetrer son acointance.

DISNER.

Je prie à la divine Essence,
Qu'elle tienne en convalescence ³
La dame et son estat notable.

¹ Jason se acointa de Medée, et, par le conseil d'elle, conquesta
la Toison. Ces matieres sont traitées en l'*Hystoire de Troye*, que
a escript Guido de Coulmna et, au paravant, Omere, Virgille, etc.
(Note de l'auteur.)

² Pour : suivre.

³ Prospérité, bonne santé.

di fare la parte di Medea, e voi di Giasone.¹¹

BUONA COMPAGNIA

Su, su, suonate una canzone: vedrete qualche salto vivace!

PASSATEMPO

Vi mostrerò subito il modo di ballare secondo la nuova arte.

Si noti che sul palco, o in un luogo più alto, saranno collocati strumenti di diverso tipo, per suonarli e variarli al momento opportuno. A questo punto potranno eseguire una bassadanza piuttosto breve; poi Pranzo dirà.¹²

PRANZO

Dobbiamo andare da quella parte, dove sono tutte le gioie: Buona Compagnia vi distribuisce i suoi giochi e le sue cortesie.

CENA

Tutti e tre abbiamo voglia di frequentarla con ogni assiduità.

BANCHETTO

Rivolgetele un bel saluto, per ottenere di fare la sua conoscenza.

PRANZO

Prego l'Essenza divina che conservi in prosperità la dama e il suo nobile seguito.

¹¹ La nota dell'autore ricorda che Giasone, legatosi a Medea, conquistò il vello grazie ai suoi consigli, e rinvia alla tradizione delle storie di Troia, citando Guido delle Colonne, Omero e Virgilio.

¹² La *basse danse* è una forma di danza distinta dai salti annunciati poco prima: il nome è conservato nel corrispondente italiano «bassadanza». La rubrica prescrive espressamente un'esecuzione strumentale breve.

DE BANCQUET.

283

BONNE COMPAGNIE.

Dieu gard les seigneurs d'excellence!
 Venez gouter de l'opulence
 Des biens qui sont à ceste table?

SOUPPER.

Pardonnez-nous, dame louable,
 Se à vostre logis honorable
 Sommes venus sans inviter?

BONNE COMPAGNIE.

Cela, ce m'est chose agreable.
 Toutesfois, il est raisonnable
 Que je oye vos noms reciter.

DISNER.

J'ay nom Disner.

SOUPPER.

Et, moy, Soupper.

BANCQUET.

Et, moy, Bancquet, gent et legier.

DISNER.

Pour gens à table occuper,
 J'ay nom Disner.

SOUPPER.

Et, moy, Soupper.

BANCQUET.

Je fays plusieurs biens dissiper
 Et hors heure boire et manger.

DISNER.

J'ay nom Disner.

SOUPPER.

Et, moy, Soupper.

BUONA COMPAGNIA

Dio protegga questi illustri signori! Venite a gustare l'abbondanza dei beni che sono su questa tavola.

CENA

Perdonateci, degna signora, se nella vostra onorevole dimora siamo venuti senza essere invitati.

BUONA COMPAGNIA

È una cosa che mi fa piacere. È però ragionevole che senta dire i vostri nomi.

PRANZO

Mi chiamo Pranzo.

CENA

E io Cena.

BANCHETTO

E io Banchetto, garbato e disinvolto.

PRANZO

Per tenere la gente a tavola, mi chiamo Pranzo.

CENA

E io Cena.

BANCHETTO

Faccio sperperare molti beni e bere e mangiare fuori orario.

PRANZO

Mi chiamo Pranzo.

CENA

E io Cena.

284

LA COMDAMNACION

BANCQUET.

Et, moy, Bancquet, gent et legier.

BONNE COMPAGNIE.

Telz hostes doit-on bien loger :

Ilz sont de prix et de valeur.

Or, sus, mes gens, sans plus songier ¹.

Faictes-leur boire du meilleur?

DISNER prent la tasse.

Vostre vin a belle couleur.

Passetemps, Je-boy-à-vous et Je-pleige-d'autant leur baillent
les tasses.

SOUPPER.

La saveur vault encores mieulx.

BANCQUET.

C'est vin pour guerir de douleur

Et pour enluminer les yeulx.

DISNER.

Dame de maintien gracieux,

Dictes, sans penser à nul vice,

Qui sont ces cœurs solacieux

Qui vous font honneur et service?

BONNE COMPAGNIE.

Tantost en aurez la notice :

Veez cy Passetemps, au plus près;

Je-boy-à-vous, homme propice,

Et Je-pleige-d'autant après.

Elle les monstre.

Veez cy la frisque Friandise,

Qui au plat gentement s'avance;

Veez cy la gloute Gourmandise,

Et puis veez cy Acoustamance.

¹ C'est-à-dire : sans hésiter.**BANCHETTO**

E io Banchetto, garbato e disinvolto.

BUONA COMPAGNIA

Ospiti simili vanno accolti bene: sono persone di pregio e di valore. Su, amici miei, senza indugiare, fate bere loro il vino migliore.

*Pranzo prende la coppa.***PRANZO**

Il vostro vino ha un bel colore.

*Passatempo, Bevo-alla-vostre e Bevo-altrettanto porgono loro le coppe.***CENA**

Il sapore è ancora migliore.

BANCHETTO

È vino da guarire ogni dolore e da illuminare gli occhi.

PRANZO

Signora dalle maniere gentili, ditemi, senza sospettare alcuna malizia, chi sono queste persone allegre che vi rendono onore e vi servono.

BUONA COMPAGNIA

Lo saprete subito: ecco Passatempo, qui vicino; Bevo-alla-vostre, uomo servizievole, e poi Bevo-altrettanto.

Li indica.

Ecco la vivace Golosità, che si avvicina al piatto con garbo; ecco la vorace Ingordigia, e poi ecco Abitudine.

DE BANCQUET.

285

DISNER.

Pour Dieu ! n'ayez à desplaisance
Se de leur estat enquerons ?

SOUPPER.

Ce sont gens de resjouyssance.

BANCQUET.

Ils sont telz que nous les quérons.

DISNER.

Ma dame, nous vous requérons,
Que vers nous faciez le retour ;
Car tous troys certes desirons,
De vous festoyer tour à tour.

BONNE COMPAGNIE.

D'y prendre repas et séjour,
La chose point ne me desplaist :
Employer y voulons ce jour,
Mes gens et moy, puisqu'il vous plaist.

DISNER.

Chez moy viendrez sans plus d'arrest,
Car je vueil commencer la feste.

BONNE COMPAGNIE.

Je le vueil bien.

DISNER.

Tout y est prest.
En salle plaisante et honneste.

SOUPPER.

Ma dame, sachez que j'appete
Vous avoir au second repas ?

PRANZO

Per Dio, non abbiatevene a male se chiediamo notizie sul loro conto!

CENA

È gente fatta per l'allegria.

BANCHETTO

Sono proprio quelli che cerchiamo.

PRANZO

Signora, vi preghiamo di ricambiare la visita: tutti e tre desideriamo, davvero, festeggiarvi a turno.

BUONA COMPAGNIA

Fermarci da voi a mangiare non è cosa che mi dispiaccia: vogliamo trascorrere così la giornata, io e il mio seguito, se vi fa piacere.

PRANZO

Verrete da me senza altri indugi: voglio cominciare io la festa.

BUONA COMPAGNIA

Accetto volentieri.

PRANZO

È tutto pronto, in una sala piacevole e decorosa.

CENA

Signora, sappiate che vi invito al secondo pasto.

286

LA COMDAMNACION

BANCQUET.

Et le dernier tour me compete ¹ :
 Vous y viendrez, ne ferez pas?

BONNE COMPAIGNIE.

Ouy, nous yrons pas à pas,
 Prendre refection humaine.

DISNER,

Dame bien faicte par compas ²,
 Vous plaist-il bien que je vous maine?
 Il l'emmaine par-dessoubz le bras, et Soupper et Bancquet
 se retirent.

BONNE COMPAIGNIE.

Pour moy prenez beaucoup de paine,
 Mais il sera remuneré.

DISNER.

Veez cy mon logis et demaine ³;
 Veez cy l'estat tout préparé.
 Or sus, Escuyer moderé,
 Et vous, Escuyer profitable,
 Avez-vous si bien labouré ⁴,
 Que tout soit prest pour seoir à table?

Notez que l'Escuyer, le Cuisinier et les deux Serviteurs
 sont du commun, et serviront aux troys, etc.

L'ESCUYER.

Viande avec moult delectable,
 Bonne saulce et bonne vinée.

LE CUISINIER.

Pour brigade doulce et traictable,
 Viande avez moult delectable.

¹ Convient; du latin *competere*.

² C'est-à-dire : par excellence.

³ Pour : *domaine*, demeure.

⁴ Travaillé.

BANCHETTO

E l'ultimo turno spetta a me: verrete, non è vero?

BUONA COMPAGNIA

Sì, andremo uno dopo l'altro a prendere il nostro nutrimento.

PRANZO

Signora dalle forme perfette, vi fa piacere che vi accompagni?

La conduce via tenendola sotto braccio; Cena e Banchetto si ritirano.

BUONA COMPAGNIA

Vi date molto da fare per me, ma sarete ricompensato.

PRANZO

Ecco la mia casa e la mia dimora; ecco tutto quanto preparato. Su, Scalco moderato, e voi, Scalco utile, avete lavorato così bene che sia tutto pronto per sedersi a tavola?¹³

Si noti che lo Scalco, il Cuoco e i due Servitori sono comuni ai tre e li serviranno tutti, eccetera.

LO SCALCO

Avete cibo molto appetitoso, buona salsa e buon vino.

IL CUOCO

Per una compagnia dolce e garbata avete cibo molto appetitoso.

¹³ *Escuyer* viene reso qui con «Scalco» per la funzione di servizio e organizzazione della tavola. La battuta si rivolge a uno «Scalco moderato» e a uno «Scalco utile», mentre la rubrica successiva parla al singolare dello Scalco: la discrepanza è presente nel testo di Jacob e non viene eliminata.

DE BANCQUET.

287

LE PREMIER SERVITEUR.

Et si avez servant notable,
En moy qui ay myne affinée.

LE SECOND SERVITEUR.

Viande avez moult delectable,
Bonne saulse et bonne vinée.

DISNER.

Or, sus, l'eau est-elle donnée ?
Font semblant de laver.

L'ESCUYER.

J'en sers, comme escuyer de bien,

DISNER.

Veez cy vostre place assignée,
Ma dame ?

BONNE COMPAGNIE.

Je le vueil très-bien.

DISNER.

Passetemps, valeureux crestien,
Prenez vostre lieu cy de coste,
Et puis chascun prengne le sien,
L'ung après l'autre, coste à coste.

BONNE COMPAGNIE.

Cy sera la place de l'hoste.

DISNER.

Ha, je feray bien, n'en doutez.

LE FOL.

Mais où sera moy et marotte?
Devons-nous estre deboutez ?

¹ Avant le repas, on donnait l'eau; c'est-à-dire que l'on présentait l'aiguère à chaque convive, pour se laver les mains.

PRIMO SERVITORE

E avete anche un eccellente servitore: io, con la mia aria raffinata.

SECONDO SERVITORE

Avete cibo molto appetitoso, buona salsa e buon vino.

PRANZO

Su, è stata portata l'acqua?¹⁴

Fingono di lavarsi.

LO SCALCO

La servo io, da bravo scalco.

PRANZO

Ecco il posto che vi è assegnato, signora.

BUONA COMPAGNIA

Mi va benissimo.

PRANZO

Passatempo, valoroso cristiano, prendete posto qui accanto; poi ciascuno occupi il proprio, uno dopo l'altro, fianco a fianco.

BUONA COMPAGNIA

Qui sarà il posto del padrone di casa.

PRANZO

Oh, mi accomoderò, non dubitate.

IL MATTO

Ma dove staremo io e il mio scettro da matto? Dobbiamo essere cacciati via?

¹⁴ Prima del pasto si offriva ai commensali acqua per lavarsi le mani, come chiarisce Jacob. La didascalia precisa che in scena il gesto va mimato.

288

LA COMDAMNACION

DISNER.

Apportez l'assiette ¹, apportez?

L'ESCUYER.

Mais quoy?

DISNER.

Frictures à foison,
Brouet, potaiges, gros pastez,
Beau mouton et beuf de saison.

LE FOL.

Se les gens de vostre maison,
Ne vous servent selon raison,
Ilz auront de ceste massue.

DISNER.

N'oubliez pas le gras oyson,
Le cochon et la venoison,
Quelque entremetz, et puis l'yssue ².

¹ On appelait *assiette* ou *metz* ce que nous appelons *service* ou *entrée* dans un diner. Taillevent, dans son *Livre de cuisine*, nous offre plusieurs menus qui nous apprennent la composition d'un banquet au *xv^e* siècle. Voici le *Banquet de monseigneur d'Estampes*: « Pour premiere assiette: Chapons au brouet de canelle; Poules aux herbes; Choux nouveaux, et puis la Venaison.

« Second metz: Rost le meilleur; Paons au selereau; Pastez de chapons; Levrotz au vinaigre rosat, et Chapons au moust Jehan.

« Tiers metz: Perdrix à la trimolette; Pygeons à l'estuvée; Pastez de venaison; Gelées et leschées.

« Quart metz: Pour cresse, Pastez de poires; Amandes toutes sucrées; Noix et Piores crues. »

Ce menu, que Taillevent cite comme un modèle, ne peut soutenir la comparaison, il faut l'avouer, avec les menus de l'illustre Carême: cependant, à en croire le *Livre de Taillevent*, les jus de viande et de poisson étaient alors infiniment plus succulents et plus soignés qu'ils ne le sont dans la cuisine du *xix^e* siècle.

² En terme de boucherie, ce mot a une foule de significations; il se dit des extrémités de la bête, de sa tête ou de sa queue, ou surtout de ses entrailles: mais ici, c'est l'*yssue de table*, le dessert.

PRANZO

Portate la portata, portatela!¹⁵

LO SCALCO

Ma che cosa?

PRANZO

Fritti in abbondanza, intingoli, minestre, grossi pasticci, bel montone e manzo al punto giusto.

IL MATTO

Se quelli di casa vostra non vi servono come si deve, assaggeranno questa mazza.

PRANZO

Non dimenticate la grassa ochetta, il maialino e la selvaggina, qualche piatto intermedio e poi il dessert.¹⁶

¹⁵ *Assiette* indica qui il servizio o insieme delle vivande portate a tavola, non il singolo piatto sul quale si mangia. L'ampia nota gastronomica di Jacob, con un menu tratto da Taillevent, è un commento editoriale, non una battuta o una rubrica della moralità.

¹⁶ *Entremetz* designa ciò che viene offerto fra i servizi; *yssue*, in questo contesto, è la conclusione del pasto o dessert, non le frattaglie, come osserva anche Jacob.

DE BANCQUET.

289

LE CUISINIER.

Ça, gallans, de la retenue!
 Ne voulez-vous rien despescher?
 Servez troys metz d'une venue?
 Si trouveront mieulx à mascher.

Le Cuisinier aura ses metz tous prestz sur quelque autre table
 et les baillera aux servans.

L'ESCUYER.

Je voys doncques ce plat coucher
 Dessus la table promptement,
 Et le poser honnestement,
 Affin qu'ilz y puissent toucher.

LE PREMIER SERVITEUR.

Puis qu'il fault les metz approcher,
 En servant gracieusement,
 Je voys doncques ce plat coucher
 Dessus la table promptement.

LE FOL.

Je ne cesse de me mouscher,
 Affin d'estre plus nettement,
 Mais compte on ne fait nullement
 De moy non plus que d'ung vacher.

LE SECOND SERVITEUR.

Je voys doncques le plat coucher
 Dessus la table promptement,
 Et le poser honnestement,
 Affin qu'ilz y puissent toucher.

DISNER.

Ma dame, je vous veuil trencher?

BONNE COMPAIGNIE.

A vostre plaisir.

DISNER.

Or, tenez,

17

IL CUOCO

Su, ragazzi della servitù! Non volete darvi una mossa? Servite tre piatti in una volta: così avranno più roba da masticare.

Il Cuoco terrà le sue pietanze già pronte su un'altra tavola e le passerà ai servitori.

LO SCALCO

Vado dunque a deporre questo piatto sulla tavola senza indugio, e a sistemarlo con garbo, perché possano servirsene.

PRIMO SERVITORE

Poiché bisogna avvicinare le pietanze, servendo con gentilezza, vado dunque a deporre questo piatto sulla tavola senza indugio.

IL MATTO

Non smetto di soffiarmi il naso, per essere più pulito; ma non fanno nessun conto di me, non più che di un guardiano di vacche.

SECONDO SERVITORE

Vado dunque a deporre il piatto sulla tavola senza indugio, e a sistemarlo con garbo, perché possano servirsene.

PRANZO

Signora, volete che vi tagli la carne?

BUONA COMPAGNIA

Come preferite.

PRANZO

Ecco, prendete.

290

LA CONDAMNACION

Dea, il ne fault pas tant prescher.
J'entens que tous y advenez.

PASSETEMPS.

Amplement nous entretenez.
Voicy beaulx metz frians et doulx.

DISNER.

Versez du vin et leur donnez
Du fin meilleur?

LE PREMIER SERVITEUR.

Ce ferons nous.

JE-BOY-A-VOUS.

Seigneur hoste, je boy à vous!

DISNER.

Et je vous pleige,¹ tout contant!

BONNE COMPAGNIE.

Mes amys, je boy à vous tous!

JE-PLEIGE-D'AUTANT.

Quant à moy, je pleige d'autant!

FRIANDISE.

Passetemps joyeux et bruyant,
Pour moy ung petit ragouter,
S'il y a rien de bien friant,
Vous me le deussiez presenter?

PASSETEMPS.

De cela ne vous fault doubter :
Je feray vostre remonstrance.

GOURMANDISE.

Quant à moy, je veuil bien bouter²,
Boire et manger jusqu'à oultrance.

¹ Je vous fais raison; je réponds à votre toast.

² C'est-à-dire : mettre les morceaux doubles, tordre et avaler.

Via, non bisogna fare tante prediche: voglio che tutti vi serviate.

PASSATEMPO

Ci trattate con grande generosità. Questi sono bei piatti, gustosi e delicati.

PRANZO

Versate del vino e date loro il migliore, quello più fine.

PRIMO SERVITORE

Lo faremo.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Signor padrone di casa, bevo alla vostra!

PRANZO

E io ricambio con piacere!

BUONA COMPAGNIA

Amici miei, bevo alla salute di tutti voi!

BEVO-ALTRETTANTO

Quanto a me, ne bevo altrettanto!

GOLOSITÀ

Passatempo allegro e chiassoso, per stuzzicarmi un po' l'appetito, se c'è qualcosa di particolarmente gustoso, dovrete offrirmelo.

PASSATEMPO

Non dovete dubitarne: farò come mi chiedete.

INGORDIGIA

Quanto a me, voglio darci dentro, bere e mangiare a più non posso.

DE BANCQUET. 291

LE FOL.

Ilz ont le meilleur temps de France,
Sans soucy, sans melencolye.

ACOUSTUMANCE.

Il n'y fault que perseverance,
Et c'est le point où je les lye.

Notez que Soupper et Bancquet les espient par quelques
fenestre haulte.

SOUPPER.

Vela une feste jolye!
Ilz ne se sçavent contenir.

BANCQUET.

Qui trop en prent, il fait folye :
Cela ne se peut maintenir.

SOUPPER.

Si fort son estomac fournir,
N'est pas pour avoir elegance.

BANCQUET.

Laissez-les devers nous venir;
Nous en aurons brief la vengeance.

Notat que les Maladies se viennent icy presenter en figures hydeuses
et monstrueuses, embastonnées ¹, et habillées si estrangement, que
à peine peut-on discerner si se sont femmes ou hommes.

APOPLEXIE.

Regardez bien ma contenance,
Puis enquerez de mon renom,
Affin qu'en ayez souvenance :
Appoplexie, c'est mon nom.
De tout sens et de motion,
Je prive le corps qui est beati;

¹ Armées.

IL MATTO

Fanno la più bella vita di Francia, senza pensieri, senza malinconia.

ABITUDINE

Basta soltanto perseverare: è proprio così che li tengo legati.

Si noti che Cena e Banchetto li spiano da una finestra in alto.

CENA

Che bella festa! Non sanno contenersi.

BANCHETTO

Chi ne prende troppo fa una follia: così non si può andare avanti.

CENA

Rifornire tanto lo stomaco non è il modo per sentirsi leggeri.

BANCHETTO

Lasciate che vengano da noi: presto ce ne vendicheremo.

*Si noti che qui si presentano le Malattie, con un aspetto orrendo e mostruoso,
armate e vestite in modo tanto strano che a stento si può distinguere se siano
donne o uomini.*

APOPLESSIA

Guardate bene il mio aspetto, poi chiedete della mia fama; perché ve ne ricordate:
Apoplessia è il mio nome. Privo di ogni sensibilità e movimento il corpo, per
quanto bello sia;

292

LA COMDAMNACION

Mais c'est pour l'oppilation
Des ventriculles du cerveau.

PARALISIE.

Aussy, fais-je du bruyt nouveau :
Moy, Paralisie, aygrement :
Les nerfz, qui sont dessoubz la peau,
Je mollifie lourdement.
Le sentir et le mouvement,
Je desreigle, quand je les touche :
Là se treuvent finablement
Ceux qui font les excès de bouche.

EPILENCIE ¹.

Et moy, qui suis Epilencie,
Dois-je pas avoir renommée ?
Je suis la seur d'Appoplexie,
Qui s'est premierement nommée :
Par moy est la teste estonnée,
Par moy tous jeux sont en debatz ;
Par moy ont la malle journée,
Gormans qui prennent leurs esbalz.

PLEURESIE.

Pleuresie revient en place,
Qui est ung mal fort redoubté.
Je fais mourir en brief espace ²
Bien souvent le plus hault monté.
Es pennicules ³ du costé,
Une apostume metz et couche :
Par ainsi sentent ma durté,
Ceux qui font les excès de bouche.

COLICQUE.

Et que direz-vous de Colicque,

¹ Pour : *Epilepsie*. Le texte porte ici par erreur : *Epilencie*.

² En peu de temps.

³ Poumons.

ciò avviene per l'ostruzione delle cavità del cervello.¹⁷

PARALISI

Anchor'io faccio il mio fracasso: io, Paralisi, ferocemente, rendo fiacchi e inerti i nervi che stanno sotto la pelle. La sensibilità e il movimento li sconvolgo quando li tocco: là finiscono per ritrovarsi quelli che eccedono nel mangiare.

EPILESSIA

E io, che sono Epilessia, non devo godere di una certa fama? Sono la sorella di Apoplessia, che si è presentata per prima. Per opera mia la testa è sconvolta, per opera mia ogni festa si tramuta in travaglio; per opera mia passano brutti momenti gli ingordi che se la spassano.

PLEURITE

Si ripresenta Pleurite, un male molto temuto. Faccio morire in poco tempo, spesso, anche chi è salito più in alto. Nelle membrane del fianco colloco e deposito un ascesso:¹⁸ così sentono la mia durezza quelli che eccedono nel mangiare.

COLICA

E che direte di Colica,

¹⁷ Le Malattie si descrivono attraverso le spiegazioni mediche accolte dal testo. «Ostruzione» rende *oppilation*. Queste descrizioni vengono tradotte come concezioni storiche, senza sostituirle con diagnosi moderne.

¹⁸ *Pennicules* indica le membrane; Jacob annota genericamente «polmoni». Si conserva il riferimento alle membrane del fianco. *Apostume* è una tumefazione o raccolta patologica, resa qui con «ascesso».

DE BANCQUET.

293

Passion de travail comblée?
C'est la très plus melancolicque,
Qui soit en toute l'assemblée.
Dedans collon je suis collée,
Qui est l'ung des boyaulx plus bas :
Par moy ont la pance troublée,
Gormans qui prennent leurs esbas.

ESQUINANCIE.

Sachez que plusieurs maux je forge,
Moy, Esquinancie l'inhumaine,
Car je prens les gens par la gorge,
Et souvent à mort je les maine.
Au boire, manger et alayne,
Le chemin je forclos et bousche,
Et fais mourir de mort villaine
Ceux qui font les excès de bouche.

YDROPIE.

Ydropisie fait terreur,
A veoir sa façon destructive;
Et dit-on que je suis erreur,
Dedens la vertu unitive :
Par matiere dessiccative,
Les povres paciens combas,
Et fais mourir de mort hastive
Gormans qui prennent leurs esbas.

JAUNISSE.

Et moy, on m'appelle Jaunisse,
Ictericia, en latin :
Combien qu'on me repute nice¹,
Si fais-je merveilleux hutin².
Peau blanche comme parchemin,
Rends descolourée et farouche :

¹ Innocente, sottile.² Remue-ménage, désordre, ravage.

malattia colma di tormento? È la più triste di tutte quelle che sono qui riunite. Sto incollata dentro il colon, che è uno dei tratti più bassi dell'intestino; per opera mia hanno la pancia sconvolta gli ingordi che se la spassano.¹⁹

ANGINA

Sappiate che procuro molti mali, io, Angina disumana: prendo la gente per la gola e spesso la conduco alla morte. A bevande, cibo e respiro sbarro e chiudo il passaggio, e faccio morire di una morte orribile quelli che eccedono nel mangiare.²⁰

IDROPIA

Idropisia incute terrore a vedere il suo modo di distruggere; e si dice che io sia un disordine della facoltà che tiene unito il corpo. Con materia che dissecca combatto i poveri pazienti e faccio morire di morte rapida gli ingordi che se la spassano.²¹

ITTERIZIA

Quanto a me, mi chiamano Itterizia, *Ictericia* in latino; benché mi ritengano una sciocca, faccio stragi straordinarie. La pelle bianca come pergamena la rendo scolorita e spaventosa:

¹⁹ Il testo gioca su *collon* e *collée*: il nome dell'organo è accostato al verbo «incollarsi». La traduzione conserva almeno in parte il gioco sonoro.²⁰ *Esquinancie* è una grave affezione della gola che ostacola deglutizione e respirazione. «Angina» va inteso in questo senso, non come angina cardiaca.²¹ Il passo reca effettivamente *vertu unitive* e *matière dessiccative*. La spiegazione dell'idropisia risulta oscura: si conservano i due elementi del testo, senza correggerli tacitamente in una diversa teoria fisiologica.

294

LA COMDAMNACION

Ainsi passent par mon chemin,
Ceux qui font les excès de bouche.

GRAVELLE.

Est-il de moi quelque nouvelle,
Qui suis un morbo officiel¹?
Médecins m'appellent Gravelle,
Torment assez especial,
Par faute d'emplir l'urinal,
Mes suppos renverse et abas,
Et metz en detriment final
Gormans qui prennent leurs esbas.

GOUTTE.

Que direz-vous de moi, la Goutte,
Qu'on dit Ciragie ou Artetique?
En mon cas homme ne voit goutte,
Tant soit medecin autentique.
Je suis podagre sciaticque,
Pire que n'est la poignant' mousche:
Dieu sçait comment je poins et picque
Ceux qui font les excès de bouche!

APOPLEXIE.

Quant nous sommes tous ensemble
Autour d'un povre corps humain,
Respondez-moi, que vous en semble,
N'est-il pas cheut en bonne main?

PARALISIE.

Corps qui est trop farcy de sain²,
De vin, de pain de chair friande,
Ne peut estre longuement sain,
S'il ne digere sa viande.

¹ Mal qui représente tous les maux; *morbus officialis*,

² Graisse, lard.

così passano per la mia strada quelli che eccedono nel mangiare.

RENELLA

Si parla un po' anche di me, che sono un morbo «ufficiale»?²² I medici mi chiamano Renella, un tormento davvero particolare. Impedendo loro di riempire l'orinale, rovescio e abbatto i miei soggetti, e riduco all'estrema rovina gli ingordi che se la spassano.

GOTTA

Che direte di me, la Gotta, chiamata chiragra o artrite? Nel mio caso non ci vede una goccia neppure il medico più autorevole. Sono podagra, sciatica, peggiore della mosca pungente: Dio sa come pungo e punzecchio quelli che eccedono nel mangiare!²³

APOPLESSIA

Quando siamo tutti insieme attorno a un povero corpo umano, rispondetemi: che ve ne pare? Non è caduto in buone mani?

PARALISI

Un corpo troppo imbottito di grasso, di vino, di pane e di carne gustosa, non può rimanere sano a lungo, se non digerisce ciò che mangia.

²² *Morbo official* è espressione dubbia. Jacob la spiega come male che rappresenta tutti i mali, senza fornire ulteriori riscontri. «Morbo ufficiale» conserva visibilmente l'anomalia; il seguito identifica con chiarezza il tormento nell'ostacolo alla minzione.

²³ *Ciragie* è inteso come chiragra, affezione gottosa delle mani, accanto a podagra e sciatica. Il francese gioca sull'identità fra *Goutte*, nome della malattia, e *goutte* nell'espressione *ne voit goutte*, «non vede nulla». Per rendere percepibile il gioco, si mantiene qui l'immagine della «goccia».

DE BANQUET.

203

SOUPPER.

Et Banquet sera avec luy.

Voicy les gens que je demande :
 Dieu gard ces nymphes desbifées¹ !
 Si pour quelque chose vous mande,
 Y viendrez-vous bien eschauffées?

EPILENCIE

Mais que nous soyons estoffées,
 De nos bretelles² et bastons,
 Nous y troterons comme fées,
 Ou comme garoux³ ou luytons³.

SOUPPER.

Banquet et moy, nous attendons
 Bonne Compagnie et ses gens,
 Lesquelz festoyer entendons
 De tous metz gracieux et gens :
 De leur santé sont negligens,
 Et pourtant chastier les fault ;
 Si vueil que soyez dilligens
 De leur faire ung petit assault.

PLEURESIE.

Mais voulez-vous que, de plain sault,
 On les face morts tresbucher,
 Ou qu'on les envoie en lieu chault⁴,
 Tous malades, pour eulx coucher?

SOUPPER.

Premier, il vous fault embuscher
 En mon logis secrettement :

¹ Qui ont si mauvaise mine.² Petites épées; *brettes*, armes à main.³ Loups-garoux et lutins.⁴ Etuves qu'on appelait *limbes*, et dont la médecine se servait pour faire suer les malades.

CENA

*E Banchetto sarà con lui.*²⁴

Ecco la gente che cerco: Dio protegga queste ninfe malconce! Se vi mando a chiamare per qualcosa, verrete ben agguerrite?

EPILESSIA

Purché siamo equipaggiate con le nostre spade corte e i bastoni, ci correremo come fate, o come lupi mannari e folletti.

CENA

Banchetto e io aspettiamo Buona Compagnia e il suo seguito, che intendiamo festeggiare con ogni sorta di piatti fini e piacevoli. Trascurano la propria salute, e perciò bisogna castigarli: voglio dunque che siate svelte a dare loro un piccolo assalto.

PLEURITE

Ma volete che, in un balzo, li facciamo stramazze morti, o che li mandiamo in un luogo caldo, tutti malati, a mettersi a letto?²⁵

CENA

Prima dovete appostarvi di nascosto in casa mia;

²⁴ «E Banchetto sarà con lui» si trova subito sotto il nome di Cena, con una disposizione tipografica distinta, e sembra una prescrizione scenica relativa all'ingresso dei due personaggi. È quindi trattata come rubrica, segnalando la scelta; non viene soppressa né saldata arbitrariamente alla battuta.

²⁵ Jacob interpreta il «luogo caldo» come una stufa o ambiente riscaldato usato per far sudare i malati. Il testo lascia comunque evidente il contrasto fra morte immediata e malattia che costringe a letto.

296

LA COMDAMNACION

Et puis je vous yray hucher ¹,
 Pour commancer l'esbatement.
 Lors viendrez-vous soudainement
 A l'estourdy frapper sur eulx,
 Pour leur monstrier visiblement,
 Que long Soupper est dangereux.

COLIQUE.

D'autant qu'ilz sont beaulx et joyeux,
 De tant les ferons plus cornars ²;
 Voire, pardieu, si roupieux,
 Qu'ilz s'enfuiront comme renars.

ESQUINANCIE.

Vous les verrez, de toutes pars,
 Partir dehors, comme esgarez.
 Je croy qu'ilz seront bien espars,
 Esparpillez et separez.

SOUPPER.

Quant temps sera, vous y viendrez,
 Et besongnerez sans les craindre :

BANQUET.

A moy aussi vous ne fauldrez,
 Pour les parachever de paindre ?

YDROPIE.

Sans rien dissimuler ne faindre,
 Seront rencontrez face à face!
 J'ay bien espoir de les contraindre
 A tantost vuyder de la place.

SOUPPER.

Oh! il souffist, le temps se passe :
 Vous frapperez sur les manteaux?

¹ Appeler, avertir.

² Camus, sots, étonnés.

poi verrò a chiamarvi, per cominciare il divertimento. Allora arriverete all'improvviso e vi metterete a colpirli alla cieca, per mostrare loro chiaramente quanto una lunga Cena sia pericolosa.

COLICA

Quanto più sono belli e allegri, tanto più li ridurremo a degli allocchi; per Dio, con il naso tanto gocciolante che se ne scapperanno come volpi.

ANGINA

Li vedrete, da ogni parte, precipitarsi fuori come smarriti. Credo che saranno ben dispersi, sparpagliati e separati.

CENA

Quando sarà il momento, verrete e vi metterete all'opera senza temerli.

BANCHETTO

E non mancate di venire anche da me, per dare loro il colpo di grazia.

IDROPISIA

Senza dissimulare né fingere, saranno affrontati faccia a faccia! Spero proprio di costringerli a sgomberare subito il campo.

CENA

Oh, basta così, il tempo passa: picchierete sulle loro schiene.

DE BANCQUET.

297

Jè voys, tandis que j'ay espace,
Appointer mes billebâteaux¹.

BONNE COMPAGNIE.

Or ça, reboutons noz cousteaux.
La disnée est bien acomplye.
Faictes oster tables et treteaux,
Mon hoste, je vous en supplie?

DISNER.

Ma dame Bonne Compagnie,
Maistresse d'excellent degré,
Vous et vostre belle mesgnye,
S'il vous plaist, vous prendrez en gré?

LE FOL.

Sainet Jehan! vous m'avez bien monstre
Que je suis fol totalement :
Au moins, si j'eusse rencontré
Ung voirre de vin seullement!
Ne suis-je pas bien acoustré?
Je ne sçay comment on l'entend :
Puisque je n'ay rien impetré,
Je iray jouer au mal content².

BONNE COMPAGNIE dit Graces.

Mon Dieu, qui, au commencement,
Le monde soubz le firmament,
Si richement edifias,
Des biens dont avons largement,
Te mercions presentement
De bon cueur.

¹ Ce mot ne figure pas dans les dictionnaires; comme on appelait *nefs* les vases à boire et les pièces d'orfèvrerie contenant des confitures, nous posons que *bille-bateau* a le même sens que *nef*. Il y a encore des *bateaux* dans un service de dessert.

² C'est un jeu de cartes, qu'on appelait aussi *le hère et le malheureux*: il est cité parmi les jeux de Gargantua.

Io vado, finché ho tempo, a sistemare il mio vasellame.²⁶

BUONA COMPAGNIA

Bene, riponiamo i nostri coltelli. Il pranzo è stato ben consumato. Fate togliere tavole e cavalletti, padrone di casa, ve ne prego.

PRANZO

Mia signora Buona Compagnia, dama di eccellente rango, voi e il vostro bel seguito vogliate gradire quel che avete ricevuto.

IL MATTO

Per san Giovanni! Mi avete proprio dimostrato che sono completamente matto. Se almeno avessi rimediato anche solo un bicchiere di vino! Non sono conciato bene? Non so che cosa abbiano in mente: visto che non ho ottenuto nulla, andrò a giocare allo Scontento.²⁷

Buona Compagnia recita il ringraziamento.

BUONA COMPAGNIA

Mio Dio, che al principio il mondo sotto il firmamento edificasti così riccamente, dei beni di cui abbiamo abbondanza ora ti ringraziamo, di buon cuore.

²⁶ Per *billebâteaux*, parola di interpretazione incerta, Jacob propone vasi o recipienti da tavola a forma di nave. «Vasellame» segue prudentemente questa ipotesi senza precisare una forma che non è sicura.

²⁷ *Mal content* è, secondo Jacob, un gioco di carte, detto anche *hère* o *malheureux*. Il Matto è insieme senza cibo e «scontento»: il nome del gioco prolunga il lamento.

298

LA COMDAMNACION

JE-BOY-A-VOUS et JE-PLIEGE-D'AUTANT,

Deo Gratias.

JE-BOY-A-VOUS,

Dien, qui, par louables façons,
De cinq pains d'orge et deux poissons
Grant multitude sacias¹ ;
De tes viandes et beaulx dons
Humblement graces te rendons
De bon cuer.

PASSETEMPS et JE-PLIEGE-D'AUTANT.

Deo Gratias.

BONNE COMPAIGNIE.

Or ça, danseurs, estes-vous las?
Il fault reprendre l'ordinaire,
Et pour mener quelque solas,
Faictes jouer le lutenaire².

PASSETEMPS,

Madame, c'est à moy à faire :
Je voys le cas executer.
Au demourant de nostre affaire,
Pensez de l'hoste contenter.

DISNER.

De cela ne fault sermonner.

BONNE COMPAIGNIE.

Il vous a cousté largement.

DISNER.

Je vous ay bien voulu donner
Ce repas amyablement.

¹ C'est-à-dire : tu rassasias, tu restauras.² Lutenaire, *id est* joueur de lutz. (Note de l'auteur.)

BEVO-ALLA-VOSTRA E BEVO-ALTRETTANTO

Rendiamo grazie a Dio.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Dio, che in modo degno di lode con cinque pani d'orzo e due pesci saziasti una grande moltitudine, per il tuo cibo e i tuoi bei doni umilmente ti rendiamo grazie, di buon cuore.

PASSATEMPO E BEVO-ALTRETTANTO

Rendiamo grazie a Dio.²⁸

BUONA COMPAGNIA

Bene, ballerini, siete stanchi? Bisogna riprendere le nostre abitudini: per divertirci un poco, fate suonare il liutista.

PASSATEMPO

Signora, è compito mio: vado a provvedere. Per il resto di quel che ci riguarda, pensate a soddisfare il padrone di casa.

PRANZO

Su questo non c'è da discutere.

BUONA COMPAGNIA

Vi è costato molto.

PRANZO

Ho voluto offrirvi questo pasto in amicizia.

²⁸ I due responsi sono in latino: *Deo gratias*. Il richiamo ai pani d'orzo e ai pesci rende esplicito il riferimento evangelico alla moltiplicazione dei pani.

DE BANCQUET.

299

BONNE COMPAGNIE.

Puis que ne voulez autrement
 Recompense de tous voz biens,
 Je suis vostre totalement,
 Et si vous offre tous les miens,

PASSETEMPS.

Toy, joueur, qui vois noz maintiens,
 Tous prestz de marcher et passer,
 Puis que le lutz en ta main tiens,
 Sonne! Si nous feras danser.

L'instrument sonne, et les troys hommes maintent les troys femmes
 et dancieront telle dance qui leur plaira, et cependant Bonne Com-
 paignie sera assise.

L'ESCUYER.

On doit de soy-mesmes penser :
 Gallans, allons croquer la pie ¹.

LE PREMIER SERVITEUR.

Sus, il nous fault recommencer :
 On doit de soy-mesmes penser.

LE SECOND SERVITEUR.

Je suis content de m'avancer,
 Car autre chose je n'espie.

LE CUISINIER.

On doit de soy-mesme penser :
 Gallans, allons croquer la pie.
 Je n'en puis plus, si je ne pie ²
 Quelque pianche ³ bonne et fresche.

¹ Cette expression proverbiale ne parait pas avoir d'analogie avec celle-ci qui lui ressemble : *croquer le marmot*. Nous croyons que *croquer la pie* signifierait plutôt, en équivoque : se gorger de vin, de *piau* ; boire sa soif.

² Bois, du verbe *pier*, emprunté au grec *πίειν* ; en argot, *piancher*.

³ Boisson, terme d'argot.

BUONA COMPAGNIA

Poiché non volete altro in ricompensa di tutti i vostri doni, sono interamente a vostra disposizione e vi offro tutti i miei beni.

PASSATEMPO

Tu, suonatore, che vedi i nostri atteggiamenti, pronti a muovere passi e figure, poiché tieni il liuto in mano, suona! Così ci farai ballare.

Lo strumento suona e i tre uomini conducono le tre donne; balleranno la danza che preferiscono, mentre Buona Compagnia resterà seduta.

LO SCALCO

Bisogna pensare a sé stessi: ragazzi, andiamo a darci al bere!

PRIMO SERVITORE

Su, tocca a noi ricominciare: bisogna pensare a sé stessi.

SECONDO SERVITORE

Sono ben contento di farmi avanti: non aspetto altro.

IL CUOCO

Bisogna pensare a sé stessi: ragazzi, andiamo a darci al bere! Non ne posso più, se non tracanno qualche buona bevanda fresca.²⁹

²⁹ *Croquer la pie*, letteralmente «sgranocchiare la gazza», è interpretato da Jacob come invito a bere, anche in relazione al successivo gergo *pier* e *pianche*, «bere» e «bevanda». La resa segue tale ipotesi. Nella scena seguente, la «pipita» allude scherzosamente alla secchezza della lingua, mentre il Matto chiede qualcosa da mettere in bocca.

300

LA COMDAMNACION

LE PREMIER SERVITEUR.

Je croy que j'auray la pepie,
Tant ay la povre langue seiche.

LE CUYSINIER.

Voicy ung plat, pesche cy pesche ¹,
Combien qu'il n'y ait rien de chault.

LE FOL.

Au moins, donnez-nous une pesche,
Pour faire ung peu gobe quinaut ²?

LE SECOND SERVITEUR.

Va, Fol, va! Qu'esse qu'il te fault?
Dois-tu si avant approcher?

LE FOL.

C'est à propos : ne bas ne bault,
Je ne trouve riens que mascher.

SOÜPPER.

Gent Escuyer, mon amy cher,
S'il vous plaist, vous ne fauldrez pas
De venir servir et trencher ³
Chez moy, à ce second repas?

L'ESCUYER.

Vous aurez des gens ung grant tas :
Pensez à la provision?

SOUPPER.

Pour entretenir tous estatiz,
J'ay assez preparacion.

¹ C'est-à-dire : y mette la main qui voudra.

² C'est-à-dire : pour avoir de quoi mordre et avaler. Cette expression proverbiale : *gobe-quinaut*, que les dictionnaires n'ont pas recueillie, représente un vieux singe (*quinaut*) qui gobe des noix.

³ Découper les viandes; faire l'office d'écuyer tranchant.

PRIMO SERVITORE

Credo che mi verrà la pipita, tanto ho secca la povera lingua.

IL CUOCO

Ecco un piatto: pescate, pescate qui, anche se non c'è niente di caldo.

IL MATTO

Almeno dateci una pescata, per avere qualcosa da ingollare.

SECONDO SERVITORE

Via, Matto, via! Che cosa ti serve? Devi proprio avvicinarti tanto?

IL MATTO

È il momento giusto: né qui né là trovo niente da masticare.

CENA

Gentile Scalco, mio caro amico, vi prego, non mancate di venire a servire e a tagliare la carne a casa mia, per questo secondo pasto.

LO SCALCO

Avrete un gran numero di persone: pensate alle provviste.

CENA

Per ospitare gente di ogni condizione ho preparato quanto basta.

DE BANQUET.

301

BANQUET.

Et après la refection,
 Ilz doivent chez moy banqueter;
 Je vous prie par affection,
 Que vous y veuillez assister?

L'ESCUYER.

Puis que me venez inviter,
 Il appartient bien que y aille;
 Nous yrons le cas actinter¹,
 Et n'en voulons denier ne maille².

LE CUYSINIER.

Vous serez servy, ne vous chaille³,
 De rosty, bouilly et gelée:
 Il n'y fault point de chair salée,
 Mais connins⁴, perdrix et poullaille⁵.

LE PREMIER SERVITEUR.

S'on peut trouver quelque volaille⁶,
 Soit en montaigne ou en vallée,
 Vous serez servy, ne vous chaille,
 De rosty, bouilly ou gelée.

LE SECOND SERVITEUR.

Je n'y feray chose qui vaille,
 Si je n'ay la teste enyvree;
 Mais si la boisson m'est livrée,
 Je verseray plus dru que paille.

L'ESCUYER.

Vous serez servy, ne vous chaille,

¹ Disposer tout; ce verbe est encore usité dans la marine.

² C'est-à-dire: nous n'entendons pas recevoir le moindre salaire.

³ Ne vous en inquiétez pas.

⁴ Lapins.

⁵ Volaille de basse-cour.

⁶ Gibier, ailé.

BANCHETTO

E dopo il pasto dovranno banchettare da me; vi prego con affetto di volervi prendere parte.

LO SCALCO

Poiché venite a invitarmi, è giusto che ci vada. Andremo a sistemare tutto e non vogliamo un soldo di compenso.

IL CUOCO

Sarete serviti, non preoccupatevi, con arrosti, bolliti e gelatine; non ci vuole carne salata, ma conigli, pernici e pollame.

PRIMO SERVITORE

Se si può trovare qualche uccello, in montagna oppure a valle, sarete serviti, non preoccupatevi, con arrosti, bolliti o gelatine.

SECONDO SERVITORE

Non farò niente di buono se non avrò la testa ubriaca; ma se mi si dà da bere, verserò a fiumi.

LO SCALCO

Sarete serviti, non preoccupatevi,

302

LA COMDAMNACION

De rosty, bouilly et gelée;
Il n'y fault point de chair salée,
Mais connins, perdrix et poullaille.

SOUPPER.

Or, sus, Escuyer, je vous baille
La charge et le gouvernement.

L'ESCUYER.

Nous yrons tous, vaille que vaille,
Et au banquet consequamment.

BONNE COMPAIGNIE.

Est-il estat que vivre plaisamment,
Joyeusement, sans aucun plaisir prendre;
Boire d'autant, manger pareillement,
Abondamment, et puis honnestement
L'esbatement et le jeu entreprendre.
A bien comprendre, et la matiere entendre,
Chascun doit tendre à tenir cest usage,
Il est bien fol qui cerche son damage!

Dansons, ryons,
Sans nul soucy;
Chantons, bruyons ¹,
Dansons, ryons,
Douleur fuyons,
Et paine aussi:
Dansons, ryons,
Sans nul soucy:

Ne se doit-il pas faire ainsi,
Qui peut et qui a l'aisement ²?

PASSETÈMPS.

Il seroit bien fol, Dieu meray,
Quiconque feroit autrement.

¹ Faisons du bruit; du verbe *bruire*.

² L'aisance, la fortune.

con arrosti, bolliti e gelatine; non ci vuole carne salata, ma conigli, pernici e pollame.

CENA

Bene, Scalco, vi affido l'incarico e la direzione.

LO SCALCO

Ci andremo tutti, comunque vada, e poi, di seguito, al banchetto.

BUONA COMPAGNIA

C'è forse condizione migliore che vivere piacevolmente, allegramente, senza prendersi alcun dispiacere;³⁰ bere a gara e mangiare altrettanto, in abbondanza, e poi, con garbo, darsi al divertimento e al gioco? A ben comprendere e intendere la cosa, ognuno dovrebbe cercare di vivere così: è ben matto chi cerca il proprio danno!

Balliamo, ridiamo, senza alcun pensiero; cantiamo, facciamo chiasso, balliamo, ridiamo; fuggiamo il dolore e anche la pena; balliamo, ridiamo, senza alcun pensiero.

Non deve forse comportarsi così chi può e ne ha i mezzi?

PASSATEMPO

Sarebbe proprio matto, grazie a Dio, chiunque facesse altrimenti.

³⁰ Jacob stampa *sans aucun plaisir prendre*, «senza provare alcun piacere», lettura confermata sulla scansione ma contraddittoria con l'elogio della vita gioiosa. Si propone «senza prendersi alcun dispiacere», congettura contestuale per un possibile *desplaisir*; non si tratta di una lezione verificata in un altro testimone.

DE BANQUET.

303

BONNE COMPAGNIE.

On doit vivre amoureusement,
Et hanter les dames honnestes.

PASSETEMPS.

Je m'en m'esle communément,
Mais je ne quiers que les plus nectes :
Facies sadinettes ¹,
Plaisans godinettes ²,
Belles à choisir,
Fillons ou fillettes,
Blanches, vermeillettes,
C'est tout mon desir.

JE-BOY-A-VOUS.

Et je trouve ailleurs mon plaisir,
Car j'ay autre condicion.
Je prens volentiers le loisir
De vacquer à potacion ³ :
Bouteille ou flacon
De vin de Mascon,
Je le trouve sain ⁴;
Celluy de Dijon,
Et de Mont Saulion,
Ou de Saint Poursain ⁵.

¹ Jolis visages. *Sadinet* est l'augmentatif de *sada*, qui dériverait plutôt de *suadus* que de *suavis*.

² Amies de la joie et du plaisir.

³ Action de boire; en latin *potatio*.

⁴ Il est à remarquer que les vins de Bourgogne sont rarement cités par les écrivains du xvi^e siècle, ce qui prouverait qu'on les exportait hors de France, ou qu'on les buvait dans la province. Rabelais et l'auteur de la moralité des *Blasphémateurs* ne les nomment pas.

⁵ Nous pensons que le vin de *Mont-Saulion* est le vin de Saulieu; quant au vin de Saint-Pourçain, il a sa place dans le *Blason des bons vins de France*, par Pierre Danche, qui loue

De Saint Pourçain le gentil bourbonnois.

BUONA COMPAGNIA

Bisogna vivere in amore e frequentare dame oneste.

PASSATEMPO

Me ne occupo abitualmente, ma cerco soltanto le più graziose:

Visetti leggiadri, allegre compagnette, belle da scegliere, ragazze o ragazzine, bianche, rosate: ecco tutto il mio desiderio.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Io invece trovo altrove il mio piacere, perché ho un'altra inclinazione. Mi prendo volentieri il tempo di dedicarmi alle bevute.

Bottiglia o fiasco di vino di Mâcon: lo trovo salutare; oppure quello di Digione, di Mont Saulion o di Saint-Pourçain.³¹

³¹ Si conservano i toponimi citati. Jacob propone di identificare Mont Saulion con Saulieu; la proposta non viene incorporata come certezza nella traduzione.

304

LA COMDAMNACION

JE-PLEIGE-D'AUTANT.

Je suis vostre cousin germain,
 Car je croy que homme ne m'en passe :
 Se vous buvez à verre plain,
 Je joue aussi de passe passe.
 Ce bon vin j'entasse,
 Tonsjours tasse à tasse,
 Par icy dedens :
 Pour une trincasse ¹,
 Cela ne me casse
 Ne langue ne dens!

FRIANDISE.

Puisqu'il fault parler des despens,
 Se la maison est raisonnable,
 Ne laissez pourtant en suspens
 Le manger qui est convenable :
 Je desire table
 Pourveue et sortable
 De bonne viande :
 La plus delectable
 M'est plus prouffitable;
 Pourtant la demande.

GOURMANDISE.

Et moy, qui suis ung peu gourmande,
 J'appete vivres à foison,
 Comme ung seytier de laiet d'amandè
 Et cinq pasteiz de venoison.
 Pour ung desjunon ²,
 Je ne vueil, sinon
 De vin une quarte,
 Avec ung oyson ³,

¹ Toast, santé que l'on trinque.² Pour : *déjeuner*.³ Quoique Platine de Crémone fasse le procès à l'oie, considérée**BEVO-ALTRETTANTO**

Sono vostro cugino primo: credo che nessuno mi superi in questo. Se bevete a bicchiere pieno, anch'io so fare i miei giochi di prestigio.

Questo buon vino lo ammucchio, sempre coppa su coppa, qui dentro; per un brindisi non mi si spezzano né lingua né denti!

GOLOSITÀ

Poiché bisogna parlare delle spese, se la casa è come si deve, non trascurate, però, il cibo conveniente.

Desidero una tavola ben fornita e adeguata, con buone pietanze: la più appetitosa è quella che più mi giova; per questo la chiedo.

INGORDIGIA

E io, che sono un po' ingorda, bramo cibo in abbondanza, come un sestario di latte di mandorle e cinque pasticci di selvaggina.

Per una colazione non voglio altro che una misura di vino, con un'ochetta

DE BANCQUET.

305

Nourry de saison,
Le flan et la tarte ¹.

ACOUTUMANCE.

Avant que le jeu se departe,
On voirra comme tout ira.
Ce m'est tout ung, Marie ou Marte,
Mais quelque ung s'en repentira :
Car tel gaudira,
Et tant joyra
Des biens savoureux,
Que mal sortira,
Car il sentira
Loyer douloureux ².

LE FOL.

Et c'est la fin des amoureux,
Et des gourmans pareillement :
Premier deviennent langoureux,
Et puis ilz meurent meschamment.
Soupper parle à Bonne Compaignie.

SOUPPER.

Dame vivant triumpamment,
Je vous faiz declaration,
Qu'il est heure presentement
De prendre sa refection.

comme aliment (voy. *De honesta voluptate*, lib. V), les Français, et surtout les Parisiens, ne partageaient pas cette mauvaise opinion à l'égard d'une *poulaille*, qu'ils préféraient à tous les volatiles de basse-cour. La rue aux Oues, maintenant rue aux Ours, était pleine de rôtisseurs qui faisaient cuire plus d'oies que de poulets.

¹ Nos ancêtres étaient très-friands de flans et de tartes, comme le sont encore les Anglais, qui conservent mieux que nous leurs anciens usages. Taillevent donne plusieurs recettes de tartes : « Tartes couvertes communes; tartes decouvertes; tartes à deux visaiges; tarte jacopine couverte et orengée par-dessus; tarte jacopine bien farcie; tarte de pommes, » etc.

² Récompense douloureuse.

allevata al punto giusto, lo sformato e la torta.³²

ABITUDINE

Prima che finisca il gioco, si vedrà come andrà a finire. Per me è lo stesso, Maria o Marta, ma qualcuno se ne pentirà:

perché qualcuno godrà e tanto si delizierà di quei beni saporiti, che ne uscirà male: sentirà infatti una dolorosa ricompensa.

IL MATTO

Ed è questa la fine degli innamorati, e degli ingordi allo stesso modo: prima si fanno languenti, poi muoiono miseramente.

Cena parla a Buona Compagnia.

CENA

Signora che vivete nel fasto, vi comunico che è giunta l'ora di prendere il vostro pasto.

³² Le quantità dichiarate da Ingordigia contrastano comicamente con il diminutivo «colazioncina». Il *seytier* e la *quarte* sono conservati senza conversioni in litri. Il *flan* è una preparazione in pasta con un ripieno morbido: «sformato» non implica una ricetta moderna precisa.

306

LA COMDAMNACION

BONNE COMPAIGNIE.

Je suis de ceste oppinion :
Là se fait-il bon occuper.

SOUPPER.

Venez veoir l'abitation,
Où j'ay préparé le soupper?
Il l'emmaine par soubz le bras.

PASSETEMPS.

Nous yrons tous per ou non per¹,
Il est ainsi déterminé.

JE-BOY-A-VOUS.

Si avoit-il bien à couper,
Au lieu où nous avons disné.

JE-PLEIGE-D'AUTANT.

J'ay tout digéré et myné²,
Et suis prest comme au par avant.

FRIANDISE.

Cheminons! c'est trop sermonné,
Bonne Compagnie est devant.

GOURMANDISE.

J'ay intencion maintenant
De bien gourmander et manger.

ACOSTUMANCE.

Je iray tant ces gens pourmenant,
Qu'ilz tresbucheront en danger.

SOUPPER.

Escuyer gentil et legier,
Faictes laver et seoir voz gens?

Deux par deux, ou un par un.
Enfoui dans le ventre comme au fond d'une mine.

BUONA COMPAGNIA

Sono di questo parere: è una bella occupazione.

CENA

Venite a vedere la dimora dove ho preparato la cena.

La conduce via tenendola sotto braccio.

PASSATEMPO

Ci andremo tutti, in coppia o da soli: così è stato deciso.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Eppure c'era proprio molto da tagliare, là dove abbiamo pranzato.

BEVO-ALTRETTANTO

Ho digerito e smaltito tutto, e sono pronto come prima.

GOLOSITÀ

Camminiamo! Abbiamo parlato anche troppo: Buona Compagnia è già avanti.

INGORDIGIA

Adesso ho intenzione di abbuffarmi e mangiare per bene.

ABITUDINE

Porterò tanto in giro questa gente che finirà per cadere nel pericolo.

CENA

Scalco garbato e svelto, fate lavare e sedere la vostra gente.

DE BANCQUET.

307

L'ESCUYER.

Pensez que je suis mesnagier,
Pour servir contes et regens.

LE CUYSinIER.

Serviteurs, soyez diligens
De servir l'assiette premiere ¹.

LE PREMIER SERVITEUR.

De rien ne seront indigens :
Je y entendz de bonne maniere.

LE SECOND SERVITEUR.

Devant ma dame la gorriere,
Voys presenter ce gibelet ²?

LE CUYSinIER.

Et, toy, demoures-tu derriere?

LE SECOND SERVITEUR.

Je voys servir ysabelet ³.

SOUPPER.

Madame, mangez, s'il vous plaist,
Et si tatez de tous nos vins?
J'en ay du plus friandelet,
Qui soit point d'icy à Provins.
Sus, ho! serviteurs barbarins ⁴,
Apportez-nous ces hustaudeaux ⁵,

¹ C'est-à-dire : le premier service.

² « Pour gibelet, dit Taillevent, d'oyseau de riviere, il fault hasler des oyseaux à la broche ou sur le gril, fait pareil bouillon comme à la fumée verjus et especes pareillement. »

³ Nous n'avons trouvé nulle part le nom de ce ragout, et nous sommes forcés de supposer qu'il devait son nom à sa couleur *isabelle*.

⁴ Nous serions fort en peine de dire si cette qualification donnée aux serviteurs s'applique à leur barbe, ou à leur costume barbaresque, ou à la couleur bistrée de leur peau.

⁵ Chapons gras.

LO SCALCO

Sappiate che sono un amministratore capace di servire conti e reggenti.

IL CUOCO

Servitori, siate solleciti nel portare il primo servizio.

PRIMO SERVITORE

Non mancherà loro nulla: ci provvedo come si deve.

SECONDO SERVITORE

Davanti alla mia elegante signora vado a presentare questo intingolo di volatili.³³

IL CUOCO

E tu, te ne resti indietro?

SECONDO SERVITORE

Vado a servire l'«ysabelet».³⁴

CENA

Signora, mangiate, vi prego, e assaggiate anche tutti i nostri vini. Ne ho del più delizioso che si trovi da qui a Provins. Su, ehi, servitori «barbarini»,³⁵ portateci quei capponi grassi,

³³ *Gibelet*: la ricetta riportata da Jacob da Taillevent descrive volatili acquatici arrostiti e accompagnati da brodo, agresto e spezie. La ripetizione dell'intestazione «Secondo Servitore» nella battuta successiva è presente nella stampa e viene conservata.

³⁴ Il nome di preparazione *ysabelet* non è identificato con sicurezza neppure da Jacob, che ipotizza un rapporto con il colore isabella. Si mantiene pertanto il termine originale, senza attribuirgli ingredienti immaginari.

³⁵ L'epiteto *barbarins* è già dichiarato incerto da Jacob, che considera possibili riferimenti alla barba, all'abbigliamento barbaresco o al colore della pelle. La traduzione lo lascia riconoscibile senza scegliere arbitrariamente fra queste ipotesi.

308

LA CONDAMNACION

Poulletz et chappons pelerins ¹,
 Cignes, paons et perdriaux,
 Epaulles, gigotz de chevreaux,
 Becquasses, butors, gelinettes,
 Lievres, connins et lappereaux,
 Herons, pluviers et alouettes?

BONNE COMPAGNIE.

Voz saulces sont-elles bien faictes ²,
 Escuyer?

L'ESCUYER.

Ma dame honnorée,
 Veez-en cy de trop plus parfaites,
 Que cyve ³, ne galimafrée ⁴ :
 Tout premier, vous sera donnée,
 Sauce robert ⁵, et cameline ⁶,

¹ C'est-à-dire : qui viennent des bons endroits.

² L'ancienne cuisine possédait un grand nombre de sauces que la cuisine moderne a bien modifiées, sinon abandonnées tout à fait. On trouvera dans le *Livre de Taillevent* beaucoup de détails sur ces sauces, avec quelques aphorismes culinaires, tels que celui-ci : « Toute venaison fresche qui n'est point bassinée se mange à la cameline. »

³ « Pour faire du cyve, mettez des connins haslez en la broche ou sur le gril, et despez par pieces, et mettez souffrir en ung pot; et puis prenez du sain de lard et du bouillon de beuf; pour en faire le bouillon, prenez du foye, si en povez finer, et puis mettez tremper en bouillon de beuf, et puis mettez couler le pain et le foye, et puis mettez dedans le pot, et puis prenez canelle, gingembre, menues especes, et puis les deffaictes de verjus, et puis les mettez bouillir tout ensemble et du sel ainsi qu'il appartient. » TAILLEVENT.—Il y avait aussi le *cyve* de lièvre, le *cyve* de veau, etc.

⁴ « Pour galimafrée, soyent prins poulaillies ou chapons rostis, et taillez par pieces, et après fritz à sain de lard ou d'oye, et soit mis vin, verjus, et pour especes mettez de la pouldre de gingembre, et pour la lier cameline et du sel par raison. » TAILLEVENT.

⁵ La sauce Robert, qui joue encore un si grand rôle dans la cuisine bourgeoise, n'est pas citée dans le *Livre de Taillevent*, du moins sous son nom, qui, dit-on, serait celui de l'inventeur.

⁶ « Pour faire une quarte de cameline, haslez du pain devant le

polli e capponi di buona provenienza, cigni, pavoni e giovani pernici, spalle e cosciotti di capretto, beccacce, tarabusi, gallinelle, lepri, conigli e coniglietti, aironi, pivieri e allodole.

BUONA COMPAGNIA

Sono ben preparate le vostre salse, Scalco?

LO SCALCO

Mia onorata signora, eccone di molto più squisite del civè e della galimafrée. Per prima cosa vi saranno date la salsa Robert e la cameline,

DE BANCQUET.

309

Le saupiquet, la cretonnée ¹,
 Le haricot ², la salemine ³,
 Le blanc manger ⁴, la galentine ⁵,
 Le grave sentant comme basme ⁶,

feu bien roux, et qu'il ne soit point brulé, et puis le mettez tremper en vin vermeil tout pur, en pot ou neuf plat; puis, quant il sera trempé, le passez par estamine avec vin vermeil, et puis prenez une chopine de vinaigre, ung quarteron de synamone, une once de gingembre et un quarteron de menues espices; passez, mettez tout en un pot. » TAILLEVENT.

¹ Taillevent décrit plusieurs espèces de *cretonnée* : la cretonnée d'Espagne, la cretonnée de pois nouveaux, la cretonnée de fèves nouvelles, la cretonnée de poulailles, la cretonnée d'amandes. Voici cette dernière recette : « Cuisez bien poulaille en eau, despezcez par quartiers, frisez en sain de lard, et prenez amandes; deffaictes de bouillon; et mettez sur le grain; affinez gingembre commun, deffaictes de vin ou de verjus, ou tousjours se lie delie mesme, sans mettre fors que ung peu de vin blanc. »

² Le *haricot brun* n'est autre chose qu'une sauce au roux.

³ « Pour faire salamine, prenez brochetz, carpes ou autre poisson qu'il y appartient, et l'escailler, et faire broyer amandes, atout l'escorce deffaictes de purée de poix, et puis prenez semblablement espices comme au brouet d'Allemagne, et les deffaictes en verjus, et faictes bouillir vostre bouillon, et mettez à part, tant qu'il soit temps de disner. » TAILLEVENT.

⁴ Le *blanc manger* était une sauce blanche froide ou *brouet blanc* : « Pour faire blanc manger à poysson de brochet, de perche ou d'autre poysson auquel appartient blanc manger, faites escailler et frir à l'huile ou au beurre, et prenez amandes, et les deffaictes, comme dessus est dict, et de purée de poix, et mettez du vin blanc, et les deffaictes de gingembre blanc, de verjus et sucre, tant qu'il y en ait assez. » TAILLEVENT.

⁵ La *galentine*, dans Taillevent, est une sauce froide, extraite d'un consommé de brochets et d'anguilles, avec vin, vinaigre et épices.

⁶ Taillevent distingue plusieurs sortes de *graves*, entre autres le grave d'alouettes et le grave de poisson. Voici cette dernière recette : « Pour faire grave de poisson, de brochet et de carpe, ou autre poisson, escaillez et frisez le poisson; faictes hasler du pain et tremper en purée de poix, et coulez et y mettez de l'ongnon fri-cassé, trenché assez gros, et mettez bouillir ensemble gingembre, canelle et menues espices, et les deffaictes de vinaigre, et y mettez ung peu de safran pour le coulurer. »

il saupiquet, la cretonnée, l'haricot, la salemine, il biancomangiare, la galentina, il gravé che profuma come balsamo,

310

LA COMDAMNACION

Boussac ¹, montée avec dodine ².
Chaulhumer ³, et saulce madame ⁴.

JE-BOY-A-VOUS.

Gourmandise, ma gentil femme,
Je boy à vous!

GOURMANDISE.

Souppons, souppons!
Laissez-moy en paix, par vostre ame!
Je vueil entendre à ces chappons.

¹ « Boussac de lievre qui sera parboullé et despecé par pieces, puis le mettez en ung pot et le souffrirez, et ayez du bouillon de beuf à le souffrire dedans le pot, et prenez du pain et le haslez, et quant il sera haslé, vous le mettrez tremper et des foyes de poulaillies et roullerez de la canelle, du gingembre et des menues espices, c'est clou de graine, et mettez avec pain, et faictes les espices, verjus en vin vermeil, et faictes bouillir ensemble. » TAILLEVENT.

² Taillevent nous fait connaitre la dodine de lait et la dodine de verjus. Voici la première: « Pour faire dodine de lait sur tous oyseaulx de rivières, prenez du lait, et puis le mettez en ung poisle, puis demie once de gingembre pour deux platz, et passez par l'estamine avec deux ou trois moyeux d'œufs, et les faictes bouillir tout ensemble avec lait et sucre qui veult, et quant les oyseaulx seront cuitz, mettez la dodine dessus. »

³ « Pour faire chauldume, prenez brochetz, et les eschardez, et mettez, en pieces ou tous entiers, hasler sur le gril, et haslez du pain, et mettez tremper avec purée de poix, et quant seront trempés, prenez verjus ou vin blanc, et la purée, et passez tout ensemble: pour quatre platz, destrempez une once de gingembre dedans le bouillon et du saffran parmy, et y mettez le poisson avec du bouillon et du beurre parmy. » TAILLEVENT.

⁴ « Pour faire saulce Madame, soit rostie une oye, et mettez une poisle dessoubz, et prenez le foye de l'oye ou d'autre poulaillie, et les mettez rostir sur le gril; puis, quant il sera cuit, haslez une tostée de pain, et mettez le foye et le pain tremper en ung peu de bouillon, et passez-les bien à l'estamine; mettez et laissez bouillir une douzaine d'œufs, et en prenez les moyeux et les haschez menu; et quant l'oye sera cuite, le mettez par-dessus et la saulce avec, et se voulez que sente le goust de lait, gettez une goutte ou deux boulie. » TAILLEVENT. — Rabelais (liv. IV, ch. XL) dit que Mondam fut l'inventeur de la sauce Madame.

il boussac, la montée con la dodine, il chaulhumer e la salsa Madame.³⁶

BEVO-ALLA-VOSTRA

Ingordigia, mia gentile donna, bevo alla vostra!

INGORDIGIA

Ceniamo, ceniamo! Lasciatemi in pace, per l'anima vostra! Voglio dedicarmi a questi capponi.

³⁶ L'elenco comprende salse e preparazioni il cui nome non corrisponde sempre a una ricetta moderna. Le annotazioni di Jacob, in gran parte tratte da Taillevent, descrivono: civè e galimafrée come preparazioni di carne con intingolo; camelina con pane tostato, vino, aceto e spezie; cretonnée in diverse varianti; salemine, biancomangiare, galentina e gravé anche in versioni di pesce; boussac di lepre; dodine con latte o agresto; chaulhumer, ricondotto al *chauldume*, con luccio e brodo; salsa Madame con fegato, pane e tuorli, per l'oca. *Haricot* qui non indica semplicemente fagioli. *Montée* rimane non identificato. Si conservano i nomi per non appiattare l'accumulo gastronomico; le lunghe ricette del commento ottocentesco non appartengono al dialogo teatrale.

DE BANCQUET.

311

FRIANDISE.

Avant que d'icy eschappons,
Nous sentirons bien les espices.

L'ESCUYER.

Veez cy cappes ¹, lymons, popons ²,
Cytrons, carottes et radices.

JE-PLÉIGE-D'AUTANT.

Gentilz galans, ne soyez nices
De verser du vin largement.

LE PREMIER SERVITEUR.

Nous sommes serviteurs propices,
Pour y entendre saignement.

PASSETEMPS.

Vous nous traictez honnestement,
L'hoste?

SOUPPER.

Prenez en pacience.

ACOUSTUMANCE.

A parler veritablement,
Vous nous traictez honnestement,

FRIANDISE.

Tout est préparé nectement.

JE-BOY-A-VOUS.

Tout selon l'art et la science.

BONNE COMPAGNIE.

Vous nous traictez honnestement,
L'hoste?

L'ESCUYER.

Prenez en pacience.

¹ Espèce de pomme.

² Ce sont sans doute des cédrats.

GOLOSITÀ

Prima di uscire di qui, sentiremo per bene le spezie.

LO SCALCO

Ecco capperi, limoni, poponi, cedri, carote e radici.³⁷

BEVO-ALTRETTANTO

Bravi ragazzi, non siate timidi nel versare vino in abbondanza.

PRIMO SERVITORE

Siamo servitori disponibili, capaci di provvedervi con giudizio.

PASSATEMPO

Ci trattate con onore, padrone di casa.

CENA

Accontentatevi di quel che c'è.

ABITUDINE

A dire la verità, ci trattate con onore.

GOLOSITÀ

È tutto preparato con pulizia.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Tutto secondo l'arte e la scienza.

BUONA COMPAGNIA

Ci trattate con onore, padrone di casa.

LO SCALCO

Accontentatevi di quel che c'è.

³⁷ La lista francese è *cappes, lymons, popons, cytrons, carottes et radices*. Jacob interpreta *cappes* come mele e *popons* dubitativamente come cedri. Qui si propongono «capperi» e «poponi» in base alla forma dei termini e al contesto, mantenendo distinti limoni e cedri; l'identificazione delle singole varietà non è certa.

312

LA COMDAMNACION

LE FOL.

Ces gens n'ont point de conscience,
De tousjours le vin entonner,
Et si n'ont pas l'intelligence
De quelque chose me donner.
Mais, après morceaulx enfourner,
Quant les ventres seront largis¹,
Ilz auront, sans plus séjourner,
Ung bel effroy sur leur logis.

Notez que les Maladies, par quelque fenestre, feront semblant
d'espier les souppans, et ce est ce que le fol monstre.

Regardez ces gracieux viz,
Qui font le guet par la fenestre?
Tantost viendront, ce m'est advis,
Bouter chascun hors de son 'estre.

L'ESCUYER.

Visez à dextre et à senestre,
Affin que tous soient contens?

LE PREMIER SERVITEUR.

Quant à moy, je ne puis pas estre
De tous costez.

LE SECOND SERVITEUR.

Je y endends.
Croy que j'ay l'usaige et le sens
De servir aussi bien que toy.

LE PREMIER SERVITEUR.

Homme n'y a d'icy à Sens.
Qui s'y cognoisse mieulx que moy.

JE-BOY-A-VOUS.

Je boy à vous!

¹ Pour : *élargis*, grossis, distendus.

IL MATTO

Questa gente non si fa scrupolo di tracannare vino senza sosta, e non ha nemmeno il buon senso di darmi qualcosa. Ma quando avranno infornato i bocconi e le loro pance saranno dilatate, senza altri indugi si prenderanno un bello spavento in casa.

Si noti che le Malattie fingeranno di spiare da una finestra quelli che cenano: sono loro che il Matto indica.

Guardate quei graziosi visi che fanno la guardia alla finestra! Presto verranno, credo, a buttare ciascuno fuori dal suo posto.

LO SCALCO

Guardate a destra e a sinistra, perché tutti siano contenti.

PRIMO SERVITORE

Io non posso essere dappertutto.

SECONDO SERVITORE

Ci penso io. Sappi che ho l'esperienza e il senno per servire bene quanto te.

PRIMO SERVITORE

Da qui a Sens non c'è uomo che se ne intenda meglio di me.³⁸

BEVO-ALLA-VOSTRA

Bevo alla vostra!

³⁸ La risposta riprende scherzosamente il *sens*, «senno», del compagno nel nome della città di Sens.

DE BANCQUET.

313

JE-PLÉIGE-D'AUTANT.

Se j'ay de quoy,
Tantost je vous iray plegier¹.

FRIANDISE.

Je n'en puis plus, si je ne boy.
Ça, la tasse, sans plus songier?

Passetemps parle à Gourmandisé et luy presente la tasse.

PASSETEMPS.

Voulez-vous point, après mangier,
Boyre ce vin nouveau percé?

GOURMANDISE.

Contente suis de le logier.

PASSETEMPS.

Tenez, veez-le là tout versé.

GOURMANDISE.

Ça, ça, à beau cheval beau gué² :
Cecy s'en va tout d'une alaine.
Vous qui m'avez interrogué,
Je boy à vous à tasse plaine?

PASSETEMPS.

Ho! ne plorez plus, Magdalaine³;
Encôr est le pot tout entier.

GOURMANDISE.

Je plore pòur ma seur germaine,
Qui m'apprint si bien ce mestier.

SOUPPER.

Je voys visiter le quartier

¹ Faire raison le verre à la main.² Ce proverbe veüt dire qu'il n'y a pas de mauvais gué pour un bon cheval.³ Premier vers ou refrain d'une chanson devenue proverbiale.**BEVO-ALTRETTANTO**

Se ho con che farlo, vi rispondo subito con un brindisi.

GOLOSITÀ

Non ne posso più, se non bevo. Qua la coppa, senza indugiare!

*Passatempo parla a Ingordigia e le porge la coppa.***PASSATEMPO**

Dopo aver mangiato, non volete bere questo vino appena spillato?

INGORDIGIA

Sono ben contenta di dargli alloggio.

PASSATEMPO

Prendete: eccolo già versato.

INGORDIGIA

Qua, qua: a un bel cavallo un bel guado! Questo va giù tutto d'un fiato. Voi che mi avete fatto la domanda, bevo alla vostra a coppa piena!

PASSATEMPO

Oh, non piangete più, Maddalena: la brocca è ancora tutta piena.

INGORDIGIAPiango per la mia cara sorella, che mi ha insegnato così bene questo mestiere.³⁹**CENA**

Vado a fare un giro dalle parti

³⁹ Il proverbio del cavallo celebra la capacità di affrontare un passaggio difficile: qui il «guado» è il vino da inghiottire. «Non piangete più, Maddalena» è indicato da Jacob come verso o ritornello di una canzone; Ingordigia risponde adattandolo al proprio mestiere di bevitrice.

314

LA CONDAMNACION

De la cuysine cy auprès,
Pour veoir se dessoubz le mortier¹
Y a rien pour servir après.

BONNE COMPAGNIE.

Partout iray là où voudrez :
J'entretiendray de bon courage.
Mais j'entens que vous reviendrez
Incontinent?

SOUPPER.

Si feray-je.

BONNE COMPAGNIE.

Sus, gallans, qui avez l'usaige
De harper², ou instrumenter,
Trop longuement faictes du saige :
Une chançon qu'on vient fleuter :
Sçavez-vous point, j'ay mis mon cuer³...
Où non pas, où quant ce viendra...
D'ung autre aymer le serviteur...
Adviengne qu'avenir pourra...
Je demande où tard aura...
Allez, regretz, mon seul plaisir...
Jamais mon cuer joye n'aura...
Cela sans plus, l'ardent desir...
Pour joyeuseté maintenir...
Dictes, gentil fleur de noblesse...
J'ay prins amour, le souvenir...
Dè tous biens plaine est ma maistresse...

¹ Four, fourneau, chappe de cuivre ou de fer-blanc.

² Jouer de la harpe.

³ Ce vers et les suivants sont des *timbres* de chansons, en vogue à cette époque, qu'il ne serait peut-être pas impossible de retrouver dans les recueils manuscrits, car on ne connaît pas de recueils de chansons imprimés du temps de Louis XII.

della cucina qui accanto, per vedere se sotto la campana di cottura c'è qualcosa da servire dopo.

BUONA COMPAGNIA

Andrò ovunque vorrete: continuerò di buon grado. Ma intendo che torniate subito.

CENA

Lo farò.

BUONA COMPAGNIA

Su, ragazzi, voi che sapete suonare l'arpa o altri strumenti, da troppo tempo ve ne state tranquilli: venite a suonare una canzone al flauto.

Conoscete «Ho posto il mio cuore...»?

O no? Oppure «Quando ciò verrà...»?

«D'amare un altro...», «Il servitore...»;

«Avvenga quel che potrà avvenire...»;

«Io chiedo...», «Oh, quanto tarderà...»;

«Andate, rimpianti...», «Il mio solo piacere...»;

«Mai il mio cuore avrà gioia...»;

«Soltanto questo...», «L'ardente desiderio...»;

«Per mantenere l'allegria...»;

«Dite, gentile fiore di nobiltà...»;

«Mi sono innamorato...», «Il ricordo...»;

«Di ogni bene è colma la mia signora...».⁴⁰

⁴⁰ È un elenco di inizi di canzoni, non un unico discorso. La punteggiatura di Jacob non ne chiarisce sempre i confini: le separazioni proposte sono interpretative. Si conserva anche il frammentario «Oh, quanto tarderà» per *où tard aura*, senza integrarlo con parole assenti. Nella rubrica seguente, *musique* e *vaul de ville* distinguono due tipi di repertorio; *bas instruments* designa strumenti dal suono relativamente dolce, non necessariamente gravi.

DE BANQUET.

315

Icy dessus sont nommez les commencements de plusieurs chansons, tant de musique que de vaul de ville¹, et est à supposer que les joueurs de bas instruments en sçauront quelque une qu'ils joueront prestement devant la table. Ce pendant Soupper vient vers le Cuysinier.

SOUPPER.

Or ça, n'est-il pas temps qu'on dresse
Les platz, pour fournir nostre yssue?

LE CUYSINIER.

Ho! bon gré saint Gris², je ne cesse.
Voyez-vous point comme je sue?
Serviz serez d'une venue,
Incontinent, sans faire noise.
Veez cy fructerie menue,
Tarte couverte³ et bourbonnoise⁴:
Vous avez des metz plus de douze,
Pour servir ces trois marjollez⁵:
Vous avez raton⁶, tallemouse⁷,
Gauffres, poupelins⁸, dariollez⁹.

¹ Ce passage, qui n'a été cité par personne, et que nous ne connaissions pas encore quand nous avons publié notre édition des Vaux de Vire d'Olivier Basselin, semble prouver d'une manière certaine que le *Vaudeville* n'est pas une corruption de *Vau-de-Vire*, ni de *voix de ville*.

² On désignait ainsi saint François, dans le peuple. Henri IV jurait par : *Ventre-Saint-Gris*.

³ « Tartes couvertes : destrempez la crouste d'œufz et beurre farcy, destrempé de deux œufs et d'eau, en chacune tarte, et non plus de beurre, destrempée avec fromage, broyé en ung mortier. » TAILLEVENT.

⁴ « Tartes Bourbonnoyse : fin fromage broyé et destrempé cresse, moyeux d'œufs suffisamment et en crouste bien petrie d'œufz, soit couverte entière, orange par-dessus. » TAILLEVENT.

⁵ *Marjolets*, mugnets, galants.

⁶ Pâtisserie plate au fromage ou à la crème cuite.

⁷ « Tallemouse : fromage par morceaulx carrez, menus comme feves, et parmy le fromage fort destrempé œufz largement, tout ensemble et la crouste destrempée d'œufz et de beurre. » TAILLEVENT.

⁸ Pâtisserie faite avec du beurre, du lait et des œufs mêlés dans la fleur de farine sucrée.

⁹ « Dariolles de cresses : soient broyez amandes non gueres

Qui sopra sono nominati gli inizi di diverse canzoni, sia di musica sia di vaudeville; si suppone che i suonatori di strumenti dal suono dolce ne conoscano qualcuna e la suonino subito davanti alla tavola. Intanto Cena si avvicina al Cuoco.

CENA

Bene, non è ora di preparare i piatti per completare il nostro dessert?

IL CUOCO

Oh, per san Grigio, non mi fermo un momento! Non vedete come sudo? Sarete serviti tutti insieme, subito, senza far chiasso. Ecco frutta minuta, torta coperta e torta alla borbonese. Avete più di dodici pietanze per servire quei tre damerini: avete raton, tallemouse, cialde, poupelins e darioles.⁴¹

⁴¹ «San Grigio» rende il giuramento *saint Gris*, che Jacob riferisce a san Francesco. I nomi dolciari sono mantenuti: le note dell'edizione descrivono preparazioni a base di formaggio o crema, uova, burro e pasta. La torta alla borbonese ha un ripieno di formaggio, panna e tuorli; i *ratons* sono dolci piatti e le *darioles* piccole preparazioni alla crema.

316

LA COMDAMNACION

SOUPPER.

Servez-les à peu de parolles,
Escuyer, entendez-vous bien ?
Je voys faire des monopolles,
Dont il ne viendra pas grant bien,
Et soyez de bon' entretien,
Tandis qu'à la table seront.

L'ESCUYER.

Je seray de si beau maintien,
Qu'à nul mal ilz n'y penseront.

LE CUYSINIER.

Qu'on aille veoir que c'est qu'ilz font,
Qu'on aille ces platz desservir ?
Veez cy mon sucre qui se fond,
Et tout, par faulte de servir!

L'ESCUYER.

Allons donc la viande querir :
Si servirons le dernier metz¹.

LE PREMIER SERVITEUR.

Il ne faut rien laisser perir :
Allons donc la viande querir.

LE CUYSINIER.

De cela vous vueil requerir,
Car il en est temps desormais.

LE SECOND SERVITEUR.

Allons donc la viande querir.
Si servirons le dernier metz.

passiez, et puis la cresse fort frite au beurre et largement sucre dedans. » TAILLEVENT.

¹ Le dernier service, la dernière *entrée*.

CENA

Serviteli senza tante parole, Scalco, mi capite bene? Vado a ordire certi intrighi da cui non verrà molto bene. E fate loro buona compagnia, finché resteranno a tavola.

LO SCALCO

Terrò un contegno tanto cortese che non sospetteranno alcun male.

IL CUOCO

Andate a vedere che cosa fanno, andate a togliere quei piatti! Ecco che il mio zucchero si scioglie, e tutto perché non si serve!

LO SCALCO

Andiamo dunque a prendere le pietanze: serviremo l'ultima portata.

PRIMO SERVITORE

Non bisogna lasciare che nulla si rovini: andiamo dunque a prendere le pietanze.

IL CUOCO

È questo che vi chiedo, perché ormai è tempo.

SECONDO SERVITORE

Andiamo dunque a prendere le pietanze: serviremo l'ultima portata.

DE BANCQUET.

317

L'ESCUYER.

Il m'est advis que desormais
Vous vous rendez, quant à cecy.

Ilz desservent tous les metz de chair.

BONNE COMPAGNIE.

Pour Dieu! otez ces entremetz?
Nous demourons beaucoup icy¹.

LE PREMIER SERVITEUR.

Et je osteray cecy aussi.
Je voy que vous ne mangez point?

PASSETEMPS.

Nous avons bien fait, dieu mercy!
Et fourny jaquette et pourpoint².

GOURMANDISE.

Je croy que la mouschè vous poinct,
Ou vous songez, comme je cuyde:
Je n'ay mangé que tout à point:
Encor y a-t-il ung boyau vuyde.

JE-BOY-A-VOUS.

Aussi, avez-vous belle bide³?
Vous y pensez, Dieu sçait comment.

JE-PLEIGE-D'AUTANT.

Qui luy pourroit mettre une bride,
On la tromperoit lourdement.

L'ESCUYER.

Pour despecher legierement,
Ça, les platz?

Le Cuisinier leur baille les platz de l'yssue, comme il est dit par avant.

¹ Nous restons trop longtemps à table.

² C'est-à-dire: nous avons rempli notre estomac et notre ventre.

³ Terme d'argot, trogne, face enluminée. Ce terme signifie aussi, au figuré, le membre viril.

LO SCALCO

Mi sembra che ormai, quanto a questo, vi arrendiate.

Tolgono tutte le pietanze di carne.

BUONA COMPAGNIA

Per Dio, togliete questi piatti! Siamo qui da troppo tempo.

PRIMO SERVITORE

Porterò via anche questo: vedo che non mangiate.

PASSATEMPO

Abbiamo fatto bene, grazie a Dio, e riempito giacchetta e farsetto!

INGORDIGIA

Credo che vi abbia punto una mosca, o che stiate sognando, mi pare: io ho mangiato appena il giusto. Ho ancora un budello vuoto.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Avete anche una bella faccia rubiconda! Ci badate, Dio sa come.

BEVO-ALTRETTANTO

Se qualcuno riuscisse a metterle una briglia, la fregherebbe per bene.⁴²

LO SCALCO

Per sbrigarci alla svelta, qua i piatti!

Il Cuoco passa loro i piatti del dessert, come si è detto prima.

⁴² «Riempire giacchetta e farsetto» allude al riempirsi stomaco e ventre. Per *bide* si segue qui il significato di faccia rubiconda segnalato da Jacob. L'ipotetica briglia fermerebbe la bocca di Ingordigia.

318

LA CONDAMNACION

LE CUISINIER.

Tenez, veez-les là !

LE SECOND SERVITEUR.

Baillez-m'en deux pareillement,
Pour despescher legierement.

LE CUISINIER.

Puisqu'ilz ont mangé longuement,
Portez l'yssue, et puis hola.

LE SECOND SERVITEUR.

Pour despescher legierement,
Ça, les platz ?

LE CUISINIER.

Tenez, veez-les là.

Qui aultre serviceouldra,
Si quiere ailleurs son advantaige,
Au fort, le Bancquet reviendra ;
Je y vois faire le tripotaige.

L'ESCUYER.

Ma dame gracieuse et saige,
Cecy n'est point nouvelleté :
Nous avons rude et lourd usaige,
Supportez l'imbecilité.

BONNE COMPAGNIE.

Vous nous donnez biens à planté,
Mais j'ay quelque suspicion,
Pour l'hoste qui s'est absenté
De nostre congregation ¹ ?

L'ESCUYER.

Il fait la preparacion,

¹ Réunion, assemblée.

IL CUOCO

Prendete, eccoli!

SECONDO SERVITORE

Datemene due anche a me, per sbrigarci alla svelta.

IL CUOCO

Visto che hanno mangiato a lungo, portate il dessert, e poi basta.

SECONDO SERVITORE

Per sbrigarci alla svelta, qua i piatti!

IL CUOCO

Prendete, eccoli. Chi vorrà altro servizio, cerchi altrove il proprio tornaconto. Del resto, verrà poi Banchetto: vado là a mettermi a spignattare.

LO SCALCO

Mia signora gentile e saggia, non è una novità: abbiamo modi rozzi e goffi. Sopportate la nostra inadeguatezza.

BUONA COMPAGNIA

Ci date ogni bene in abbondanza, ma ho un certo sospetto per il padrone di casa, che si è allontanato dalla nostra riunione.

LO SCALCO

Sta facendo i preparativi.

DE BANQUET. 319

BONNE COMPAGNIE.

Quoy? Veult-il des gens recevoir?

L'ESCUYER.

Je n'en fais autre mention.

Vous le pourrez tantost sçavoir.

Soupper qui vient solliciter les Maladies.

SOUPPER.

Estes-vous tous prestz?

JAUNISSE.

Ouy, voir ¹.

SOUPPER.

Embastonnez?

GRAVELLE.

De bons bastons ².

SOUPPER.

Pour frapper?

GOUTTE.

Pour faire devoir,

SOUPPER.

Serrez-les-moy!

APPOPLEXIE.

Mais abatons.

PARALISIE.

Il faut que nous les combatons.

EPILENCIE.

Faisons debat!

PLEURESIE.

Faisons discord!

¹ Oui, vraiment.² On appelait *bâton* toute espèce d'armes à main.**BUONA COMPAGNIA**

Come? Vuole ricevere qualcuno?

LO SCALCO

Non aggiungo altro. Presto potrete saperlo.

*Cena viene a sollecitare le Malattie.***CENA**

Siete tutti pronti?

ITTERIZIA

Sì, davvero.

CENA

Armati?

RENELLA

Di buone armi.

CENA

Per colpire?

GOTTA

Per fare il nostro dovere.

CENA

Stringeteli da vicino!

APOPLESSIA

Anzi, abbattiamoli!

PARALISI

Dobbiamo combatterli.

EPILESSIA

Scateniamo una rissa!

PLEURITE

Scateniamo discordia!

320

LA COMDAMNACION

COLIQUE.

Entreprenons!

ESQUINANCIE.

Entrebatons!

YDROPIE.

Menstrons rigueur!

JAUNISSE.

Monstrons effort!

GRAVELLE.

Voulez-vous qu'on les mette à mort,
Pour le refrain de la balade?

SOUPPER.

Nenny, mais batez-les si fort,
Que chacun soit rendu malade.

GOUTTE.

Vous me verrez faire gambade.

APPOPLEXIE.

Et je frapperay au plus hault.

Soupper leur monstre la compaignie, et ilz s'approchent.

SOUPPER.

Vous voyez toute la brigade?
Allez besongner!

PARALISIE.

Il le fault!

EPILENCIE commence le débat et dit:
A eulx!

PLEURESIE.

A l'assault, à l'assault!

BONNE COMPAIGNIE.

Alarme! Quelz gens sont-ce icy?

COLICA

Attacciamo!

ANGINA

Picchiamo!

IDROPISIA

Mostriamo durezza!

ITTERIZIA

Mostriamo forza!

RENELLA

Volete che li mettiamo a morte, come ritornello della ballata?

CENA

No, ma picchiateli tanto forte che ciascuno ne esca ammalato.

GOTTA

Mi vedrete saltare.

APOPLESSIA

E io colpirò più in alto che potrò.

*Cena indica loro la compagna, ed essi si avvicinano.***CENA**

Vedete tutta la brigata? Andate a lavorare!

PARALISI

Bisogna farlo!

*Epilessia comincia la rissa e dice:***EPILESSIA**

Addosso a loro!

PLEURITE

All'assalto, all'assalto!

BUONA COMPAGNIA

Allarme! Chi è questa gente?

DE BANQUET.

321

ESQUINANCIE.

Vous avez l'estomac trop chault!

YDROPIE.

Et vous, le ventre trop farcy!

GOURMANDISE.

Or je me rendz! Pour Dieu, mercy.

SOUPPER.

Tous partirez de ma maison!

PASSETEMPS.

Ha! l'hoste, faictes-vous ainsy?

Bien voy qu'il y a trahyson!

Après ces motz, feront de grans manieres, abattront la table, les tres-taux, vaisselle et escabelles, et n'y aura personne des sept qui ne soit batu. Toutesfois, ilz eschapperont comme par force, l'ung de-playé¹, l'autre saignant. Et pourra durer ce confict le long de une patenostre ou deux.

Puis, quand ilz seront fuyz, Jaunnisse parlera.

JAUNISSE.

Nous les avons mis à raison.

Ilz s'enfuyent, les malheureux!

GRAVELLE.

Ilz ont eu horions foison.

J'ay trop bien deschargé sur eulx.

GOUTTE.

Ce sont gens gloutz² et dangereux,

Et ne savent que caqueter.

SOUPPER.

Ayez aussi propos songneux³

De les servir au banquet.

¹ Couvert de plaies.

² Gloutons, gourmands.

³ Pour : soigneux, attentifs, empressés.

ANGINA

Avete lo stomaco troppo caldo!

IDROPISIA

E voi la pancia troppo piena!

INGORDIGIA

Mi arrendo! Per Dio, pietà!

CENA

Ve ne andrete tutti da casa mia!

PASSATEMPO

Ah, padrone di casa, è così che fate? Vedo bene che c'è un tradimento!

Dopo queste parole faranno gran movimento, rovesceranno la tavola, i cavalletti, le stoviglie e gli sgabelli; nessuno dei sette resterà senza essere picchiato. Tuttavia riusciranno a fuggire come aprendosi la strada con la forza, l'uno coperto di piaghe, l'altro sanguinante. Questo scontro potrà durare quanto uno o due padrenostri. Poi, quando saranno fuggiti, parlerà Itterizia.

ITTERIZIA

Li abbiamo messi a posto. Scappano, quei disgraziati!

RENELLA

Hanno avuto colpi in abbondanza. Gliene ho scaricati addosso per bene.

GOTTA

È gente ingorda e pericolosa, che non sa fare altro che chiacchierare.

CENA

Pensate bene anche a servirli quando banchetteranno.

322

LA COMDAMNACION

APPOPLEXIE.

Sachez que nous yrons hurter,

SOUPPER.

Or, adieu, dame Appoplexie!

EPILENCIE.

S'ilz vous viennent plus visiter,
Appelez-nous?

SOUPPER.

Je vous mercye.

BONNE COMPAGNIE.

Mais d'où vient ceste felonnye
De nous traicter si rudement?

GOURMANDISE,

Las! on m'a fait grant villennie;
Je saigne très-piteusement.

JE-BOY-À-VOUS.

J'ay souffert terrible tourment,

JE-PLEIGE-D'AUTANT.

J'ay tous les membres affolez¹.

FRIANDISE,

J'en clouche² merveilleusement.

ACOUSTUMANCE,

J'ay souffert terrible tourment,

BONNE COMPAGNIE.

Ce Soupper est ung garnement;
C'est par luy que sommes foullez³.¹ Blessés.² J'en boite.³ Maltraités, accablés.**APOPLESSIA**

Sappiate che andremo a colpire.

CENA

Bene, addio, dama Apoplessia!

EPILESSIA

Se tornano a farvi visita, chiamateci.

CENA

Vi ringrazio.

BUONA COMPAGNIA

Ma da dove viene questa crudeltà di trattarci così duramente?

INGORDIGIA

Ahimè, mi hanno fatto un gran male: sanguino da far pietà.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Ho patito un terribile tormento.

BEVO-ALTRETTANTO

Ho tutte le membra ferite.

GOLOSITÀ

Zoppico terribilmente.

ABITUDINE

Ho patito un terribile tormento.

BUONA COMPAGNIA

Questo Cena è un furfante: è per causa sua che siamo stati maltrattati.

DE BANCQUET.

323

GOURMANDISE.

J'ay souffert terrible tourment.

ACOUSTUMANCE.

J'ay tous les membres affoulez.

BONNE COMPAGNIE monstre son sang.

Regardez-cy, se vous voulez?

Ce Soupper m'a icy attainte.

FRIANDISE.

Quelque vieille aux yeulx reboulez ¹,
M'a faicte en la teste une empreinte ².

JE-PLÉIGE-D'AUTANT.

Et une autre ne s'est pas fainte ³
De me frapper sur la cervelle.

ACOUSTUMANCE.

On nous a baillé ceste estraincte ⁴.

JE-BOY-A-VOUS.

C'est pour nous piteuse nouvelle.

PASSETEMPS.

Oncques ne sentis douleur telle.
J'en ay les membres tous gastez.

GOURMANDISE.

Helas! moy, j'ay douleur mortelle.

JE-BOY-A-VOUS.

Où, ma mye?

GOURMANDISE.

Par les costez.

¹ Égarés, hagards.² Blessure, plaie.³ Ne s'est pas gênée, ne s'est pas cachée, pour...⁴ Attaque, agression.**INGORDIGIA**

Ho patito un terribile tormento.

ABITUDINE

Ho tutte le membra ferite.

*Buona Compagnia mostra il proprio sangue.***BUONA COMPAGNIA**

Guardate qui, se volete: Cena mi ha colpita proprio qui.

GOLOSITÀ

Una certa vecchia dagli occhi stralunati mi ha lasciato un segno sulla testa.

BEVO-ALTRETTANTO

E un'altra non si è trattenuta dal colpirmi sul cranio.

ABITUDINE

Ci hanno fatto questa aggressione.

BEVO-ALLA-VOSTRA

È una triste novità, per noi.

PASSATEMPO

Mai ho provato un dolore simile: ho tutte le membra rovinate.

INGORDIGIA

Ahimè, io provo un dolore mortale.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Dove, amica mia?

INGORDIGIA

Ai fianchi.

324

LA CONDAMNACION

BONNE COMPAGNIE.

Qui sont ces nez esgratignez,
 Et ces visages gourfarins¹,
 Qui nous ont si bien tatinez²?
 Ne sont-ce pas monstres marins?
 Je croy que ce sont tartarins³,
 Gotz ou magotz vertigineux,
 Babouins, lugles barbarins⁴,
 Partans de Paluz bruyneux⁵.

PASSETEMPS.

Or avons-nous esté joyeux,
 Et prins repas délicieux,
 En continuant jour et nuyt :
 Mais, en la fin...

BONNE COMPAGNIE.

Long Soupper nuyt.

JE-BOY-A-VOUS.

Le matin avons desjuné,
 Consequemment tres-bien disné;
 Dancé, saulté, et mené bruyt :
 Mais, à la fin...

JE-PLÉIGE-D'AUTANT.

Long Soupper nuyt.

FRIANDISE.

Chez l'hoste qui est detestable,
 Avons tenu longuement table,

¹ Visages de chouette. C'est plutôt *gouffarins*, de l'italien *guffa*, d'où l'on a tiré le mot *goffe*, grossier, laid.

² Tripotés, battus.

³ Tartares.

⁴ Singes, buffles de Barbarie.

⁵ Venus des Palus Méotides.

BUONA COMPAGNIA

Chi sono quei nasi graffiati, quelle facce da gufo che ci hanno conciatì così bene? Non sono mostri marini? Credo siano Tartari, Goti o magoti sconvolti, babbuini, bufali barbareschi usciti da paludi nebbiose.⁴³

PASSATEMPO

Ci siamo dunque rallegirati e abbiamo consumato pasti deliziosi, continuando giorno e notte; ma alla fine...

BUONA COMPAGNIA

La lunga Cena nuoce.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Al mattino abbiamo fatto colazione, poi pranzato molto bene; ballato, saltato e fatto chiasso; ma alla fine...

BEVO-ALTRETTANTO

La lunga Cena nuoce.

GOLOSITÀ

Da quel padrone di casa detestabile siamo rimasti a lungo a tavola,

⁴³ L'accumulo confonde popoli lontani, animali e creature mostruose. *Gotz ou magotz* può evocare anche Gog e Magog; non si forza il passo in una sola identificazione. Jacob riferisce le paludi a quelle Meotidi, ma il verso dice soltanto «paludi nebbiose».

DE BANQUET.

323

Pour manger chair, tartes et fruit :
Mais, en la fin...

ACOUSTUMANCE.

Long Soupper nuyt.

GOURMANDISE.

On peut bien disner à plaisance.

JE-PEIGNE-D'AUTANT.

On peut bien boire à suffisance.

PASSETEMPS.

On peut bien prendre son deduyt ¹.

ACOUSTUMANCE.

Mais, en la fin...

BONNE COMPAGNIE.

Long Soupper nuyt.

Or, ça, il n'en fault plus parler :

Nous avons eu maux à planté.

En quelque lieu nous fault aller,

Pour recouvrer nostre santé.

Ilz se retrayent, comme pour eulx adouber ².

L'ESCUYER.

Qu'esce cy? Ho!

LE PREMIER SERVITEUR.

Tout est gasté.

LE SECOND SERVITEUR.

Je n'y congnois ne pot ne verre.

L'ESCUYER.

Tout ce que avons cy aporté

Est rué bas.

¹ Plaisir, passetemps.

² Panser, raccomoder, rétablir.

per mangiare carne, torte e frutta; ma alla fine...

ABITUDINE

La lunga Cena nuoce.

INGORDIGIA

Si può ben pranzare a piacere.

BEVO-ALTRETTANTO

Si può ben bere a sufficienza.

PASSATEMPO

Si può ben prendere il proprio svago.

ABITUDINE

Ma alla fine...

BUONA COMPAGNIA

La lunga Cena nuoce.

Bene, non parliamone più: abbiamo avuto mali in abbondanza. Dobbiamo andare in qualche luogo a recuperare la salute.

Si ritirano, come per medicarsi.

LO SCALCO

Che succede qui? Ehi!

PRIMO SERVITORE

È tutto rovinato.

SECONDO SERVITORE

Non riconosco più né brocca né bicchiere.

LO SCALCO

Tutto quello che abbiamo portato qui è stato buttato giù.

326

LA CÔMDAMNACION

LE PREMIER SERVITEUR.

Tout va par terre.

LE SECOND SERVITEUR.

Est-ce point d'ung coup de tonnerre?

LE CUISINIER.

Est-ce point d'ung coup de tempeste?

SOUPPER.

Relevez tout, et qu'on resserre?

L'ESCUYER.

Ha! vous avez fait ceste feste?

Quel maistre Antitus¹!

LE PREMIER SERVITEUR.

Quel prophete!

SOUPPER.

J'ay monstré ung tour de fin hoste.

LE CUISINIER.

Vous estes une faulse beste.

SOUPPER.

Ilz ont ceste premiere notte.

Sus, sus, gallans, il fault qu'on oste

Ces bagues et ceste vaisselle?

Entendez-y

L'ESCUYER.

Je vous denotte:

Se riens y avez, querez-le.

¹ Rabelais cite plus d'une fois maître Antitus, et les commentateurs se sont lancés dans un dédale de savantes divagations à la recherche de ce personnage, qui avait laissé un nom proverbial: *Faire de l'Antitus*, c'était faire l'important. Rabelais a placé cet Antitus parmi les cuisiniers célèbres (liv. IV, ch. XL): on peut donc croire que c'était, en effet, une espèce de Lucullus du moyen âge.

PRIMO SERVITORE

È tutto per terra.

SECONDO SERVITORE

Non sarà stato un fulmine?

IL CUOCO

Non sarà stata una tempesta?

CENA

Raccogliete tutto e rimettete a posto!

LO SCALCO

Ah, questa festa l'avete fatta voi? Che maestro Antitus!

PRIMO SERVITORE

Che profeta!

CENA

Ho mostrato un colpo da padrone di casa astuto.

IL CUOCO

Siete una bestia traditrice.

CENA

Hanno ricevuto questa prima nota. Su, su, ragazzi, bisogna togliere questi oggetti e queste stoviglie! Occupatevi.

LO SCALCO

Vi avverto: se avete qualcosa qui, cercatevelo.

DE BANCQUET.

327

LE PREMIER SERVITEUR.

Ce n'est pas de nostre querelle.

LE SECOND SERVITEUR.

Cela, c'est à faire à Marquet¹.

LE CUISINIER.

Adieu ce gueux plain de cautelle!

Nous allons dresser le banquet.

SOUPPER.

Je n'ay pas cy trop grant acquest²,

Car je y pers vin, pain et fromage.

On me doit bien nommer Jaquet³:

J'ay fait le fol à mon dommage.

L'ESCUYER.

Bancquet, gracieux personnage,

A qui desjà sommes soumis,

Nous venons à vostre mesnage,

Pour faire ce qu'avons promis.

BANCQUET.

Bien soyez venuz, mes amys!

Ces gens sont-ils lèvez de table?

LE CUISINIER.

Ilz ont trouvez des ennemys,

Qui leur ont fait guerre importable⁴.

¹ Proverbe dont nous ignorons l'origine, mais dont la signification est facile à deviner; on a dit dans le même sens: Cela regarde Pierre ou Paul.

² Profit.

³ Synonyme d'innocent, de sot, de benêt. Cette expression proverbiale se rapporte à une anecdote que nous ne connaissons pas et qui devait être alors très-populaire.

⁴ Insupportable, intolérable.

PRIMO SERVITORE

Non è affar nostro.

SECONDO SERVITORE

È una faccenda per Marquet.

IL CUOCO

Addio, pezzente pieno d'inganni! Noi andiamo a preparare il banchetto.

CENA

Qui non ci guadagno granché: ci rimetto vino, pane e formaggio. Mi possono ben chiamare Giacometto: ho fatto il matto a mio danno.⁴⁴

LO SCALCO

Banchetto, grazioso personaggio al quale siamo già al servizio, veniamo in casa vostra per fare quanto abbiamo promesso.

BANCHETTO

Benvenuti, amici miei! Quella gente si è alzata da tavola?

IL CUOCO

Ha incontrato dei nemici che le hanno fatto una guerra insopportabile.

⁴⁴ Jacob spiega Antitus come nome proverbiale di chi fa l'importante, Marquet come un generico «qualcun altro» e Jaquet come uno sciocco. Si conservano le allusioni senza inventare gli aneddoti originari, che l'editore dichiara ignoti.

328

LA COMDAMNACION

BANCQUET.

Soupper est assez decevable¹,
 Mais ne sonnez mot toutesfois,
 Car je leur seray plus grevable²,
 Qu'il n'a esté, cent mille fois.
 Parlons de feves et de pois,
 Ou de ce qu'il m'est necessaire?

Il montre sa viande.

N'ay-je pas estoffes de poix,
 Pour ma comedie parfaire?

LE CUYSINIER.

Je prise bien vostre repaire.
 Vous avez besongné en maistré.
 Voicy voz platz tous paire à paire :
 Il ne les fault qu'à table mettre.

BANCQUET.

A cela je vous vueil commettre,
 Escuyer, et vous, Taillevent³?

L'ESCUYER.

Je m'en vueil tres-bien entremettre.

LE CUYSINIER.

Et moy, je m'en mesle souvent.

BANCQUET.

La table est mise gentement :
 Nappes, touailles⁴, serviettes.
 Le pain y est, semblablement,

¹ Trompeur, perfide.² Nuisible, qui maltraite, qui fait tort.³ Le véritable Taillevent avait été *maître queux* ou cuisinier de Charles VII; son livre de cuisine, intitulé *Taillevent*, ou le *Vian-dier*, fut souvent réimprimé à la fin du xve siècle. On conçoit que son nom devint proverbial et servit à désigner tous les cuisiniers.⁴ *Toiles*, napperons.

BANCHETTO

Cena è piuttosto perfido. Non dite una parola, però, perché io sarò per loro centomila volte più dannoso di quanto sia stato lui. Parliamo di fave e di piselli, o di quello che mi serve.

Mostra le sue pietanze.

Non ho forse materiale di peso, per portare a termine la mia commedia?

IL CUOCO

Apprezzo molto la vostra casa. Avete lavorato da maestro. Ecco i vostri piatti, tutti a due a due: basta metterli in tavola.

BANCHETTO

A questo voglio incaricare voi, Scalco, e voi, Taillevent.⁴⁵

LO SCALCO

Me ne occuperò volentieri.

IL CUOCO

E io me ne occupo spesso.

BANCHETTO

La tavola è apparecchiata con grazia: tovaglie, teli, tovaglioli. C'è anche il pane,

⁴⁵ Il nome del celebre cuoco e ricettario Taillevent è rivolto per antonomasia al Cuoco della commedia.

DE BANCQUET.

329

Tout entier, sans nulles miettes.
 Disposez si bien les apprestes¹,
 Veuillez voz platz si bien coucher,
 Qu'ilz treuvent leurs viandes prestes,
 Et qu'il ne faille que trencher².

L'ESCUYER.

Il nous fault donc ces platz loger ?

LE CUISINIER.

Leurs propres lieux assignerons.

Tous les platz seront serrez sur une petite table, et les nommeront
 l'ung après l'autre pour les asseoir, et les Serviteurs les presentent
 selon qu'on les nomme.

L'ESCUYER.

Apportez-les tost et leger,
 Ainsi que nous les nommerons :
 La hure de sanglier notable
 Sera au milieu de la table.

LE CUISINIER.

Et le faisant, bien disposé³,
 Sera auprès d'elle posé.

LE SECOND SERVITEUR, portant deux platz.

Esse ce cy ?

L'ESCUYER.

Vela, bon homme.
 N'apportez que ce qu'on vous nomme.

LE CUISINIER.

J'ay oublié la vinaigrette :
 Apportez-là tout d'une traicte ?

¹ *Appréts*, préparatifs.

² Découper les viandes.

³ Voici la manière de *disposer* les faisans, selon Taillevent :
 « Plumez à sec, coupez les testes et les queues, et quant il sera
 rosty, attachez la teste au corps, à une petite cheville de boys, et
 que le col soit bien droyt, et ne doit point estre cuite la teste. »

intero, senza briciole. Disponete così bene i preparativi, sistemate così bene i piatti
 che trovino le pietanze pronte e non resti che tagliare la carne.

LO SCALCO

Dobbiamo dunque collocare questi piatti.

IL CUOCO

Assegneremo a ciascuno il suo posto.

*Tutti i piatti saranno raccolti su una piccola tavola; li nomineranno uno dopo
 l'altro per collocarli, e i Servitori li presenteranno man mano che vengono
 nominati.*

LO SCALCO

Portateli subito, svelti, così come li nomineremo: la magnifica testa di cinghiale
 starà in mezzo alla tavola.

IL CUOCO

E il fagiano, ben disposto, le sarà messo accanto.

Il Secondo Servitore porta due piatti.

SECONDO SERVITORE

Sono questi?

LO SCALCO

Ecco, brav'uomo. Non portate altro che ciò che vi viene nominato.

IL CUOCO

Ho annunciato la vinaigrette: portatela in un attimo.

330

LA CONDAMNATION

L'ESCUYER.

Mais ne laissez pas la sallade,
Car c'est l'appetit d'ung malade ¹.

LE CUISINIER.

Encores ay-je beaucoup tardé
D'appeler le bouilly lardé ².

L'ESCUYER.

Tout le faict ne vault pas trois mailles,
Qui n'a les pigeons et les cailles ³.

LE CUISINIER.

Encor n'ay-je pas appelée,
Sçavez-vous quoy? Fine gelée ⁴.

L'ESCUYER.

Et pour viande bien doulleste,
La perdrix et la trimoilleste ⁵.

¹ Proverbe encore usité. M. Leroux de Lincy ne l'a pas recueilli dans son *Livre des Proverbes français*, où l'on trouve cet autre proverbe, moins favorable à la salade :

De la salade et de la paillardie,
Si tu es sage, donne-t'en garde.

² « Bouilly lardé : Prenez vostre venaison, et puis la lardez et mettez cuire vostre venaison avec du mastic tant seulement et avec du saffran, et puis prenez venaison de cerf fresche parbouillie et lardée au long pardessus la chair, et puis cuisez en eue et sel et grain foison mengée en paste parbouillie et lardée à pouldre fine. »
TAILLEVENT.

³ Proverbe qui veut dire qu'un dîner sans pigeons et sans cailles est indigne d'un gourmet.

⁴ « Pour gelée à poisson, prenez tenches et anguilles; pour faire la lieure d'icelle, prenez brochetz, et mettez cuire en vin blanc les especes; c'est assavoir gingembre et graine de paradis et ung peu de sinabis, et pour donner couleur à la gellée, du saffran tant qu'il y en ait assez; purez vostre bouillon, et quant elle sera purée, coulez-la, et puis vous assurerez les platx pour le grain, et les mettez en eue ou en quelque autre lieu frais et bouillon dessus. »
TAILLEVENT.

⁵ « Pour la trimollette de perdrix; prenez perdrix et les mettez

LO SCALCO

Ma non tralasciate l'insalata, che risveglia l'appetito di un malato.

IL CUOCO

Ho già tardato troppo a chiamare il bollito lardellato.

LO SCALCO

Tutto quanto non vale tre soldi, se mancano piccioni e quaglie.

IL CUOCO

E non ho ancora chiamato, sapete che cosa? La gelatina fine.

LO SCALCO

E, per una pietanza ben delicata, la pernice con la salsa trimolette. ⁴⁶

⁴⁶ *Vinaigrette* non va automaticamente intesa come il semplice condimento odierno. Per la *trimolette* Jacob riporta una ricetta di pernici con cipolla, vino, brodo, spezie e agresto. La lunga lista mette in evidenza quantità e varietà del servizio.

DE BANQUET.

331

LE CUISINIER.

Et après toutes ces merelles ¹,
Il fault merles et torterelles ².

L'ESCUYER.

Et pour bailler aguisement ³,
Belles oranges largement.

LE CUISINIER.

Après chair, selon noz usaiges,
Il fault tartes à deux visaiges ⁴.

L'ESCUYER.

Je vueil aussi qu'on leur propine ⁵
La belle tarte jacobine ⁶.

rostir, et quant ilz seront rosties, les souffrisez en un pot avec sain de lard et bouillon de beuf, et puis de l'ongnon faict bien menu, soit mys avec les aultres especes et graine de paradis et du sucre par raison, et prenez du pain haslé et du foye de poullaille, si en povez finer, et le mettez tremper en bouillon de beuf, le coullez parmy l'estamine, et boulez dedans un pot avec la perdrix, et mettez canelle, gingembre, menue espice, clou, graine deffaicte de verjus et du sel, ainsi qu'il appartient. » TAILLEVENT.

¹ Ce sont les plats qui forment sur la table une espèce de *marelle* ou *merelle*, c'est-à-dire une série de compartiments semblables à ceux que les enfants tracent sur la terre pour jouer au jeu de la *mérelle*. On pourrait aussi expliquer *merelles* par : *bagatelles*, jeux d'enfants.

² « Menus oyseaulx plumez à sec et reffaitz en eue ardez rostis et mengiez au sel et en pasteiz pareillement. Torterelles, ainsi comme une oye qui veult soit dorée au verjus cuyt, piedz entiers, et soit fendue la teste jusques emmy les espaulles, et les tuez par le cueur, mengé à poivre ou au jaulnet. » TAILLEVENT.

³ C'est-à-dire : pour aiguiser l'appétit.

⁴ Tartes à deux visaiges : prenez formaige et force de moyeux d'œufz et de sucre. » TAILLEVENT.

⁵ Qu'on leur serve, qu'on leur présente; du latin *propinare*.

⁶ « Tartes jacobines couvertes, oranges par-dessus et bon formaige fin par lesches et bonne cresse, des œufz les moyeux mixtionnez parmy, et anguilles mises par tronçons et bien bouillies et assises devant la tarte, avant que le formaige cresse y soit, et grande quantité de sucre. » TAILLEVENT.

IL CUOCO

E dopo tutte queste caselle, ci vogliono merli e tortorelle.

LO SCALCO

E, per stuzzicare l'appetito, belle arance in abbondanza.

IL CUOCO

Dopo la carne, secondo le nostre abitudini, ci vogliono torte a due facce.

LO SCALCO

Voglio anche che si serva loro la bella torta giacobina.⁴⁷

⁴⁷ «Caselle» riprende *merelles*, che Jacob collega al gioco della *marella* e alla disposizione dei piatti. Le torte «a due facce» e «giacobina» hanno, nelle ricette citate dall'editore, formaggio, tuorli e zucchero; la seconda comprende anche anguilla. Il successivo delfino è una figura di pasticceria, non carne dell'animale.

332

LA COMDAMNACION

LE CUY SINIER.

Pour viande commune et tritte ¹,
Il fault avoir la cresse fritte ².

L'ESCUYER.

Apportez aussi, pour la fin,
De pure cresse, ung beau daulphin ³.

LE CUY SINIER.

C'est bien raison que soit couchée
Auprès des autres la jonchée ⁴.

L'ESCUYER.

Presentez-moy, pour fruitz nouveaux,
Des pommes, poires et pruneaux.

LE CUY SINIER.

Reste, après toutes ces chosettes,
Avelaines, cerneaux, noisettes.

LE PREMIER SERVITEUR.

C'est tout.

LE CUY SINIER.

Et bien voicy les places
Où l'on mettra godetz et tasses.

¹ Maniée, mise en purée; du latin *tritius*.

² « Pour cresse fritte, prenez cresse et la mettez bouillir, et puis du pain blanc esmié bien deslié, et le mettez dedans la cresse, ou des oublies esmyez foison, et les mettez avec cresse, et prenez des moyeux d'œufz, et gettez dedans avec le lait et cresse, et faictes bouillir tout ensemble, et mettez sucre foison avec ung peu de sel. » TAILLEVENT.

³ « Daulphins, fleurs de lis, estoilles de cresse frit, fort sucre et moyeux faictz beslongs : soient en façon d'ung coing fary de cresse fritte, qui en aura, et qui ne trouvera cresse, soit prins fromage fin, puis lopins de sucre. » TAILLEVENT.

⁴ Fromage de lait fraîchement caillé et égoutté dans de petits paniers d'osier. On disait aussi : *joncade*. C'est ce que nous nommons *fromage à la crème*.

IL CUOCO

Come pietanza comune e ben lavorata, ci vuole la crema frita.

LO SCALCO

Portate anche, per finire, un bel delfino di pura crema.

IL CUOCO

È giusto che si metta accanto agli altri piatti la giuncata.

LO SCALCO

Presentatemi, come frutta nuova, mele, pere e prugne.

IL CUOCO

Dopo tutte queste cosette, restano avellane, gherigli e nocciole.

PRIMO SERVITORE

È tutto.

IL CUOCO

Bene: ecco i posti dove si metteranno bicchieri e coppe.

DE BANCQUET.

333

BANCQUET.

Y est tout, le maigre et le gras?

L'ESCUYER.

Il y a beaucoup de fatras,
 Mais je réserve ce quartier;
 Car, pour compaigner l'ypocras¹,
 On posera cy le mestier².

BANCQUET.

Je m'en voys mes hostes chercher,
 Pour les advertir et sommer.
 Serviteurs, il vous fault marcher,
 Et voz deux torches alumer.

LE PREMIER SERVITEUR.

A ce je ne veuil reculler :
 D'y aller assez me contente.

Ils vont à deux torches.

LE SECOND SERVITEUR.

Je feray ma torche brusler,
 Et vous suivray sans longue attente.

BANCQUET.

Dieu gart la dame belle et gente,
 Et toute la brigade chere!
 Je vous prie, soyez diligente
 De venir faire bonne chere.

¹ « Pour une pinte, trois treseaux de cynamone fine et parée, ung treseau de mesche ou deux qui veult; demy treseau de girofle, et de sucre fin six onces, et mettez en pouldre; et la fault toute mettre en ung coulouer, avec le vin, et le pot dessoubz, et le passez tant qu'il soit coulé, et tant plus est passé et mieulx vault, mais qu'il ne soit esventé. » TAILLEVENT.

² C'est ce que nous nommons le *petit-four*, oublies, macarons, cornets, etc.

BANCHETTO

C'è tutto, il magro e il grasso?

LO SCALCOC'è una gran quantità di roba, ma riservo quest'angolo: qui metteremo la piccola pasticceria per accompagnare l'ippocrasso.⁴⁸**BANCHETTO**

Vado a cercare i miei ospiti, per avvertirli e sollecitarli. Servitori, dovete mettervi in cammino e accendere le vostre due torce.

PRIMO SERVITORE

Non intendo tirarmi indietro: andarci mi va benissimo.

*Vanno con due torce.***SECONDO SERVITORE**

Farò bruciare la mia torcia e vi seguirò senza aspettare a lungo.

BANCHETTO

Dio protegga la dama bella e gentile, e tutta la cara brigata! Vi prego, affrettatevi a venire a fare buona tavola.

⁴⁸ L'ippocrasso è vino dolcificato e speziato; Jacob riporta una ricetta con cannella, chiodi di garofano e altre spezie. *Mestier* designa qui piccola pasticceria da accompagnamento.

334

LA CONDAMNACION

BONNE COMPAGNIE.

Ha! Bancquet, il y a maniere¹ ;
 Car, Soupper, atout² sa cohorte,
 Nous a chassez de sa tanniere,
 A horions d'estrangre sorte,

GOURMANDISE.

Sur ma foy, j'en suis presque morte.

BANCQUET.

Vous avez esté trop avant.

FRIANDISE,

Il m'a fallu gagner la porte,

JE-BOY-A-VOUS.

Et moy après,

PASSETEMPS.

Et moy devant.

BANCQUET.

Soupper est homme decepvant,
 Quant longuement on l'entretient :
 Mais, moy, je suis assez scavant,
 Pour faire ce qu'il appartient,
 Venez-vous-en ?

BONNE COMPAGNIE,

A moy ne tient,

Puisqu'il est conclud et deciz³.

BANCQUET.

Mon lieu⁴, ainsi qu'il se contient,
 Est tout vostre.

¹ On dit encore dans le même sens ; il y a conscience ; ce qui signifie : en voilà assez,

² Avec.

³ Pour : *décidé*.

⁴ Ma maison.

BUONA COMPAGNIA

Ah, Banchetto, c'è un limite! Cena, con tutta la sua banda, ci ha cacciati dalla sua tana a colpi di una strana specie.

INGORDIGIA

In fede mia, ne sono quasi morta.

BANCHETTO

Vi siete spinti troppo oltre.

GOLOSITÀ

Ho dovuto guadagnare la porta.

BEVO-ALLA-VOSTRA

E io dietro.

PASSATEMPO

E io davanti.

BANCHETTO

Cena è un uomo ingannevole, quando lo si frequenta a lungo; io invece sono abbastanza esperto da fare ciò che occorre. Venite!

BUONA COMPAGNIA

Per me non ci sono ostacoli, visto che è stabilito e deciso.

BANCHETTO

La mia casa, con tutto quello che contiene, è interamente vostra.

DE BANQUET.

335

BONNE COMPAGNIE.

Mille mercis.

BANQUET.

Regardez : les metz sont assis ¹.

Prenez place de ce costé ?

Seez-vous aussi, entre vous six ;

Chascun selon la qualité.

BONNE COMPAGNIE.

De biens y a grant quantité.

Ils se seent.

JE-PLÉIGE-D'AUTANT.

Voicy ung plantureux manger.

BANQUET.

Prenez en gré.

PASSETEMPS.

En vérité,

De biens y a grant quantité.

GOURMANDISE.

Se j'ay eu le dos tempesté ²,Au briffer ³, je m'en vueil venger.

ACOUSTUMANCE.

De biens y a grant quantité.

JE-BOY-A-VOUS.

Voicy ung plantureux manger.

PASSETEMPS.

Je ne scay en quel lieu charger ⁴,

Tant en' y a.

¹ Posés sur la table.² Noirci, frotté de coups.³ Action de manger goulument.⁴ Attaquer, mettre la main au plat.**BUONA COMPAGNIA**

Mille grazie.

BANCHETTO

Guardate: i piatti sono in tavola. Prendete posto da questo lato. Sedetevi anche voi sei, ciascuno secondo il proprio rango.

BUONA COMPAGNIA

C'è una gran quantità di beni.

*Vanno a sedersi.***BEVO-ALTRETTANTO**

Ecco un pasto abbondante.

BANCHETTO

Gradite quel che c'è.

PASSATEMPO

Davvero, c'è una gran quantità di beni.

INGORDIGIA

Se mi hanno tempestato la schiena, voglio vendicarmene abbuffandomi.

ABITUDINE

C'è una gran quantità di beni.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Ecco un pasto abbondante.

PASSATEMPO

Non so dove attaccare, tanta ce n'è.

336

LA COMDAMNACION

FRIANDISE.

Ne moy aussi.

BANCQUET.

Prendre povez, sans nul danger,
De ça, de là ?

FRIANDISE.

Il est ainsi.

BONNE COMPAIGNIE.

L'hoste, vous viendrez seoir icy,
Au moins se vous m'en voulez croire.

BANCQUET.

Dame, vostre bonne mercy !
J'entendray à servir de boire.

JE-PLÉIGE-D'AUTANT.

M'amour, voulez-vous ceste poire ?

GOURMANDISE.

Vela bien parlé à Martin ¹ !
Mais dont vous vient ceste memoire
De servir de fruict si matin ?

BANCQUET.

Sus, compaignons, servez de vin,
Et gardez que boisson ne faille.

LE FOL.

J'en seray prophete ou devin ;
A la fin y aura bataille.

LE PREMIER SERVITEUR.

Il m'est advis que chascun taille²,
Selon que l'appetit luy vient.

¹ Allusion à ce proverbe cité dans les *Curiosités françoises* d'Oudin : « Il ressemble le prestre Martin, il chante et respond tout ensemble. »

² Se serve, fasse sa part.

GOLOSITÀ

Neanch'io.

BANCHETTO

Potete prendere, senza alcun pericolo, di qua e di là.

GOLOSITÀ

È proprio così.

BUONA COMPAGNIA

Padrone di casa, venite a sedervi qui, almeno se volete darmi retta.

BANCHETTO

Signora, vi ringrazio molto. Baderò a servire da bere.

BEVO-ALTRETTANTO

Amore mio, volete questa pera?

INGORDIGIA

Bel discorso che fate a Martino! Ma da dove vi viene l'idea di servire frutta così presto?⁴⁹

BANCHETTO

Su, compagni, servite vino e badate che non manchi da bere.

IL MATTO

Farò da profeta o da indovino: alla fine ci sarà battaglia.

PRIMO SERVITORE

Mi sembra che ciascuno si tagli la propria parte, secondo l'appetito che gli viene.

⁴⁹ Espressione proverbiale contenente il nome Martino, qui usata per respingere un'offerta fuori luogo. Il nesso preciso con il proverbio citato da Jacob, relativo al prete che canta e risponde da solo, non è evidente.

DE BANCQUET.

337

LE SECOND-SERVITEUR.

Puisqu'ilz ont largement vitaille ¹,
De boire fournir les convient.

LE FOL.

Et tousjours de moy ne souvient :
Jamais riens ne m'est dispensé !
Mais sçavez-vous que j'ay pensé,
Pour avoir au moins du pain bis ?
Je iray changer tous mes habitz,
La derriere, en nostre jardin :
Puis, viendray, faisant du grob bis ²,
Comme ung Lombart ou Citadin ³.
Dit-on pas, en commun latin,
Que les gens vestuz de fins draps,
Soit d'escarlate ou de satin,
Empoignent l'honneur à plain bras.
Et pourtant, je ne fauldray pas
D'avoir vestures precieuses :
Tantost reviendray pas à pas,
Tenant manieres gracieuses.

Il s'en va habiller en Lombart.

BANCQUET parle aux Maladies.

Felles ⁴, furies furieuses,
Faulx et larvatiques regars ⁵,
Armez-vous d'armeures scabreuses;
Chargez vos fleches et vos dars!
Car je vous dy que ces coquars ⁶,

¹ Pour : *victuaille*.

² C'est-à-dire : faisant le gros monsieur, le personnage d'importance; *bis* doit être une corruption de *vis*, visage, mine.

³ La conquête de la Lombardie, par Louis XII, avait amené en France beaucoup de riches Lombards, qu'on appelait *citadins*, gens de bonne ville, *cità*.

⁴ Chattes, tigresses; du latin *felis*.

⁵ C'est-à-dire : spectres aux regards méchants.

⁶ Sots, nigauds. On dit encore dans le même sens : *coquardeau*.

SECONDO SERVITORE

Poiché hanno vivande in abbondanza, bisogna rifornirli da bere.

IL MATTO

E di me non si ricordano mai: non mi viene mai distribuito niente! Ma sapete che cosa ho pensato, per avere almeno del pane scuro? Andrò a cambiarmi tutti i vestiti, là dietro, nel nostro giardino; poi tornerò facendo il gran signore, come un Lombardo o un Cittadino. Non si dice, nel parlare comune, che quelli vestiti di bei panni, di scarlatto o di raso, arraffano gli onori a braccia piene? Perciò non mancherò di procurarmi vesti preziose: presto ritornerò, a passi misurati e con maniere gentili.

Va a vestirsi da Lombardo.

Banchetto parla alle Malattie.

BANCHETTO

Feroci, furie furiose, sguardi maligni e spettrali, armatevi di aspre armature; caricatevi di frecce e di dardi! Vi dico infatti che quegli sciocchi,

338

LA CONDAMNACION

Tendant à leur ventre remplir,
Boivent mon vin comme dronquars¹,
Et ne les peut-on assouvir.

APPOPLEXIE.

Incontinent nous fault vestir
Noz jaques et nos jaserans²,

IDROPISIE.

Pour les aller faire sortir,
Incontinent nous fault vestir.

EPILENCIE.

Mon baston leur feray sentir,
S'ilz ne treuvent de bons garans.

PLEURESIE.

Incontinent nous fault vestir,
Noz jaques et noz jaserans.

ESQUINANCIE.

Oncques les chevaliers errans,
Qui servirent le roy Artus,
Ne furent si grans conquerans,
Ne si plains de bonnes vertus³.

PARALISIE.

Voz nostes seront combatus,
Car ma force y espruveray.

¹ Autruches, grands oiseaux d'Afrique. *Dronquars* pourrait avoir aussi le même sens que *soudards*, car la *drange* ou *dronque* était un corps de troupes légères ou d'*estradiots*.

² La *jaque* était une casaque en cuir de cerf; le *jaseran*, une cotte de mailles d'acier.

³ « Es histoires de Bretagne la grant est escript que le roy Artus avoit un ordre de chevaliers, qu'on nommoit *Compaignons de la Table ronde*. Et ceulx qui en estoient faisoient promesses par le monde et s'appeloient *Chevaliers errans*. » (Note de l'auteur.)

tutti intenti a riempirsi la pancia, bevono il mio vino come ubriaconi, e non si riesce a saziarli.⁵⁰

APOPLESSIA

Dobbiamo indossare subito le nostre giubbe d'arme e le cotte di maglia.

IDROPISIA

Per andare a farli uscire, dobbiamo vestirli subito.

EPILESSIA

Farò sentire loro il mio bastone, se non trovano buoni difensori.

PLEURITE

Dobbiamo indossare subito le nostre giubbe d'arme e le cotte di maglia.

ANGINA

Mai i cavalieri erranti che servirono re Artù furono così grandi conquistatori, né così pieni di buone virtù.

PARALISI

I vostri ospiti saranno combattuti, perché contro di loro metterò alla prova la mia forza.

⁵⁰ *Dronquars* è reso come «ubriaconi», coerentemente con l'azione e con la forma del vocabolo. Jacob propone invece struzzi o soldati, senza risolvere il dubbio. Le Malattie paragonano poi la propria spedizione a quella dei cavalieri della Tavola Rotonda, ricordati nella nota dell'autore.

DE BANQUET.

339

COLIQUE.

Ilz seront tous mors abatus,
Bancquet, car je m'y trouveray,

GOUTTE.

De ma poitrine frapperay,
Et causeray une artetique¹.

JAUNISSE.

La couleur changer leur feray,
Par mon venin qui point et picque.

GRAVELLE.

Par les rains les agripperay,
S'il convient que je m'y applique.

APPOPLEXIE.

Par le cerveau les toucheray,
Et feray cheoir en lieu publique.

YDRÓPISIE.

Vers l'estomach mon coup feray,
Et rendray mon homme ydropicque.

EPILENCIE.

Et par la teste le prendray,
Puis le feray epilepticque.

PLEURESIE.

Par les costez je le poindray,
Affin qu'il meure pleureticque.

ESQUINANCIE.

A la gorge m'attacheray,
Pour empescher le viaticque.

PARALISIE.

Les nerfz si bien luy seicheray,
Que tost sera paraliticque.

¹ Rhumatisme articulaire.

COLICA

Saranno tutti abbattuti morti, Banchetto, perché ci sarò anch'io.

GOTTA

Colpirò con il mio petto e causerò un'artrite.⁵¹

ITTERIZIA

Farò cambiar loro colore con il mio veleno che punge e punzecchia.

RENELLA

Li afferrerò ai reni, se dovrò occuparmene.

APOPLESSIA

Li colpirò al cervello e li farò cadere in pubblico.

IDROPISIA

Assesterò il mio colpo verso lo stomaco e renderò il mio uomo idropico.

EPILESSIA

E io lo prenderò alla testa, poi lo renderò epilettico.

PLEURITE

Lo pungerò ai fianchi, perché muoia di pleurite.

ANGINA

Mi attaccherò alla gola, per impedire il viatico.

PARALISI

Gli seccherò i nervi tanto bene che presto sarà paralitico.

⁵¹ La stampa reca effettivamente *De ma poitrine frapperay*, «colpirò con il mio petto». Il riferimento anatomico, insolito per Gotta, viene conservato. Nella battuta di Angina, «viatico» può indicare il nutrimento e far risuonare anche il senso sacramentale dell'ultima comunione.

340

LA COMDAMNACION

COLIQUE.

Par le ventre me cacheray,
Pour bouter en colon¹ colicque.

BANCQUET.

Il n'y a si bon catholique,
Ne clerc tout remply de sçavoir,
Que ne rendez melencolicque,
Quant vous voudrez.

GOUTTE.

Vous dictes voir.

BANCQUET.

Sommes-nous prestz ?

JAUNISSE.

On le peut veoir.

BANCQUET.

Bien armez ?

GRAVELLE.

Il ne nous fault drille.

BANCQUET.

Adieu ! Je vous feray sçavoir,
Quant il faultdra bailler l'estrille :
Nul de vous ne se deshabelle !

APPOPLEXIE.

Allez veoir la solennité.

YDROPSIE.

Mais revenez à tour de bille².

¹ Le gros intestin.

² On dit maintenant proverbialement dans le même sens : à tour de rôle.

COLICA

Mi nasconderò nel ventre, per mettere la colica nel colon.

BANCHETTO

Non c'è cattolico tanto buono, né dotto tanto pieno di sapere che non possiate rendere malinconico, quando lo vorrete.

GOTTA

Dite il vero.

BANCHETTO

Siamo pronti?

ITTERIZIA

Si vede.

BANCHETTO

Ben armati?

RENELLA

Non ci manca uno straccio.⁵²

BANCHETTO

Addio! Vi farò sapere quando bisognerà dare la strigliata: nessuno di voi si spogli!

APOPLESSIA

Andate a vedere la festa.

IDROPISIA

Ma poi tornate quando sarà il vostro turno.

⁵² *Il ne nous fault drille*: la negazione è intesa nel senso di «non ci manca nulla», con *drille*, straccio, usato per un minimo indumento. Il significato preciso resta incerto. Per *à tour de bille* si segue la spiegazione di Jacob, «a turno».

DE BANCQUET.

341

BANCQUET.

Mais que j'aye ung peu visité.

BONNE COMPAGNIE.

Voicy grant curiosité,
 Curieuse joyeuseté,
 Joyeuse demonstracion,
 Demonstrant gracieuseté,
 Gracieuse formosité ¹,
 Formelle consolacion,
 Consolant modulacion,
 Modulant jubilation,
 Jubilant precieuseté,
 Precieuse largicion,
 Largesse et recreation,
 Recreant toute humanité ².

PASSETEMPS.

Voicy riche fertilité,
 Fertile singularité,
 Singuliere donacion,
 Don de grant sumptuosité,
 Sumptueuse solennité,
 Solennelle refection,
 Refaicta disposicion,
 Disposée oblectation,
 Oblectant en honnesteté;
 Honneste congregacion,
 Congregée en affection,
 Affectant fine affinité.

¹ Beauté; du latin *formositas*.

² Ce couplet et le suivant offrent un curieux exemple de la rime *fraternisée*, que les poètes de la fin du xve siècle avaient inventée comme un tour de force poétique: « Dans la rime fraternisée, dit Richelet (*Abbrégé de versification*), le dernier mot du vers est répété en entier, ou en partie, au commencement du vers suivant, soit par équivoque ou d'une autre manière. »

BANCHETTO

Appena avrò dato un'occhiata.

BUONA COMPAGNIA

Ecco grande ricercatezza,
 ricercata allegria,
 allegra dimostrazione
 che dimostra gentilezza,
 gentile bellezza,
 bella consolazione,
 consolante modulazione,
 modulante esultanza,
 esultante preziosità,
 preziosa elargizione,
 elargizione e ricreazione
 che ricrea l'umanità intera.

PASSATEMPO

Ecco ricca fertilità,
 fertile singolarità,
 singolare donazione,
 dono di grande sontuosità,
 sontuosa solennità,
 solenne refezione,
 ristorata disposizione,
 disposta dilettaazione,
 dilettona onorabilità,
 onorevole congregazione,
 congregata nell'affetto,
 affettuosa e fine affinità. ⁵³

⁵³ Le due tirate sfruttano la rime *fraternisée*: il termine finale di un verso riappare, intero o trasformato, all'inizio del successivo. La traduzione tenta di rendere l'incatenamento anche a costo di una momentanea ricercatezza lessicale: è un'esibizione retorica dei personaggi.

342

LA COMDAMNACION

BANQUET.

C'est ce que David a chanté,
Quant il a dit : *Ecce bonum*.

JE-PLIEGE-D'AUTANT.

Boire ensemble par unité,
C'est ce que David a chanté,

JE-BOY-A-VOUS.

Voicy la dame de beaulté,
Qui est quasi *super thronum*.

PASSETEMPS.

C'est ce que David a chanté,
Quant il a dit : *Ecce bonum*.

LE FOL retourne, habillé sur l'italique mode, et dit :

Maintenant suis-je de renom.

Je n'atens l'heure qu'on me huche ¹.

Ne me nommez point par mon nom,

De paour de descouvrir l'embusche.

Je suis gentilhomme où j'embusche ² :

Ego patebo de mero ³ :

Je y voys tout droit, se ne tresbusche,

Pour boire *in quantum potero*.

Petite pause.

Yo vingo qua de terra longinquo ⁴,

Per lustrare el pays à l'estrade :

Si vide en il moulte gente frisquo,

¹ Appelle.

² C'est-à-dire : là où j'entonne, où j'avale. Il y a dans l'édition de Verard, 1507 :

Je suis gentilhoms ou Jehan Busche :
Ego potabo de mero.

³ C'est-à-dire : je me ferai connaître en buvant.

⁴ Le fou s'exprime en langage macaronique, mauvais italien mêlé de français.

BANCHETTO

È ciò che Davide ha cantato quando ha detto: «Ecco quanto è buono».

BEVO-ALTRETTANTO

Bere insieme in concordia: è ciò che Davide ha cantato.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Ecco la dama di bellezza, quasi assisa su un trono.

PASSATEMPO

È ciò che Davide ha cantato quando ha detto: «Ecco quanto è buono». ⁵⁴

Il Matto ritorna vestito alla moda italiana e dice:

IL MATTO

Adesso sono un uomo rispettato. Non vedo l'ora che mi chiamino. Non chiamatemi con il mio nome, per non scoprire l'inganno. Sono gentiluomo là dove ingollo: mi farò conoscere con il vino. Ci vado dritto, se non inciampo, per bere quanto potrò.

Breve pausa.

Io vengo qua da terra lontanissima,
per visitare paese e strada;
e vedo qui molta gente allegra,

⁵⁴ Il latino *Ecce bonum* richiama l'inizio del salmo sulla gioia del vivere insieme, adattato dai commensali al bere insieme. Anche «su un trono» è in latino nell'originale.

DE BANCQUET.

343

*Chi qui mangeno en solasse amourade,
Fercule a prou chi sont tant savourade,
Che voli ben par quelque administradore,
De tutiquante une pague goustade,
N'ay que piace a done ou a seignore.*

L'ESCUYER.

Messire de Campe de Flore,
Je croy que nul ne vous convie?
Vous n'aurez cy honneur ne gloire.
*Endate vie, endate vie*¹.

LE FOL.

Quel *date*? Ce n'est pas ma vie;
J'ayme mieux boire largement,
Mais, quant j'ay de soupper envie,
On me reboute² rudement.
Je cuyde, par mon sacrement,
Qu'ilz ont recogneu mon visage.
Qui est fol naturellement,
Bien envis³ le tient-on pour sage.
Vous me nyez pain et potage,
Et ne me baillez que manger,
Mais j'auray cecy d'avantage,
Et deussiez-vous tous enrager.
Adieu!

Il croque une piece de viande, et s'enfuyt.

BANCQUET.

Je vous feray loger!
Ha dea! faictes-vous du rusé?

LE PREMIER SERVITEUR.

Comment! il est venu charger?

¹ C'est-à-dire: passez votre chemin. Cette façon de parler est encore très-usitée à Rome pour chasser les mendiants importuns.

² Rebuffa, repousse.

³ Bien malgré moi.

che qui mangiano in sollazzo amoroso,
pietanze tante che sono tanto saporose,
che voglio bene, da qualche servitore,
di tutte quante un poco assaggiare,
purché piaccia a donna o a signore.⁵⁵

LO SCALCO

Messere di Campo de' Fiori, credo che nessuno vi inviti. Qui non avrete né onore né gloria. Andate via, andate via.

IL MATTO

Che «date»? Questa non è la mia vita! Preferisco bere in abbondanza; ma quando ho voglia di cenare, mi respingono brutalmente. Credo, per il mio giuramento, che abbiano riconosciuto la mia faccia: chi è matto per natura difficilmente viene preso per saggio. Mi negate pane e minestra e non mi date da mangiare; ma questo lo prenderò in più, doveste pure arrabbiarvi tutti. Addio!

Afferra un pezzo di carne e scappa.

BANCHETTO

Vi farò alloggiare io! Ah, volete fare il furbo?

PRIMO SERVITORE

Come? È venuto all'assalto?

⁵⁵ Il Matto alterna francese, latino e un italiano maccheronico. Si mantiene una lieve sgrammaticatura nella sua supplica. La stampa ha *Ego patebo de mero*; Jacob registra in nota la variante più lineare *Ego potabo de mero*, «berrò vino puro». Si segue il testo base e la spiegazione «mi farò conoscere bevendo». Il gioco successivo fra *endate vie*, *date* e *vie*, «vita», non è pienamente trasferibile: il Matto finge di fraintendere l'ordine di andarsene. «Non mi date da mangiare» interpreta la negazione del passo secondo il contesto.

344

LA COMDAMNACION

LE SECOND SERVITEUR.

C'est ce fol qui s'est déguisé.

PASSETEMPS.

On luy avoit tout refusé.

JE-BOY-A-VOUS.

On luy en avoit fait renchère.

JE-PLIEGE-D'AUTANT.

Il en a de sa teste usé.

BONNE COMPAGNIE.

Ne vous chaille, faisons grant chère.

Sur ce pas, vient le Docteur Prolocuteur, sur le meillieu de
l'eschaffault, faire son sermon.

LE DOCTEUR PROLOCUTEUR,

Ne voyez-vous pas la maniere
De ces gens plains d'abusion,
Qui leur felicité planiere
Mettent en commessacion ¹?
Chascun d'eulx, pour conclusion,
De faire grant chère s'efforce,
Et n'ont d'autre occupation,
Que de boire et manger à force.

Vous voyez qu'ilz ont le courage,
Le desir et la voullenté,
De faire excès, aussi oultrage,
Et gaster les biens à planté :
Le bon conseil et le langaige
De Sainct Pol, ilz n'ont pas noté ;
Qui, *ad Titum*, disciple sage,
Escript : *Sobrii estote* ².

¹ Repas; plaisir de la table; du latin *commessatio*.² « PAULUS, *Ad Titum*, secundo cap., docet omnes status ut sobrii sint. »
(Note de l'auteur.)

SECONDO SERVITORE

È quel matto che si è travestito.

PASSATEMPO

Gli era stato rifiutato tutto.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Gliel'avevano fatta sospirare.

BEVO-ALTRETTANTO

Ha fatto di testa sua.

BUONA COMPAGNIA

Non preoccupatevi: facciamo buona tavola.

A questo punto il Dottore del Prologo viene in mezzo al palco per pronunciare il suo sermone.

DOTTORE DEL PROLOGO

Non vedete come si comporta questa gente piena d'illusione, che ripone tutta la propria felicità nei piaceri della tavola? Ciascuno di loro, insomma, si sforza di fare grandi mangiate, e non hanno altra occupazione che bere e mangiare a più non posso.

Vedete che hanno l'animo, il desiderio e la volontà di commettere eccessi e abusi e di sprecare beni in abbondanza. Non hanno prestato attenzione al buon consiglio e alle parole di san Paolo, che scrive a Tito, saggio discepolo: «Siate sobri».

DE BANQUET.

345

A Timothée, homme divin,
 Il en parle pareillement,
 Non pas en exaltant le vin,
 Mais veult qu'on boyve sobrement ¹.
 Boire et manger abondamment,
 Il le deffend à tous humains,
 En son esprit mesmement,
 Où il enseigne les Rommains ²,

Sobriété,
 Honnesteté,
 Et parcité ³,
 Loue et approuve ⁴ :
 Ebriété,
 Gulosité,
 Voracité,
 Très-fort repreuve.

La Bible, en l'Ecclesiastique ⁵,
 De tout cecy fait mention :
 Isaye, prophete autentique,
 Dit aussi son oppinion,
 Et baille malediction,
 Tout clerement en beau latin,
 A ceux qui font provision
 De boire et manger trop matin ⁶.

¹ « Secundo, ad Timotheum : Sobrius esto. » (Note de l'auteur.)

² « Non in commensationibus et ebrietatibus. Ad Romanos, XIII. »
 (Note de l'auteur.)

³ Modération; du latin *parcitas*.

⁴ Pour : approuve.

⁵ « Quam sufficiens est homini vinum exiguum. Et iterum :
 Aqua vita hominis vinum in sobrietate, etc. Ecclesiastici, XXXI,
 capitulo. » (Note de l'auteur.)

⁶ « Væ qui consurgetis mane ad ebrietatem sectandam et potan-
 dum usque vesperam, ut vino estuetis. YSAÏE, quinto. »
 (Note de l'auteur.)

Ne parla allo stesso modo a Timoteo, uomo di Dio: non esalta il vino, ma vuole che si beva sobriamente. Proibisce a tutti gli uomini di bere e mangiare senza misura, anche nel suo scritto nel quale istruisce i Romani.

Sobrietà,
 onestà
 e moderazione
 loda e approva;
 ubriachezza,
 ingordigia
 e voracità
 condanna con forza.

La Bibbia, nell'Ecclesiastico, parla di tutto questo. Anche Isaia, profeta autorevole, esprime il proprio giudizio e pronuncia una maledizione, chiaramente, in bel latino, contro quelli che si preparano a bere e mangiare di buon mattino.⁵⁶

⁵⁶ Le note dell'autore richiamano la lettera a Tito, capitolo 2, le lettere a Timoteo e ai Romani, l'Ecclesiastico 31 e Isaia 5. Gli ammonimenti riguardano sobrietà e condanna dell'ubriachezza. «In bel latino» appartiene alla battuta e rinvia alla forma biblica conosciuta dal predicatore.

346

LA CONDAMNACION

Se tu veulx veoir les parabolles
De Salomon, roi redoubté ¹,
Tu verras en briefves parolles
Les pointz que je t'ay recité.
Il descript la maleureté ²,
Aveuglement, confusion,
Que auront ceulx, par nécessité,
Qui ayment trop potacion ³.

Et en ung chapitre devant ⁴,
Il a jà dit et exprimé,
Que qui se fourre trop avant,
Jà ne sera saige clamé.
Pourquoy? Car le vin est famé
D'avoir fureur tumultueuse,
Et pourtant aucuns l'ont blasmé
Comme chose luxurieuse.

Le vin fait des prouffitz cinq cens,
Quant discrettement on l'appete,
Mais quant il fait perdre le sens,
C'est une très-piteuse feste.
Est-il chose plus deshonneste,
Dit Beroaldus plainement,
Que d'ung homme devenu beste,
Et perdre son entendement ⁵?

¹ « Cui vae, cui patti vae, cui rixae, cui sorem, cui sine causa vulnera; cui suffusio oculorum, nonne his qui morantur in vino et student calicibus epotandis. *Proverbiorum*, XXIII. »

(Note de l'auteur.)

² Misère, malheureux sort.

³ La boisson.

⁴ « Luxuriosa res vinum et tumultuosa ebrietas. *Proverbiorum*, XX. »

(Note de l'auteur.)

⁵ « Quid fedius, quid turpius quam homo per vinum extra hominem esse, extraque humanum intellectum. Hæc BEROALDUS. »

(Note de l'auteur.)

Se vuoi leggere i proverbi di Salomone, re temuto, vi troverai in poche parole i punti che ti ho esposto. Descrive la sventura, l'accecamento e la confusione che necessariamente toccheranno a coloro che amano troppo bere.

E in un capitolo precedente ha già detto e dichiarato che chi vi si immerge troppo non sarà mai chiamato saggio. Perché? Perché il vino è noto per il suo furore tumultuoso, e per questo alcuni lo hanno biasimato come cosa lussuriosa.

Il vino procura cinquecento benefici, quando lo si desidera con giudizio; ma quando fa perdere il senno, è una festa ben pietosa. C'è qualcosa di più sconveniente, dice apertamente Beroaldo, che un uomo divenuto bestia, che perde il proprio intelletto?⁵⁷

⁵⁷ Le note rinviano a Proverbi 23, sui guai dei bevitori, e 20, sul vino e l'ubriachezza; segue una sentenza attribuita a Beroaldo sull'uomo che, per il vino, esce dalla propria umanità e dal proprio intelletto.

DE BANQUET.

347

Le vin perturbe ¹ l'homme saige,
 Le vin faict ung homme hebeté;
 Le vin corrompt sang et langage,
 Le vin engendre volupté,
 Le vin faict perdre agilité,
 Le vin rend cerveaulx furieux,
 Le vin esmeut charnalité ²,
 Le vin faict gens luxurieux.

Valere, qui, par escripture,
 Recommande vertu propice,
 Dit que le vin, c'est l'ouverture
 De tout peché et de tout vice ³.
 Alexandre, par grant malice,
 Après vin, en seant à table,
 Tua son fidelle complice,
 Clitus, le chevalier notable ⁴.

Et, en ceste mode,
 Très-dampnablement,
 Fist le roy Herode,
 Son faulx jugement ⁵.
 Car soubdainement,
 Et à grant meschief,
 Fist villainement
 Coupper le saint chief.

Saint Jherosme, docteur complet,
 Qui les vertus baille à mesure,

¹ Trouble, bouleversé.

² Amour de la chair, sensualité.

³ « Vinum virtutibus januam claudit et delictis appetit. VALERIUS, septi libri, capitulo tertio. » (Note de l'auteur.)

⁴ Le roy Alexandre, estant à table, perça d'une lance le noble Clitus, comme dit Galterus et autres qui ont parlé dudit Alexandre. » (Note de l'auteur.)

⁵ « Ici touche la decolacion de monseigneur saint Jehan Baptiste, faicte durant le convis. » (Note de l'auteur.)

Il vino turba l'uomo saggio,
 il vino rende un uomo ottuso,
 il vino corrompe sangue e linguaggio,
 il vino genera voluttà,
 il vino fa perdere agilità,
 il vino rende furiosi i cervelli,
 il vino suscita desiderio carnale,
 il vino rende gli uomini lussuriosi.

Valerio, che nei suoi scritti raccomanda la benefica virtù, dice che il vino apre la porta a ogni peccato e a ogni vizio. Alessandro, con grande malvagità, dopo aver bevuto, seduto a tavola, uccise il suo fedele compagno Clito, il valoroso cavaliere.

E allo stesso modo,
 molto scelleratamente,
 il re Erode pronunciò
 la sua ingiusta sentenza;
 perché all'improvviso,
 e con grande sventura,
 fece crudelmente
 tagliare la santa testa. ⁵⁸

San Girolamo, maestro compiuto che insegna le virtù nella giusta misura,

⁵⁸ Il «Valerio» del sermone è Valerio Massimo. L'episodio di Alessandro e Clito e quello della decapitazione di Giovanni Battista durante il convito di Erode sono impiegati come esempi del rapporto fra ebbrezza e violenza.

348

LA CONDAMNACION

Dit que ventre de vin replect,
Facillement chet en luxure :
Ceste parolle non obscure,
Par Gracien saige et discret,
Fut inserée en la lecture
Du Droit canon et du Decret ¹.

Et ainsi que les saintz docteurs
Blasment ce vice par escript,
Les poetes et orateurs
Pareillement en ont escript.
Sçavez-vous que Terence en dit?
Sine Bacho friget Venus ²;
Et n'y a point de contredit :
Par ce vin tous maux sont venus.

Luxure qui nuyst à oultrance,
Et fait l'homme en enfer plonger,
Se refroidit ³ par temperance
De peu boire et de peu manger.
Pas ne pensoit à ce danger,
Loth, qui en Segor demoura,
Car par trop vin boire et charger,
Ses propres filles defflora ⁴.

Noë, quant le vin esprouva,
S'enyvra moult ignoramment,
Tant que dormant il se trouva
Descouvert de son vestement ⁵ :

¹ « Venter mero estuens facile despumat in libidinem. Hæc IBERO-NYMUS, et habetur in Decretis, Distinctio XXXV. »

(Note de l'auteur.)

² « Sine Cerere et Bacho friget Venus, ait TERENCE. »

(Note de l'auteur.)

³ Pour : *se refroidit*.

⁴ « Conceperunt duæ filia: Loth de patre suo. *Genesis*, IX cap. »

(Note de l'auteur.)

⁵ « Noe bibens vinum inebriatus est, et nudatus jacuit in tabernaculo. *Genesis*, IX. »

(Note de l'auteur.)

dice che il ventre pieno di vino cade facilmente nella lussuria. Questa chiara sentenza fu inserita dal saggio e accorto Graziano nei testi del diritto canonico e del Decreto.

E come i santi dottori condannano per iscritto questo vizio, anche poeti e oratori ne hanno scritto. Sapete che cosa dice Terenzio? «Senza Bacco Venere si raffredda». Non c'è da contraddirlo: per questo vino sono venuti tutti i mali.

La lussuria, che nuoce senza misura e fa precipitare l'uomo nell'inferno, si raffredda con la temperanza, bevendo e mangiando poco. Non pensava a questo pericolo Lot, che abitò a Segor: per aver bevuto e ingurgitato troppo vino, deflorò le proprie figlie.

Noè, quando provò il vino, si ubriacò per grande inesperienza, tanto che, dormendo, si trovò scoperto delle sue vesti.⁵⁹

⁵⁹ La citazione di Terenzio, completata nella nota dell'autore, associa Cerere e Bacco a Venere, cioè cibo e vino al desiderio amoroso. Le vicende di Lot e Noè sono narrate secondo l'argomentazione moralizzante del Dottore. Il rinvio a Genesi 9 dato nella nota su Lot è erraneo: la vicenda delle figlie appartiene a Genesi 19; Genesi 9 riguarda Noè.

DE BANCQUET.

349

Son enfant vit visiblement
 Sa fragile condicion,
 Qui s'en moqua tout plainement :
 Regardez quelle desrision?

Que diray-je de Olofernes,
 Qui faisoit, par contumelie,
 Sonner trompettes et cornetz,
 Cuydant assaillir Bethulie?
 Il s'enyvra par sa folie,
 Il se coucha, il s'alicta,
 Et Judich, la dame jolye,
 En dormant le decapita ¹.

Le vin et l'engurgitement
 Font faire des maux à foison ;
 Entendre le fault sainement,
 Quant on en prent contre raison.
 Et quant, par moderation,
 On en boyt peu et sobrement ²,
 Lors *acuit ingenium* :
 Il aguise l'entendement ³.

Mais ces grans buveurs et gourmans,
 Qui de trop manger sont enflez,
 Se trouvent pesans et dormans,
 Tant sont bouffitz et boursoufflez.
 Ilz ont les ventres si peuplez ⁴,
 Ils ont la pance si gourdie ⁵,
 Que, par force d'estre repletz,
 Sont prestz de cheoir en maladie.

¹ « L'hystoire de Judich est assez commune. » (*Note de l'auteur.*)

² « Sanitas est animæ et corpori sobrius potus. *Ecclesiastici*,
 XXXI. » (*Note de l'auteur.*)

³ « Vinum modice sumptum acuit ingenium. » (*Note de l'auteur.*)

⁴ Si bien garnis.

⁵ Remplie, enflée, alourdie.

Suo figlio vide chiaramente la sua fragile condizione e se ne fece apertamente beffe: guardate quale derisione!

Che dirò di Oloferne, che con tracotanza faceva suonare trombe e cornetti, pensando di assalire Betulia? Si ubriacò per la sua follia, si coricò, si mise a letto, e Giuditta, la bella dama, lo decapitò mentre dormiva.

Il vino e l'ingurgitare fanno commettere mali in abbondanza: bisogna intendere bene, quando se ne prende contro ragione. Se invece se ne beve poco e sobriamente, con moderazione, allora «acuisce l'ingegno»: affina l'intelletto.

Ma quei grandi bevitori e ingordi, gonfi per aver mangiato troppo, si ritrovano pesanti e assonnati, tanto sono tumidi e rigonfi. Hanno i ventri così gremiti, la pancia così gonfia, che a forza d'essere pieni stanno per cadere ammalati.

350

LA CONDAMNATION

Dont viennent tant de gens malades,
 Catherreux, gravelleux, gouteux,
 Debilités, fragiles, fades¹,
 Podagres, poussifs et boiteux,
 Febricitans et paresseux,
 Qu'on ne peut tirer de la couche?
 Dont viennent tels maux angoisieux?
 Tout vient de mal garder la bouche.

D'où vient gravelle peu prise²,
 Ydropisie,
 Paralysie,
 Ou pleuresie,
 Collique qui les boyaulx touche?
 Dont vient jaunisse, ictérique³,
 Appoplexie,
 Epilencie,
 Et squinencie?
 Tout vient de mal garder la bouche.

Le satirique Juvenal
 Avoit bien tout considéré,
 Quant il dist qu'il vient tant de mal
 De long repas immodéré:
 Et après qu'il a referé
Balnea, caenas et sordes,
 Quant il a tout enumeré,
 Il dit: *Hinc subitæ mortes*⁴.

Maintenant chascun et chascune
 Est de gourmandise enipesché;

¹ Faibles.

² Pour: prise.

³ Humeur noire; ictérica.

⁴ « Hinc subitæ mortes atque intestata senectus ».

JUVENALIS, satira prima. » (Note de l'auteur.)

Da dove vengono tanti malati, catarrosi, afflitti da renella e gotta, debilitati, fragili, fiacchi, podagrosi, affannati e zoppi, febbricitanti e pigri, che non si riesce a tirar giù dal letto? Da dove vengono mali tanto angosciosi? Tutto viene dal non tenere a freno la bocca.

Da dove vengono la renella tanto poco gradita,
 l'idropisia,
 la paralisi
 o la pleurite,
 la colica che colpisce gli intestini?
 Da dove vengono il giallore, l'itterizia,
 l'apoplessia,
 l'epilessia
 e l'angina?
 Tutto viene dal non tenere a freno la bocca.

Il poeta satirico Giovenale aveva considerato bene tutto questo, quando disse che tanti mali vengono da un pasto lungo e smodato; e dopo aver menzionato bagni, cene e sozzure, quando ha enumerato ogni cosa, dice: «Di qui le morti improvvise».

Ora ciascuno e ciascuna è preso dall'ingordigia;

DE BANQUET.

351

La façon en est si commune,
Que on ne l'estime plus peché,
Mais il est escript et couché,
En la doctrine moysaïque,
Que ce mal estoit bien cherché,
Et pugny par la loy antique,

Dieu dist à toute la catherve ¹,
Jadis, pour information :
« Se tu as ung enfant proterve ²,
Vacquant à comessacion ³,
Repugnant à correction,
Luxurieux, infame et ort ⁴ :
Par vostre congregation,
Soit lapidé et mys à mort ⁵ ! »

Le saint Canon, très-amplement,
A de ce vice discuté,
En parlant prealablement,
A ceux qui sont en dignité :
Qui maintiendra ebriété,
Digne de reprehencion,
Il veult que sans difficulté
Soit privé de communion.

Et est en la Distinction
xxxv qui le meēt ⁶,

¹ C'est-à-dire ; à son peuple, au peuple hébreu.

² Effronté, insolent.

³ Se livrant à la bonne chère.

⁴ Impur, souillé.

⁵ « Filius vester protervus est et contumax, commensationibus vacat et luxuriæ atque conviviis : lapidibus eum obruet populus civitatis et morietur. *Deuteronomii*, XXI cap. » (*Note de l'auteur.*)

⁶ « DYACONUS, presbiter et episcopus : Ebrietati et alæq̃ deservientes, nisi desierint, communionem privantur. *Distinctione* XXXV. Et extra, *de Vita et honestate clericorum* : Clericus crapulosus vel ebriosus, monitus non desistens, ab officio vel beneficio suspendatur. » (*Note de l'auteur.*)

l'usanza è tanto comune che non la si considera più peccato. Eppure sta scritto e registrato nella dottrina mosaica che questo male veniva attentamente ricercato e punito dalla legge antica. Un tempo Dio disse a tutto il popolo, per ammaestrarlo: «Se hai un figlio insolente, dedito ai banchetti, ribelle alla correzione, lussurioso, infame e impuro, sia lapidato e messo a morte dalla vostra comunità!»

Il santo Canone ha discusso molto ampiamente di questo vizio, rivolgendosi innanzitutto a coloro che rivestono una dignità: chi persiste nell'ubriachezza, degna di rimprovero, vuole che sia senz'altro privato della comunione. È nella Distinzione trentacinquesima che lo stabilisce,⁶⁰

⁶⁰ La nota dell'autore rinvia a Deuteronomio 21 per il figlio ribelle e al diritto canonico per gli ecclesiastici dediti a ebbrezza e gioco. Sono citazioni usate dal sermone come autorità punitive; la traduzione ne mantiene la durezza.

352

LA COMDAMNACION

Reprenant, par affection,
 Celluy qui tel vice commect :
 Il est donc bien fol qui permect
 Que tant de vin en son corps entre;
 Et infame, qui se soubzmect
 A faire son dieu de son ventre.

Valere dit, par motz exquis
 (Qui bien retenir lesouldroit,
De institutis antiquis,
 Illec chercher les conviendrait),
 Que à Romme jadis on trouvoit
 Sobriété en florissance ¹,
 Et que nulle femme n'avoit
 De boire vin la congnoissance ².

Qui plus est, au sixiesme livre,
 En traictant de severité,
 Exemple à ce propos nous livre,
 D'ung grant bourgeois de la cité :
 C'est Metellus, d'auctorité,
 De meurs et de vertus imbut,
 Qui tua, par atroxité,
 Sa femme, pour ce qu'elle en but.

Successivement les Rommains
 Perdirent ces condicions;
 Car, quant ilz eurent soubz leurs mains
 Cartage et plusieurs regions,
 Ilz prindrent occupations
 De jeux, d'esbats, de vanité,
 Et d'autres opérations,
 Qui procedent de volupté.

¹ En honneur, florissante.

² « Vini usus romanis feminis olim ignotus fuit. VALERIUS, libro primo, capitulo *de Institutis antiquis*. » (Note de l'auteur.)

riprendendo con premura chi commette un tale vizio. È dunque proprio matto chi permette che tanto vino entri nel suo corpo, e infame chi si abbassa a fare del proprio ventre il proprio dio.

Valerio dice con parole eccellenti — chi volesse tenerle bene a mente dovrebbe cercarle nel capitolo «Sulle antiche usanze» — che a Roma, un tempo, la sobrietà era fiorente e nessuna donna conosceva l'uso di bere vino.

Inoltre, nel sesto libro, trattando della severità, ci offre a questo proposito l'esempio di un eminente cittadino: Metello, uomo autorevole, nutrito di buoni costumi e di virtù, che con crudeltà uccise la moglie perché ne aveva bevuto.⁶¹

Successivamente i Romani persero queste abitudini: quando ebbero nelle loro mani Cartagine e molte regioni, si dedicarono ai giochi, ai divertimenti, alla vanità e ad altre attività che nascono dalla voluttà.

⁶¹ Si conserva il nome Metello dato dal testo; l'identificazione dell'esempio romano e la sua precisa fonte richiedono riscontro. L'elogio dei costumi antichi e il racconto dell'uccisione appartengono al giudizio del Dottore.

DE BANCQUET.

353

Ne dit pas Titus Livius,
En ses Decades memorables,
Que le consul Postumius
Trouva des choses execrables,
Comme stupres abhominables,
Poisons et meurtres remplis d'yre,
Et autres cas desraisonnables,
Qui sont deshonestes à dire ¹?

Après gourmander sans cesser,
Après boire excessivement,
Ilz s'en alloient exercer
Tous ces crimes notoirement,
En commettant occultement
Vergongne et choses enormalles,
Qu'ilz nommoient vulgairement :
Cerimonies bachanalles.

Le Senat et leurs familliers
Firent telle inquisicion,
Qu'ilz en trouverent par milliers
Et en firent pugnicion :
Velà la retribucion,
Qu'on gaigne de gulosité,
D'abondante potacion,
Et d'autre superfluyté.

Le legislateur Ligurgus
Monstre bien, quant aux Anciens,
Qu'il avoit les yeulx bien agus ²,
Et les sens discrets et sciens ³ :

¹ « En la quarte Decade de Titus Livius, au neufiesme livre, est mise bien au long l'hystoire de bachanalles et des grans crimes qui s'y commettoient, desquelz le consul Postumius Albinus fist faire la justice. De ce mesme parle Valere, au sixiesme livre, » etc.

(Note de l'auteur.)

² Bien perçants, clairvoyants.

³ C'est-à-dire : l'esprit sage et prévoyant, *prescient*.

Non dice forse Tito Livio, nelle sue memorabili Decadi, che il console Postumio scoprì cose esecrabili, come stupri abominevoli, avvelenamenti e omicidi pieni di furore, e altri fatti contro ragione, indecenti da raccontare?

Dopo essersi abbuffati senza sosta e aver bevuto eccessivamente, andavano a commettere tutti quei ben noti delitti, perpetrando di nascosto vergogne e atti enormi, che comunemente chiamavano cerimonie bacchanali.

Il Senato e i suoi collaboratori svolsero un'indagine tale da trovarne a migliaia e li punirono. Ecco la ricompensa che si guadagna con l'ingordigia, con le abbondanti bevute e con ogni altro eccesso.

Fra gli antichi, il legislatore Licurgo mostra bene di aver avuto occhi penetranti e mente saggia e sapiente:

354

LA CONDAMNACION

Car, aux Lacedemoniens,
Il deffendit, comme à novices,
De frequenter les Asiens ¹,
De paour qu'ilz n'aprisent leurs vices ².

En Asie, par icelluy temps,
On menoit delicate vie ³,
Car la plupart des habitans
Aymoient luxure et lascivie ⁴.
Ligurgus, qui avoit envie
De regler sa bonne cité,
Craignoit que ne fust asservie
A pareille lubricité:

O gens plains de mondanité,
Querans vous remplir à foison,
Delaissez ceste vanité,
Et vous gouvernez par raison :
Car, pour vivre longue saison,
Et acquerir son sauvement ⁵,
Soit aux champs ou à la maison,
Il n'est que vivre sobrement,

LE FOL revient à l'estourdy, comme pour empêcher, et dit

Mais serons-nous cy longuement,
Escoutant maistre Salomon,
Cuydant, pour crier haultement,
Qu'on obeysse à son sermon :

¹ Pour : *Asiatiques*.

² « Ligurgus institua les loix en la Cité de Lacedemonne. Et, pour ce que ceux d'Asie menoient vie dissolue, deffendoit à son peuple qu'il ne les frequentast. EX VALERIO. » (*Note de l'auteur.*)

³ « Et Titus Livius, au livre preallegué, dit aussi que de Asie vint la luxure à Romme. Libro nono, tercias decad., in principio. » (*Note de l'auteur.*)

⁴ Pour : *lascivité*.

⁵ La santé du corps.

proibì infatti agli Spartani, come a persone inesperte, di frequentare gli Asiatici, per timore che ne apprendessero i vizi.

A quel tempo in Asia si conduceva una vita di mollezze: la maggior parte degli abitanti amava lussuria e lascivia. Licurgo, che desiderava dare ordine alla sua buona città, temeva che fosse assoggettata a una simile lubricità.

O gente piena di mondanità, che cercate di riempirvi senza misura, abbandonate questa vanità e governatevi con la ragione! Per vivere a lungo e conseguire la propria salvezza, in campagna come in casa, non c'è che vivere sobriamente.

Il Matto ritorna precipitosamente, come per disturbare, e dice:

IL MATTO

Ma dovremo stare qui a lungo ad ascoltare maestro Salomone, che crede, a forza di gridare, che si obbedisca al suo sermone?

DE BANCQUET.

355

Il a beau chanter la leçon
A ceux qui boyvent les grans trets,
Nous humérons ceste boisson,
Usque ad Hebreos fratres.

BONNE COMPAGNIE, tenant une tasse.
Ce vin n'est-il pas bon?

JE-BOY-A-VOUS.

Très, très!
Et si a joyeuse couleur.

PASSETEMPS.

Je croy qu'il est percé de frès,

JE-PLÉIGE-D'AUTANT,

Je n'en beu pièce de meilleur.
Devinez se, pour le Docteur,
De boire je m'espargneray?
Je seray tousjours potateur¹,
Et mon ventre bien fourniray.

BANCQUET parle de loing.

Et tandis je besongneray²,

GOURMANDISE.

Quoi qu'il vueille dire et prescher,
Je ne fineray de mascher,
Et ce bon vin entonneray.

BANCQUET,

Et tandis je besongneray.

JE-BOY-A-VOUS.

Sus, sus, il se fault racoupler³!¹ Buveur; du latin *potator*.² C'est-à-dire: pendant ce temps-là je ne resterai pas oisif.³ C'est-à-dire: il faut trinquer de nouveau, rapprocher les verres, comme on *racouplait* les chiens pour les lancer sur la bête.

Può ben cantare la lezione a quelli che bevono a grandi sorsi: noi sorbiremo questa bevanda fino agli Ebrei, fratelli!⁶²

Buona Compagnia tiene una coppa.

BUONA COMPAGNIA

Non è buono questo vino?

BEVO-ALLA-VOSTRA

Molto, molto! E ha anche un colore allegro.

PASSATEMPO

Credo che sia appena spillato.

BEVO-ALTRETTANTO

Da un pezzo non ne bevevo di migliore. Indovinate se, per il Dottore, mi risparmiarò nel bere! Sarò sempre un bevitore e rifornirò bene il mio ventre.

Banchetto parla da lontano.

BANCHETTO

E intanto io mi darò da fare.

INGORDIGIA

Qualunque cosa voglia dire e predicare, non smetterò di masticare e tracannerò questo buon vino.

BANCHETTO

E intanto io mi darò da fare.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Su, su, bisogna riaccoppiare i bicchieri!

⁶² *Usque ad Ebreos fratres* imita il linguaggio biblico appena ascoltato e può suggerire per gioco l'ebbrezza attraverso il suono di *Ebreos*. Si mantiene la formula letterale, che nel contesto ha valore scherzoso e iperbolico.

356

LA CONDAMNATION

BANCQUET.

Et je vois mes gens appeller?

JE-BOY-A-VOUS.

De mon prouffit je songneray.

BANCQUET.

Et tandis je besongneray.

LE FOL.

Et tandis je me disneray ¹...

Mais où? Avec ces advocas,

Je ne sçay si j'en fineray!

Nul ne veult penser à mon cas!

BONNE COMPAIGNIE.

Escuyer?

L'ESCUYER.

Dame?

BONNE COMPAIGNIE.

L'ypocras?

L'ESCUYER.

Il est encore en son entier.

PASSETEMPS.

Le voulez-vous garder *pro cras* ²?

L'ESCUYER.

J'en serviray très-volentier.

LE PREMIER SERVITEUR.

Voicy le gracieux mestier ³,

Pour faire la soupe jolye.

¹ On disait : *je me dînerai*, pour : *je dînerai*.² Pour demain.³ On versait la soupe sur des pâtisseries sèches, qu'on désignait sous le nom général de *métier*, et qui étaient fabriquées exclusivement par des pâtissiers spéciaux, qu'on appelait *oublieurs*, *ou-blayers* et *oublieurs*.

BANCHETTO

E io vado a chiamare i miei.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Baderò al mio tornaconto.

BANCHETTO

E intanto io mi darò da fare.

IL MATTO

E intanto io pranzerò... Ma dove? Con questi avvocati non so se riuscirò a procurarmene! Nessuno vuole pensare al mio caso!

BUONA COMPAGNIA

Scalco?

LO SCALCO

Signora?

BUONA COMPAGNIA

L'ippocrasso?

LO SCALCO

È ancora tutto intero.

PASSATEMPO

Volete conservarlo per domani?⁶³

LO SCALCO

Lo servirò molto volentieri.

PRIMO SERVITORE

Ecco la graziosa pasticceria, per fare una bella zuppetta.

⁶³ Il latino *pro cras*, «per domani», forma una rima comica con *ypocras*. Il successivo accostamento fra *mestier*, pasticceria, e *s'il est mestier*, «se occorre», è un altro gioco di identità sonora.

DE BANCQUET.

357

LE SECOND SERVITEUR.

Je verseray, s'il est mestier ¹,
Dedans ceste tasse polye.

BANCQUET, armé par la teste, vient crier ;
Appoplexie? Ydropisie?

APPOPLEXIE.

Qui esse là?

YDROPIE.

C'est le Bancquet.

BANCQUET.

Où estes-vous, Epilencie?

EPILENCIE.

Me voicy preste en mon rôquet ².

BANCQUET.

N'oubliez rochet ³, ne hocquet ⁴,
Et amenez vostre assemblée.
J'ay desjà prins mon biquoquet ⁵,
Pour entrer en plaine meslée.

PLEURESIE.

La compaignie est affolée,
Se je l'embrasse par le corps.

BANCQUET.

Allons frapper à la volée,
Sans leur estre misericors.
A mort!

¹ S'il est besoin, nécessaire; de l'italien *mestiero*.

² Petit manteau court, sans collet; du bas latin *rochus*.

³ Robe longue; de *rochetus*. Il y a *crochet* dans l'édition de 1507.

⁴ Grand manteau à capuchon, tombant jusqu'aux talons. On disait aussi *hugue*.

⁵ Capuce, casaque à capuchon.

SECONDO SERVITORE

Verserò, se occorre, in questa coppa lucida.

Banchetto, con la testa protetta da un'armatura, viene a gridare:

BANCHETTO

Apoplessia! Idropisia!

APOPLESSIA

Chi è là?

IDROPISIA

È Banchetto.

BANCHETTO

Dove siete, Epilessia?

EPILESSIA

Eccomi pronta nel mio giubbetto.

BANCHETTO

Non dimenticate veste né mantello e portate la vostra compagna. Ho già preso il mio copricapo, per entrare nel pieno della mischia.⁶⁴

PLEURITE

La compagna è spacciata, se l'abbraccio alla vita.

BANCHETTO

Andiamo a colpire all'impazzata, senza averne misericordia. A morte!

⁶⁴ I nomi degli indumenti rimano e hanno anche una funzione buffonesca. Jacob legge *rochet* ma registra la variante *crochet*, uncino, nell'edizione del 1507. Si segue il testo base, senza sostituirvi la variante; il contesto è quello di un armamento grottesco.

358

LA CONDAMNATION

BONNE COMPAGNIE.

Qui vive?

Notez que les banqueteurs se doivent montrer bien piteux,
et les autres bien terribles.

ESQUINANCIE.

Les plus fors.

PASSETEMPS.

Voicy la trahison seconde!

GOURMANDISE.

Pleust à Dieu que je fusse hors!

PARALISIE.

A mort!

JE-ROY-A-VOUS.

Qui vive?

COLIQUE.

Les plus fors

JE-PLÉIGE-D'AUTANT.

Aurons-nous souvent telz efforts?

APPOPLEXIE.

Faut-il que cest yvroing¹ responde :

A mort!

PASSETEMPS.

Qui vive?

YDROPIE.

Les plus fors!

BONNE COMPAGNIE.

Voicy la trahison seconde.

BANQUET.

Qu'on tue tout!

¹ Pour : *ivrogne*.

BUONA COMPAGNIA

Chi va là?

Si noti che i commensali devono mostrarsi molto miserevoli e gli altri molto terribili.

ANGINA

I più forti.

PASSATEMPO

Ecco il secondo tradimento!

INGORDIGIA

Volesse Dio che fossi fuori!

PARALISI

A morte!

BEVO-ALLA-VOSTRA

Chi va là?

COLICA

I più forti.

BEVO-ALTRETTANTO

Dovremo subire spesso simili assalti?

APOPLESSIA

Deve proprio rispondere, questo ubriaccone? A morte!

PASSATEMPO

Chi va là?

IDROPISIA

I più forti!

BUONA COMPAGNIA

Ecco il secondo tradimento.

BANCHETTO

Uccidete tutti!

DE BANQUET.

359

EPILENCIE.

Qu'on les retonde ¹!

BONNE COMPAGNIE, en eschappant, dit :
Il se fault sauver qui pourra!

EPILENCIE.

Ils veulent tenir Table Ronde,
Mais, par Dieu! on les secourra.

PASSETEMPS, en eschappant.

Meshuy ², on ne m'y pugnyra!

ACOÛSTUMANCE.

Ne moy, s'ils ne sont bien huppez.

BANQUET.

Bon gré saint Pol! tout s'en yra :
Les principaulx sont eschappez.

PLEURESIE.

Ces quatre seront decoupez.

JE-BOY-A-VOUS.

Helas! ayez pitié de nous!

ESQUINANCIE.

Chargez stir eulx!

PARALISIE.

Frappez! frappez!

GOURMANDISE.

Helas! que nous demandez-vous?
J'ay tant humé de brouet doulx ³,
Que j'en ay tout le ventre enflé.

¹ C'est-à-dire : qu'on les écorche, comme des moutons qu'on tond jusqu'à la peau.

² Aujourd'hui, cette fois.

³ Le brouet était un consommé de viande ou de poisson, une sorte de *bouillabaise*. Taillevent donne les recettes du *brouet blanc* de chapons, ou de poulailles, ou de veau; du *brouet vert*; du *brouet à poysson*, et du *brouet grouse*.

EPILESSIA

Tosateli fino alla pelle!

*Buona Compagnia, fuggendo, dice:***BUONA COMPAGNIA**

Si salvi chi può!

EPILESSIA

Vogliono tenere Tavola Rotonda, ma, per Dio, li scuoteremo noi!

*Passatempo, fuggendo.***PASSATEMPO**

Questa volta non mi prenderanno!

ABITUDINE

Neanche me, se non sono davvero abili.

BANCHETTO

Per san Paolo! Ci scapperà tutto: i principali sono fuggiti.

PLEURITE

Questi quattro saranno fatti a pezzi.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Ahimè, abbiate pietà di noi!

ANGINA

Caricate su di loro!

PARALISI

Colpite, colpite!

INGORDIGIA

Ahimè, che cosa volete da noi? Ho sorbito tanto brodetto dolce che ne ho il ventre tutto gonfio.

360

LA CONDAMNACION

ESQUINANCIE.

Je vous gueriray de la toux,
Puisque vous avez tant soufflé.

PLEURESIE.

Vous en serez escorniflé,
Car par les costez je vous picque.

JE-PLÉIGE-D'AUTANT.

Helas! j'ay bien beu et rifié¹,
Mais faut-il mourir pleurettique?

GRAVELLE.

Sus, venez ça, venez, Colicque!
Si mettrons cestuy-cy à point.

COLICQUE.

Il maine vie dyabolique,
Pourtant ne l'espargneray point.

JE-BOY-A-VOUS.

Vous me percez chausse et pourpoint,
Ung peu plus bas que la seinture,
Et puis la Gravelle me poinct
Aux rains qui me font grant torture.

APPOPLEXIE.

C'est à vous, belle creature,
Que je veul livrer ung assault?

Colicque et Gravelle font assault à Je-bois-à-vous. — Appoplexie et Epilencie, à Friandise. — Esquinancie et Paralysie, à Gourmandise. — Pleuresie et Goutte, à Je-pleige-d'autant. — Les autres deux abatront tables, trestaux, et le demourant.

EPILENCIE.

Et je adjousteray ma poincture²,
Pour le garder de faire ung sault.

¹ Mangé gloutonnement. Le peuple le dit encore dans le même sens; quelquefois *raflé*, au lieu de *rifié*.

² Piqûre, blessure, douleur.

ANGINA

Vi guarirò io dalla tosse, visto che avete soffiato tanto.

PLEURITE

Ne avrete la vostra parte: vi pungo ai fianchi.

BEVO-ALTRETTANTO

Ahimè, ho ben bevuto e divorato, ma devo morire di pleurite?

RENELLA

Su, venite qui, Colica! Metteremo a posto costui.

COLICA

Conduce una vita diabolica: perciò non lo risparmiarò.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Mi trapassate calze e farsetto, un poco sotto la cintura; e poi Renella mi punge ai reni, che mi danno una gran tortura.

APOPLESSIA

È a voi, bella creatura, che voglio dare l'assalto.

Colica e Renella assalgono Bevo-alla-vostra; Apoplessia ed Epilessia, Golosità; Angina e Paralisi, Ingordigia; Pleurite e Gotta, Bevo-altrettanto. Le altre due rovesceranno tavole, cavalletti e tutto il resto.

EPILESSIA

E io aggiungerò la mia puntura, per impedirgli di spiccare un salto.

DE BANCQUET.

361

FRIANDISE.

Pour Dieu! mercy! Le cueur me fault!
O traistre Bonne Compaignie!
Ton acointance, qui pèu vault,
Me rendra morte et meshaignye ¹.

APPOPLEXIE.

Ne vous en plaignez plus, m'ameye :
C'est de ses beaulx faitz diligens.
Et comment ne sçavez-vous mye,
Que Compaignie abuse gens ²?
Compaignie a fait maintesfois
De grans folyes entreprendre;
Compaignie a fait maint galois ³
Brigander ⁴ et piller sans rendre.

EPILENCIE.

Par Compaignie, on veult aprendre
A jouer et tromper son hoste;
Par Compaignie, on se fait pendre,
Hault, hault, affin qu'on ne se crotte.

PLEURESIE.

Je te vueil trespercer la coste!
Tu es condempné par sentence.

GOUTTE.

Et je suis preste cy de coste ⁵,
Pour frapper sur, de ma potence ⁶.

¹ Estropiée.² « Prohibe pedem tuum a semitis eorum. *Proverb.*, 1. »
(*Note de l'auteur.*)³ Bon compagnon, ami de la joie.⁴ Commettre des brigandages.⁵ De ce côté-là.⁶ Béquille.**GOLOSITÀ**

Per Dio, pietà! Mi manca il cuore! O traditrice Buona Compagnia, la tua amicizia, che vale poco, mi lascerà morta e storpiata.

APOPLESSIA

Non lamentatevi più, amica mia: è una delle sue belle premure. Come, non sapete che la Compagnia inganna la gente? La Compagnia ha fatto intraprendere molte volte grandi follie; la Compagnia ha fatto commettere a molti allegri compagni rapine e saccheggi senza restituire nulla.

EPILESSIA

Per Compagnia si vuole imparare a giocare e ingannare il proprio ospite; per Compagnia ci si fa impiccare, alto, alto, per non sporcarsi di fango.

PLEURITE

Voglio trapassarti il fianco! Sei condannato per sentenza.

GOTTA

E io sono pronta qui accanto, per colpire sicuro con la mia gruccia.

362

LA COMDAMNACION

JE-PLIEGE-D'AUTANT.

Helas! je fais grant conscience
De tant de vin que j'ay gasté.

GOURMANDISE.

Et moy, je pers la patience,
Quant je pense à ce gros pasté.

ESQUINANCIE.

Vous en aurez le col tasté,
Car tantost vous estrangleray.

PARALISIE.

Affin que son cas soit hasté,
Tous ses membres affolleray.

COLICQUE.

Cestuy-cy je despescheray :
C'est des bons archipotateurs.

JE-BOY-A-VOUS.

Attendez ung peu : si diray
Adieu à tous ces auditeurs,
Adieu, gourmans et gaudisseurs!
Je voys mourir pour voz peschez.

FRIANDISE.

Adieu, taverniers, rotisseurs,
Adieu, gourmans et gaudisseurs!

JE-PLIEGE-D'AUTANT.

Adieu, de verres fourbisseurs,
Qui maintz potz avez despeschez!

GOURMANDISE.

Adieu, gourmans et gaudisseurs!
Je voys mourir pour voz peschez.

BEVO-ALTRETTANTO

Ahimè, mi pesa sulla coscienza tutto il vino che ho sprecato.

INGORDIGIA

E io perdo la pazienza quando penso a quel grosso pasticcio.

ANGINA

Ve ne farò sentire gli effetti al collo, perché fra poco vi strangolerò.

PARALISI

Per affrettare la sua sorte, le guasterò tutte le membra.

COLICA

Questo lo spedirò io: è uno dei grandi arcibevitori.

BEVO-ALLA-VOSTRA

Aspettate un poco: dirò addio a tutti questi ascoltatori.

Addio, ingordi e gaudenti! Vado a morire per i vostri peccati.

GOLOSITÀ

Addio, tavernieri e rosticciari; addio, ingordi e gaudenti!

BEVO-ALTRETTANTO

Addio, lucidatori di bicchieri, che avete svuotato tante brocche!

INGORDIGIA

Addio, ingordi e gaudenti! Vado a morire per i vostri peccati.

DE BANCQUET.

363

BANCQUET.

Je vueil bien que vous le sachez :
Vous besongnez trop lachement.

JE-BOY-A-VOUS.

O Bancquet, qui gens remerchez ¹,
Nous vous avons creu follement!

Icy font semblant de les mettre à mort, et les corps demourent
là couchez.

COLICQUE.

Vous caquetez trop longuement :
Je vous osteray la parole!

APPOPLEXIE.

Après, après, legierement,
Je vous feray la pance molle!

PLEURESIE.

Il convient que je parafolle ²
De tous pointz ce Pleige-d'autant.

ESQUINANCIE.

Et moy, Gourmandise la folle :
Je la vueil payer tout contant.

PARALISIE.

C'est fait : estes-vous pas content,
Bancquet, qui nous avez conduyt?

BANCQUET.

Ung chascun cognoist et entend
Quel il fait soubz mon saufconduyt.

¹ Pour : *remarquez*. On pourrait lire aussi *remorchez*, pour :
remorquez.

² Couvre de blessures et de plaies.

BANCHETTO

Voglio che lo sappiate: lavorate con troppa fiacchezza.

BEVO-ALLA-VOSTRA

O Banchetto, che adocchi la gente, stoltamente vi abbiamo creduto!⁶⁵

Qui fingono di metterli a morte, e i corpi rimangono distesi sul posto.

COLICA

Chiacchierate troppo a lungo: vi toglierò la parola!

APOPLESSIA

Avanti, avanti, presto: vi renderò molle la pancia!

PLEURITE

Devo finire di massacrare per bene questo Bevo-altrettanto.

ANGINA

E io quella folle di Ingordigia: voglio pagarla in contanti.

PARALISI

È fatto. Non siete contento, Banchetto, che ci avete guidati?

BANCHETTO

Ognuno conosce e comprende come si sta sotto il mio salvacondotto.

⁶⁵ *Qui gens remerchez* è oscuro. Jacob lo riconduce a «notare, osservare» e propone anche «rimorchiare, trascinare». «Adocchi la gente» suggerisce la scelta delle vittime senza attribuire certezza a una diversa lezione.

364

LA COMDAMNACION

YDROPIE.

Nous n'avons point eu le deduyt
De rien tuer, moy et Jaunisse.

JAUNISSE.

Velà Passetemps qui s'enfuyt :
Il lui fault monstrier qu'il est nice ¹.

GRAVELLE.

Ça, que dit Bancquet, plain de vice ?
Sommes-nous bien en vostre grace ?

BANCQUET.

Vous m'avez fait ung grant service ;
J'ay boucherie belle et grasse.

GOUTTE.

Ilz sont quatre mors sur la place,
Voire et tout par vostre fumée.

EPILENCIE.

D'arrester n'avons plus d'espace ².
Adieu.

BANCQUET.

Adieu, la gente armée !

L'ESCUYER.

Voicy une laide menée !

LE PREMIER SERVITEUR.

Veez cy une meschante trainée ³.

LE SECOND SERVITEUR.

Voicy piteuse occision !

BANCQUET.

Quant la viande aurez levée,

¹ Sot, niais.

² De temps.

³ Intrigue, trahison, guet-apens.

IDROPISIA

Non abbiamo avuto il piacere di uccidere nessuno, io e Itterizia.

ITTERIZIA

Ecco Passatempo che fugge: bisogna mostrargli che è uno sciocco.

RENELLA

Ebbene, che dice Banchetto pieno di vizi? Siamo nelle vostre grazie?

BANCHETTO

Mi avete reso un gran servizio: ho una bella e grassa macelleria.

GOTTA

Sono quattro i morti sul posto, e tutto per le vostre fumane.

EPILESSIA

Non abbiamo più tempo per fermarci. Addio.

BANCHETTO

Addio, nobile esercito!

LO SCALCO

Ecco una brutta faccenda!

PRIMO SERVITORE

Ecco una trama malvagia!

SECONDO SERVITORE

Ecco una strage pietosa!

BANCHETTO

Quando avrete tolto il cibo

DE BANQUET.

363

Et la vaisselle bien sauvée,
Prenez vostre refection.

L'ESCUYER.

En voyant ceste infection,
Je n'ay ne goust n'affection
De manger en ce lieu maudit.

LE CUISINIER.

Mettons en reparation
Ce qui va à perdicion ¹,
Et nous en allons.

Ilz remettent ung petit à point ² et s'en vont.

LE PREMIER SERVITEUR.

C'est bien dit.

LE FOL.

Ces gens sont mors sans nul respit,
Et pourtant je me voys mucier ³.

GRAVELLE.

Et bien, ça, en as-tu despit?

LE FOL.

Helas! ne m'en veuillez blecier!

GRAVELLE.

Tu contrefaitz de l'espicier ⁴,
Mais tantost sentiras mes mains!

LE FOL.

Alarme! je ne puis pisser :
La Gravelle me tient aux rains!
Venez ouyr mes piteux plains,

¹ C'est-à-dire : mettons à part ce qui pourrait se perdre.

² C'est-à-dire : un peu d'ordre.

³ Pour : *musser*, cacher.

⁴ C'est-à-dire : tu fais le doucereux, le câlin, comme un épicier qui cherche à tromper le chaland.

e messo bene in salvo le stoviglie, prendete il vostro pasto.

LO SCALCO

Vedendo questa sozzura, non ho né gusto né voglia di mangiare in questo luogo maledetto.

IL CUOCO

Rimettiamo al sicuro ciò che rischia di andare perduto e andiamocene.

Rimettono un poco in ordine e se ne vanno.

PRIMO SERVITORE

Ben detto.

IL MATTO

Questa gente è morta senza tregua: perciò vado a nascondermi.

RENELLA

Ebbene, che c'è? Ti dispiace?

IL MATTO

Ahimè, non vogliate ferirmi!

RENELLA

Fai il mellifluo speciale, ma presto sentirai le mie mani!

IL MATTO

Allarme! Non posso pisciare: Renella mi tiene ai reni! Venite ad ascoltare i miei pietosi lamenti,

366

LA COMDAMNACION

Vous, l'Orfevre et l'Appoticaire :
La Gravelle, dont je me plains,
M'a fait devenir lapidaire.

GRAVELLE,

Veulx-tu parler de mon affaire,
Et de mon train original?

LE FOL.

Je ne sçay plus que je doy faire :
Apportez-moy ung orinal¹ :

Pause pour pisser le Fol. — Il prènt ung coffinet en lieu de orinal,
et pisse dedans, et tout coule par bas.

BONNE COMPAGNIE.

Bancquet se monstroît liberal,
Comme s'il fust chef d'ung empire,
Mais, à parler en general,
De tous les mauvais c'est le pire.
Mon train dechet, mon cas empire,
Et mon cœur se trouve esperdu,
Car, en ce lieu, dont je soupire,
Quatre suppostz avons perdu.

ACOUSTUMANCE.

Quatre suppostz avons perdu,
Car la mignongne Friandise
A eu tout le corps pourfendu,
Et la popine² Gourmandise.
Je croy que j'eusse esté sousprise,
Se à fuyr n'eusse contenu³;
Toutesfois, par ceste entreprise,
Quatre suppostz avons perdu.

¹ Pour : *urinal*.

² Pour : *poupine*, joufflue, haute en couleur, comme une poupée.

³ C'est-à-dire : si je n'eusse précipité ma fuite.

voi, Orefice e Speziale. Renella, di cui mi lamento, mi ha fatto diventare tagliapietre.⁶⁶

RENELLA

Vuoi parlare del mio mestiere e del mio modo particolare di procedere?

IL MATTO

Non so più che cosa devo fare: portatemi un orinale!

Pausa perché il Matto pisci. Prende un cestino al posto dell'orinale e ci piscia dentro: tutto cola di sotto.

BUONA COMPAGNIA

Banchetto si mostrava generoso come fosse il capo di un impero; ma, a parlarne in generale, di tutti i malvagi è il peggiore. Il mio seguito si disfa, la mia sorte peggiora e il mio cuore è smarrito: in quel luogo per il quale sospiro abbiamo perduto quattro dei nostri.

ABITUDINE

Abbiamo perduto quattro dei nostri: la graziosa Golosità ha avuto il corpo tutto squarciato, e così la paffuta Ingordigia. Credo che sarei stata presa anch'io, se non mi fossi affrettata a fuggire. Tuttavia, in questa impresa, abbiamo perduto quattro dei nostri.

⁶⁶ Il «tagliapietre» nasce dal gioco sui calcoli urinari: il Matto si rivolge a chi tratta pietre e rimedi, poi la scena dell'orinale sostituito con un cestino rende visibile la comicità corporea.

DE BANCQUET.

367

BONNE COMPAGNIE.

Quatre suppostz avons perdu,
Et, moy, je suis toute affolée.

PASSETEMPS.

Si grant assault me fut rendu,
Que je y eus l'espaule avalée¹.

ACOUSTUMANCE.

Et moy, pitouse, desolée,
J'ay eu tout le dos confondu.

BONNE COMPAGNIE.

Mais c'est du pis qu'en la meslée
Quatre suppostz avons perdu :
Il fault pourveoir au residu.

ACOUSTUMANCE.

Comment ?

BONNE COMPAGNIE.

Je vous diray comment.

Mon plaintiff feray² haultement
Devant ma dame Experience,
Et je croy que facilement
Nous baillera bonne audience.

PASSETEMPS.

Dame Experience a prudence,
Pour la matiere discuter.

BONNE COMPAGNIE.

Tirons droit vers sa residence,
Pour nostre affaire luy compter.

Vadunt.

Experience, dame honnestement habillée, sera assise en siege
magnifique.

¹ Mise à bas, démise.² C'est-à-dire : je porterai plainte.**BUONA COMPAGNIA**

Abbiamo perduto quattro dei nostri, e io sono tutta ferita.

PASSATEMPO

Ho subito un assalto tanto forte che mi hanno slogato la spalla.

ABITUDINE

E io, misera e desolata, ho avuto la schiena tutta fracassata.

BUONA COMPAGNIA

Ma il peggio è che nella mischia abbiamo perduto quattro dei nostri. Bisogna provvedere a chi resta.

ABITUDINE

Come?

BUONA COMPAGNIA

Vi dirò come. Presenterò apertamente la mia querela davanti a dama Esperienza, e credo che ci darà facilmente buona udienza.

PASSATEMPO

Dama Esperienza ha il senno necessario per esaminare la questione.

BUONA COMPAGNIA

Andiamo dritti alla sua residenza per raccontarle il nostro caso.

Vanno.

*Esperienza, dama onorevolmente abbigliata, sarà seduta sopra un magnifico
seggio.*

368

LA CONDAMNACION

EXPERIENCE.

Dieu m'a donné le sens de gouverner,
 Et discerner entre bon et mauvais.
 Je sçay mes loix et decretz discerner,
 Gens ordonner, justes examiner,
 Pour leur donner confort, targe et pavaïs¹.
 Mais les meffais infectz et contrefaitz,
 Pugnir je fais, quant j'en ay la notice :
 Justement vit qui exerce justice.

Car *summum bonum in vita*,
Est justiciam colere.
 Le Decret dit qu'on doit *ita*
Sum cuique tribuere.
 A ce propos, in Codice²,
Lege Nemo, tu trouveras
 Qu'il en a parlé *publice*
 Sur le parafte *Inter claras*.

Je suis sauvegarde,
 Je voy, je regarde,
 Je maintiens et garde
 Gens de bon vouloir ;
 Je picque, je larde,
 Je poings et brocarde
 La teste coquarde³,
 Qui ne veult valoir.

Experience je me nomme,
 Plaine de grant subtilité :

¹ Pour : *pavois*, bouclier, protection, au figuré.

² « XII. II. C. Cum devotissimam et per glo. ord. super verbo alterum in prin. exordii Decretalium. Cum rex justus sederit super sedem justiciæ, etc. L. nemo. §. inter claras. C. de summa Trinitate et fide catholica. » (Note de l'auteur.)

³ La tête folle, sottement orgueilleuse.

ESPERIENZA

Dio mi ha dato il senno per governare e distinguere il bene dal male. So discernere le mie leggi e i miei decreti, ordinare le persone, esaminare i giusti, per dar loro conforto, scudo e protezione. Ma le azioni malvagie, corrotte e fraudolente, le faccio punire quando ne ho notizia: vive giustamente chi esercita la giustizia.

Il sommo bene nella vita è infatti coltivare la giustizia. Il Decreto dice che bisogna così dare a ciascuno il suo. A questo proposito, nel Codice, alla legge «Nemo», troverai che se ne è parlato pubblicamente nel paragrafo «Inter claras».⁶⁷

Io sono salvaguardia,
 vedo, osservo,
 sostengo e custodisco
 la gente di buona volontà;
 pungo, trafiggo,
 colpisco e schernisco
 la testa scioccamente superba
 che non vuole comportarsi bene.

Mi chiamo Esperienza, piena di grande acutezza;

⁶⁷ Esperienza alterna francese e latino giuridico. Le massime «coltivare la giustizia» e «dare a ciascuno il suo» fondano la sua autorità. I rinvii al Decreto e al Codice, con titoli abbreviati di leggi e paragrafi, sono conservati senza svilupparli in un apparato giuridico.

DE BANCQUET.

369

Je n'excepte femme ne homme :
 Chascun sent mon utilité.
In Speculo, ma faculté,
 Le bon Docteur enregistra,
 Declarant sans difficulté
 Que je suis *rerum magistra*¹.

Je suis la maistresse des choses,
 J'en cognois la source et racine ;
 Clerement, sans aucunes choses,
 Leurs derivacions j'assigne.
 Souvent je medite et rummyne
 Par astuce inquisicion,
 Et puis après j'en determine
 Et baille resolucion.

BONNE COMPAGNIE.

Velà la Dame de renom,
 Et ses conseillers au plus près.

PASSETEMPS.

Puisque vous en sçavez le nom,
 Saluez-la par motz exprès ?

BONNE COMPAGNIE.

Madame, qui bien regentez,
 Et qui sur tout diligentez,
 Jesus vous gard de villennie !

EXPERIENCE.

Et Dieu vous croisse voz bontez !
 Qu'esse que de nouveau comptez,
 Madame Bonne Compagnie ?

¹ « Experiencia est rerum magistra, proverbium commune quod notat. Spe. de testi. §. VII. v. Hoc quoque Experiencia est valde necessaria ad juris et justiciæ regimen id. spe. de libel. conce. circa prince. Et supplet illiteraturam de judi. de lega. §. VIII. ver. Item-que est illiteratus. »

(Note de l'auteur.)

non faccio eccezione per donna o uomo: ciascuno sente la mia utilità. Nello «Specchio» il buon Dottore registrò la mia facoltà, dichiarando senza difficoltà che sono «maestra delle cose».

Sono la maestra delle cose, ne conosco la sorgente e la radice; chiaramente, senza ostacoli, ne individuo le derivazioni. Spesso medito e rifletto, con un'indagine accorta; poi decido in merito e do una soluzione.⁶⁸

BUONA COMPAGNIA

Ecco la dama famosa, con i suoi consiglieri accanto.

PASSATEMPO

Poiché ne conoscete il nome, salutatela apertamente.

BUONA COMPAGNIA

Signora che ben governate e a ogni cosa prestate sollecitudine, Gesù vi preservi da ogni offesa!

ESPERIENZA

E Dio accresca le vostre virtù! Che cosa raccontate di nuovo, dama Buona Compagnia?

⁶⁸ Lo *Speculum* è invocato come autorità giuridica per la massima *Experiencia est rerum magistra*. Il verso *Clerement, sans aucunes choses* è poco perspicuo: «senza ostacoli» è una resa contestuale, non una correzione documentata del testo.

370

LA COMDAMNACION

PASSETEMPS.

D'ung insult¹ dur et merveilleux,
D'ung effort grief et perilleux,
Vous devons faire les plaintifs.

EXPERIENCE.

S'il y a rien de dangereux,
Ou de grave ou de pondereux,
Dites tout, sans estre craitifz?

BONNE COMPAGNIE.

Je me plains de deux personnages:
De l'ung plus, et de l'autre moins;
Car ilz m'ont fait de grans outrages
Et monstrez des tours inhumains:
En mes suppostz ont mis les mains,
Et, qui plus est, ont fait venir
Leurs consors, parens ou germains,
Pour tout mon train circonvenir².

EXPERIENCE.

Il les fault faire convenir³.

BONNE COMPAGNIE.

Pour Dieu! Faictes-les attraper!

EXPERIENCE.

Mais, affin qu'on les puist pugnyr,
Quelz sont-ilz?

BONNE COMPAGNIE.

Bancquet et Soupper.

Soupper me invita à sa table,
Où avoit viande à foison,
Mais sa voullenté detestable

¹ Pour : *insulte*, pris au masculin, à cause du latin *insultus*.

² C'est-à-dire : pour envelopper toute ma suite.

³ Comparaitre ici.

PASSATEMPO

Di un assalto duro e terribile, di una violenza grave e pericolosa dobbiamo presentarvi querela.

ESPERIENZA

Se c'è qualcosa di pericoloso, di grave o di importante, dite tutto senza aver paura.

BUONA COMPAGNIA

Mi lamento di due personaggi, dell'uno più e dell'altro meno: mi hanno fatto grandi oltraggi e mostrato maniere disumane. Hanno messo le mani sui miei seguaci e, per di più, hanno fatto venire i loro compagni, parenti o fratelli, per circondare tutto il mio seguito.

ESPERIENZA

Bisogna farli comparire.

BUONA COMPAGNIA

Per Dio, fateli catturare!

ESPERIENZA

Ma, affinché si possano punire, chi sono?

BUONA COMPAGNIA

Banchetto e Cena. Cena mi invitò alla sua tavola, dove c'erano vivande in abbondanza; ma la sua volontà detestabile

DE BANQUET.

371

Se estoit farcey de poison :
 Car, par couverte trahison,
 Entre les beaulx metz magnifiques,
 Fist entrer dedans sa maison
 Monstres hideux et terriffiques.

Onques arpies draconiques¹,
 Ou les furies infernales,
 Ou les troys faces gorgoniques²,
 Ne se monstrerent si très-malles :
 Sur nous vindrent, noires et pales,
 Frapper de bastons et de poings,
 Comme fatales ou parcales³,
 Pour nous destruyre de tous pointz⁴.

Soupper se mesloit avec elles,
 Embastonné Dieu sçait comment,
 Qui, sur moy et sur mes sequelles⁵,
 Descharçoit merueilleusement.
 Batus fusmes piteusement,
 Sans que nul nous vint secourir,
 Et en feust esté aultrement,
 Si n'eussions gaigné à courir.

Velà quant au premier article
 De ma queruleuse demande.

¹ Les Harpies semblables à des dragons ailés.

² Les trois Gorgones changeaient en pierres tous ceux qui les regardaient.

³ C'est-à-dire : envoyées par la Fatalité ou par les Parques.

⁴ « Les Arpies sont monstres ravissans, nommées Celeno, Ahello, Occipite, habitans es îles Strophades. — Les Gorgonnes sont Medusa, Stenno et Euryale, habitans es Orcades. — Les Furies infernales sont Alecto, Thesiphones et Megera. — Les Parcales, Cloto, Lachesis et Atropos. De ces choses ont assez escript les anciens poetes. Et quant aux nouveaux, Boccace, de *Genealogia deorum*, » etc.

(Notè de l'auteur.)

⁵ Mes suivans, les gens de ma suite.

era piena di veleno: con un tradimento nascosto, fra i bei piatti magnifici, fece entrare in casa mostri orrendi e terrificanti.

Mai arpie simili a draghi, o furie infernali, o le tre facce delle Gorgoni si mostrarono tanto malvagie: nere e pallide vennero a colpirci con bastoni e pugni, come mandate dal Fato o dalle Parche, per distruggerci completamente.⁶⁹

Cena si mescolava a loro, armato Dio sa come, e su di me e sul mio seguito scaricava colpi terribili. Fummo picchiati da far pietà, senza che nessuno venisse a soccorrerci, e sarebbe andata diversamente se non ci fossimo salvati correndo.

Questo è il primo punto della mia querela.

⁶⁹ Il racconto ricorre a mostri mitologici come termini di confronto: Arpie, Gorgoni, Furie e Parche. La nota dell'autore ne elenca i nomi e richiama, fra le fonti moderne, la *Genealogia degli dèi* di Boccaccio.

372

LA COMDAMNACION

Soupper m'a mis cest offendicle ¹ :
 La justice vous en demande.
 Quant à l'autre, qui est plus grande,
 C'est contre le maudit Bancquet ;
 Car, en sa largesse et offrande,
 J'ay trouvé venymeux acquest.

O mon Dieu ! que pourray-je dire,
 De ce très-terrible danger ?
 J'ay le povre cueur tant plain d'ire,
 Que à peine puis-je desgorgier ².
 Ce faulx tyrant nous fist loger
 Chez luy, pour colacion faire,
 Mais après, comme ung Ogier ³,
 Vint tout armé pour nous deffaïre.

Les satelites ⁴ ramena,
 Qui premier batus nous avoient,
 Et cautelement leur enseigna
 Comment envahir nous devoient.
 Et eulx, qui tous les tours sçavoient
 De faire noises et tempestes ⁵,
 Contre nous les bastons levoient,
 Comme bouchiers sur povres bestes.

Mais, en ce conflict, telle grace
 Me fist Dieu, la sienne mercy !
 Que je me partis de la place,
 Moy et ces deux qui sont icy.

¹ Grief, outrage, offense.

² Parler, dire ce que j'ai sur le cœur.

³ Ogier de Danemark, dit le Danois, héros d'un vieux roman de chevalerie du XIII^e siècle, qui a été publié par M. Barrois, dans la collection des Romans des douze Pairs.

⁴ Ce sont les Maladies.

⁵ Disputes et batailles.

Cena mi ha inflitto questo oltraggio: ve ne chiedo giustizia. Quanto all'altro, più grave, riguarda il maledetto Banchetto, perché nella sua generosità e nella sua offerta ho trovato un guadagno velenoso.

O mio Dio, che cosa potrò dire di questo terribile pericolo? Ho il povero cuore così pieno di dolore che a stento riesco a parlare. Quel falso tiranno ci fece accomodare in casa sua per uno spuntino; poi però, come un Ogier, venne tutto armato a distruggerci.⁷⁰

Riportò gli sgherri che prima ci avevano picchiati e insegnò loro astutamente come dovevano assalirci. Ed essi, che conoscevano ogni modo di provocare risse e sconquassi, alzavano le armi contro di noi come macellai contro povere bestie.

Ma in quello scontro Dio mi fece una tale grazia — ne sia ringraziato! — che riuscii a lasciare il posto, io e questi due che sono qui.

⁷⁰ Ogier il Danese è un eroe della tradizione cavalleresca, qui evocato per l'apparizione in armi di Banchetto.

DE BANCQUET.

373

Le demourant est mort transsy,
 Forclos¹ de vie et privé d'ame,
 Et moy, je demôure en soucy,
 Comme chetive et povre dame.

EXPERIENCE.

Quoy ! vous a-l'en fait tel diffame² ?

BONNE COMPAIGNIE.

Diffamée en suis, quoy qu'on die.

EXPERIENCE.

Certes, Bancquet est bien infame.

BONNE COMPAIGNIE.

Infamement m'a pourbondie³.

EXPERIENCE.

Or me dictes, ma belle amye,
 Quelz gens y perdez-vous ?

BONNE COMPAIGNIE.

Assez !

EXPERIENCE.

Pour Dieu ! ne me le celez mye ?

BONNE COMPAIGNIE.

J'en y ay quatre trespassez.
 Pour moy fut folle marchandise,
 De croire leur deception :
 Car Friandise et Gourmandise
 Sont mises à occision ;
 Je-boy-à-vous, bon compaignon,
 Y a prins son deffinement⁴ ;

¹ Exclu, banni.

² Outrage.

³ Assommée à coups de bâton.

⁴ A cessé de vivre.

Gli altri sono morti stecchiti, esclusi dalla vita e privati dell'anima; e io rimango nell'angoscia, come una povera dama infelice.

ESPERIENZA

Come! Vi hanno fatto un simile disonore?

BUONA COMPAGNIA

Ne sono disonorata, comunque la si dica.

ESPERIENZA

Certo, Banchetto è ben infame.

BUONA COMPAGNIA

Infamemente mi ha bastonata.

ESPERIENZA

Ora ditemi, bella amica, chi avete perduto?

BUONA COMPAGNIA

Molti!

ESPERIENZA

Per Dio, non nascondetemelo.

BUONA COMPAGNIA

Ne ho quattro morti. È stato un affare folle, per me, credere ai loro inganni: Golosità e Ingordigia sono state uccise; Bevo-alla-vostra, buon compagno, vi ha trovato la propria fine;

374

LA COMDAMNACION

Je-pleige-d'autant, mon mignon,
Y est meurtry ¹ pareillement.

PASSETEMPS.

Ces quatre miserablement.
Sont là gisans, la bouche ouverte.
Si vous prions très-instamment,
Que la faulte soit recouverte ².

ACOUSTUMANCE.

La trahison est toute apperte ³ :
Madame, par ma conscience,
Nous y avons si très-grant perte,
Que nous y perdons pacience.
Or, avez-vous plaine science,
Puissance, auctorité, vigueur :
Pourtant, madame Experience,
Pugnissez-les à la rigueur.

EXPERIENCE.

Pour besongner, par moyen seur,
Il affiert bien qu'on m'advertisse ⁴.
Que demandez-vous, belle seur?

LES TROIS, ensemble.

Justice, madame, justice !

BONNE COMPAGNIE.

Que Soupper, avec son complice,
Par qui la feste est departie ⁵,
Soit mys à l'extreme supplice !

¹ Assassiné.

² C'est-à-dire : que le crime ait son châtiment.

³ Apparente, avérée.

⁴ C'est-à-dire : pour mener le procès à bonne fin, il faut que les parties civiles posent leurs conclusions.

⁵ C'est-à-dire : qui a exécuté le complot.

Bevo-altrettanto, il mio caro amico, vi è stato assassinato allo stesso modo.

PASSATEMPO

Quei quattro giacciono là miseramente, a bocca aperta. Vi preghiamo con grande insistenza che la colpa riceva riparazione.

ABITUDINE

Il tradimento è evidente: signora, in coscienza, la perdita è tanto grande che perdiamo la pazienza. Voi avete piena conoscenza, potere, autorità e forza; perciò, dama Esperienza, puniteli con rigore.

ESPERIENZA

Per procedere con sicurezza, è giusto che mi si informi. Che cosa chiedete, cara sorella?

I TRE, insieme

Giustizia, signora, giustizia!

BUONA COMPAGNIA

Che Cena, insieme al suo complice che ha messo fine alla festa, sia sottoposto al supplizio estremo!

DE BANCQUET.

375

EXPERIENCE.

Ha! dea, il fault ouyr partie.
Audi partem, ce dit le Droit.
 Il fault examiner le cas,
 Et consulter, par bon endroit,
 Avec docteurs et advocas.
 En telz crimes ou altercas¹,
 Il chet grant consultacion,
 Car je ne vueil, pour mil ducas,
 Avoir nom de corruption.
 Toutesfois, pour commencement,
 Affin qu'on ne nous puist reprendre,
 Mes sergens yront promptement
 Les malfaiteurs saisir et prendre:
 Par ce moyen, pourrons entendre
 Finablement la verité.

BONNE COMPAGNIE.

Qu'on y aille, sans plus attendre!
 Si verrez leur temerité.

EXPERIENCE appelle ses gens.

Ça, Secours et Sobriété,
 Clistere, Pillule, Saignie²,
 Diette qui est redoubtée,
 Remede et toute la mesgnye³,
 Vous oyez Bonne Compagnie.
 Plaindre de Bancquet et Soupper?
 Si vueil qu'à force et main garnye⁴,
 Tantost les allez attraper;
 Tous deux soient pris,
 Par vostre sçavoir,

¹ Altercations, différends.² Pour : *saignée*.³ Assemblée, compagnie.⁴ C'est-à dire : avec main-forte.**ESPERIENZA**

Ah, bisogna ascoltare l'altra parte. «Ascolta la parte», dice il diritto. Occorre esaminare il caso e consultarsi debitamente con dottori e avvocati. In simili delitti o controversie ci vuole una grande ponderazione: neppure per mille ducati voglio avere fama di corruzione.

Tuttavia, per cominciare, affinché non ci si possa rimproverare, i miei sergenti andranno subito ad arrestare e catturare i malfattori; così potremo alla fine conoscere la verità.

BUONA COMPAGNIA

Andateci senza più aspettare! Vedrete la loro temerarietà.

Esperienza chiama i suoi.

ESPERIENZA

Qua, Soccorso e Sobrietà, Clistere, Pillola, Salasso, Dieta temuta, Rimedio e tutto il seguito! Sentite Buona Compagnia lamentarsi di Banchetto e Cena? Voglio dunque che con la forza e in armi andiate subito a catturarli.

Siano presi entrambi,
 con la vostra abilità,

376

LA COMDAMNACION

Dedans leur pourpris¹,
Tous deux soient pris,
Comme estes apris,
De tel charge avoir,
Tous deux soient pris
Par vostre vouloir.

SECOURS.

Madame, s'il convient pourvoir
A quelques haultz faitz pondereux²,
Moy, Secours, y feray devoir,
Demonstrant faitz chevalereux³.

SOBRESSE.

J'ay nom Sobresse⁴, le piteux,
Le prochain parent d'Abstinence.
Combien que je soye marmiteux⁵,
Si ay-je en maintz lieux eminence.

CLISTERE.

Clistere, qui fait dilligence
De purger les menuz boyaulx,
Vous servira sans negligence,
Aussi bien que les plus loyaulx.

PILLULE.

S'il fault trouver des tours nouveaux,
Soubz fiction simulative,
Pillule en monstrera de beaulx,
Car il a force laxative.

¹ Hôtel, demeure.

² De poids, de valeur, d'importance.

³ C'est-à-dire : en me signalant par des actions héroïques, par des actes de chevalerie.

⁴ Pour : *Sobriété*.

⁵ Pauvre diable, ayant l'air d'un mendiant hypocrite.

entro la loro dimora:
siano presi entrambi.
Poiché siete esperti
nel ricevere un simile incarico,
siano presi entrambi
per vostra volontà.

SOCCORSO

Signora, se bisogna provvedere a qualche grande impresa importante, io, Soccorso, farò il mio dovere, compiendo gesta cavalleresche.

SOBRIETÀ

Mi chiamo Sobrietà, il pietoso, stretto parente di Astinenza. Benché sembri un povero diavolo, in molti luoghi ho autorità.⁷¹

CLISTERE

Clistere, che si adopera a purgare gli intestini minuti, vi servirà senza negligenza, bene quanto i più fedeli.

PILLOLA

Se bisogna trovare stratagemmi nuovi, sotto una finzione ingannevole, Pillola ne mostrerà di belli, perché possiede forza lassativa.

⁷¹ Il personaggio è chiamato alternativamente *Sobriété* e *Sobresse*: si uniforma in «Sobrietà». Come avverte il prologo in prosa, i servitori di Esperienza sono impersonati in abito maschile e parlano al maschile anche quando il loro nome è grammaticalmente femminile.

DE BANCQUET.

377

SAIGNÉE.

Pour toucher de main pongitive ¹,
J'en sçay l'administracion;
Saignie a vertu expulsive,
Et fait de sang effusion.

DIETTE.

Diette, qui met à raison
Les malades et desolez,
Quand il sera temps et saison
Vous servira, se vous voulez.

REMEDE.

De Remede point ne parlez ?
C'est le principal de la route ².
Il corrige les dereiglez;
Il fait rage, quant il s'y bonte.

EXPERIENCE.

Je vous entens bien, somme toute :
Vous n'estes venteurs ne flateurs,
Mais il fault que, sans nulle doute ³,
M'empoingnez ces deux malfaiteurs.

REMÈDE.

Allons prendre ces hutineurs ⁴!

SECOURS.

Allons les saisir vistement!

SOBRESSE.

Allons querir ces choppineurs!

CLISTERE.

Allons prendre ces hutineurs!

¹ Qui *point*, qui pique avec la lancette.

² Bande, corps de troupe; du bas latin *ruta*, pour *rupta*.

³ Sans aucune crainte, sans hésitation.

⁴ Les auteurs du *hutin*, de la noise; ces agresseurs.

SALASSO

So come procedere per toccare con mano pungente: Salasso ha virtù espulsiva e fa scorrere il sangue.

DIETA

Dieta, che mette in regola i malati e i feriti, quando sarà il momento vi servirà, se lo volete.

RIMEDIO

Non parlate di Rimedio? È il principale della banda. Corregge gli sregolati; quando ci si mette, fa il diavolo a quattro.

ESPERIENZA

Insomma, vi capisco bene: non siete vanagloriosi né adulatori. Ma bisogna che senza alcun timore mi acciuffiate quei due malfattori.

RIMEDIO

Andiamo a prendere quegli attaccabrighe!

SOCCORSO

Andiamo ad arrestarli in fretta!

SOBRIETÀ

Andiamo a cercare quei tracannatori!

CLISTERE

Andiamo a prendere quegli attaccabrighe!

378

LA COMDAMNACION

PILLULE.

Allons chercher ces affineurs¹ !

EXPERIENCE.

Lyez-les-moy estroictement

SAIGNÉE.

Allons prendre ces lutineur

DIETTE.

Allons les saisir vistement!

REMEDE.

Soyons armez legierement,
S'il convient que nous combatons.

SECOURS.

Pour tenir nos gens seurement,
Portons cordes et bons bastons?

Ilz prennent des cordes et leurs bastons, chacun different l'ung
à l'autre.

SOUPPER se treuve au lieu et dit :

Que sont devenuz ces gloutons?
Bancquet, sont-ilz allez esbatre ?

BANCQUET.

J'en ay fait comme de moutons !
Regardez : en voicy les quatre.

SOUPPER.

Je les ay batus comme plastre :
Soupper, en la fin, nuyt et mort.

BANCQUET.

Vous ne les avez fait que batre,
Mais, moy, je les ay mys à mort.

¹ Auteurs du guet-apens, de l'embûche.

PILLOLA

Andiamo a cercare quegli imbroglioni!

ESPERIENZA

Legatemeli stretti.

SALASSO

Andiamo a prendere quegli attaccabrighe!

DIETA

Andiamo ad arrestarli in fretta!

RIMEDIO

Armiamoci svelti, nel caso dovessimo combattere.

SOCCORSO

Per tenere al sicuro i nostri uomini, portiamo corde e buone armi.

Prendono corde e armi, diverse per ciascuno.

Cena si trova sul posto e dice:

CENA

Che ne è stato di quegli ingordi, Banchetto? Sono andati a divertirsi?

BANCHETTO

Li ho trattati come montoni! Guardate: eccone quattro.

CENA

Io li ho battuti come gesso: Cena, alla fine, nuoce e morde.

BANCHETTO

Voi li avete soltanto fatti picchiare; io invece li ho messi a morte.

DE BANCQUET.

379

Compagnie a fouy si fort,
Et deux qui se sont separez,
Qu'ilz ont evité mon effort,
Mais ces quatre sont demourez.

DISNER se retreuve au lieu.

Qu'esse que vous deux murmurez?
Y fault-il confort ne suffrage¹?

BANCQUET.

Ils sont mors et descolorez.
Veez-les là?

DISNER.

O le grant oultrage!

BANCQUET.

De ces gaudisseurs qui font rage,
Ay fait une exécution.

DISNER.

Bancquet, vostre mauvais courage
Vous mettra à destruction.

SOUPPER.

S'il en a fait occision,
Autant en emporte le vent.
Gens plains de dissolution,
On les doit corriger souvent.

DISNER.

Mais on doit vivre honnestement,
Et estre loyal envers tous.

BANCQUET.

Bancquet doit ordinairement
Mettre gens dessus et dessoubz.

¹ Aide et assistance. *Suffrage* signifiait aussi : *prière, oraison*.

Compagnia è fuggita così in fretta, e con lei due che si sono staccati dagli altri, che hanno evitato il mio assalto. Ma questi quattro sono rimasti.

Pranzo si trova sul posto.

PRANZO

Che cosa state bisbigliando voi due? C'è bisogno di conforto e di aiuto?

BANCHETTO

Sono morti e scoloriti. Eccoli.

PRANZO

Che enorme oltraggio!

BANCHETTO

Ho fatto un'esecuzione di questi gaudenti che si scatenano.

PRANZO

Banchetto, la vostra malvagità vi porterà alla rovina.

CENA

Se li ha uccisi, il vento si porta via tutto. La gente dissoluta va corretta spesso.

PRANZO

Ma bisogna vivere onestamente ed essere leali con tutti.

BANCHETTO

Banchetto deve di norma mettere la gente sottosopra.

380

LA COMDAMNACION

DISNER.

Moy-mesmes seray contre vous,
S'on veult pugnir les deffailans ¹.

SOUPPER.

Disner, ne vous chaillè de nous?
Tousjours eschappent les vaillans.

DISNER.

Adieu donc!

REMEDE les monstre.

Velà nos galans!

SOBRESSE.

Il les fault prendre en desarroy.

CLISTERE.

Sus, sus, saluons ces chalans!

PILLULE.

Tost les aurons, comme je croy.

SECOURS s'approche et met la main à Bancquet, et dit:

Je metz la main à vous!

BANCQUET.

Pourquoy?

SAIGNÉE.

Vous avez commis grande offense.

DIETTE met la main à Soupper.

Je vous prens!

SOUPPER.

Bancquet, aydez-moy!

BANCQUET.

Mettons-nous trop bien en deffence.

¹ Les auteurs du fait, les malfaiteurs.

PRANZO

Io stesso sarò contro di voi, se si vorranno punire i colpevoli.

CENA

Pranzo, non preoccupatevi per noi: i valorosi se la cavano sempre.

PRANZO

Addio, dunque!

*Rimedio li indica.***RIMEDIO**

Ecco i nostri amici!

SOBRIETÀ

Dobbiamo prenderli alla sprovvista.

CLISTERE

Su, su, salutiamo questi clienti!

PILLOLA

Credo che li avremo presto.

*Soccorso si avvicina, mette la mano su Banchetto e dice:***SOCCORSO**

Vi metto le mani addosso!

BANCHETTO

Perché?

SALASSO

Avete commesso una grave colpa.

*Dieta mette la mano su Cena.***DIETA**

Vi arresto!

CENA

Banchetto, aiutatemi!

BANCHETTO

Mettiamoci a difenderci per bene.

DE BANCQUET.

381

REMEDE.

Ha! vous ne feriez pas science ¹.

Ilz font semblant de eulx deffendre ung petit.

SOUPPER.

Frappons, frappons!

BANCQUET.

Tuons, tuons!

SECOURS.

De par madame Experience,
Prisonniers vous constituons!

SOUPPER.

Pourquoy cela?

SOBRESSE.

Nous ne sçavons.

BANCQUET.

Vers personne offence n'avons?

SOUPPER.

En nous n'y a quelque meffait?

DIETTE.

La bourde ² evidemment prouvons.

BANCQUET.

Et comment?

DIETTE.

Car nous vous trouvons
Avec le delict ³ qu'avez fait.¹ C'est-à-dire : en vous défendant, vous ne ferez pas preuve de sagesse.² Le mensonge, la feinte.³ Le flagrant délit, le corps du délit; c'est-à-dire : les cadavres des victimes.**RIMEDIO**

Ah, non fareste una cosa saggia.

*Fingono di difendersi un poco.***CENA**

Colpiamo, colpiamo!

BANCHETTO

Uccidiamo, uccidiamo!

SOCCORSO

In nome di dama Esperienza, vi dichiariamo prigionieri!

CENA

Perché?

SOBRIETÀ

Non lo sappiamo.

BANCHETTO

Non abbiamo offeso nessuno!

CENA

Non abbiamo commesso alcun misfatto!

DIETA

Dimostriamo chiaramente che è una menzogna.

BANCHETTO

E come?

DIETA

Perché vi troviamo accanto al delitto che avete commesso.

382

LA COMDAMNACION

CLISTERE.

N'est-ce pas cy vostre forfait?

BANCQUET.

Jamais.

REMEDE.

En effect et substance,
Tant de la cause que du fait,
Nous voulons prendre congnoissance.

SOUPPER.

Vous nous faictes grant violence!

SECOURS.

Vous direz ce que vous voudrez.
Devant la dame d'excellence,
Pede ligato, respondrez.

BANCQUET.

Faut-il qu'il soit!

SAIGNÉE.

Vous en viendrez!

Dea, il vous fault humilier.

REMEDE.

Cependant que Soupper tiendrez,
Il nous convient Bancquet lier.

PILLULE.

Voicy ung lien singulier,
Dont je luy voys lyer les mains.
Allez ee Soupper habiller¹ :
C'est raison qu'il n'en ait pas moins.

¹ Jeu de mots. On disait *habiller un souper*, dans le sens de *préparer*.

CLISTERE

Non è questo il vostro crimine?

BANCHETTO

Mai!

RIMEDIO

Vogliamo prendere conoscenza effettiva e sostanziale tanto della causa quanto del fatto.

CENA

Ci fate una grande violenza!

SOCCORSO

Direte quello che vorrete: davanti all'eccellente dama risponderete con i piedi legati.

BANCHETTO

Deve proprio andare così?

SALASSO

Verrete con noi! Via, dovete piegarvi.

RIMEDIO

Mentre terrete Cena, dobbiamo legare Banchetto.

PILLOLA

Ecco un laccio speciale con cui vado a legargli le mani. Andate a sistemare anche Cena: è giusto che non ne abbia di meno.⁷²

⁷² «Con i piedi legati» traduce il latino *pede ligato*. Il verbo *habiller* vale «vestire, sistemare», ma *habiller un souper* può anche significare «preparare una cena»: l'arresto assume così un doppio senso gastronomico.

DE BANCQUET.

383

LE FOL.

Ces povres dyables sont ratains ¹ !
 Au moins, leur fait-on entendre.
 Je cuyde qu'ilz sont bien certains
 D'eulx en aller par le pendant ².
 Ne les menez pas tout batant,
 Ce seroit grant compassion.
 Au surplus, ne faictes pas tant,
 Qu'ilz meurent sans confession.

SECOURS.

Tost, que la malle passion ³
 Vous envoie saint Denis de France !
 Cheminez sans dilacion ⁴,
 Ou vous aurez de la souffrance !

BANCQUET.

Voicy une piteuse dance !
 Je n'ay pas ce jeu-cy apris.

SOBRESSE.

Vous aurez des maux abondance :
 A ce coup le regnart est pris.

CLISTERE.

Velà ma dame en son pourpris.
 Saluons-la sommierement ⁵ ?

PILLULE.

Gardons que ne soyons repris
 De demourer trop longuement ?

¹ Déconfits, perdus sans ressource.

² C'est-à-dire : par la potence.

³ C'est-à-dire : le châtement que vous méritez.

⁴ Délai ; du latin *dilatatio*.

⁵ Pour : *sommierement*, d'abord.

IL MATTO

Questi poveri diavoli sono spacciati! O almeno glielo fanno capire. Credo siano proprio sicuri di andarsene per la via del cappio. Non conduceteli via a bastonate: sarebbe una gran pena. E soprattutto non arrivate al punto di farli morire senza confessione.

SOCCORSO

Presto, che san Dionigi di Francia vi mandi un brutto patimento! Camminate senza indugio, altrimenti soffrirete!

BANCHETTO

Ecco una danza pietosa! Questo gioco non l'ho imparato.

SOBRIETÀ

Avrete mali in abbondanza: questa volta la volpe è presa.

CLISTERE

Ecco la mia signora nella sua dimora. Salutiamola subito.

PILLOLA

Badiamo di non essere rimproverati per averci messo troppo tempo.

384

LA COMDAMNACION

REMEDE.

Dame de grant entendement,
Bon jour vous doit le Redempteur!
Voicy Bancquet, ce garnement,
Et Soupper, son coadjuteur.

EXPERIENCE.

O Bancquet, cruel malfaiteur,
Bateur, combateur, abateur,
Tout plain de forfait indecent!

BANCQUET.

Ma dame, je suis innocent?

EXPERIENCE.

Et toy, Soupper très-decevable,
Aux corps et aux ames grevable,
Tu as fait des maux plus de cent!

SOUPPER.

Ma dame, je suis innocent!

EXPERIENCE.

L'ung bat les gens, l'autre les tue,
L'ung corrompt, l'autre destitue¹,
Tellement que chascun s'en sent.

BANCQUET.

Ma dame, je suis innocent!

EXPERIENCE.

Ha! vous parlerez autrement,
Ou la torture sentirez!
Sus, gardez-les soigneusement,
Et ung petit vous retyrez?

¹ Détruit, anéantit.**RIMEDIO**

Signora di grande intelletto, il Redentore vi dia il buongiorno! Ecco Banchetto, quel furfante, e Cena, il suo aiutante.

ESPERIENZA

O Banchetto, crudele malfattore, picchiatore, combattitore, abbattitore, pieno di crimini indegni!

BANCHETTO

Signora mia, sono innocente!

ESPERIENZA

E tu, Cena ingannatore, dannoso ai corpi e alle anime, hai commesso più di cento mali!

CENA

Signora mia, sono innocente!

ESPERIENZA

Uno picchia la gente, l'altro la uccide; uno corrompe, l'altro distrugge, tanto che tutti ne risentono.

BANCHETTO

Signora mia, sono innocente!

ESPERIENZA

Ah, parlerete diversamente o proverete la tortura! Su, sorvegliateli attentamente e ritiratevi un poco.

DE BANCQUET.

383

SAIGNÉE.

Nous ferons ce que vous direz :
L'ung et l'autre sera serré.
Je croy que pas loing ne fuyrez,
Mais que je vous aye enfermé.

Ilz se retirent avec les prisonniers.

EXPERIENCE.

Conseil discret et modéré,
Seigneurs, princes de médecine,
Quant bien vous ay considéré,
Ceste cause je vous assigne.
Vous avez theorique¹ insigne,
Vous avez engin² très-haultain,
Et de pratique la racine,
Pour asseoir jugement certain.
Ypocras³, docteur très-humain,
Et vous, le discret Galien,
Vous voyez bien, quant j'ay soubz main
Deux gens qui sont en mesme lyen :
Avicenne⁴, seigneur de bien,
Et vous, l'expert Averroys⁵,
Je vous prie, conseillez-me bien,
Quant les delictz aurez ouys.

YPOCRAS.

Ma dame, je me resjouis,
Quant me baillez ceste ouverture :

¹ Pour : *théorie*; du latin *theoria*.

² Génie; du latin *ingenium*.

³ Pour : Hippocrate.

⁴ La médecine d'Avicenne était alors très-familière aux médecins, en France comme en Italie. La traduction latine de ses livres (*Canonis medicinæ libri*) avait été imprimée plusieurs fois à la fin du x^e siècle.

⁵ La médecine d'Averroès n'était pas moins répandue dans toutes les écoles médicales. Ses différents traités, traduits de l'arabe en latin, furent imprimés à Venise et à Padoue avant 1500.

SALASSO

Faremo come dite: entrambi saranno tenuti stretti. Credo che non fuggirete lontano, una volta che vi avrò messo ai ferri.

Si ritirano con i prigionieri.

ESPERIENZA

Consiglio saggio e moderato, signori, principi della medicina: dopo avervi ben considerati, vi affido questa causa. Possedete insigne dottrina teorica, altissimo ingegno e i fondamenti della pratica, per pronunciare un giudizio sicuro.

Ippocrate, dottore molto umano, e voi, saggio Galeno, vedete bene che ho nelle mie mani due uomini legati nello stesso modo. Avicenna, degno signore, e voi, esperto Averroè, vi prego di consigliarmi bene dopo aver ascoltato i delitti.

IPPOCRATE

Signora, mi rallegro che mi offriate questa occasione:

386

LA COMDAMNACION

Vous sçavez bien que je jouys
De plusieurs secretz de nature?
Vous avez, par mon escripture,
Les Amphorismes de renom,
Et si ay fait la confiture¹
Du boire qui porte mon nom².

GALIEN.

Et moy, la Commentacion
Sur les livres de nostre maistre³ :
Velà mon occupation :
De cela me sçay entremettre.
Puis, par escript ay voulu mettre
Ung regime de santé⁴.
Et aussi rediger par lettre :
De morbo et accidente.

AVICENNE.

Combien que j'ay nobilité⁵,
Pour principer⁶ et pour regner,
Si ay-je curiosité
De sçavoir les corps gouverner :
Et à celle fin de donner
Enseignement plus prouffitable,
J'ay prins plaisir à ordonner
Quatuor fen, livre notable⁷.

¹ C'est-à-dire : c'est moi qui ai donné la recette de la boisson confite, qu'on nomme *Ypocras*.

² « Il declare avoir fait le livre des Amphorismes et composé l'*Ypocras*. » (Note de l'auteur.)

³ « Galien a commentez les Amphorismes d'*Ypocras*. » (Note de l'auteur.)

⁴ Ce traité de Galien est intitulé, dans l'ancienne traduction latine : *De sanitate tuenda libri VI per omnes aetates*.

⁵ Noblesse; du latin *nobilitas*.

⁶ Dominer, être prince de la médecine.

⁷ « Avicenne a fait ce livre qu'on nomme *Quatuor fen*. » (Note de l'auteur.)

sapete bene che conosco molti segreti della natura. Avete dalla mia penna i celebri «Aforismi», e ho anche preparato la ricetta della bevanda che porta il mio nome.

GALENO

E io il commento ai libri del nostro maestro: ecco la mia occupazione, è questo ciò di cui so occuparmi. Ho poi voluto mettere per iscritto un regime di salute e redigere anche «La malattia e il sintomo».

AVICENNA

Benché io abbia nobiltà per essere principe e regnare, mi interesse di sapere come governare i corpi. E, per offrire un insegnamento più utile, mi sono diletato di comporre il ragguardevole libro «Quattro fen».⁷³

⁷³ Le autopresentazioni citano opere della tradizione medica: gli *Aforismi* di Ippocrate e il commento di Galeno, scritti sul mantenimento della salute e sulla malattia, e i *Quatuor fen* attribuiti ad Avicenna. Si conserva il titolo tecnico «Quattro fen», senza trasformarlo in una generica opera in quattro libri. L'attribuzione dell'ippocrasso a Ippocrate è affermata dal personaggio, non verificata come notizia storica.

DE BANCQUET.

387

AVERROYS.

Ypocras est docteur louable,
 Galien est scientifique,
 Avicenne est moult honorable,
 Prince puissant et magnifique;
 Mais mon engin philosophique
Aquilibus non indiget,
 Car j'ay composé en phisique
 Ce livre qu'on dit : *Colliget*¹.

EXPERIENCE.

C'est grant chose de vostre fait :
 Ung chascun fort vous recommande,
 Mais, pour pourveoir à ce meffait,
 En present Conseil, vous demande :
 D'ont vient cela qu'après viande,
 Pour à l'appetit satisfaire,
 Bancquet fait offense si grande,
 Que tuer gens? Se peult-il faire?

YPOCRAS.

Il n'est au corps rien plus contraire,
 Que manger outrageusement;
 Et vouldroit trop mieulx en distraire²,
 Que d'en prendre si largement :
 Mais on ne peut pas proprement
 Ne l'ung ne l'autre condamner,
 Car il les fault, premierement,
 Suffisamment examiner.

EXPERIENCE.

Doncques, pour en determiner,
 Par grant deliberation,

¹ La première édition de cet ouvrage (Venet., 1482, in-fol.) est intitulée : *Liber de medicina qui dicitur Colliget*.

² Manger moins, diminuer sa nourriture.

AVERROÈ

Ippocrate è un dottore degno di lode, Galeno è uomo di scienza, Avicenna è molto onorevole, principe potente e magnifico; ma il mio ingegno filosofico non ha bisogno dell'aiuto altrui, perché ho composto in medicina il libro chiamato «Colliget».⁷⁴

ESPERIENZA

Il vostro operato è grande: ciascuno vi raccomanda vivamente. Ma, per provvedere a questo misfatto, vi domando ora in Consiglio: come avviene che, dopo il pasto, per soddisfare l'appetito, Banchetto arrechi un'offesa tanto grande da uccidere la gente? È possibile?

IPPOCRATE

Non c'è niente di più dannoso al corpo del mangiare smodatamente: sarebbe molto meglio diminuirlo che prenderne così largamente. Tuttavia non si può condannare debitamente né l'uno né l'altro, perché bisogna prima interrogarli a sufficienza.

ESPERIENZA

Dunque, per decidere dopo un'attenta deliberazione,

⁷⁴ Il latino *Aquilibus non indiget*, così stampato da Jacob, è problematico: *aquilibus* non è la normale forma latina per «aquile». «Non ha bisogno dell'aiuto altrui» propone il senso richiesto dalla contrapposizione ai medici appena elencati, ma rimane una congettura contestuale; la parola incerta non è stata ricostruita con sicurezza. *Colliget* è il titolo latino dell'opera medica di Averroè.

338

LA COMDAMNACION

Secours, faictes-les ramener :
Si orrons ¹ leur confession.

SECOURS.

Ma dame, j'ay intencion
De tantost vous les presenter?

REMEDE.

Et, de paour de commotion,
Je y vueil plainement assister.

SECOURS.

Faictes ces prisonniers trotter
Devant madame Experience?

REMEDE.

Il n'y a point de cul froter ² :
Vous en viendrez à l'audience.

BANCQUET.

En moy n'a point de resistance :
Je iray partout où vous plaira.

SOBRESSE.

Soupper vous fera assistance,
Qui du torment sa part aura.

SOUPPER.

Je ymagine qu'on nous fera
Quelque grace ou quelque doulceur?

DIETTE.

Je ne sçay, moy, qu'il en sera,
Mais vostre cas n'est pas trop seur.

CLISTERE.

Sus, cheminez, maistre trompeur!
Venez à ma dame parler?

¹ Nous entendrons, nous écouterons ainsi.

² Expression proverbiale qui veut dire : il n'y a pas à remettre, à reculer.

Soccorso, fateli ricondurre: ascolteremo la loro confessione.

SOCCORSO

Signora, intendo presentarveli subito.

RIMEDIO

E, per timore di una sommossa, voglio assistervi pienamente.

SOCCORSO

Fate trottare quei prigionieri davanti a dama Esperienza.

RIMEDIO

Non c'è da stare a strofinarsi il sedere: verrete all'udienza.

BANCHETTO

Non oppongo resistenza: andrò ovunque vorrete.

SOBRIETÀ

Vi farà compagnia Cena, che avrà la sua parte di tormento.

CENA

Immagino che ci faranno qualche grazia o qualche gentilezza.

DIETA

Io non so come andrà, ma il vostro caso non è molto sicuro.

CLISTERE

Su, camminate, maestro ingannatore! Venite a parlare alla mia signora.

DE BANCQUET.

389

BANCQUET.

Dea, mon amy, gens qui ont peur
Ne peuvent pas si fort aller.

SAIGNÉE.

Si ne pouvez-vous reculer,
N'eschapper, ne circonvénir¹.

PILLULE.

Vostre vie on veut calculer,
Pour vous corriger et pugnir.

SECOURS.

Dame, nous avons fait venir
Ces povres meschans malheureux.

REMEDE.

Ilz ne se sçavent soustenir,
Tant sont debiles et paoureux.

EXPERIENCE.

Voulez-vous supplier pour eulx,
Et si congnoissez leur malice!

REMEDE.

S'ilz sont pervers et rigoureux²,
Vous y mettez bonne police.

BONNE COMPAGNIE.

Ma dame, vous aurez l'office
De faire à tous droit et raison :
Je vous demande la justice
De ces gens plains de trahison.
Car chacun d'eulx, en sa maison,
A fait contre moy son effort :

¹ Faire des circonvolutions, des détours.

² Cruels, inexorables.

BANCHETTO

Via, amico mio, chi ha paura non può camminare così in fretta.

SALASSO

Ma non potete tornare indietro, né scappare, né girarci intorno.

PILLOLA

Si vuole fare il conto della vostra vita per correggervi e punirvi.

SOCCORSO

Signora, abbiamo fatto venire questi poveri malvagi disgraziati.

RIMEDIO

Non riescono a reggersi, tanto sono deboli e impauriti.

ESPERIENZA

Volete supplicare per loro, pur conoscendone la malvagità?

RIMEDIO

Se sono perversi e crudeli, li metterete debitamente in ordine.

BUONA COMPAGNIA

Signora, avrete il compito di dare a tutti diritto e ragione. Vi chiedo giustizia contro questi uomini pieni di tradimento, perché ciascuno, in casa propria, ha esercitato contro di me la sua violenza:

390

LA COMDAMNACION

L'ung, pour bailler coups à foison,
 Et l'autre, pour tout mettre à mort.
 Qu'il soit vray, ilz ont tant grevé
 Mes gens et femmes principales,
 Qu'il y en a sur le pavé
 Demouré quatre mors et pales.
 Telles œuvres rudes et malles ¹,
 Formidables à referer,
 Et attroxitez enormalles ²,
 Ne se doyvent point tollerer.

EXPERIENCE.

Sus, vous avez ouy narrer
 Le plaintif ³ qu'elle a recité?
 Riens ne fault celer ou serrer :
 On sçait jà vostre iniquité.
 Confessez toute verité,
 Et je vous prometz sans falace,
 Que de ma possibilité
 J'entendray à vous faire grace.

SECOURS.

Nous avons trouvé sur la place
 Les quatre mors, et eulx auprès.

REMEDE.

Les meurtris ⁴ aussi frois que glace,
 Nous avons trouvez en la place.

SOBRESSE.

Je y vy Gourmandise la grasse.

DIETTE.

Je la regarday par exprès.

¹ Méchantes, mauvaises, perfides.

² Pour : énormes.

³ Plainte, complainte.

⁴ Les victimes assassinées.

l'uno per dare colpi in abbondanza, l'altro per uccidere tutti. A prova del vero, hanno tanto maltrattato i miei uomini e le mie principali donne che quattro sono rimasti sul pavimento, morti e pallidi. Opere così crudeli e malvagie, terribili da raccontare, e atrocità tanto enormi non si devono tollerare.

ESPERIENZA

Su, avete ascoltato la querela che ha esposto? Non bisogna nascondere né trattenere nulla: la vostra iniquità è già nota. Confessate tutta la verità, e vi prometto senza inganno che, per quanto mi sarà possibile, cercherò di usarvi grazia.

SOCCORSO

Abbiamo trovato sul posto i quattro morti, e loro lì accanto.

RIMEDIO

Abbiamo trovato sul posto gli assassinati, freddi come ghiaccio.

SOBRIETÀ

Ci ho visto la grassa Ingordigia.

DIETA

L'ho osservata proprio con attenzione.

DE BANCQUET.

391

CLISTERE.

Nous avons trouvé sur la place
Les quatre mors.

SAIGNÉE.

Et eux auprès.

SOUPPER.

Je ne sçay que vous remonstrez,
Mais ce cas-là n'advint jamais.
Se Bancquet les a rencontrez
Et mys à mort, qu'en puis-je mais ?
J'ay suscité des passions,
Qui ont baillé des horions,
Mais oncques ne fuz homicide.
Bancquet fist ces occisions :
Ce sont ses operations,
Puisqu'il fault que je le decide ¹.

BANCQUET.

M'as-tu donc baillé ceste bride ² ?
M'as-tu pellé cest œuf mollet ³ ?

SOUPPER.

Bancquet les desgorde et desbride ⁴,
Comme on fait ung jeune poullet.

BONNE COMPAGNIE.

Il en dit le cas tel qu'il est :
Soupper bat, mais de tuer, non.

¹ Déclare, dénonce.

² Expression proverbiale qui équivaut à celle-ci : M'as-tu préparé ce licou pour me pendre ?

³ Expression proverbiale qui signifie : As-tu donc résolu de m'étrangler ?

⁴ *Degorger* et *debrider* un poulet, c'est lui couper le gesier, lui ouvrir la gorge.

CLISTERE

Abbiamo trovato sul posto i quattro morti.

SALASSO

E loro lì accanto.

CENA

Non so che cosa sosteniate, ma quel fatto non è mai avvenuto. Se Banchetto li ha incontrati e uccisi, che colpa ne ho io? Ho suscitato malattie che hanno dato dei colpi, ma non sono mai stato omicida. Quelle uccisioni le ha commesse Banchetto: sono opera sua, visto che devo dichiararlo.

BANCHETTO

Dunque mi hai preparato questa briglia? Mi hai sbucciato quest'uovo tenero?⁷⁵

CENA

Banchetto li sgozza e li apre, come si fa con un pollastro.

BUONA COMPAGNIA

Dice le cose come stanno: Cena picchia, ma non uccide.

⁷⁵ Due modi di dire minacciosi: la briglia allude al cappio; «sbucciare l'uovo tenero» è spiegato da Jacob come preparare lo strangolamento. La metafora culinaria accompagna il tentativo di Cena di scaricare sul complice la responsabilità degli omicidi.

392

LA · CONDAMNACION

SOUPPER.

Bancquet leur coupe le filet.

EXPERIENCE.

Aussi en a-il le renom.

BANCQUET.

Si je prens occupation
 Consonne ¹ à ma condicion,
 Est-ce pourtant si grant forfait?

EXPERIENCE dit à Remede.

Ecrivez leur confession,
 Leur dict et deposicion,
 Remede?

REMEDE.

Dame, il sera fait.

BANCQUET.

Vous sçavez que Bancquet deffait
 Tous corps humains par gourmander ² :
 C'est mon office, c'est mon fait.
 Que m'en voulez-vous demander?
 Premièrement fais aborder
 Appoplexie;
 Après cela, vient, sans tarder,
 Epilencie;
 Soubz la langue fais brocarder
 L'Esquinencie;
 Et, pour les costez mieulx larder,
 Vient Pleuresie.
 Là se treuve, sans mander ³,
 Ydropisie,
 Et puis frappe, sans commander,
 Paralisie.

¹ Consonnante, conforme.² Par gloutonnerie.³ Sans qu'on la mande.

CENA

Banchetto recide loro il filo.

ESPERIENZA

Ne ha anche la fama.

BANCHETTO

Se mi dedico a un'attività conforme alla mia natura, è per questo un delitto tanto grande?

Esperienza dice a Rimedio:

ESPERIENZA

Scrivete la loro confessione, le loro parole e la deposizione, Rimedio.

RIMEDIO

Signora, sarà fatto.

BANCHETTO

Sapete che Banchetto distrugge tutti i corpi umani attraverso l'ingordigia: è il mio ufficio, è il mio mestiere. Che cosa volete domandarmene?

Prima faccio avvicinare

Apoplessia;

poi viene, senza tardare,

Epilessia;

sotto la lingua faccio pungere

Angina;

e, per trafiggere meglio i fianchi,

viene Pleurite.

Là si trova, senza essere chiamata,

Idropisia;

e poi colpisce, senza ricevere ordini,

Paralisi.

DE BANCQUET.

393

Par guerre mortelle,
 Goutte s'y applique;
 Jaunisse, Gravelle,
 Viennent en publicque;
 Mais, avec Colicque,
 Je boute en ung carre ¹
 Ce bon catholicque,
 Qu'on nomme Catharre.
 Et à vous dire proprement,
 Devant tous ces gens venerables,
 Catharre est le vray fondement
 D'egritudes ² innumerables.

YPOCRAS.

Il ne dit que motz veritables :
 Catharre cause maintz deffaulx ³ :
 Mais tous ces morbes ⁴ detestables
 Viennent par Bancquet qui est faulx.

EXPERIENCE.

Et par Soupper?

GALLIEN.

Beaucoup de mauix.
 Car il foule ⁵ comme plastre.
 Il ne fait pas mortelz assaulx,
 Comme fait Bancquet, ce folastre.
 Ha! Soupper nous a bien fait battre,
 Par ses souldars plains de cautelle,
 Mais, à tout compter sans rabatre,
 Sa bature n'est pas mortelle.

¹ Char triomphal.

² Maladies, infirmités; du latin *ægritudo*.

³ Accidents, malheurs.

⁴ Accidents morbides, maladies.

⁵ Opprime, bat, maltraite.

A una guerra mortale
 si applica Gotta;
 Itterizia e Renella
 vengono in pubblico;
 ma con Colica
 metto sopra un carro
 quel buon cattolico
 che si chiama Catarro.

E, per parlarvi con precisione davanti a tutte queste persone venerabili, Catarro è il vero fondamento di innumerevoli infermità.

IPPOCRATE

Dice soltanto parole veritiere: Catarro causa molti disturbi. Ma tutti questi morbi detestabili vengono da Banchetto, che è ingannatore.

ESPERIENZA

E da Cena?

GALENO

Molti mali, perché pesta come gesso. Non dà assalti mortali come fa quel folle di Banchetto. Ah, Cena ci ha fatti picchiare bene dai suoi soldati pieni d'inganno; ma, a fare tutti i conti senza togliere nulla, la sua bastonatura non è mortale.⁷⁶

⁷⁶ Galeno dice sorprendentemente «ci ha fatti picchiare», benché non fosse fra i commensali; la prima persona è nel testo base e viene conservata. Catarro è qui concepito come origine di molti mali secondo la fisiologia del discorso.

394

LA COMDAMNACION

EXPERIENCE.

J'examineray la querelle,
Et du conseil demanderay :
Se vous avez bon droit, querez-le,
Car justement procederay.

SOUPPER.

Ma dame, je reciteray,
S'il vous plaist, mon intencion,
Pourveu que je ne irriteray
Vostre grant domination?

EXPERIENCE.

Dis tout sans adulacion,
Et fussent motz injurieux,
Pour ton argumentacion,
Je n'en feray ne pis ne mieulx.

SOUPPER.

Nulz hommes, tant jeunes que vieulx,
Voire dès le temps du deluge,
N'esleurent jamais sur leurs lieux
Une femme pour estre juge.
Le Droit tant civil que divin ¹,
Pour nous enseignement donner,
Dit que le sexe femenin
Ne doit juger ne condamner.

BANCQUET.

A ce ne povez repugner,
Quant bien y aurez medité :
Pourtant voulons-nous impugner ²
Vostre siege et auctorité.

¹ « Mulier judex esse non potest. L. cum pretor. § non autem ff. de judi. Et est etiam remota ab omnibus officiis publicis et civilibus, l. ii, ff. de re judi. » (Note de l'auteur.)

² Combattere, attaquer; du latin *impugnare*.

ESPERIENZA

Esaminerò la controversia e chiederò consiglio. Se avete ragione, fatela valere, perché procederò con giustizia.

CENA

Signora, se vi piace esporrò la mia opinione, purché non iriti la vostra grande autorità.

ESPERIENZA

Di' tutto senza adulazione, fossero anche parole ingiuriose. A causa dei tuoi argomenti non agirò né peggio né meglio.

CENA

Mai gli uomini, giovani o vecchi, fin dai tempi del diluvio, elessero nei loro luoghi una donna come giudice. Il diritto, tanto civile quanto divino, per ammaestrarci dice che il sesso femminile non deve giudicare né condannare.

BANCHETTO

Non potete opporvi, dopo averci ben riflettuto. Perciò vogliamo contestare il vostro seggio e la vostra autorità.

DE BANCQUET.

395

Il semble que ce soit Hector,
 Ou quelque empereur, de vous veoir.
Digestis, lege : Cum pretor :
 Là pourrez-vous de vray sçavoir,
 Que la femme ne doit avoir
 Office tant honorifique,
 Ne si grant honneur recevoir,
 Comme de siege juridique.

EXPERIENCE.

Se j'ay puissance magnifique,
 Que je puis largir ¹ et estendre,
 Vous n'estes pas scientifique
 Pour le discerner et entendre :
 Non pourtant, se voulez aprendre
 A lire le vieil Testament :
 Là pourrez sçavoir et comprendre
 Que femme siet en jugement.

En *Judicum* n'est-il pas dit,
 Que ceste dame Delbora
 Jugea les gens sans contredit,
 Et pour le peuple laboura ².
 C'est celle qui corrobora
 Barach, le prince d'Israel,
 Quant leur ennemy Sisara
 Mourut par les mains de Jael ³.

Que vous a fait Semiramis,
 Qui n'est pas des femmes la pire ⁴?

¹ Répandre; du latin *largire*.

² Travailla.

³ « Sisara, prince de chevalerie de Jabin, roy de Canaan, fis guerre aux enfans de Israel, et par le conseil de Delbora, qui estoit juge et prophette, leurs ennemys furent vaincus, et Sisara mort. L'hystoire est *Judicum* quarto capitulo. » (*Note de l'auteur.*)

⁴ « La royne Semiramis, après la mort de son mary Ninus, regna longuement, comme il est escript au premier livre de JUSTIN. » (*Note de l'auteur.*)

A vedervi sembrate Ettore, o qualche imperatore. Nei Digesti, alla legge «Cum praetor», potrete sapere con certezza che la donna non deve avere un ufficio tanto onorifico né ricevere un onore così grande come quello di un seggio giudiziario.

ESPERIENZA

Se possiedo un potere magnifico, che posso allargare ed estendere, voi non siete abbastanza dotti per distinguerlo e comprenderlo. Tuttavia, se volete imparare a leggere l'Antico Testamento, potrete sapere e capire che una donna può sedere in giudizio.

Non è detto nel libro dei Giudici che la dama Debora giudicò le persone senza opposizione e operò per il popolo? Fu lei a dare forza a Barak, condottiero d'Israele, quando il loro nemico Sisara morì per mano di Giaele.

Che cosa vi ha fatto Semiramide, che non è certo la peggiore delle donne?

396

LA COMDAMNACION

Elle a jugé ses ennemys,
Et subjugué moult grant empire.
Se d'autres femmes voulez lire,
Esquelle sapience y a,
Vous pavez ceste dame eslire,
Qui se nommoit Hortensia ¹.

Hortensia, par eloquence,
Perora si très-doucement,
Qu'elle eut finale conséquence
De son desir entierement :
Des Triumvires proprement,
Obtint sa cause par escript,
Comme Valere clerement
En son huitiesme le descript.

Diverses femmes très-habilles
Ont tenu l'esprit prophetique :
Bien y pert ² par les dix Sibilles,
Dont la premiere fut Persique.
L'une, qui fut sage et pudique,
A Tarquin ses livres vendit ;
L'autre, par vision publique,
Octovien humble rendit ³.

Aucunesfois il est licite
Nous bailler jurisdiction.

¹ « Hortensia, fille de Hortensius le grant orateur, soustint la cause des femmes de Romme par devant les Triumvires, et fist tant, par son eloquence, que de la pecune sur elle imposée fut remise une grant partie, comme il appert en VALERE, libro VIII, cap. III. »
(Note de l'auteur.)

² Pour : *appert*, paraît.

³ « Icy parle des dix Sibilles, dont l'une vendit des livres à Priscus Tarquin; l'autre fist la remonstrance à l'empereur Octovien, et dictz ces vers : *Judicii signum*, etc. LACTANCIUS, in libro *Divinarum institutionum*, et SAINT AUGUSTIN, de *Civitate Dei*, ont traicté ceste matiere. »
(Note de l'auteur.)

Giudicò i suoi nemici e sottomise un impero grandissimo. Se volete leggere di altre donne sapienti, potete scegliere quella dama che si chiamava Ortensia.

Ortensia parlò con eloquenza tanto soave da ottenere infine interamente ciò che desiderava: ricevette dai triumviri una decisione scritta favorevole alla propria causa, come chiaramente racconta Valerio nell'ottavo libro.

Diverse donne molto capaci hanno posseduto lo spirito profetico: lo mostrano bene le dieci Sibille, la prima delle quali fu la Persiana. Una, saggia e pudica, vendette a Tarquinio i propri libri; un'altra, con una visione pubblica, rese umile Ottaviano.

Talvolta è lecito affidarci giurisdizione.

DE BANCQUET.

397

Decimaquinta le recite,
En la troisieme question,
Où il fait declaration,
Que femme, pour certain affaire,
Sans quelque reprehencion,
L'office de juge peut faire ¹.

Aussi, puis-je determiner
De quelconque cas opportun,
Et si ne pavez decliner
Mon decret, tant soit importun;
Je puis dire et juger comme ung
Juge qui a puissance expresse;
Parquoy le proverbe commun
Dit que je suis dame et maistresse ².

SOUPPER.

O dame, vostre saigesse
Bruit ³ et regne par dessus tous,
Mais je vous prie en toute humblesse ⁴,
Que vous ayez pitié de nous.

EXPERIENCE.

Les conseillers vous seront doux :
On ne vous fera que raison.
Sus, sergens, entendez à vous?
Remenez ces gens en prison !

LE FOL.

Baillez-leur chacun ung grison,
Pour passer plustost la poterne?

¹ « In aliquibus mulier potest esse judex. In *Decretis*, causa quinta, questione tercia. » (Note de l'auteur.)

² « *Experientia est rerum magistra. Ut supra dictum est ubi aleggat Speculum.* » (Note de l'auteur.)

³ Éclate.

⁴ Humilité.

Lo riferisce la causa quindicesima, nella terza questione, dove si dichiara che una donna, per certe faccende, può esercitare senza biasimo l'ufficio di giudice.

Anch'io posso decidere qualsiasi caso pertinente, e voi non potete sottrarvi al mio decreto, per quanto vi sia sgradito. Posso pronunciarmi e giudicare come un giudice munito di un potere espresso; perciò il proverbio comune dice che sono signora e maestra.⁷⁷

CENA

O signora, la vostra saggezza risplende e regna sopra tutti; ma vi prego con ogni umiltà di avere pietà di noi.

ESPERIENZA

I consiglieri vi saranno benevoli: vi sarà fatto soltanto ciò che è giusto. Su, sergenti, badate al vostro compito: riportate questi uomini in prigione!

IL MATTO

Date a ciascuno un asinello grigio, per varcare più presto la porticina!

⁷⁷ La discussione oppone ai divieti giuridici esempi di autorità femminile: Debora, Semiramide, Ortensia e le Sibille. Il testo cita la causa quindicesima, questione terza; la nota dell'autore reca invece «causa quinta», discrepanza che si segnala senza correggere tacitamente. La rivendicazione culmina nell'identità allegorica di Esperienza, maestra delle cose.

398

LA COMDAMNACION

Vien ça, visaige de busson ¹?
Iray-je porter la lanterne?

Clistere les maine en prison.

CLYSTERE.

Sus, sus, venez en la caverne?
Le lieu n'est pas encores plain.

SAIGNÉE.

Il y a mauvaise taverne :
On n'y trouve ne vin ne pain.

PILLULE.

Demourez là jusques à demain :
On vous fera vostre paquet.

DIETTE.

Nous vous laissons en ce lieu sain.

SOBRESSE.

Adieu, Soupper!

DIETTE.

Adieu, Banquet!

EXPERIENCE.

Seigneurs, vous entendez le fait
De ce trouble et de ce maleur :
Banquet est ung murtrier parfait,
Soupper bateur et mutilleur.
Vous estes gens de grant valeur,
Pour sçavoir telz cas decider :
Conseillez-moy, pour le meilleur;
Comment j'y devray proceder?

YPOCRAS.

Nous ne faisons que commander
Qu'on se reigle, qu'on se tempere,

¹ Pour : buse.

Vieni qua, faccia da poiana! Devo andare io a portare la lanterna?

Clistere li conduce in prigione.

CLISTERE

Su, su, venite nella caverna: il posto non è ancora pieno.

SALASSO

È una cattiva taverna: non vi si trova né vino né pane.

PILLOLA

Restate là fino a domani: vi prepareranno il vostro fagotto.

DIETA

Vi lasciamo in questo luogo salutare.

SOBRIETÀ

Addio, Cena!

DIETA

Addio, Banchetto!

ESPERIENZA

Signori, comprendete i fatti di questo disordine e di questa sciagura: Banchetto è un assassino compiuto, Cena un picchiatore e mutilatore. Siete persone di grande valore, capaci di decidere simili casi: consigliatemi per il meglio. Come dovrò procedere?

IPPOCRATE

Non facciamo che comandare di regolarsi e moderarsi,

DE BANCQUET.

399

Mais nul ne se veult amender :
 Velà dont vient le vitupere ¹.
 Quant à part moy je considere
 Les excès et potacions,
 Se le monde ne se modere,
 Il en mourra par millions.

GALIEN.

A la verité, bien sçavons
 Dont viennent ces fautes pessimes ² :
 Largement escript en avons,
 Baillant deffences et regimes.
 Ypocras, en ses Amphorismes,
 Conseille bien la creature,
 Et moy, par gloses infimes,
 Ay commenté son escripture.

AVICENNE.

Ung chascun corrompt sa nature,
 Par trop de viandes choisir.
 Car qui abonde en nourriture
 A peine peut-il sans gesir ;
 Et pourtant ay-je prins plaisir
 A denoter expressement
 Que après appetit et desir
 On doit manger non autrément.

AVERROYS.

Quant on a souppé largement
 Tout à loisir, sans soy haster,
 Comment peut estre proprement
 L'estomac prest pour banqueter ?
 Nous retardons, sans point doubter,
 Nostre digestion du tout,

¹ Tout le mal; tout ce qui est à blâmer.

² Très-mauvaises, perverses; du latin *pessima*.

ma nessuno vuole correggersi: ecco da dove viene il male. Quando considero fra me gli eccessi e le bevute, se il mondo non si modera, ne moriranno a milioni.

GALENO

In verità, sappiamo bene da dove vengono questi pessimi errori: ne abbiamo scritto ampiamente, dando divieti e regimi. Ippocrate, nei suoi «Aforismi», consiglia bene l'essere umano, e io, con le mie umili glosse, ho commentato i suoi scritti.

AVICENNA

Ciascuno corrompe la propria natura scegliendo troppi cibi: chi eccede nel nutrimento riesce a stento a restare senza coricarsi. Per questo mi sono compiaciuto di indicare espressamente che si deve mangiare seguendo appetito e desiderio, e non altrimenti.

AVERROÈ

Quando si è cenato largamente, con tutto comodo, senza fretta, come può lo stomaco essere davvero pronto a banchettare? Ritardiamo senza dubbio completamente la digestione,

400

LA CONDAMNACION

Ainsi que quant on vient bouter
De l'eaue froide en ung pot qui bout.

ΥΠΟΚΡΑΣ.

Comme l'eaue froide en pot bouillant
Peut retarder ou dommaiger,
Ainsi ung estomac vaillant
Est bien grevé pour trop manger ¹.
Mais, pour éviter ce danger,
Notez ceste reigle distincte,
Qu'on n'y en doit point tant loger,
Que la chaleur en soit extincte.

GALIEN.

Et pourtant me fut demandé,
Par disciples plains d'eloquence,
Ung regime recommandé
Pour durer en convalescence;
Je leur respondis que abstinence
Est de si parfaicte valeur,
Qu'elle augmente l'intelligence,
Et nourrist l'homme sans douleur ².

AVICENNE.

Je vous diray ce qu'il me semble
D'ung grant abuz et d'ung deffault,
Quant vii ou viii metz tout ensemble
En ung estomac loger fault;
Se l'ung fait tempeste ou assault,
L'autre est picquant ou perilleux;
Le froit combat contre le chault ³,
C'est un tonerre merueilleux.

¹ « A multis enim cibus calor extinguitur. ΥΠΟΚΡΑΣ, in *Amphorismis*. » (Note de l'auteur.)

² « Abstinencia reddit hominem castum, ingeniosum, et nutrit sine dolore. Hæc GALIENUS. » (Note de l'auteur.)

³ « Nihil quidem deterius est quam diversa nutrimenta simul adjungere. Hæc AVICENA. » (Note de l'auteur.)

proprio come quando si versa acqua fredda in una pentola che bolle.

IPPOCRATE

Come l'acqua fredda nella pentola bollente può rallentare o nuocere, così uno stomaco vigoroso viene danneggiato dal troppo mangiare. Per evitare questo pericolo, notate questa regola precisa: non bisogna mettervi tanto cibo da spegnerne il calore.

GALENO

Perciò mi fu domandato, da discepoli pieni d'eloquenza, un regime raccomandabile per conservarsi in salute. Risposi loro che l'astinenza ha un valore così perfetto da accrescere l'intelligenza e nutrire l'uomo senza dolore.

AVICENNA

Vi dirò che cosa penso di un grande abuso e di un errore: quando si devono mettere insieme sette o otto pietanze in uno stomaco, se l'una provoca una tempesta o un assalto, l'altra è pungente o pericolosa; il freddo combatte contro il caldo: è un tuono straordinario.⁷⁸

⁷⁸ La digestione è presentata come un processo governato dal calore, che troppo cibo spegne. Caldo e freddo designano anche qualità attribuite agli alimenti: le metafore della pentola e della battaglia rendono teatrale questa spiegazione.

DE BANQUET.

401

AVERROYS.

A Salerne, loingtaine terre,
 Les mediciens d'auctorité
 Firent, pour ung roy d'Angleterre,
 Ung Regime de santé ¹ :
 Enseignemens y a planté :
 Il ne les fault que visiter,
 Combien que j'aye voulenté,
 D'aucuns passaiges reciter :
Omnibus assuetam jubeo servare dyetam,
Ex magna cena, stomacho fit maxima pena.
Ut sis nocte levis, sit tibi cena brevis ².

AVICENNE.

C'est très-bien dit, ce m'est advis :
 Diette est reigle d'excellence,
 Et l'estomach reçoit envys ³
 Long soupper ou grant opulence ⁴.
 Ung mot qui est de preference,
 Pour gens d'estude et de noblesse :
Ne quid nimis, ce dit Terence :
 Le trop nuyst, la quantité blesse ⁵.

¹ L'école de médecine fondée à Salerne, à la fin du XI^e siècle, par Robert Guiscard, conquérant normand, qui s'était emparé de la Pouille et de la Calabre, eut une immense célébrité aussitôt après sa fondation. Un recueil de ses aphorismes fut mis en vers l'an 1100, pour Robert, duc de Normandie; mais les deux tiers de ce poème didactique, *Schola salernitana*, sont perdus.

² « *A Regimine sanitatis*. » (*Note de l'auteur.*)—Ce vieux poème, qui avait une si grande autorité dans la médecine du moyen âge, est intitulé ainsi dans les premières éditions du XV^e siècle : *Regimen sanitatis ad regem Aragonum a magistro Arnaldo de Villanova directum et ordinatum*.

³ Malgré lui.

⁴ Chère exquise, trop succulente.

⁵ « *Nam id arbitror apprime in vita esse utile, ut ne quid nimis.* »
 TERENCE, in *Andria*. » (*Note de l'auteur.*)

AVERROÈ

A Salerno, terra lontana, medici autorevoli composero per un re d'Inghilterra un «Regime di salute». Vi sono insegnamenti in abbondanza: basta consultarli, benché io voglia recitarne alcuni passi:

A tutti ordino di mantenere il regime consueto.

Da una grande cena viene allo stomaco una grandissima pena.

Per essere leggero di notte, sia breve la tua cena.

AVICENNA

Mi sembra detto molto bene: Dieta è una regola eccellente e lo stomaco accoglie malvolentieri una lunga cena o una grande abbondanza. Una massima da preferire, per persone di studio e di nobiltà: «Nulla di troppo», dice Terenzio. Il troppo nuoce, la quantità ferisce.⁷⁹

⁷⁹ Averroè cita tre versi latini del *Regimen sanitatis* salernitano; l'italiano ne conserva il contenuto e il parallelismo fra cena e pena. Il precetto *Ne quid nimis*, «nulla di troppo», è attribuito a Terenzio. Le notizie bibliografiche e storiche aggiunte da Jacob sul trattato non vengono assunte qui come una ricostruzione verificata.

402

LA COMDAMNACION

YPOCRAS.

Et se le soupper si fort nuyt,
Comme on luy baille le blason ¹,
Le banquet qui se fait de nuyt
Nuyt trop par plus forte raison ² :
Corporelle refection
Greve, quant elle est diurne;
Mais plus, sans comparaison,
Replection qui est nocturne ³.

GALIEN.

Avec tous vos ditz je copule ⁴
Ce mot pesé à la balancé :
Qu'il meurt plus de gens par crapule ⁵,
Qu'il ne fait d'espée ou de lance ⁶ :
Et quant ebriété s'y lance,
Velà le fait tout consommé;
Car ung geant plain de vaillance
Par vin est tantost assommé.

AVICENNE.

Perithous bien l'esprouva ⁷,
A ses nopces, comme sçavez,

¹ C'est-à-dire : comme lui en fait reproche.

² Ce passage prouve que le banquet était un repas de nuit; quant au souper, il avait lieu ordinairement à deux ou trois heures après midi; il fut retardé jusqu'à cinq et six heures du soir vers la fin du règne de Louis XII.

³ « Si enim omnis replectio nocet stomacho, quantomagis nocturna. ARNALDUS, in commento *Regiminis*. » (*Note de l'auteur*.)

⁴ Je compose; du latin *copulare*.

⁵ Goinfrerie; du latin *crapula*.

⁶ « Plures interficit gula cena quam gladius. *Proverbiorum commune*. » (*Note de l'auteur*.)

⁷ « Les Centaures, aux nopces de Perithous, s'enyvrèrent en telle façon, qu'ilz voudrent ravir sa femme. Vide OVIDIUM, *Bocacium*, etc. » (*Note de l'auteur*.)

IPPOCRATE

E se la cena nuoce tanto, come le viene rimproverato, a maggior ragione nuoce il banchetto che si fa di notte. Il nutrimento corporeo danneggia, quando è diurno; ma incomparabilmente di più il riempirsi di notte.

GALENO

A tutte le vostre parole unisco questa sentenza ben pesata: muoiono più persone per l'abbuffarsi che di spada o di lancia. E quando vi si aggiunge l'ubriachezza, ecco il fatto compiuto: un gigante pieno di valore viene presto abbattuto dal vino.

AVICENNA

Piritoo lo provò bene alle sue nozze, come sapete:

DE BANCQUET.

403

Qui bien empeschié se trouva
 Par Centaures, gens desrives¹ ;
 Bons vins leur furent delivrez,
 Dont leur gorge fut arrousée;
 Puis, quand ilz furent enyvrez,
 Cuyderent ravir l'espousée.

AVERROYS.

Herodotus, referendaire²
 De maint cas divers et louable,
 Met des messagiers du roy Daire
 Une histoire quasi semblable :
 Vers Amyntas le roy notable,
 Vindrent demander le tribut,
 Qui tantost fit dresser la table,
 Et Dieu sçait comment chascun but.
 Après vin, voulurent sentir³
 Les dames et les damoyselles,
 Lors fist-on parer et vestir
 De beaulx compaignons en lieu d'elles,
 Ayans cousteaulx et alumelles⁴;
 Mais quant vint à joindre les corps,
 En cuydant taster leurs mammelles,
 Ilz furent tous tuez et mors⁵.

YPOCRAS.

Cirus, que Thamiris grevoit,
 Pour son pays depopuler⁶,

¹ Déchainés, emportés.

² Historiographe, chroniqueur.

³ Prendre leur plaisir, festoyer.

⁴ Armes, poignards, dagues.

⁵ « L'histoire des ambassadeurs de Daire est escripte en Herodote, où il dit qu'après qu'ilz eurent trop beu, demandèrent les dames; lors fist-on habiller en femmes de beaulx gallans qui les misrent à mort. » (Note de l'auteur.)

⁶ Dépeupler; du latin *depopulare*.

si trovò in grande difficoltà per i Centauri, gente sfrenata. Furono offerti loro buoni vini con cui si inaffiarono la gola; poi, quando furono ubriachi, tentarono di rapire la sposa.

AVERROÈ

Erodoto, narratore di molti fatti diversi e degni di memoria, racconta degli ambasciatori del re Dario una storia quasi simile. Vennero a chiedere il tributo all'illustre re Aminta, che fece subito apparecchiare la tavola; e Dio sa quanto bevve ciascuno.

Dopo il vino vollero palpare le dame e le damigelle. Allora fecero abbigliare e vestire, al loro posto, bei giovani provvisti di coltelli e pugnali: ma quando vennero ad accostare i corpi, credendo di toccare i loro seni, furono tutti uccisi.

IPPOCRATE

Ciro, che Tomiri incalzava per devastare il suo paese,

404

LA COMDAMNACION

Au jour que combatre devoit,
Fist son armée reculler,
Et en ses tentes apprester
De tous les metz qu'on peut goustier;
Tant de vin comme de vitaille:
Les ennemys, sans arrester,
Y entrerent pour en taster:
Dont ilz perdirent la bataille¹.

GALIEN.

Tous maux viennent par glouttonnie:
Escripture en est toute plaine,
Mais la sobre parsimonie
Rend la creature toute saine.
Senecque, qui tousjours amaine
Quelque mot digne et vertueux,
Dit à la creature humaine
Cest enseignement somptueux:
« Scez-tu comment tu dois manger?
Ung peu moins que saturité²,
Et de boire toy corriger,
Pour eviter ebriété³. »

AVICENNE.

Aulus Gelius a noté,
En son livre de Nuictz Actiques,
Que totale sobriété
Regnoit sur les Rommains antiques,

¹ « Cirus, pour surprendre l'armée de Thamiris, se reculla et laissa ses tentes plaines de vins et de viandes: leurs ennemys s'enyvrent et endormirent: parquoy furent vaincus pour celle fois. HERODOTUS et JUSTIN traictent ceste hystoire. » (*Note de l'auteur.*)

² Satiété. Il faut manger un peu moins que sa faim, dit le proverbe.

³ « SENECA in libello: *De quatuor virtutibus* dicit:

Ede citra saturitatem,
Bibe citra ebrietatem. »

(*Note de l'auteur.*)

il giorno in cui doveva combattere fece arretrare il proprio esercito e preparare nelle tende ogni cibo che si possa gustare, tanto vino quanto vivande. I nemici vi entrarono senza indugio per assaggiarne: per questo persero la battaglia.

GALENO

Tutti i mali vengono dall'ingordigia: la Scrittura ne è piena. La sobria parsimonia, invece, mantiene l'essere umano del tutto sano. Seneca, che porta sempre qualche massima degna e virtuosa, dà all'essere umano questo splendido insegnamento: «Sai come devi mangiare? Un poco al di sotto della sazietà; e regola il tuo bere per evitare l'ubriachezza».

AVICENNA

Aulo Gellio ha osservato, nel suo libro «Notti attiche», che fra gli antichi Romani regnava una completa sobrietà;

DE BANCQUET.

405

Et se, par edictz domestiques,
Il convenoit reigle tenir,
Pareillement, par loix publiques,
Chascun se devoit abstenir ¹.

AVERROYS.

Didimus, roy de Bragmanie,
Jadis fist declaration,
Comment tous ceulx de sa mesgnie
Et les gens de sa region
Prennent leur substantacion
Moderée et peu nutritive,
Sans jamais faire question
De viande delicative ².

YPOCRAS.

Bragmaniens sont sobres gens ³,
Fuyans richesse et vanité,
Et pourtant les roys et regens
Ne les ont point inquieté.
Alexandre fust appresté
Pour les assaillir à oultrance,
Mais il montra begninité,
Quant il ouyt leur remonstrance.

GALIEN.

Senecque, parlant à Lucille,
Dit que thoreaux impetueux
Treuvent refection facile
En ung petit pré fructueux,
Et les elephans furieux
Es forest prennent leur pasture,

¹ « Parcimonia apud veteres Romanos non solum domestica observatione, sed etiam animadversione legum custodita est. AULUS GELIUS, *Noctium Acticarum*. » (Note de l'auteur.)

² Pour : *délicate*.

³ « Ceulx de Bragmanie sont sobres, comme dit Galterus et Vincent Historial parlant des fais Alexandre. » (Note de l'auteur.)

e se bisognava attenersi a una regola per disposizioni domestiche, ugualmente ciascuno doveva contenersi per le leggi pubbliche.

AVERROÈ

Didimo, re dei Bramani, dichiarò un tempo che tutti quelli del suo seguito e gli abitanti della sua regione assumono un sostentamento moderato e poco nutriente, senza mai preoccuparsi di cibi delicati.

IPPOCRATE

I Bramani sono persone sobrie che fuggono ricchezza e vanità; perciò re e governanti non li hanno molestati. Alessandro si era preparato ad assalirli con ogni forza, ma si mostrò benevolo quando ascoltò le loro ragioni.⁸⁰

GALENO

Seneca, parlando a Lucilio, dice che i tori impetuosi trovano facilmente ristoro in un piccolo prato fertile, e gli elefanti furiosi prendono il proprio pascolo nelle foreste;

⁸⁰ Gli esempi di Ciro e Tomiri e dei Bramani appartengono al repertorio storico e leggendario impiegato dai personaggi. Didimo è presentato come re dei Bramani nella tradizione relativa ad Alessandro; il passo non descrive direttamente una società indiana osservata dall'autore.

406

LA COMDAMNACION

Mais à homme trop curieux
Ne suffist quelque nourriture ¹

AVICENNE.

Il luy fault les bestes sauvages
De divers lieux et regions,
Et ès mers, fleuves et rivages,
Pescher poissons par millions ²;
Par forestz, par vaulx et par mons,
On prent viandes venaticques ³,
Et par mer, soles et saulmons,
Et plusieurs genres aquaticques.

Le repas ne sera jà beau,
S'il n'est cerché en plusieurs fins :
Il luy fault anguilles, barbeau,
Carpes et brochetz bons et fins,
Aloses, lamproyes, daulphins,
Esturgeons, macquereaulx, muletz,
Congres, merluz et esgreilins,
Rougetz, turbotz et quarreletz.

AVERROYS.

Quant au regard de frians metz,
L'appetit est insaciable :
Voire et si ne cesse jamais
A desirer vin delectable.
Gordon, ce medecin notable,
In Lilio medicine,
De tant de vins qu'on met sur table,
A gentement déterminé ⁴.

¹ « Thaurus paucissimorum iugerum pascua impletur, et una silva pluribus elephantibus sufficit: homo vero ex terra pascitur et mare. SENECA, *ad Lucillum*. » (Note de l'auteur.)

² « Nomina piscium. » (Note de l'auteur.)

³ Venaison.

⁴ Bernard de Gordon, savant médecin français de la faculté de Montpellier, mort vers 1320, a écrit en latin beaucoup d'ouvrages.

ma all'uomo troppo ricercato non basta alcun nutrimento.

AVICENNA

Gli occorrono le bestie selvatiche di luoghi e regioni diversi e, nei mari, nei fiumi e lungo le rive, pescare pesci a milioni. Nelle foreste, per valli e per monti, si cattura selvaggina, e in mare sogliole e salmoni e molte specie acquatiche.

Il pasto non sarà mai bello se non lo si cerca in molti territori. Gli servono anguille, barbi, carpe e lucci buoni e fini, alose, lamprede, delfini, storioni, sgombri, cefali, gronghi, merluzzi ed «esgreilins», triglie, rombi e passere.⁸¹

AVERROÈ

Quanto ai cibi prelibati, l'appetito è insaziabile, e non smette mai neppure di desiderare vino delizioso. Gordon, quel celebre medico, nel «Giglio della medicina» ha trattato con eleganza di tanti vini che si mettono in tavola.

⁸¹ Si conserva *esgreilins*, nome di pesce non identificato con sicurezza nel contesto. Qui «delfini» è effettivamente nella lista degli animali acquatici, a differenza della figura di pasticceria menzionata in precedenza.

DE BANCQUET.

407

Il dit que quant, par volupté,
L'homme veult boire à plenitude,
Et que du vin la qualité
A grant vigueur ou fortitude,
L'estomach, pour la multitude,
Ne peut faire digestion ¹,
Et velà dont vient egritude
Et mortelle confusion.

AVICENNE.

Si je fais interruption,
Pour parler devant mes antiques ²,
Supportez ma presumption,
Car je diray motz auctentiques :
Pour corriger excès publics,
Ou pour conseiller mon amy,
J'ay mes reigles scientifiques,
Qui sont *Tercia fen primi*.

Non gaudeant ³ les gaudisseurs
Qui usent de mauvais regime :
Ilz prennent saveurs et douceurs,
Et ne font de diette estime,
Ilz commencent, dès devant prime,
De tous biens à leur bouche offrir,
Mais futur vient qui tout reprime :
Pas n'eschapperont sans souffrir.

qui furent traduits en français. Le plus célèbre, *Lilium medicinae*, parut pour la première fois à Naples, en 1480.

¹ « Cum vinum accipitur in nimia quantitate aut in forti qualitate, tunc virtus digestiva stomachi et epatis non possunt superare nec digerere. GORDON, libro secundo. Capitulo de ebrietate. »

(Note de l'auteur.)

² Mes auciens; c'est-à-dire : Hippocrate et Galien,

³ « Non gaudeant malo regimine utentes, quoniam si in presenti non patiantur persecutionem in futuro non evadent. AVICENNA, *tercia fen primi*. »

(Note de l'auteur.)

Dice che, quando per piacere l'uomo vuole bere fino a riempirsi e il vino ha qualità di grande vigore e forza, lo stomaco, per la quantità, non riesce a digerire: da lì vengono infermità e mortale rovina.

AVICENNA

Se interrompo per parlare davanti ai miei anziani, sopportate la mia presunzione, perché dirò parole autorevoli. Per correggere gli eccessi pubblici o consigliare un amico, ho le mie regole scientifiche nella «Terza fen del primo libro».

Non si rallegrino i gaudenti che seguono un cattivo regime! Prendono sapori e dolcezze e non fanno conto della dieta; cominciano prima dell'ora di prima a offrire ogni bene alla propria bocca, ma viene il futuro che reprime tutto: non ne usciranno senza soffrire.⁸²

⁸² Gordon è Bernard de Gordon, autore del *Lilium medicinae*. Il successivo rinvio alla *Tercia fen primi* riguarda la struttura del *Canone* di Avicenna. L'«ora di prima» è un riferimento alla suddivisione liturgica della giornata; la battuta insiste sul cominciare a mangiare molto presto.

408

LA CONDAMNACION

YPOCRAS.

Il les fault laisser convenir,
Et prendre toute leur aisance;
Sçachez que, le temps advenir,
Sentiront torment et nuysance :
A present ont resjouyssance,
Lyesse et consolacion,
Mais après auront desplaisance,
Douleur et persecution.

Les excès qu'on fait en jeunesse,
De boire, manger ou saulter;
Ilz se retreuvent en vieillesse,
Et viennent les corps tormenter :
La mort font venir et haster,
Et c'est le vray entendement,
Que trop soupper ou banquetter
Assomment gens communement.

EXPERIENCE.

Maintenant parlez clerement,
Et voulez declairer, en somme,
Que ce Banquet évidamment
Ses adherans tue et consomme?

GALIEN.

Soupper n'est pas si mauvais homme,
Ne si rigoureux, quoy qu'on die.

AVICENNE.

Se sa malice ne consomme¹
Si cause-il quelque maladie.

EXPERIENCE.

Affin que plus on ne folle
Encontre vertu et police,

¹ C'est-à-dire : s'il ne tue pas méchamment son monde.

IPPOCRATE

Lasciateli fare a modo loro e prendersi ogni comodità: sappiate che, nel tempo a venire, sentiranno tormento e danno. Ora hanno gioia, letizia e consolazione, ma poi avranno dispiacere, dolore e tribolazione.

Gli eccessi che si fanno in gioventù nel bere, nel mangiare o nel saltare si ritrovano in vecchiaia e vengono a tormentare i corpi: fanno arrivare e affrettano la morte. Questo è il vero senso: cenare troppo e banchettare abbattano comunemente la gente.

ESPERIENZA

Ora parlate chiaramente: volete dunque dichiarare che questo Banchetto uccide e distrugge evidentemente i propri seguaci?

GALENO

Cena non è un uomo altrettanto malvagio né tanto crudele, comunque la si dica.

AVICENNA

Anche se la sua malvagità non distrugge, causa pur sempre qualche malattia.

ESPERIENZA

Affinché non si continui a commettere follie contro la virtù e il buon ordine,

DE, BANCQUET.

409

Il faut pugnir leur grant folie,
Soit par prison ou par supplice?

AVERROYS.

Ma dame, pour pugnir le vice,
Sans quelque variacion,
Oyons de rechief leur malice
Et verballe confession?

YPOCRAS.

Oyons leur deposicion,
Icy devant vostre assitence;
Puis, par deliberation,
Pourrez fonder vostre sentence.

EXPERIENCE.

Officiers plains d'intelligence,
Tant gens d'armes que pionniers,
Faictes totale diligence
De ramener ces prisonniers?
Entendez-vous?

SOBRESSE.

Très-volentiers.

J'en seray maistre cappitaine.

DIETTE.

Et moy second.

CLISTERE.

Et moy le tiers.

SAIGNÉE.

Tu seras ta fievre quartaine¹?

PILLULE.

Par ma foy, si je ne vous maine,
Tu ne sçauras à qui parler.

¹ C'est-à-dire, par plaisanterie : tu feras le méchant, tu montreras les dents.

bisogna punire la loro grande stoltezza, con la prigione o con il supplizio?

AVERROÈ

Signora, per punire il vizio senza alcuna esitazione, ascoltiamo di nuovo la loro malizia e la confessione a voce.

IPPOCRATE

Ascoltiamo la loro deposizione qui, alla vostra presenza; poi, dopo aver deliberato, potrete fondare la vostra sentenza.

ESPERIENZA

Ufficiali pieni d'intelligenza, uomini d'arme e fanti, adoperatevi con ogni sollecitudine per ricondurre quei prigionieri. Avete capito?

SOBRIETÀ

Molto volentieri. Ne sarò il comandante.

DIETA

E io il secondo.

CLISTERE

E io il terzo.

SALASSO

Tu sarai la tua febbre quartana!

PILLOLA

In fede mia, se non vi guido io, tu non saprai con chi parlare.⁸³

⁸³ Alla conta «secondo, terzo» Salasso risponde con la «quartana», febbre dal ciclo di quattro giorni: gioco sul numero e insieme imprecazione. I passaggi dal voi al tu rispecchiano il tono del bisticcio.

410

LA COMDAMNACION

SOBRESSE.

Dieu te mette en malle sepmaine ¹!
Despesche-toy donc d'y aller?

LE FOL.

Et ne m'en sçauroye-je mesler;
J'ay gouverné la cour bacane ²,
Et sçay trop bien les aulx peler,
Quant je suis à ma barbacane ³.
Qui voudroit ung roseau de cane,
Je suis homme pour le livrer,
Mais qui boit ainsi que une cane,
Il n'a garde de s'enyvrer.

PILLULE. Ad carcerem.

Or, sus, sus, Bancquet et Soupper,
Saillez hors de ce galathas?

DIETTE.

Il fault, sans broncher ne choper ⁴,
Que veniez devant les Estatz ⁵?

SOUPPER.

Comment se porte nostre cas?

BANCQUET.

Helas? que dit-on de mon fait?

CLISTERE.

Vostre cas sonne fort le cas ⁶?

¹ C'est-à-dire : en mauvaise passe, en mauvaise chance.

² Nous n'avons pu établir au juste le sens de ce mot, quoique *bacana* soit consigné dans le Glossaire de Ducange. *Cour bacane* semble vouloir dire : l'assemblée, la cour plénière des verres et des bouteilles. L'édition de 1507 écrit : *Tour bacane*.

³ Fenêtre, balcon.

⁴ Faire un faux pas.

⁵ Le tribunal.

⁶ Jeu de mots : *cas* pour *cassé*.

SOBRIETÀ

Dio ti metta in una brutta settimana! Sbrigati dunque ad andarci.

IL MATTO

Non saprei occuparmene anch'io? Ho governato la corte baccanale e so pelare molto bene l'aglio quando sono alla mia finestra. Chi volesse una canna, sono l'uomo capace di consegnargliela; ma chi beve come un'anatra non rischia di ubriacarsi.⁸⁴

Pillola, presso la prigione.

PILLOLA

Su, su, Banchetto e Cena, uscite da questo bugigattolo!

DIETA

Senza inciampare né mettere un piede in fallo, dovete venire davanti al tribunale.

CENA

Come va il nostro caso?

BANCHETTO

Ahimè, che cosa si dice della mia faccenda?

CLISTERE

Il vostro caso sa molto di cassato!⁸⁵

⁸⁴ Il passo è volutamente oscuro e giocoso: Jacob non risolve *cour bacane* e registra la variante *tour bacane*. «Corte baccanale» è una proposta contestuale. Il francese *cane* permette il gioco fra canna e anatra; l'anatra beve acqua, non vino. «Pelare l'aglio» e la «finestra» conservano le immagini senza attribuire loro un doppio senso certo.

⁸⁵ *Vostre cas sonne fort le cas* gioca, secondo Jacob, su *cas* e *cassé*. «Caso» e «cassato» tentano di restituire la risposta minacciosa e il gioco sonoro.

DE BANCQUET.

441

SAIGNÉE.

Vous estes ung murtrier parfait.

BANCQUET.

Ha ! s'il fault que j'en soye deffait ¹,
Je doy bien ma vie mauldire.

SAIGNÉE.

On pugnira vostre forfait,
Je n'en sçay autre chose dire.

PILLULE.

Dame qui gouvernez l'empire,
Nous ramenons ces marmiteux :
L'ung se plaint fort, l'autre souspire ;
Dieu sçait comment ilz sont piteux !

EXPERIENCE.

Venez ça, povres malheureux ?
Qui vous a faitz si rigoureux,
Que de tuer gens par desroy ² ?

SOUPPER.

Voire Bancquet, mais non pas moy !

EXPERIENCE.

Vous festoyez gens par fallace ;
Puis, les rendez mors sur la place :
N'est-ce pas merveilleux esmoy ?

SOUPPER.

Voire Bancquet, mais non pas moy !

EXPERIENCE.

Brief, tous esbatz ne sont pas gens ³,

¹ C'est-à-dire : que je subisse la peine du talion.

² Embûche, guet-apens.

³ Gentils, beaux.

SALASSO

Siete un assassino perfetto.

BANCHETTO

Ah, se devo esserne messo a morte, ho ben ragione di maledire la mia vita.

SALASSO

Il vostro crimine sarà punito: non so dire altro.

PILLOLA

Signora che governate il regno, riportiamo questi poveracci: l'uno si lamenta forte, l'altro sospira. Dio sa quanto fanno pietà!

ESPERIENZA

Venite qua, poveri disgraziati! Chi vi ha reso così crudeli da uccidere la gente con un agguato?

CENA

Banchetto, sì, ma io no!

ESPERIENZA

Festeggiate la gente con inganno, poi la lasciate morta sul posto: non è una cosa terribilmente sconvolgente?

CENA

Banchetto, sì, ma io no!

ESPERIENZA

Insomma, non sono certo bei divertimenti

412

LA COMDAMNACION

De tuer en ce point les gens :
Il vaudroit mieulx soy tenir quoy.

SOUPPER.

Voire Bancquet, mais non pas moy !

EXPERIENCE.

Entens-tu : il charge sur toy ?

BANCQUET.

Je voy bien que le bas me blesse.

EXPERIENCE.

Ainsi, par faulte de chastoy ¹,
Tu as commis ceste rudesse :
N'est-il pas vray ?

BANCQUET.

Je le confesse.

Mais, dame d'excellent affaire,
Excusez ung peu ma simplesse,
Car je cuyde tousjours bien faire.

EXPERIENCE.

Ecrivez cela, secretaire;
Mettez les delictz et excès,
La confession volontaire,
Et tenez forme de procès,

REMEDE.

Je metz par escript tous leurs faitz,
Leur trangression, leur ordure ;
Quant les actes seront parfaictz,
Vous en verrez la procedure.

EXPERIENCE.

Soupper, de perverse nature,

¹ Règle, conduite.

uccidere la gente in questo modo: sarebbe meglio starsene quieti.

CENA

Banchetto, sì, ma io no!

ESPERIENZA

Senti? Fa ricadere la colpa su di te.

BANCHETTO

Vedo bene che il basto mi ferisce.

ESPERIENZA

Così, per mancanza di disciplina, hai commesso questa crudeltà. Non è vero?

BANCHETTO

Lo confesso. Ma, signora di eccellente condizione, scusate un poco la mia semplicità: credo sempre di agire bene.

ESPERIENZA

Scrivete questo, segretario: registrate i delitti e gli eccessi, la confessione volontaria, e seguite la forma del processo.

RIMEDIO

Metto per iscritto tutte le loro azioni, la trasgressione, la sozzura; quando gli atti saranno compiuti, vedrete il procedimento.

ESPERIENZA

Cena, di natura perversa,

DE BANCQUET.

413

Par ta foy, te repens-tu point
De mettre à mort la creature ?

SOUPPER.

Ma dame, raclez-moy ce point!

EXPERIENCE.

Quoy! ne vins-tu pas bien en point,
Et bien armé, pour faire effort ?

SOUPPER.

Je n'en armay oncques pourpoint ;
Au moins, pour mettre gens à mort.

EXPERIENCE.

Que feis-tu doncques ?

SOUPPER.

Ung discord ¹,
Pour les faire ung peu haster,
Et combien que je frappay fort,
Ce ne fut pas pour les mater ².

EXPERIENCE.

Venez ce propos escouter,
Compagnie, et vostre sequelle?

BONNE COMPAGNIE.

Ma dame, vous devez noter
Que Soupper nous fut fort rebelle ;
Toutesfois, sa fiere cautelle,
Ou sa fureur pire que flame,
Ne fut pas en la fin mortelle.

EXPERIENCE.

Est-il vray, Soupper ?

SOUPPER.

Ouy, ma dame.

¹ Débat, dispute, querelle, altercation.

² Tuer; du latin *mactare*.

in fede tua, non ti penti di mettere a morte le creature?

CENA

Signora, cancellatemi questo punto!

ESPERIENZA

Come! Non venisti ben equipaggiato e ben armato per compiere violenza?

CENA

Non ho mai armato il mio farsetto per questo, almeno non per mettere la gente a morte.

ESPERIENZA

Che cosa facesti, dunque?

CENA

Una rissa, per farli affrettare un poco; e, benché colpissi forte, non era per ucciderli.

ESPERIENZA

Venite ad ascoltare queste parole, Compagnia, con il vostro seguito.

BUONA COMPAGNIA

Signora, dovete notare che Cena ci fu molto ostile. Tuttavia il suo feroce inganno, o il suo furore peggiore della fiamma, alla fine non fu mortale.

ESPERIENZA

È vero, Cena?

CENA

Sì, signora.

414

LA COMDAMNACION

PASSETEMPS.

Banquet nous tua Gourmandise,
Et aussi fist-il Friandise,
Qui estoit gracieuse femme.

EXPERIENCE.

Est-il vray, Banquet ?

BANCQUET.

Ouy, ma dame.

ACOUSTUMANCE.

Soupper fist plus honnêtement :
Il nous batit tant seulement,
Sans ce que nul en rendist l'ame.

EXPERIENCE

Est-il vray, Soupper ?

SOUPPER.

Ouy, ma dame.

BONNE COMPAGNIE.

Banquet, par navrer et battre ¹,
Sans raison nous en tua quatre ;
N'est-ce pas fait d'ung homme infame ?

EXPERIENCE.

Est-il vray, Banquet ?

BANCQUET.

Ouy, ma dame.

Je feiz venir les Maladies
Qui ont commis l'occision :
Moy-mesmes, par armes garnies,
J'ay fait grant effusion.

EXPERIENCE.

Vous oyez la confession ?

¹ Par blessure et coups.

PASSATEMPO

Banchetto ci uccise Ingordigia e fece lo stesso con Golosità, che era una donna graziosa.

ESPERIENZA

È vero, Banchetto?

BANCHETTO

Sì, signora.

ABITUDINE

Cena agì più onestamente: ci picchiò soltanto, senza che nessuno rendesse l'anima.

ESPERIENZA

È vero, Cena?

CENA

Sì, signora.

BUONA COMPAGNIA

Banchetto, ferendo e picchiando, senza ragione ce ne uccise quattro. Non è l'azione di un uomo infame?

ESPERIENZA

È vero, Banchetto?

BANCHETTO

Sì, signora. Ho fatto venire le Malattie che hanno compiuto l'uccisione; io stesso, munito d'armi, ho causato un grande spargimento di sangue.

ESPERIENZA

Sentite la confessione?

DE BANCQUET.

415

YPOCRAS.

Nous l'entendons tout clèrement.

EXPERIENCE.

Pourtant, j'ay bonne occasion
 D'y asseoir certain jugement.
 Le Code dit expressement,
 Que, après confession notable,
 Il ne reste tant seulement
 Que de condamner le coupable¹.
 Ostez Bancquet abhominable,
 Et veuillez Soupper emmener,
 Affin que le Conseil louable
 Puist de la matiere oppiner.

SECOURS.

Sus, sus, pensez de cheminer !
 Il vous fault retraire tous deux.
 Car la Cour veult determiner
 Du cas qui est bien pondereux².

BANCQUET.

O dame au regard gracieux,
 Qui discord réduit et accorde :
 En l'honneur du Roy glorieux³,
 Qu'on nous fasse misericorde !

LE FOL.

On vous fera misere et corde,
 Par le col, en lieu de cornette,
 Selon que le papier recorde :
 La cause n'est pas encor necte.

¹ « In confitentem nullæ sunt partes judic. præter in condempnando, l. VII, C. de confessi. et per Glosam, *ibid.* »
 (Note de l'auteur.)

² De poids, d'importance.

³ C'est Jésus-Christ.

IPPOCRATE

La comprendiamo molto chiaramente.

ESPERIENZA

Perciò ho buona ragione di fondarvi un giudizio sicuro. Il Codice dice espressamente che, dopo una confessione manifesta, non resta altro che condannare il colpevole.

Portate via l'abominevole Banchetto e vogliate condurre via Cena, affinché l'onorevole Consiglio possa pronunciarsi sulla questione.

SOCCORSO

Su, su, pensate a camminare! Dovete ritirarvi entrambi: la Corte vuole decidere il caso, che è molto grave.

BANCHETTO

O signora dallo sguardo gentile, che riducete e componete la discordia, in onore del Re glorioso usateci misericordia!

IL MATTO

Vi faranno miseria e corda, attorno al collo invece del copricapo, secondo quanto registra la carta: la causa non è ancora pulita.⁸⁶

⁸⁶ Il Matto spezza *miséricorde* in *misère et corde*: «miseria e corda» conserva esattamente il gioco. Anche Pranzo, poco dopo, allude alla forca con «in alto e ben corti» e alla reciprocità della pena con la zuppa fatta dello stesso pane.

416

LA COMDAMNACION

PILLULE.

Il fault jouer de la retraicte.

CLISTERE.

Tirons-les ung peu à l'escart.

DIETTE.

Cependant que le cas se traicte,
Nous vous mettrons icy à part.

DISNER.

A ce coup est prins le regnard,
A ce coup est le loup honteux :
Soupper se trouve bien couard,
Mais du Banquet suis plus douteux.
Ilz ont fait meurtre douloureux
Sur ceulx qui ont ben à leur coupe,
Mais, s'ilz ont esté rigoureux,
On leur fera de tel pain soupe ¹.

Qui veult decevoir,
Enfin est deceu :
Peine doit avoir,
Qui veult decevoir,
A dire le voir,
Tout ven, tout conceu,
Qui veult decevoir,
Enfin est deceu.

Je m'en voys jouer vers la Court,
Pour veoir que c'est qu'on en fera :
S'on ne les loge hault et court ²,
Je suis d'avis qu'on meffera.
Mais qu'esce qu'on gaingneroit
De les garder? Par ma foy, rien.

¹ Proverbe qui signifie : On les traitera comme ils ont traité autrui.

² C'est-à-dire : si on ne les accroche pas à la potence.

PILLOLA

Bisogna battere in ritirata.

CLISTERE

Tiriamoli un poco da parte.

DIETA

Mentre si tratta il caso, vi metteremo qui in disparte.

PRANZO

Questa volta la volpe è presa, questa volta il lupo è svergognato. Cena si mostra ben codardo, ma per Banchetto sono più preoccupato. Hanno commesso un doloroso omicidio contro quelli che hanno bevuto alla loro coppa; ma, se sono stati crudeli, gli faranno una zuppa dello stesso pane.

Chi vuole ingannare
alla fine è ingannato.

Deve avere pena
chi vuole ingannare;
a dire il vero,
visto e compreso tutto,
chi vuole ingannare
alla fine è ingannato.

Vado a fare un giro verso la Corte per vedere che cosa ne faranno. Se non li sistemano in alto e ben corti, mi pare che faranno male. Ma che si guadagnerebbe a risparmiarli? In fede mia, nulla.

DE BANCQUET.

417

Quiconque les espargneroit,
Je dys qu'il ne fera pas bien.

EXPERIENCE.

Ça, Ypocras et Galien,
Et vous autres par indivis¹,
De ceulx qui sont en mon lyen,
Qu'en doy-je faire à vostre advis?
Ilz ont en leurs maulditz convis²
Tuez gens par rudé maniere,
Et pourtant je voy, bien envys,
Telz gens regner soubz ma banniere.

Dieu, qui s'apparut en lumiere
A Moïse sur le buisson,
A noté par la loy premiere
Jugement d'estrange façon,
Disant que, pour l'invasion
Qui se fait contre ung personnaige,
Il fault peine de tallion,
Souffrant dommaige pour dommaige.

Car le Createur dit: « Je vueil
Que vous rendiez sommierement,
Membre pour membre, œil pour œil,
Dent pour dent, jument pour jument³.
Ceste loy fut antiquement
Baillée au peuple judaïque,
Comme il est escript signamment⁴,
Ou livre qu'on dit Levitique.

¹ Collectivement, à la fois.

² Festins, repas.

³ « Qui occidet hominem, morte moriatur; qui percusserit, animal reddet; animam pro anima. Et sequitur: Fracturam pro fractura, oculum pro oculo, dentem pro dente. *Levitici*, capit. XXIV. »
(Note de l'auteur.)

⁴ Expressément.

Chiunque li risparmiasse, io dico che non farebbe bene.

ESPERIENZA

Qua, Ippocrate e Galeno, e voi altri tutti insieme: secondo voi, che devo fare di quelli che tengo legati? Nei loro maledetti conviti hanno ucciso la gente crudelmente, e vedo molto malvolentieri simili persone vivere sotto la mia bandiera.

Dio, che apparve nella luce a Mosè presso il roveto, ha stabilito nella prima legge un giudizio di forma singolare: per l'aggressione compiuta contro una persona ci vuole la pena del taglione, subendo danno per danno.

Il Creatore dice infatti: «Voglio che rendiate, senz'altro, membro per membro, occhio per occhio, dente per dente, bestia per bestia». Questa legge fu anticamente data al popolo ebraico, come è scritto espressamente nel libro chiamato Levitico.

418

LA COMDAMNACION

AVICENNE.

Dame, vous avez la practique
De toute juridicion,
Et si avez la theoricque,
Science et resolution :
Faictes-en la pugnicion,
Sans cry, sans motion ne noise.
Il y a interfection :
Vous entendez que cela poise.

AVICENNE.

Le Code qui le droit despesche,
Et est de bon conseil muny,
Nous dit, parce que l'homme pesche,
Par cela doit estre pugny ¹ :
Selon ce qu'il a desservy ²,
Soit franchement executé :
En la loy : *Si fugitivi*,
Bien amplement est discuté.

GALIEN.

Vous sçavez la perversité
De Bancquet, qui a faulx couraige;
Sa principale habillité,
C'est de tuer gens par oultraige.
Puis qu'il vault pis qu'un loup ramaige ³,
Et nuyt à toute nacion,
Ce ne sera pas grant dommaige
D'en faire l'execucion.

AVERROYS.

Aussi, l'Escripture remembre ⁴
Ce mot qui se devoit prescher :

¹ « Per ea que quis peccat per hæc et torquetur. L. si fugitivi,
c: de servis fugi. » (Note de l'auteur.)

² Suivant ses démerites.

³ Affamé; enragé.

⁴ Rappelle, enregistre, remémore;

AVICENNA

Signora, conoscete la pratica di ogni giurisdizione e ne possedete la teoria, la scienza e la capacità di risolvere. Puniteli senza grida, tumulto o rissa: c'è un omicidio, e comprendete quanto pesa.

AVICENNA

Il Codice, che amministra il diritto ed è provvisto di buon consiglio, dice che l'uomo dev'essere punito mediante ciò con cui pecca. Secondo quel che ha meritato, sia eseguita francamente la pena: se ne discute ampiamente nella legge «Si fugitivi».⁸⁷

GALENO

Conoscete la perversità di Banchetto, che ha un animo ingannevole. La sua abilità principale è uccidere la gente con la violenza. Poiché vale meno di un lupo feroce e nuoce a ogni nazione, non sarà un gran danno eseguirne la condanna.

AVERROÈ

Anche la Scrittura ricorda questa massima che si dovrebbe predicare:

⁸⁷ L'intestazione «Avicenna» compare due volte consecutive nella stampa e viene mantenuta. La legge citata e l'analogia del membro da recidere sostengono nel dialogo il passaggio dalla medicina alla pena giudiziaria.

DE BANCQUET.

419

« Se nous avons ung mauvais membre,
On le doit coupper et trencher¹. »
Bancquet est fort à reprocher;
Il est infect et est immonde,
Puisqu'il est pire que boucher :
Il le fault oster hors du monde.

EXPERIENCE.

Vous parlez de bonne faconde!
Remede, beau sire, escoutez :
Je vous dys, pour la fois seconde,
Que leurs oppinions notez?

REMEDE.

J'enregistre tout, n'en doutez!
Et puis, aujourd'huy ou demain,
Leurs signetz y seront boutez,
Et escriptz de leur propre main.

EXPERIENCE.

Or ça, se Bancquet le villain
Estoit depesché, somme toute,
Pourroit vivre le genre humain
Sans bancqueter.

YPOCRAS.

Et qui en doute?

GALIEN

Nous sommes d'avis tū'on le boute
Seicher au chault emmy ces prez².

AVICENNE.

Il fait venir catherre et goutte,
Et puis la belle mort après.

¹ « Si manus tua vel pes tuus scandalizat te, abscide eum et projice abs te, etc. *Mathe.*, XVIII. » (Note de l'auteur.)

² Les pendus restaient exposés aux rayons du soleil qui les momifiait en les desséchant.

«Se abbiamo un membro cattivo, dobbiamo tagliarlo e reciderlo». Banchetto è molto biasimevole: è corrotto e immondo, e poiché è peggiore di un macellaio, bisogna toglierlo dal mondo.

ESPERIENZA

Parlate con buona eloquenza! Rimedio, buon signore, ascoltate: vi dico per la seconda volta di annotare i loro pareri.

RIMEDIO

Registro tutto, non dubitate! Poi, oggi o domani, vi apporranno le loro firme, scritte di propria mano.

ESPERIENZA

Ora, se quel malvagio di Banchetto venisse eliminato, il genere umano potrebbe insomma vivere senza banchettare?

IPPOCRATE

E chi ne dubita?

GALENO

Siamo del parere di metterlo a seccare al caldo in mezzo ai prati.

AVICENNA

Fa venire catarro e gotta, e poi la bella morte.⁸⁸

⁸⁸ «Seccare al caldo» è un'allusione al corpo dell'impiccato lasciato esposto al sole, come spiega Jacob.

420

LA COMDAMNACION

DISNER.

Noble dame, vous penserez,
 S'il vous plaist, deux fois à cecy,
 Mais quant à l'ung commencerez,
 L'autre s'en doit aller aussi.
 Pour oster douleur et soucy,
 De Bancquet se faut destrapper¹,
 Et qui disne bien, Dieu mercy,
 Il n'a que faire de Soupper.

Quant à moy, je suis le Disner,
 Qui nourris gens à suffisance :
 Homme ne se doit indigner,
 Quant il a de moy joyssance.
 Soupper est superabondance,
 Bancquet est excès et oultraige,
 Mais que le Disner vienne à dance,
 Il suffist pour l'humain lignaige².

EXPERIENCE.

Disner, vous parlez de couraige³ :
 Je ne sçay se vous avez droit.
 Vecy Conseil discret et saige,
 Auquel demander en fauldroit.

AVERROYS.

Je croy que l'homme qui vouldroit
 Faire ung repas tant seullement,
 Tousjours santé garder pourroit,
 Et si vivroit plus longuement.

YPOCRAS.

Qui ne mangeroit autrement,
 Selon que notez par voz ditz,

¹ Débarrasser, délivrer.² Le genre humain.³ C'est-à-dire : à cœur ouvert, à plein cœur.**PRANZO**

Nobile signora, riflettete due volte su questo, vi prego. Ma quando comincerete con l'uno, anche l'altro dovrà andarsene. Per eliminare dolore e pensiero bisogna liberarsi di Banchetto; e chi pranza bene, grazie a Dio, non ha bisogno di Cena.

Quanto a me, sono Pranzo, che nutre la gente a sufficienza: nessuno deve lamentarsi quando gode di me. Cena è sovrabbondanza, Banchetto è eccesso e abuso; purché Pranzo entri in ballo, basta al genere umano.

ESPERIENZA

Pranzo, parlate con trasporto: non so se abbiate ragione. Ecco un Consiglio saggio e prudente al quale bisognerebbe domandarlo.

AVERROÈ

Credo che l'uomo che volesse fare un pasto soltanto potrebbe conservare sempre la salute e vivere più a lungo.

IPPOCRATE

Chi non mangiasse altrimenti, secondo quanto dichiarate,

DE BANCQUET.

421

Ce seroit vivre proprement
 Comme ung ange de paradis.
 On dit, *sub brevibus verbis*,
 Que : *qui semel est Angelus*,
 Mais quant à nous, *homo qui bis....*

EXPERIENCE.

Et reste ?

YPOCRAS.

Bestia qui plus.

Voulez-vous ouyr une voix,
 Qui est prouffitable et honneste :
 Qui se repaist plus de deux fois,
 Plusieurs le reputent pour beste.

DISNER.

Manger deux fois, c'est faire feste,
 C'est prendre soulas et sejour.
 Mains philosophes et prophetes
 N'ont mangé que une fois le jour.
 Regardez au livre des Pères ¹ ?
 Vous trouverez gens largement,
 Qui ont souffert paines asperes ²,
 Peu mangé, vescu sobrement :
 Sans chair, sans vin aucunement,
 Soustenoient la vie humaine,
 Jeunoient continuellement,
 Tous les beaulx jours de la sepmaine.
 De ceulx estoient Anthonius,
 Arcenius,
 Evagrius,

¹ Le recueil des Vies des Pères (*Vitæ sanctorum Patrum*), par saint Jérôme, était dans toutes les mains : c'est un des premiers livres que l'imprimerie naissante ait reproduits dans tous les pays de l'Europe.

² Pénibles austérités.

viverebbe proprio come un angelo del paradiso. Si dice in poche parole: «Chi mangia una volta è un angelo». Ma, quanto a noi, «è uomo chi mangia due volte...».

ESPERIENZA

E il resto?

IPPOCRATE

«È bestia chi mangia di più». Volete sentire un detto utile e onesto? Chi si nutre più di due volte, molti lo considerano una bestia.

PRANZO

Mangiare due volte è far festa, prendere svago e ristoro. Molti filosofi e profeti hanno mangiato una sola volta al giorno. Guardate nel libro dei Padri: troverete tante persone che hanno sopportato aspre penitenze, mangiato poco, vissuto sobriamente. Senza carne e senza alcun vino sostenevano la vita umana; digiunavano continuamente, tutti i santi giorni della settimana.

Fra loro erano Antonio,
 Arsenio,
 Evagrio,

422

LA COMDAMNACION

Pambo, Poemen, Serapion,
Theodorus, Ammonius,

Macharius,

Pacomius,

Silvarius, Bissarion,

Agathon, Anastasius,

Eulalius,

Eulogius,

Paster, Pyoz, Yladium,

Sisoys, Ypericius,

Ursicius,

Et Lucius,

Toutes gens de devocion :

Et pour gens d'autre nacion,

Je amaine à recordacion

Socrates et Dyogenès,

Qui n'ont prins pour leur portiou

Le jour que une refection,

Et si ont vescu sains et nectz.

EXPERIENCE.

Ha ! qui ne mangeroit que ung metz,

Nature pourroit decliner.

DISNER.

Madame ?

EXPERIENCE :

Quoy ?

DISNER.

Je vous prometz

Qu'il suffira bien de disner.

BONNE COMPAGNIE :

Madame, veuillez pardonner

A ma rude temerité,

Se deux motz je viens sermonner,

Pardevant vobstre dignité ?

Pambo, Poemen, Serapione,

Teodoro, Ammonio,

Macario,

Pacomio,

Silvano, Bessarione,

Agatone, Anastasio,

Eulalio,

Eulogio,

Pastore, Pyoz, Yladium,

Sisoè, Iperichio,

Ursicio

e Lucio:

tutta gente devota.⁸⁹

E, per persone di un'altra nazione, richiamo alla memoria Socrate e Diogene, che prendevano come propria porzione un solo pasto al giorno e vissero sani e integri.

ESPERIENZA

Ah, mangiando una sola volta, la natura potrebbe indebolirsi.

PRANZO

Signora?

ESPERIENZA

Che c'è?

PRANZO

Vi assicuro che pranzare basterà.

BUONA COMPAGNIA

Signora, vogliate perdonare la mia rozza temerarietà, se vengo a pronunciare due parole davanti alla vostra dignità.

⁸⁹ Si mantengono tutti i nomi dell'elenco dei Padri, italianizzando quelli trasparenti. *Pyoz* e *Yladium* restano nella forma dell'edizione, non essendone sicura l'identificazione. La serie non viene abbreviata né sostituita con il generico «Padri del deserto».

DE BANCQUET.

423

EXPERIENCE.

Or dictes donc ?

BONNE COMPAGNIE.

L'iniquité

De ce Bancquet ort et infect,

Et perverse crudelité ¹,

A du tout sorty son effect :

Soupper n'a pas si fort mespris,

Quoy qu'il nous ait circonvenu,

Car le mal qu'il a entrepris

N'est pas, Dieu mercy, advenu.

Je croy qu'il soit bon devenu.

Pourtant faictes-luy quelque grace :

Ce seroit pour moy mal venu,

Se Soupper n'estoit plus en place.

EXPERIENCE.

Leur cas est moult fort intriqué ²,

Je le vous dis sans riens celer,

Mais Soupper a moins delinqué ³

Que Bancquet : cela est tout cler :

Si doit plus de paine porter,

Selon droit et bonne sentence,

Car tousjours est à supporter

Celuy qui a fait moindre offence.

La première distinction,

Sur ce mot *Jus generale*,

En la Glose, fait mention

De la paine dont j'ay parlé ⁴ :¹ Cruauté ; du latin *crudelitas*.² Complexe, compliqué.³ Est moins coupable.⁴ « Nec ultra progreditur pœna, quam reperiatur delictum. G. quesivi de hiis q. si. ama. per ca. et notat glosa in C. Jus generale, dist. prima. »
(Note de l'auteur.)

ESPERIENZA

Dite, dunque.

BUONA COMPAGNIA

L'iniquità di questo Banchetto sporco e corrotto, e la sua perversa crudeltà, hanno prodotto tutto il loro effetto. Cena non ha mancato tanto gravemente, benché ci abbia teso un agguato: il male da lui intrapreso, grazie a Dio, non è arrivato a quel punto. Credo che sia diventato buono. Fategli dunque qualche grazia: per me sarebbe una sventura se Cena non esistesse più.

ESPERIENZA

Il loro caso è molto intricato, ve lo dico senza nascondere nulla. Ma Cena ha mancato meno gravemente di Banchetto: questo è chiarissimo. Banchetto deve dunque subire una pena maggiore, secondo il diritto e una giusta sentenza, perché bisogna sempre usare maggiore indulgenza a chi ha commesso un'offesa minore.

La prima Distinzione, alla voce «Jus generale», nella Glossa, tratta della pena di cui ho parlato;⁹⁰

⁹⁰ Nel francese «deve quindi portare maggiore pena» non ha soggetto espresso: si esplicita Banchetto, coerentemente con la colpa minore attribuita a Cena e con la conclusione successiva.

424

LA COMDAMNACION

Digestis, est intitulé,
En une loy, qui bien la lict,
Que le jugement soit reiglé
A la mesure du delict ¹.

Banquet a fait crime mortel :
On le doit pugnir et deffaire ²,
Mais à Soupper, qui n'est pas tel,
Vueil plus gracieusement faire.

BONNE COMPAIGNIE.

Le Soupper est bien necessaire,
Puisqu'il faut prendre deux repas.
De Banquet je ne parle pas :
Chascun sçait qu'il est adversaire ³.

PASSETEMPS.

Soit pour festoyer commissaire,
Ou poste qui va le grant pas;
Le Soupper est bien necessaire,
Puisqu'il faut prendre deux repas.

DISNER.

Ce sera tousjours à refaire,
Ce seront noises et debatz :
Quant les deux seront mys à bas,
Disner peut à tous satisfaire.

ACOUSTUMANCE.

Le Soupper est bien necessaire,
Puisqu'il faut prendre deux repas :
De Banquet je ne parle pas,
Chascun sçait qu'il est adversaire.

¹ « Et pena est mensura delicti. L. Sanctio. ff., de pe. »
(*Note de l'auteur.*)

² Mettre à mort.

³ Nuisible, contraire.

nei Digesti, chi legge bene una certa legge troverà stabilito che il giudizio sia regolato sulla misura del delitto.

Banchetto ha commesso un crimine mortale: bisogna punirlo e ucciderlo. Ma verso Cena, che non è altrettanto colpevole, voglio agire con maggiore benevolenza.

BUONA COMPAGNIA

Cena è ben necessario, poichè bisogna prendere due pasti. Di Banchetto non parlo: ciascuno sa che è un nemico.

PASSATEMPO

Che sia per festeggiare un incaricato, o un corriere che va di gran passo, Cena è ben necessario, poichè bisogna prendere due pasti.

PRANZO

Sarà sempre da ricominciare, saranno risse e dispute: quando entrambi saranno abbattuti, Pranzo potrà soddisfare tutti.

ABITUDINE

Cena è ben necessario, poichè bisogna prendere due pasti. Di Banchetto non parlo: ciascuno sa che è un nemico.

DE BANCQUET.

425

EXPERIENCE.

Il suffist! Faictes-les retraire.
Si procederons plus avant.

REMEDE.

Puisque ma dame vous fait taire,
Retrayez-vous par-là devant.

EXPERIENCE.

Or ça, par faisons maintenant
Ung jugement recommandable :
Chascun de vous est soustenant,
Quant à Bancquet, qu'il est pendable;
Mais de Soupper desraisonnable,
N'avez fait quelque mencion ?

YPOCRAS.

Quant à Soupper, dame honorable,
Nous y mettrons restriction.

GALIEN.

Premier, pour reformation,
Et pour terme luy assigner,
Vous ferez inhibicion,
Qu'il ne s'approuche de Disner
De six lieues ¹.

EXPERIENCE.

Il fault donner
De ce cas l'exposition.

AVICENNE.

C'est qu'entre eulx deux fault ordonner
Six heures par digestion :
Entre le Disner et Soupper,
Aura six lieues plainement,

¹ C'est-à-dire : de six heures; car il faut une heure pour faire une lieue de pays.

ESPERIENZA

Basta! Fateli ritirare: procederemo oltre.

RIMEDIO

Poiché la mia signora vi impone silenzio, ritiratevi da quella parte.

ESPERIENZA

Ora completiamo un giudizio degno di approvazione. Tutti voi sostenete che Banchetto merita l'impiccagione, ma non avete detto nulla di Cena sregolato.

IPPOCRATE

Quanto a Cena, onorevole signora, gli imporremo una restrizione.

GALENO

In primo luogo, per correggerlo e assegnargli un limite, gli proibirete di avvicinarsi a Pranzo a meno di sei leghe.

ESPERIENZA

Bisogna spiegare questo punto.

AVICENNA

Significa che fra loro due bisogna disporre sei ore per la digestione. Fra Pranzo e Cena ci saranno sei leghe intere,

426

LA COMDAMNACION

Car six heures fault occuper,
Pour digerer suffisamment.

AVERROYS,

C'est le premier commandement,
Mais il fauldra, secondement,
De Soupper les deux bras charger,
Affin que principalement,
Il ne puist si legierement
Servir de boire et de manger.

EXPERIENCE.

S'il a servy, comme legier,
De chair de hiches ou de cerfz,
Le voulez-vous pourtant loger,
In metallum, comme les serfs ¹.
Bien sçay que assez escript en a,
Par eloquence bien famée,
Le droit *Digestis de pena*,
La loy *in metallum* nommée.

YPOCRAS.

Pour tant, dame de renommée,
Qu'il a commis cas desplaisant,
Sa manche sera enfermée,
En deux poingnetz de plomb pesant.

GALIEN.

L'ung s'en yra par le pendant ²,
L'autre portera ceste paine.

AVICENNE.

Affin qu'on y soit entendant,
L'ung s'en yra par le pendant.

¹ « In ministerium metallorum dampnati servi officiuntur. L. in metallum. ff. de pe. »

(Note de l'auteur.)

² Par la potence.

perché occorrono sei ore per digerire a sufficienza.

AVERROÈ

Questo è il primo comando. In secondo luogo, però, bisognerà appesantire entrambe le braccia di Cena, soprattutto affinché non possa servire da bere e da mangiare con tanta facilità.

ESPERIENZA

Se ha servito con prontezza carne di cerva o cervi, volete dunque condannarlo alle miniere come gli schiavi? So bene che ne ha scritto ampiamente, con eloquenza ben nota, il diritto nei Digesti sulle pene, nella legge chiamata «In metallum».

IPPOCRATE

Poiché ha commesso un fatto deplorabile, signora famosa, le sue maniche saranno serrate in due bracciali di piombo pesante.

GALENO

Uno se ne andrà al cappio, l'altro porterà questa pena.

AVICENNA

Affinché lo si comprenda: uno se ne andrà al cappio.

DE BANCQUET.

427

AVERROYS.

L'autre vivra en amendant,
Souffrant pugnition certaine.

YPOCRAS.

L'ung s'en yra par le pendant,
L'autre portera ceste paine.

EXPERIENCE.

Remede?

REMEDE.

Dame très-haultaine,
Qu'esse qu'il vous plaist commander?
Vous estes la source et fontaine
De tous biens qu'on peut demander.

EXPERIENCE.

Vous avez ouy assigner
La fin et resolution?
Faictes aux Conseillers signer
Ung chascun son oppinion,
Et après leur signacion,
Ayez regard et advertence¹
De faire la description
Du vray dictum de ma sentence?

REMEDE.

Dame de grant magnificence,
J'acompliray ce, franc et net.
Ça, seigneurs d'honorificence,
Chascun mette cy son signet!

Ilz font tous semblant de signer en son papier, et puis il
retourne escrire son dictum.

¹ Ayez soin et attention.

AVERROÈ

L'altro vivrà correggendosi e subendo una pena precisa.

IPPOCRATE

Uno se ne andrà al cappio, l'altro porterà questa pena.

ESPERIENZA

Rimedio?

RIMEDIO

Signora altissima, che cosa vi piace comandare? Siete la sorgente e la fontana di tutti i beni che si possono domandare.

ESPERIENZA

Avete udito fissare la conclusione e la decisione? Fate firmare a ciascun consigliere il proprio parere; dopo la firma, abbiate cura e attenzione di stendere l'esatto dispositivo della mia sentenza.

RIMEDIO

Signora di grande magnificenza, lo compirò lealmente e con chiarezza. Su, signori onorevoli, ciascuno metta qui la propria firma!

Tutti fingono di firmare sul suo foglio, poi egli torna a scrivere il dispositivo.

428

LA COMDAMNACION

LE FOL.

Adieu, le petit Robinet!
 Adieu Gaultier! adieu Michault!¹
 Demain, au joly matinnet,
 On les veult envoyer au chault:
 L'ung sera logé au plus hault;
 L'autre aura les bras affollez.
 Pourtant, Alizon et Mahault,
 Venez y voir, se vous voulez.

LE BEAU PERE CONFESSEUR.

Gens crapuleux qui tousjours gourmandez²,
 Et demandez³ viande delectable,
 Laissez ce train, vostre vie amendez:
 Ne vous fondez ès morceaux qu'attendez,
 Mais entendez à vertu veritable:
 Reigle notable ou mesure mettable
 Est prouffitable et preserve de blasme:
 Cas oultrageux nuyt au corps et à l'ame.

Les mieulx nourris
 Deviendront vers:
 Tost sont pourris,
 Les mieulx nourris.
 Après tous ris
 Et jeux divers,

¹ Les noms de Robinet, de Gaultier, de Michault, comme ceux d'Alizon et de Mahault, qu'on lit plus bas, avaient cours dans une foule de proverbes populaires dont l'origine n'est pas connue. Voyez l'excellent ouvrage de M. Leroux de Linçy, le *Livre des Proverbes françois*, nouvelle édition de la Bibliothèque gauloise.

² C'est-à-dire: Gloutons, qui mangent sans cesse, qui ne songent qu'à votre ventre.

³ Le Confesseur récite ici des vers à rimes batelées, que le poète réservait pour les morceaux d'apparat; c'est ainsi que dans les tragédies du temps de Corneille les monologues sont en stances régulières ou irrégulières.

IL MATTO

Addio, piccolo Robinet! Addio, Gaultier, addio, Michault! Domani, al bel mattino, vogliono mandarli al caldo: uno sarà alloggiato più in alto che si può, l'altro avrà le braccia danneggiate. Perciò, Alizon e Mahault, venite a vedere, se volete.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Gente crapulona, che vi abbuffate sempre e chiedete cibi deliziosi, abbandonate questa condotta e correggete la vostra vita! Non fate affidamento sui bocconi che aspettate, ma badate alla virtù vera. Una buona regola o una misura applicabile giova e preserva dal biasimo: gli eccessi danneggiano il corpo e l'anima.

I meglio nutriti
 diventeranno vermi;
 presto marciscono
 i meglio nutriti.
 Dopo tutte le risate
 e i diversi giochi,

DE BANQUET.

429

Les mieulx nourris
Deviendront vers.

Ne sçay pourquoy ne vous remort¹
Ce que voyez evidamment,
Que gourmans avancent leur mort
Et vivent deshonnestement :
Voulez-vous cheoir finablement
En enfer, le dampnable hostel,
Considerez-vous point comment
Glouttonnie est peché mortel?

Prenez le chemin d'abstinence,
Laissez toute gulosità,
Car Adam, par incontinence,
Fut hors de Paradis bouté²;
Après que la femme eut goûté
Du fruict deffendu qu'elle prist,
A son mary l'a présenté,
Qui en mangea, dont il mesprist.

Chrisostome est d'opinion,
Et aultres gens de sainteté,
Que la prevarication
De Sodome la grant cité
Proceda de voracité,
De crapule et glouttonnie,
Dont fouldre, plain d'atroxité,
Vint confondre la progenie³.

O vil appetit,
Gloutte, grasse, gorge,

¹ C'est-à-dire : Je ne sais pourquoi votre conscience n'est pas émue de...

² « Incontinentia expulit hominem a paradiso. Similiter peccatum sodomie quanquam invenitur attribui gulæ. Hæc CHRISOSTOMUS. »
(*Note de l'auteur.*)

³ Anéantit la population.

i meglio nutriti
diventeranno vermi.

Non so perché non vi tocchi la coscienza quello che vedete chiaramente: gli ingordi affrettano la propria morte e vivono in modo sconveniente. Volete infine cadere nell'inferno, dimora dei dannati? Non considerate che l'ingordigia è un peccato mortale?

Prendete la via dell'astinenza, abbandonate ogni golosità: Adamo, per l'incapacità di contenersi, fu cacciato dal Paradiso. Dopo aver assaggiato il frutto proibito che aveva colto, la donna lo presentò al marito; egli ne mangiò e così peccò.

Crisostomo e altre persone sante ritengono che la colpa di Sodoma, la grande città, procedesse da voracità, crapula e ingordigia: per questo un fulmine terribile ne distrusse la popolazione.

O vile appetito,
gola ingorda e grassa,

430

LA COMDAMNACION

Qui non pas petit,
 Mais foison engorge,
 Qui masche et qui forge ¹,
 Par estrange guise,
 Non pas le pain d'orge,
 Mais viande exquise!

Saint Gregoire, qui a presché,
 Nous declaire tout plainement
 Cinq especes de ce peché ²,
 Qui sont : manger trop ardamment,
 Preparer curieusement,
 Ou prendre trop grant quantité,
 Puis manger delicatement
 Et devant terme limité.

LE FOL.

Le beau pere dit verité
 Tout haultement à vostre face :
 Ne s'est-il pas bien acquité ?
 Ouy, mais querez qui le face !
 Nostre Bancquet meurt et trespasse ;
 Tantost l'yrons executer ;
 Mais je doute qu'en briefve espace
 On le face ressusciter.

EXPERIENCE.

Ça, baillez-moy à visiter
 Tout le propos de la sentence ;
 Et puis yrez solliciter
 Que nous ayons bonne assistance.

¹ Écrase, mastique, broie avec les dents.

² « Quinque sunt species gulæ, secundum Gregorium. Unus ver-
 sus : prepropere, lente, nimis, ardentem, studioso. »

(Note de l'auteur.)

che non poco
 ma molto ingozza,
 che mastica e macina
 in modo strano,
 non pane d'orzo,
 ma cibi squisiti!

San Gregorio, che ha predicato, ci espone chiaramente cinque forme di questo peccato: mangiare con troppo ardore, preparare con eccessiva ricercatezza, prendere quantità troppo grandi, mangiare con eccessiva delicatezza e prima dell'ora stabilita.⁹¹

IL MATTO

Il buon padre vi dice la verità, ad alta voce e in faccia. Non ha svolto bene il suo compito? Sì, ma cercate chi lo metta in pratica! Il nostro Banchetto muore e trapassa: presto andremo a giustiziarlo. Ma temo che entro poco tempo lo faranno risuscitare.

ESPERIENZA

Qua, datemi da esaminare l'intero testo della sentenza; poi andrete a sollecitare che sia presente un buon numero di persone.

⁹¹ Il sermone del Confessore riprende rime interne elaborate e un ritornello sulla decomposizione, conservato nelle sue ripetizioni. Le cinque forme della gola sono spiegate nei versi; la formula latina della nota presenta *lente*, lettura problematica rispetto al mangiare «delicatamente», e non viene usata per modificare il testo della battuta.

DE BANCQUET.

431

REMEDE.

Tenez, ma dame d'excellence,
Veez-là tout le fait pertinent¹?

Il luy baille tous ses papiers.

EXPERIENCE.

Faictes comparer² en presence
Les prisonniers?

REMEDE.

Incontinent

Que chascun viengne au jugement,
Pour ouyr la sentence rendre,
Et faictes venir promptement
Les prisonniers, sans plus attendre?

SOBRESSE.

Il se fault garder de mesprendre.
Obeissons au mandement.

CLISTERE.

Allons donc ces prisonniers prendre?
Il se fault garder de mesprendre.

SAIGNÉE.

Mais qui est-ce qui les doit pendre?

DIETTE.

Moy, qui en ay l'entendement.

SECOURS.

Il se fault garder de mesprendre :
Obeissons au mandement:

SOBRESSE.

Sus, sus; sortez legierement :
Venez-vous-en à l'auditoire?

¹ Tout ce qui appartient à cette affaire.

² Pour : comparoir; comparaitre.

RIMEDIO

Prendete, eccellente signora: ecco tutto ciò che riguarda la causa.

Le consegna tutte le sue carte.

ESPERIENZA

Fate comparire qui i prigionieri.

RIMEDIO

Subito. Che ciascuno venga al giudizio per ascoltare la pronuncia della sentenza, e fate venire in fretta i prigionieri, senza più attendere.

SOBRIETÀ

Bisogna guardarsi dal mancare. Obbediamo all'ordine.

CLISTERE

Andiamo dunque a prendere quei prigionieri. Bisogna guardarsi dal mancare.

SALASSO

Ma chi deve impiccarli?

DIETA

Io, che me ne intendo.

SOCCORSO

Bisogna guardarsi dal mancare: obbediamo all'ordine.

SOBRIETÀ

Su, su, uscite alla svelta: venite nell'aula!

432

LA COMDAMNACION

DIETTE.

Vous ne vivrez pas longuement
En ce monde-cy transitoire.

BANCQUET.

Je prie au benoist Roy de gloire
Humblement par devotion,
Que de mon cas qui est notoire
Me face vraye remission.

SOUPPER.

Las! avez-vous intencion
De nous executer ensemble?
Je n'ay pas fait transgression
Digne de mort, comme il me semble.

CLISTERE.

N'ayez paour.

SOUPPER.

Nenny, mais je tremble.
Oncquès ne fuz en tel danger!

BANCQUET.

S'il est craintif, il me ressemble:
C'est assez pour couleur changer.

SAIGNÉE.

Veez cy noz gens prestz à juger,
Aussi eschauffez comme glace.

SECOURS.

Pour les condamner ou purger¹,
Ma dame, veez-les cy en place?

SOUPPER.

Misericorde!

¹ Absoudre, acquitter.

DIETA

Non vivrete a lungo in questo mondo transitorio.

BANCHETTO

Prego umilmente e devotamente il benedetto Re della gloria di concedermi il vero perdono per il mio caso, che è noto.

CENA

Ahimè, intendete giustiziarci insieme? Mi sembra di non aver commesso una trasgressione degna di morte.

CLISTERE

Non abbiate paura.

CENA

No, ma tremo. Non sono mai stato in un pericolo simile!

BANCHETTO

Se ha paura, mi somiglia: c'è abbastanza da cambiare colore.

SALASSO

Ecco i nostri uomini pronti al giudizio, infervorati come il ghiaccio.

SOCCORSO

Signora, eccoli qui, perché li condanniate o li assolviate.

CENA

Misericordia!

DE BANQUET.

433

BANQUET.

Pour Dieu! grace!

SOUPPER.

Ayez pitié des penitens!

LE FOL.

On vous fera la soupe grasse,
Mais vous n'en serez pas contents.

Les deux conduyront Soupper, et les autres, Bancquet.

EXPERIENCE.

Or, sus, faictes asseoir Bancquet
Sur la sellette devant nous;
Et ce Soupper, de peu d'acquest,
Se mettra là à deux genoux.

PILLULE.

Mettez-vous cy, despechez-vous?
Qu'on ne vous face violence!

SECOURS.

Ne sonnez mot par-là dessoubz
Et que chascun face silence.

EXPERIENCE baillera à Remede le papier où sera escript
le dictum, pour le prononcer, en disant :

Tenez, scribe d'intelligence,
Cest escript fait à diligence,
Qui porte grant narraçion :
Je vueil que, par obedience,
Par devant tous, en audience,
Facies la recitaçion.

Remede prent le dictum reveremment, et le commence à
lire hault et cler.

REMEDE.

Veu le procès de l'accusacion,
Fait de pièça par Bonne Compaignie,

25

BANCHETTO

Per Dio, grazia!

CENA

Abbiate pietà dei penitenti!

IL MATTO

Vi faranno la zuppa grassa, ma non ne sarete contenti.

*Due condurranno Cena e gli altri Banchetto.***ESPERIENZA**

Su, fate sedere Banchetto sullo sgabello davanti a noi; e questo Cena di poco
valore si metterà lì in ginocchio.

PILLOLA

Mettetevi qui, sbrigatevi, perché non si debba usarvi violenza!

SOCCORSO

Non dite una parola, laggiù, e ciascuno faccia silenzio.

*Esperienza consegnerà a Rimedio il foglio sul quale sarà scritto il dispositivo,
perché lo pronunci, dicendo:*

ESPERIENZA

Prendete, scrivano intelligente, questo scritto redatto con cura, che contiene
un'ampia esposizione. Voglio che, per obbedienza, ne facciate lettura davanti a
tutti, in udienza.

*Rimedio prende rispettosamente il dispositivo e comincia a leggerlo forte e chiaro.***RIMEDIO**

Visti gli atti dell'accusa presentata già da tempo da Buona Compagnia,

434

LA COMDAMNACION

Qu'on peut nommer populaire action,
Car elle touche au peuple et sa mesgnie :
Veu l'homicide accomply par envie
Es personnes, premier de Gourmandise,
Et d'autres trois qui ont perdu la vie :
Je-Bois-à-vous, Je Pleige et Friandise :

Consequemment, confession ouye
Que a fait Bancquet, sans quelconque torture ¹,
D'avoir occis, après chiere esjouye ²,
Les quatre mors qui sont en pourriture :
Et de Soupper confessant la bature,
Qu'il perpetra sans en rien differer;
Veu à loisir toute autre conjecture
Qui fait à veoir et à considerer.

En le conseil des sages et lectrez,
Qui en ont dit par grant discretion,
Voulons pugnir les delictz perpetrez,
Pour incuter ³ crainte et correction.
Car, au propos, pour exhortation,
Le Code dit, aussi fait l'Institute,
Que d'ung forfait la vindication,
Sur les mauvais redonde et repercute.

Et, au surplus, ouy les medecins,
Tous opinans que le long Soupper nuyt,
Et que Bancquet, remply de larrecins,
Fait mourir gens, et se tommeet de nuyt :
Item aussi, par le procès conduit,
Discretement pesé et compensé,
Trouvons qu'il a l'homicide introduit
Par dol, par fraulde et par guet apensé ⁴.

¹ Sans avoir été mis à la question.

² Après avoir fait joyeuse chère.

³ Imprimer, imposer; du latin *incutere*.

⁴ Pour : *guet-apens*.

che si può chiamare azione popolare, perché riguarda il popolo e il suo seguito; visto l'omicidio compiuto per malvagità nelle persone, anzitutto, di Ingordigia e delle altre tre che hanno perduto la vita: Bevo-alla-vostra, Bevo-altrettanto e Golosità;

udita quindi la confessione resa da Banchetto, senza alcuna tortura, di aver ucciso, dopo un allegro convito, i quattro morti che sono in decomposizione; e quella di Cena, che confessa le percosse da lui perpetrate senza alcun indugio; esaminato con agio ogni altro indizio che occorre vedere e considerare; nel consiglio dei saggi e dei dotti, che hanno espresso il loro parere con grande discernimento, vogliamo punire i delitti perpetrati, per incutere timore e indurre a correggersi.

A questo proposito, per ammonimento, il Codice e ugualmente le Istituzioni dicono che il castigo di un delitto si ripercuote sui malvagi.

Inoltre, uditi i medici, tutti del parere che la lunga Cena nuoce e che Banchetto, pieno di ruberie, fa morire le persone e si tiene di notte; esaminato anche il processo svolto, attentamente pesato e valutato, troviamo che ha causato l'omicidio con dolo, frode e premeditato agguato.

DE BANCQUET.

435

Pourtant disons, tout par diffinitive,
A juste droit, sans reprehension,
Que le Bancquet, par sa faute excessive,
En commectant cruelle occision,
Sera pendu à grant confusion,
Et estranglé pour pugnir le malice;
Voz gens feront ceste execution
Et le mectront à l'extresme supplice.

Quant à Soupper, qui n'est pas si coupable,
Nous luy ferons plus gracieusement.
Pour ce qu'il sert de trop de metz sur table,
Il le convient restraindre aucunement :
Poignetz de plomb pesans bien largement
Au long du bras aura sur son pourpoint,
Et du Disner prins ordinairement,
De six lieues il n'approchera point.

Et s'il ne veult obeyr à cecy,
Mais decliner, contrefaisant du lóurt¹,
Pour le reffus, nous ordonnons ainsi
Qu'il soit pendu au gibet hault et court.

SOUPPER.

Je dys grant mercy à la Court
De ceste condannacion.

BANCQUET.

Helas! et nul ne me secourt!
Que j'aye au moins confession!

DIETTE.

Feray-je l'expedition?

EXPERIENCE.

Ouy, vous aurez cest office.

¹ C'est-à-dire : mais en appeler, faisant semblant d'avoir mal compris la sentence.

Perciò dichiariamo in via definitiva, a giusto diritto e senza motivo di censura, che Banchetto, per la sua gravissima colpa nel commettere crudeli uccisioni, sarà impiccato con grande disonore e strangolato per punirne la malvagità. I vostri uomini compiranno questa esecuzione e lo sottoporranno al supplizio estremo.

Quanto a Cena, che non è altrettanto colpevole, useremo maggiore clemenza. Poiché serve troppi piatti in tavola, occorre limitarlo in qualche modo: porterà lungo le braccia, sopra il farsetto, bracciali di piombo molto pesanti; e non si avvicinerà a meno di sei leghe da Pranzo, consumato all'ora consueta.

Se non vorrà obbedire, ma sottrarsi facendo il tonto, ordiniamo che per il rifiuto sia impiccato alla forca, in alto e ben corto.

CENA

Ringrazio molto la Corte per questa condanna.

BANCHETTO

Ahimè, nessuno mi soccorre! Che almeno possa confessarmi!

DIETA

Provvederò io all'esecuzione?

ESPERIENZA

Sì, avrete questo ufficio.

436

LA COMDAMNACION

SOBRESSE.

Et je prens la commission
De Soupper.

EXPERIENCE.

Faictes-luy justice.

Icy met Diette à Bancquet la corde au col.

DIETTE.

Recevez ce colier propice :
Ce sera pour serrer la vaine.

BANCQUET.

O monde, fy de ton service!
Ta prosperité est bien vaine.

LE BEAU PERE.

Laissez toute cure mondaine
Et pensez à Dieu seulement,
En luy priant devotement,
Que de vostre ame ait mercis.

BANCQUET.

Quant au piteux deffinement
De mon corps, pense-je troncis...¹

LE BEAU PERE.

Soyez patient, mon beau fils!
Voicy pourtraicture certaine
De l'ymage du Crucifix
Qui racheta nature humaine.

Il luy baille le tableau où est l'ymage du Crucifix.

SOBRESSE.

Et voicy gardebras massis²
De fin plomb, taillez de mesure.

¹ Ces deux vers sont très-obscur; on peut croire qu'ils signifient : Quant à la triste fin de mon corps que je suppose devoir être mis par quartiers.....

² Pour : *massifs*.

SOBRIETÀ

E io mi assumo l'incarico relativo a Cena.

ESPERIENZA

Eseguite su di lui la giustizia.

Qui Dieta mette la corda al collo a Banchetto.

DIETA

Ricevete questa collana opportuna: servirà a stringere la vena.

BANCHETTO

O mondo, vergogna sul tuo servizio! La tua prosperità è ben vana.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Lasciate ogni cura mondana e pensate soltanto a Dio, pregandolo devotamente di avere pietà della vostra anima.

BANCHETTO

Quanto alla pietosa fine del mio corpo, lo penso fatto a pezzi...⁹²

IL BUON PADRE CONFESSORE

Siate paziente, caro figlio! Ecco una fedele raffigurazione del Crocifisso, che riscattò la natura umana.

Gli porge il quadretto con l'immagine del Crocifisso.

SOBRIETÀ

Ed ecco protezioni massicce per le braccia, di piombo puro, tagliate su misura.

⁹² *Pense-je troncis* è oscuro anche per Jacob, che ipotizza il corpo destinato a essere fatto a pezzi. Si propone questa lettura mantenendo la sospensione della frase; il testo non consente di affermare che venga qui ordinato uno squartamento.

DE BANCQUET.

437

Tenez-moy Soupper, cinq ou six,
Et je feray la ligature.

Ils prennent Soupper.

CLISTERE.

Ça, villain de faulce nature,
Tendez les bras?

SOUPPER.

Aussi feray-je.

On luy met le plomb que l'on l'iera à quatre esguillettes.

SAIGNÉE.

Endurez ceste fourniture,
Pour rabaisser vostre courage.

PILLULE.

Ha! dea, vous souliez¹ faire rage :
On ne pavoit à vous durer!

SECOURS.

Pour vostre merveilleux outrage,
Vous fault ce travail² endurer.

SOUPPER.

Helas!

Sobresse prend des esguillettes à ses chausses, pour
lyer les poingnetz.

SOBRESSE.

Voulez-vous murmurer?
Dictes, hau, marchant de billettes³?
En mal an puissiez demourer!
Vous me coustez quatre esguillettes.

¹ Vous aviez l'habitude de...

² Peine, épreuve, souffrance.

³ Terme de mépris, qui pourrait bien faire allusion au juif de la rue des Billettes, lequel fit cuire une hostie dans une chaudière. Il y a *pillettes* dans l'édition de 1507.

Tenetemi Cena in cinque o sei, e io lo legherò.

Prendono Cena.

CLISTERE

Qua, malvagio dalla natura ingannatrice, tendete le braccia!

CENA

Lo farò.

Gli mettono il piombo, che legheranno con quattro lacci.

SALASSO

Sopportate questo equipaggiamento, per abbassare la vostra superbia.

PILLOLA

Ah, eravate abituato a fare il diavolo a quattro: non vi si poteva resistere!

SOCCORSO

Per il vostro terribile oltraggio dovete sopportare questa pena.

CENA

Ahimè!

Sobrietà prende dei lacci dalle proprie calze per legare i bracciali.

SOBRIETÀ

Volete lamentarvi? Dite, ehi, mercante di cianfrusaglie! Possiate passare un brutto anno: mi costate quattro lacci.⁹³

⁹³ *Marchant de billettes* è un insulto dal riferimento incerto; la variante registrata da Jacob è *pillettes*. «Mercante di cianfrusaglie» rende il tono senza accogliere la congettura antiebraica formulata dall'editore, non dimostrata dal passo.

438

LA COMDAMNACION

SOUPPER.

Voicy de bien pesans sonnettes :
C'est assez pour enragier dire.

SOBRESSE.

Allez! voz besongnes sont nectes¹!
Mais escoutez que je vueil dire :
Combien que vous soyez garny
De harnois pour faire bataille,
Toutesfois vous estes banny
Du Disner et de la vitaille.

SOUPPER.

Fault-il doncques que je m'en aille ?

SOBRESSE.

Pour bonne justice approuver
Allez tous jours si loing, qu'il faille
Six heures pour vous retrouver.

SOUPPER.

Or me cuidoye-je relever,
Mais j'ay ma force mal gardée.
Adieu! je m'en voys achever
La peine qui m'est commandée.

Clamat.

DIETTE.

Ca, ça, ça, toute l'assemblée,
Tost aux champs pensons de marcher!
Soupper a la manche doublée :
Reste le Bancquet despescher.

SECOURS.

Frere Gaultier, venez prescher
Ce preudhomme et admonnester?

¹ On dit encore dans le même sens : Votre affaire est claire.

CENA

Sono ben pesanti questi campanelli: abbastanza da imprecare di rabbia.

SOBRIETÀ

Andate, i vostri affari sono sistemati! Ma ascoltate quello che voglio dire: benché siate equipaggiato con un'armatura da battaglia, siete tuttavia bandito da Pranzo e dalle sue vivande.

CENA

Devo dunque andarmene?

SOBRIETÀ

Per riconoscere la buona giustizia, andate ogni giorno tanto lontano che occorranza sei ore per ritrovarvi.

CENA

Credevo di risollevarmi, ma ho mal custodito la mia forza. Addio: vado a scontare la pena che mi è stata imposta.

Grida.

DIETA

Qua, qua, qua, tutta l'assemblea! Presto, pensiamo a metterci in cammino verso i campi! Cena ha le maniche foderate: resta da sbrigare Banchetto.

SOCCORSO

Frate Gaultier, venite a predicare a quest'uomo dabbene e ad ammonirlo.

DE BANCQUET.

439

LE BEAU PERE.

Voulientiers m'en vueil empescher,
 Pour loyer vers Dieu acquester.
 Mon amy, on doit mediter
 A la passion du Sauveur :
 Cela vous peut moult profiter,
 Et pourtant prenez-y saveur.

SAIGNÉE.

Sus, emmenons ce malfaiteur !
 Prenez devant, et moy, derriere ?

PILLULE.

J'en vueil estre le conducteur !
 Sus, emmenons ce malfaiteur !

CLISTERE.

Tu me faiz fort du caqueteur ?
 Beau sire, tyre-toy arriere.

SECOURS.

Sus, emmenons ce malfaiteur !

PILLULE.

Prenez devant, et moy, derriere.

EXPERIENCE.

Beaulx seigneurs, passons la barriere :
 Compaignez-moi honnestement,
 Et allons par ceste charriere ¹
 Veoir acomplir ce jugement ?

YPOCRAS.

Nous yrons volontairement.

GALIEN.

C'est nostre seule affection.

¹ Grande route où les voitures passent.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Me ne occuperò volentieri, per acquistare merito presso Dio. Amico mio, bisogna meditare sulla passione del Salvatore: ciò può giovarvi molto, perciò trovatevi conforto.

SALASSO

Su, conduciamo via questo malfattore! Mettetevi davanti, io dietro.

PILLOLA

Voglio essere io a guidarlo! Su, conduciamo via questo malfattore!

CLISTERE

Stai proprio a fare il chiacchierone! Bel signore, tirati indietro.

SOCCORSO

Su, conduciamo via questo malfattore!

PILLOLA

Mettetevi davanti, io dietro.

ESPERIENZA

Buoni signori, passiamo la barriera: accompagnatemi con decoro e andiamo per questa strada a vedere eseguire il giudizio.

IPPOCRATE

Ci andremo volentieri.

GALENO

È il nostro unico desiderio.

440

LA COMDAMNACION

AVICENNE.

J'en veuil bien veoir le finement.

AVERROYS.

Et moy, la terminacion.

DIETTE.

Tost, deux moitz de confession :
Beau pere, despeschez-le-moy ?

LE BEAU PERE.

Ça, avez-vous contriction ?

BANCQUET.

Mais ay souley et grant esmoy.

LE BEAU PERE se siet et fait agenouiller Bancquet, en disant :

Il vous fault mourir en la foy,
Sans penser à mondanité.
Mectez-vous cy en bon arroy ¹,
Et dictes *Benedicite* ?Lors le beau pere fait le signe de la croix, et Bancquet
fait signe de soy confesser.

DIETTE.

Je vueil dresser de ce costé
Mon eschelle, pour monter hault.
Entends cy ung peu, degousté ² ?

LE FOL.

Quoy! me veulx-tu livrer l'assault?
J'ayme mieulx faire ung petit sault,
Comme fait maistre Triboulet ³.¹ En bonne posture; c'est-à-dire : humblement.² Cette expression s'emploie encore populairement dans le sens d'*ami de la bonne chère*.³ Ce vers prouve que Triboulet, fou du roi en titre d'office, occupait son poste dès le commencement du règne de Louis XII, car cette moralité date de 1500 environ. On ne connaissait pas un ou-

AVICENNA

Voglio proprio vederne la fine.

AVERROÈ

E io la conclusione.

DIETA

Presto, due parole di confessione! Buon padre, sbrigatelo.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Dunque, provate contrizione?

BANCHETTO

Provo piuttosto angoscia e grande turbamento.

Il Buon Padre si siede e fa inginocchiare Banchetto, dicendo:

IL BUON PADRE CONFESSORE

Dovete morire nella fede, senza pensare alle cose mondane. Mettetevi qui, nel giusto atteggiamento, e dite: «Benedicetemi».

Il Buon Padre fa allora il segno della croce, e Banchetto fa cenno di confessarsi.

DIETA

Voglio drizzare da questa parte la mia scala, per salire in alto. Bada qui un momento, buongustaio!

IL MATTO

Come, vuoi assalirmi? Preferisco fare un saltino, come maestro Triboulet.⁹⁴⁹⁴ Il latino *Benedicite* è l'invocazione di benedizione che apre la confessione. Triboulet è ricordato come modello di matto o buffone; le deduzioni cronologiche di Jacob a partire da questo nome non sono necessarie alla scena.

DE BANCQUET.

441

DIETTE.

Tu ne scez que c'est qu'il te fault.
 Par ma foy, tu ne es que ung follet!
 Au fort, allez, mon cas est prest :
 J'ay gens, cordelles et cordons.

LE FOL.

Je voys veoir se la chievre brait,
 Affin que mieulx nous accordons.
 Ne parles-tu pas de chardons ?
 C'est ce qu'il fault dessoubz ta fesse.
 Sçavez-vous que nous regardons ?
 Maistre regnard qui se confesse.

LE BEAU PERE.

Des peschez de vostre jeunesse,
 Ne vous en accusez-vous pas ?

Bancquet parle à genoux devant le Confesseur, en
 tournant le visaige au peuple.

BANCQUET.

J'ay tousjours fait quelque finesse :
 Devers le soir, en mes repas,
 J'ay fait dancier le petit pas¹
 Aux amoureux vers moy venus,
 Et puis, sans ordre ne compas,
 User des oeuvres de Venus.

J'ay fait les gourmans gourmander,
 J'ay fait les frians friander,
 J'ay fait choppiner choppineurs,
 J'ay fait doux regards regarder,

vrage aussi ancien qui fit mention de Triboulet, que Jean Marot a
 placé aussi dans son *Voyage de Venise*, en 1509. Voyez les *Curio-
 sités de l'histoire de France*, par le Bibliophile Jacob, page 111.

¹ C'est-à-dire : j'ay mis en danse les amoureux.

25.

DIETA

Non sai che cosa ti occorre. In fede mia, sei solo un mattacchione! Comunque, andate: per me è tutto pronto, ho uomini, funicelle e cordoni.

IL MATTO

Vado a vedere se la capra bela, perché ci accordiamo meglio. Non parli forse di cardi? È quello che ti ci vuole sotto le natiche. Sapete che cosa guardiamo? Messer volpe che si confessa.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Non vi accusate dei peccati della vostra giovinezza?

Banchetto parla inginocchiato davanti al Confessore, voltando il viso verso il pubblico.

BANCHETTO

Ho sempre ordito qualche astuzia: verso sera, durante i miei pasti, ho fatto danzare a piccoli passi gli innamorati venuti da me; poi, senza ordine né misura, li ho fatti dedicare alle opere di Venere.

Ho fatto ingozzare gli ingordi,
 ho fatto goloseggiare i golosi,
 ho fatto tracannare i tracannatori,
 ho fatto lanciare sguardi dolci,

442

LA COMDAMNACION

J'ay fait brocardeurs brocarder,
 J'ay fait mutiner mutineurs,
 J'ay fait ces gros ventres enfier,
 Et vent par derriere souffler,
 Comme souffletz de marteleurs.
 J'ay fait rire, et riffeurs riffer ¹,
 Railler, router ², ronger, ronfler,
 Retribuant rudes douleurs.

J'ay fait assembler jeunes gens
 De nuyt, pour faire bonne chiere :
 Là sont gorriers ³, joliz et gens;
 Là se trouve la dame chiere :
 Le galant taste la premiere,
 Comme pour la mener devant,
 Et puis on souffle la lumiere...
 Oh! je n'en dis point plus avant.

Banquet fait faire moult de mal,
 De peché, de vice et d'ordure,
 Veu le cas qui est enormal.
 Je ne sçay comme Dieu l'endure !
 Il rend yvre la creature,
 Il fait perdre l'entendement,
 Et manger des biens de nature,
 Tant qu'on vomist infamement.

J'ay fait, par trop ingurgiter,
 Venir morbes innumerables;
 J'ay fait causer et susciter
 Egritudes intollerables :
 Fievres, catherres formidables,
 Viennent par ma subtilité ;

¹ C'est-à-dire : j'ai fait reboter les riboteurs, avaler les avaleurs.

² Pour : *roster*, *roter*.

³ Les *beaux fils*, les *muguets*, les galants.

ho fatto beffare i beffatori,
 ho fatto tumultuare i tumultuosi,
 ho fatto gonfiare quei grossi ventri
 e soffiare vento da dietro,
 come mantici di fabbri.

Ho fatto ridere e gozzovigliare i gozzovigliatori,
 schernire, ruttare, rosicchiare, russare,
 ricompensando con aspri dolori.

Ho fatto riunire giovani di notte per fare buona tavola. Là sono eleganti, belli e gentili; là si trova la dama amata. Il giovane tocca la prima, come per condurla avanti, e poi si spegne la luce... Oh, non dico altro.

Banchetto fa commettere molto male, peccati, vizi e sozzure: visto quanto è enorme il fatto, non so come Dio lo sopporti! Ubriaca l'essere umano, gli fa perdere il senno e divorare i beni della natura fino a vomitare vergognosamente.

A forza di far ingurgitare troppo, ho fatto venire innumerevoli morbi; ho causato e suscitato infermità intollerabili. Febbri e catarri terribili vengono per la mia astuzia;

DE BANQUET.

443

J'ay commis moult de cas pendables,
Il fault dire la verité.

A tous mes privez familiers,
Ou mort ou grant langueur je donne.
J'ay tué des gens par milliers :
Je prie à Dieu qu'il me pardonne !
Par moy souvent la cloche sonne
Pour chanter curez et vicaires ;
Je n'ay fait profit à personne,
Que aux prestres et appoticairez ;

Par moy est vendu à leur gré
Colloquintide et cassia,
Scamonea, stafizagrè,
Aloes, catapucia,
Dyaprunis, ierapigra,
Bolos, opiate et turbie,
Sené, azarabacara,
Myrabolaus et agarie.

Par pillules, julepz, sirops,
Ou drouguerie laxative,
Faiz nourrir gens gresles et gros,
Dont je suis cause primitive :
Ma condicion inflative,
Mes oultrages et grans excès
Amainent gens à fin hastive,
Et font perdre vie et procès.

De tous les vices et peschez
Que m'avez oy nommer cy,
Et d'autres deffaulx et meschiefs¹,
Humblement crie à Dieu mercy !

¹ D'autres fautes et mauvais faits.

ho commesso molti atti degni della forca: bisogna dire la verità.

A tutti i miei intimi do morte o grande languore. Ho ucciso persone a migliaia: prego Dio che mi perdoni! Per causa mia suona spesso la campana, perché cantino curati e vicari. Non ho procurato guadagno a nessuno, se non ai preti e agli speziali.

Per causa mia si vendono a loro piacere
coloquintide e cassia,
scamonea, stafisagra,
aloe, catapuzia,
diaprunis, ierapigra,
bolo, oppiata e turbit,
senna, asarabacca,
mirobalani e agarico.⁹⁵

Con pillole, giulebbi, sciroppi o preparati lassativi do da vivere a gente magra e grassa: sono io la causa prima di tutto questo. La mia natura che gonfia, i miei abusi e grandi eccessi conducono la gente a una fine precoce e fanno perdere vita e processo.

Per tutti i vizi e peccati che mi avete sentito nominare qui, e per altre colpe e malefatte, umilmente chiedo a Dio misericordia!

⁹⁵ La lista accosta sostanze e preparati della farmacia tradizionale, molti ad azione purgativa. Si conservano distinti tutti gli elementi: coloquintide, cassia, scamonea, stafisagra, aloe, catapuzia, *diaprunis*, ierapigra, bolo, oppiata, turbit, senna, asarabacca, mirobalani e agarico. I nomi non indicano automaticamente composizioni o dosaggi uniformi; il valore della lista è anche satirico, perché Banchetto alimenta il commercio dei rimedi.

444

LA COMDAMNACION

J'ay mis moult de gens en soucy,
Et fait despendre ¹ argent et or...

LE BEAU PERE.

Est-ce tout?

BANCQUET.

Je le croy ainsi.

LE BEAU PERE.

Dites vostre Confiteor.

Banquet fait semblant de dire son Confiteor, et le
beau pere de l'absouldre.

LE FOL.

Foy que je doy à saint Victor!
Ce beau pere gaingne à disner ².
Je croy qu'il aura le tresor,
Tant bien scait-il pateliner.
Chascun se mesle d'affiner,
Chascun veult souffler l'arquemye ³,
Mais je ne puis jamais finer
D'avoir finance ne demye.

DIETTE.

N'est-ce pas fait, bon gré ma vie!
Je me morfondz de tant attendre.

LE FOL.

C'est le bourreau qui le convye,
Pour luy faire le col estendre.

Ils se leivent tous deux.

¹ Pour : *dépenser*.

² En effet, dans tous les frais des exécutions de justice faites à Paris, on mettait en compte le prix du diner du confesseur.

³ On s'occupait beaucoup d'alchimie à cette époque; c'était une mode que les expéditions de Charles VIII et de Louis XII, en Italie, avaient apportée en France, et qui ne fit que se propager pendant tout le XVI^e siècle, surtout à la cour des Valois.

Ho messo molta gente nell'angoscia e fatto spendere argento e oro...

IL BUON PADRE CONFESSORE

È tutto?

BANCHETTO

Credo di sì.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Dite il vostro «Confesso».

Banchetto finge di recitare il Confiteor, e il Buon Padre di assolverlo.

IL MATTO

Per la fede che devo a san Vittore! Questo buon padre si guadagna il pranzo. Credo che avrà il tesoro, tanto bene sa blandire. Ciascuno si occupa d'imbrogliare, ciascuno vuole soffiare sul fuoco dell'alchimia, ma io non riesco mai a procurarmi denaro, neppure mezzo soldo.⁹⁶

DIETA

Non è ancora finita, per la mia vita? Mi intrizzisco ad aspettare tanto.

IL MATTO

È il boia che lo invita, per fargli allungare il collo.

Si alzano entrambi.

⁹⁶ Il *Confiteor* è la preghiera di confessione delle colpe. Jacob ricorda che nei costi delle esecuzioni figurava anche il pranzo del confessore: la battuta del Matto prende alla lettera il suo guadagnarsi da mangiare. Il riferimento all'alchimia estende la satira alla ricerca del denaro.

DE BANCQUET.

445

LE BEAU PERE.

Il vous fault la mort en gré prendre ;
Il vous fault monstrier homme saige.

BANCQUET.

Helas ! Dieu me gard de mesprendre !
Veez cy ung dangereux passaige.

CLISTERE.

Tant de fatras !

SAIGNÉE.

Tant de langaige !

EXPERIENCE.

Diette ?

DIETTE.

Dame ?

EXPERIENCE.

Despeschez-le !

DIETTE.

Je voys jouer mon personaige.
Sus : montons amont ¹ ceste eschelle.

Ilz commencent à monter.

LE BEAU PERE.

O Bancquet, il vous fault avoir
Memoire de la Passion ?

BANCQUET.

Beau pere, vous devez sçavoir
Que je y ay ma devocion ?

DIETTE.

Dea, affin que nous ne faillon
A poursuivre le petitoire ²,
Montez encor ung eschellon ?

¹ En haut.² C'est-à-dire ; à exécuter la sentence.**IL BUON PADRE CONFESSORE**

Dovete accettare di buon grado la morte; dovete mostrarvi uomo saggio.

BANCHETTO

Ahimè, Dio mi preservi dal peccare! Ecco un passaggio pericoloso.

CLISTERE

Quante storie!

SALASSO

Quante parole!

ESPERIENZA

Dieta?

DIETA

Signora?

ESPERIENZA

Sbrigatelo!

DIETA

Vado a recitare la mia parte. Su, saliamo su questa scala.

Cominciano a salire.

IL BUON PADRE CONFESSORE

O Banchetto, dovete ricordarvi della Passione.

BANCHETTO

Buon padre, dovete sapere che vi ripongo la mia devozione.

DIETA

Via, perché non manchiamo di portare a compimento la richiesta giudiziaria, salite ancora un piolo.

446

LA COMDAMNACION

BANCQUET.

Mais que j'aye ung peu d'adjutoire ¹.

Il monte, et on luy aide, et dit :

Suis-je assez hault?

DIETTE.

Encore, encore !

Vous commencez à approcher.

Veez-cy vostre reclinatoire ² !

Hola ! je vous voys atacher.

Mais toutesfoys, pour despescher,

Tandis que à mes cordes labeure,

Se rien voulez dire ou prescher,

Dictes maintenant, il est heure !

BANCQUET.

Helas ! puisqu'il fault que je meure,

Chascun vueille pour moy prier,

Affin qu'en la fin je demeure

Sans vaciller ou varier.

Je n'ay eu memoire

Que de tousjours boire

Du vin de hault pris.

DIETTE.

Ce n'es pas grant gloire,

Mais fol ne veult croire,

Tant qu'il est souspris.

BANCQUET.

J'ay mort desservie,

Par cruelle envie,

Pour estre trop fin.

¹ Aide; du latin *adjutorium*.

² Lieu de repos.

BANCHETTO

Purché abbia un po' d'aiuto.

Sale, aiutato dagli altri, e dice:

Sono abbastanza in alto?

DIETA

Ancora, ancora! Cominciate ad avvicinarvi. Ecco il vostro luogo di riposo! Fermi: vado a legarvi. Tuttavia, per sbrigarci, mentre lavoro alle corde, se volete dire o predicare qualcosa, ditelo adesso: è l'ora.

BANCHETTO

Ahimè, poiché devo morire, ciascuno voglia pregare per me, affinché alla fine io rimanga saldo, senza vacillare né mutare.

Non ho pensato
che a bere sempre
vino di gran pregio.

DIETA

Non è una gran gloria,
ma il matto non vuole credere
finché non è preso.

BANCHETTO

Ho meritato la morte,
per crudeli propositi,
per essere stato troppo astuto.

DE BANCQUET.

447

DIETTE.

Fol est qui desvie,
Car de malle vie
Vient mauvaïse fin.

BANCQUET.

Finesse m'affine;
Je meurs et deffine,
Honteux, en ce lieu.

DIETTE.

Qui à mal s'encline,
Tost chiet et decline,
Quant il plaist à Dieu.

BANCQUET.

Adieu mes esbats!

DIETTE.

Ils sont mis à bas.

BANCQUET.

Plus n'ay de demain!

DIETTE.

Il fault dire: Helas!

BANCQUET.

Je suis prins au las!

DIETTE.

Voire soubz ma main.

BANCQUET.

Adieu, friandises petites,
Sucre, coriande, aniz,
Girofle, gingembre, penites,
Saffran plus luisant que verniz,
Sucre candis pour les poussifs,
Triassandali que on renomme,

DIETA

È matto chi si svia:
da una cattiva vita
viene una cattiva fine.

BANCHETTO

L'astuzia mi finisce;
muoio e giungo alla fine,
svergognato, in questo luogo.

DIETA

Chi si inclina al male
presto cade e declina,
quando piace a Dio.

BANCHETTO

Addio, divertimenti miei!

DIETA

Sono abbattuti.

BANCHETTO

Non ho più un domani!

DIETA

Bisogna dire: ahimè!

BANCHETTO

Sono preso al laccio!

DIETA

Proprio sotto la mia mano.

BANCHETTO

Addio, piccole ghiottonerie,
zucchero, coriandolo, anice,
chiodi di garofano, zenzero, penidii,
zafferano più splendente della vernice,
zucchero candito per gli affannati,
rinomato trisandalo,

448

LA COMDAMNACION

Poivre, galingal et massis,
Mus, muscade et cynamome ¹!

Pour ce que j'ay bien fait gagner
Les medecins bons et parfaictz,
Car ilz ont eu à besongner,
A guerir les maulx que j'ay faictz,
Veu qu'ilz sont riches et refaictz ²;
Je veulx qu'ilz me facent promesse,
Que, pour mes pechez et meffais,
Chascun fera dire une messe.

O jeunes gens, qui mon cas regardez,
Gardez,
Tardez
De faire abusion,
Corrigez-vous, vostre vie amendez,
Mondez ³,
Fondez,
En bonne intencion,
Vostre occupation,
Vostre operation,
Soit en devocion,
Et jour et nuyt
Fuyez deception;
Ayez oppinion
Et recordacion,
Que peché nuyt.

LE BEAU PERE.

Mon amy, soyez tout reduit
De prendre, pour bon saufo conduit,

¹ Ce sont toutes les épices qui entraient dans la préparation des ragoûts et des pâtisseries.

² Remis sur pied, ayant bien fait leurs affaires.

³ Épurez.

pepe, galanga e macis,
muschio, noce moscata e cannella!⁹⁷

Poiché ho fatto ben guadagnare i buoni e perfetti medici, che hanno avuto da lavorare per guarire i mali da me causati, e visto che sono ricchi e rimessi in sesto, voglio che mi promettano che ciascuno farà dire una messa per i miei peccati e misfatti.

O giovani che guardate la mia sorte,
guardatevi,
trattenetevi
dal commettere abusi.
Correggetevi, emendate la vostra vita,
purificatela,
fondatela
su una buona intenzione.
La vostra occupazione,
la vostra azione
siano nella devozione;
e giorno e notte
fuggite l'inganno,
sappiate
e ricordate
che il peccato nuoce.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Amico mio, siate del tutto disposto a prendere come buon salvacondotto

⁹⁷ L'addio mescola spezie, dolci e preparazioni medicinali: i penidii sono preparazioni di zucchero lavorato; il trisandalò è un composto legato ai sandali medicinali, conservato qui come nome tradizionale. Il muschio è una sostanza aromatica; il macis è distinto dalla noce moscata. Non si riduce quindi l'intero elenco a semplici spezie da cucina.

DE BANCQUET.

449

Jesus qui souffrit impropere ¹ ;
M'entendez-vous ?

BANCQUET.

Ouy, beau pere.

LE BEAU PERE.

Pensez à votre conscience,
Prenez la mort en patience,
Et la honte et vitupère :
M'entendez-vous ?

BANCQUET.

Ouy, beau père.

LE BEAU PERE.

Tenez la foy.

BANCQUET.

Aussi feray-je.

LE BEAU PERE.

Soyez constant.

BANCQUET.

J'ay bon couraige

LE BEAU PERE.

Pensez à Dieu.

BANCQUET.

En luy j'espere.

LE BEAU PERE.

M'entendez-vous ?

BANCQUET.

Ouy, beau pere.

Justice m'est amere mere ²,¹ Supplice outrageux.² Voici un nouveau tour de force de prosodie que le pauvre Ban-

Gesù, che sopportò gli oltraggi. Mi capite?

BANCHETTO

Sì, buon padre.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Pensate alla vostra coscienza, accettate la morte con pazienza, e la vergogna e il
disonore. Mi capite?

BANCHETTO

Sì, buon padre.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Tenete salda la fede.

BANCHETTO

Lo farò.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Siate fermo.

BANCHETTO

Ho buon coraggio.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Pensate a Dio.

BANCHETTO

In lui spero.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Mi capite?

BANCHETTO

Sì, buon padre.

Giustizia mi è madre amara,

450

LA CONDAMNACION

Quant de la mort m'assigne signe :
Justice se confere fere ¹,
Qui ma paine declare clere,
Dont ma vigueur très-fine fine.
Justice, qui domine myne,
Pecheurs, comme regente gente,
Bien monstre qu'elle est diligente.

DIETTE.

Avez-vous dit?

BANCQUET.

Je me contente.

DIETTE.

Pardonnez tout, sans plus d'actente,
Et ne tenez couraige à nulz ².

BANCQUET.

De pardonner c'est mon entente ³.

DIETTE.

Or sus, dictes vostre *In manus*.

Il boute jus ⁴ de l'eschelle et fait semblant de l'estrangler,
à la mode des bourreaux.

LE BEAU PERE.

Credo, credo!

DIETTE.

Veez-le là jus?

Je croy qu'il soit jà trespassé.

quet exécute avant de mourir : « La rime *emperiere*, dit Richelet dans son *Abrégé de la versification*, est une rime où une partie de la première syllabe de l'antepenultième du mot est répétée deux fois de suite. »

¹ Pour : *fière*. Peut-être faut-il rapporter ici le mot *fere* au latin *fera*, barbare, féroce.

² C'est-à-dire : ne gardez rancune à personne.

³ Intention.

⁴ Il le jette à bas.

quando mi assegna il segno della morte;
Giustizia si mostra feroce,
lei che dichiara chiaramente la mia pena,
per cui il mio ultimo vigore finisce.
Giustizia, che domina e abbatte
i peccatori come nobile reggente,
mostra bene d'essere diligente.⁹⁸

DIETA

Avete finito di parlare?

BANCHETTO

Mi basta così.

DIETA

Perdonate tutto senza più aspettare e non serbate rancore a nessuno.

BANCHETTO

È mia intenzione perdonare.

DIETA

Su, dite il vostro «Nelle tue mani».

Lo spinge giù dalla scala e finge di strangolarlo, alla maniera dei boia.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Credo, credo!

DIETA

Eccolo là sotto. Credo che sia già morto.

⁹⁸ L'originale costruisce una serie di rime con riprese interne: *amere mère, assigne signe, declare clere, fine fine, domine myne, regente gente*. Jacob parla di *rime emperière*. Si conserva il senso della tirata e, in apertura, l'accostamento «madre amara», senza forzare in italiano tutti gli incastri fonici.

DE BANCQUET.

451

LE BEAU PERE.

S'il est mort, *anima ejus*
Requiescat in pace.

DIETTE.

Enfans, plains de legiereté,
 Qui ne voulez nul bien apprendre,
 Fuyez mauvaise volenté,
 Et venez cy exemple prendre :
 Le plus fringant deviendra cendre;
 Il n'y aura nul excepté.

SECOURS.

Mais quoy! ne veulx-tu point descendre?

DIETTE.

Ouy, mais que j'ayé attainlé¹.

EXPERIENCE.

Or est Bancquet executé :
 Les gourmans plus n'en jouyront;
 Disner et Soupper fourniront
 Pour l'humaine nécessité.

YPOCRAS.

Yvrongnes, plains de volupté,
 Maintenant par despit diront :
 « Or est Bancquet executé,
 Les gourmans plus n'en jouyront. »

BONNE. COMPAGNIE.

Pour le jugement d'équité,
 Tous vertueux vous aymeront;
 Et ceulx qui le faict blasmeront,
 Auront grant tort, en verité.

¹ C'est-à-dire : dès que j'aurai repris pied sur l'échelle; car, suivant l'usage, le bourreau se cramponnait sur les épaules du pendu, et se balançait avec lui dans l'espace.

IL BUON PADRE CONFESSORE

Se è morto, la sua anima riposi in pace.⁹⁹

DIETA

Ragazzi pieni di leggerezza, che non volete imparare nulla di buono, fuggite la cattiva volontà e venite qui a prendere esempio: il più vivace diventerà cenere, nessuno sarà escluso.

SOCCORSO

Ma insomma, non vuoi scendere?

DIETA

Sì, appena avrò ritrovato l'appoggio.

ESPERIENZA

Ora Banchetto è stato giustiziato: gli ingordi non ne godranno più; Pranzo e Cena provvederanno alle necessità umane.

IPPOCRATE

Gli ubriaconi pieni di voluttà diranno ora con dispetto: «Ora Banchetto è stato giustiziato: gli ingordi non ne godranno più».

BUONA COMPAGNIA

Per il giudizio equo tutti i virtuosi vi ameranno; e quelli che biasimeranno il fatto avranno, in verità, un gran torto.

⁹⁹ *In manus* indica l'affidamento dello spirito nelle mani di Dio. *Credo* e *anima ejus requiescat in pace* sono formule latine. La rubrica descrive il meccanismo della finzione scenica; il successivo riferimento all'appoggio riguarda il ritorno del boia sulla scala.

452

LA COMDAMNACION

PASSETEMPS.

Or est Bancquet executé :
 Les gourmans plus n'en jouyront,
 Disner et Soupper fourniront
 A l'humaine nécessité.

LE DOCTEUR PRELOCUTEUR ¹.

Seigneurs, qui avez assisté
 A la matiere delectable;
 Bien voyez que gulosité
 Est vergongneuse et detestable.
 Il souffit deux fois tenir table,
 Pour competante nourriture :
 Le Bancquet n'est point proufitable,
 Car il nuyt et corrompt nature.

C'est peché, c'est blame, c'est vice,
 C'est oultraige et difformité,
 De faire au corps tant de service,
 Qu'on en acquiert infirmité.
 Si avons Soupper limité,
 Et Bancquet mis à finement ²,
 C'est fin de la Moralité :
 Prenez en gré begninement.

LE FOL.

Begninement ou autrement,
 Ce m'est tout ung, soit feu ou glace,
 Mais je crains que finablement
 Bancquet ne soit longtemps en place.
 S'il vous plaisoit, de vostre grace,
 Venir reposer sur le coulte ³,

¹ Il s'adresse à l'auditoire.² A fin, à mort.³ Pour : *coude*, par corruption. Il est possible encore que le mot *coulte* soit mis là pour *couette*, lit de plume; au reste, la *coulteline* était une grosse toile de coton.**PASSATEMPO**

Ora Banchetto è stato giustiziato: gli ingordi non ne godranno più; Pranzo e Cena provvederanno alle necessità umane.

DOTTORE DEL PROLOGO

Signori che avete assistito a questa piacevole vicenda, vedete bene che l'ingordigia è vergognosa e detestabile. Per un nutrimento adeguato basta stare a tavola due volte: Banchetto non è utile, perché nuoce e corrompe la natura.

È peccato, è biasimo, è vizio, è abuso e deformità servire tanto il corpo da procurargli infermità. Se abbiamo posto limiti a Cena e messo fine a Banchetto, questo è il fine della moralità: accoglietela di buon grado, benevolmente.

IL MATTO

Benevolmente o in altro modo, per me è lo stesso, sia fuoco o ghiaccio. Ma temo che, alla fine, Banchetto rimanga ancora a lungo fra noi. Se vi piacesse, per vostra grazia, venire a riposare sui cuscini,

DE BANCQUET.

453

Nous mangerions la soupe grasse,
Entre mydy et penthecouste¹,
Et adieu la brigade toute!

RONDEAU.

En l'hostel du trompeux Bancquet,
Et en celui de long Soupper,
Souvent viennent grands coups frapper
Sur plusieurs, après long caquet,
Les Maladies qui font le guet,
Pour soudainement les happer,
En l'hostel de ce faulx Bancquet.

Il n'y a Georget ne Marquet,
Qui d'elles se sache eschapper,
Sans aucun mal, ne destrapper²:
Batent jusques au dernier hoquet,
En l'hostel de ce faulx Bancquet.

¹ Cette expression proverbiale équivaut à celle-ci : à Pâques ou à la Trinité ; c'est-à-dire : jamais, ou je ne sais quand.

² Dégager, délivrer.



CY FINE LA COMDAMNACION DE BANCQUET.

mangeremmo la zuppa grassa, fra mezzogiorno e Pentecoste. E addio a tutta la brigata!¹⁰⁰

Rondeau

Nella casa dell'ingannevole Banchetto,
e in quella della lunga Cena,
spesso vengono a dare grandi colpi
a molti, dopo un lungo chiacchierare,
le Malattie che stanno in agguato
per ghermirli all'improvviso,
nella casa di quel falso Banchetto.

Non c'è Giorgetto né Marchetto
che sappia sfuggire loro
senza alcun male, o liberarsene:
picchiano fino all'ultimo singhiozzo,
nella casa di quel falso Banchetto.

Qui finisce La condanna di Banchetto.

¹⁰⁰ *Sur le coulte* è incerto: Jacob considera sia «gomito» sia «letto di piume». «Sui cuscini» segue la seconda possibilità. «Fra mezzogiorno e Pentecoste» è una formula comica di tempo indeterminato, spiegata dall'editore come «chissà quando» o «mai». Il dubbio sulla permanenza di Banchetto richiama la precedente previsione della sua resurrezione: il comportamento umano potrebbe sopravvivere alla condanna allegorica.